Venerdì 6 Agosto 1982

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPPIO)

VENERDI' 6 AGOSTO - ANNO 114 - NUMERO 192

Rapina a Biella
feriti bandito e 2 gioiellieri

LUIGI PESCATORE, IL BANDITO

● Ieri sera a Biella poco dopo le 19,30. Due banditi sono penetrati da una finestra per svaligiare una gioielleria. Volti coperti da passamontagna e armati, sono stati affrontati dalla titolare Linda Rovere, cinquant'anni, e dal figlio Marco Rodeghino, ventisette anni.

Colpiti al capo dai malviventi i due hanno riportato ferite al capo lacero-contuse; ne avranno per una quindicina di giorni. Marco Rodeghino ha avuto la forza di affacciarsi alla finestra e di far fuoco con la propria rivoltella contro i banditi in fuga. Uno è stato raggiunto alla spalla e all'avambraccio ed è statoricoverato all'ospedale di Biella: è il torinese Luigi Pescatore, ventisette anni, via Entraque 7.

Dopo il ritiro dei sette ministri socialisti

PERTINI ARBITRO

❶ Accetta le dimissioni di Spadolini. Ed è crisi

❷ Rinvia il governo zoppo a un voto delle Camere

Ma c'è il pericolo di elezioni anticipate a ottobre

● ROMA — L'ultima parola tocca a Pertini. Dopo il ritiro dei sette ministri socialisti dal governo, Spadolini è volato dal Presidente della Repubblica, in Val Gardena, dov'è in vacanza, per riferire sulle ultime, convulse quantiquattr'ore. Sarà crisi?

1 Il Capo dello Stato accetta le dimissioni del presidente del Consiglio e dà il via subito alla crisi.

2 Rinvia il governo, ormai dimezzato, a un dibattito parlamentare dove ciascun partito spieghi le proprie ragioni di malcontento.

In entrambi i casi, sullo sfondo, c'è la minaccia di elezioni anticipate a ottobre.

La seconda soluzione, comunque, sembra la più probabile, anche se in questi giorni di vacanza (la Camera ha chiuso ieri per ferie, oggi è la volta del Senato) si renderà necessaria una convocazione straordinaria. In questo caso i due rami del Parlamento potrebbero riunirsi anche nelle prossime 48 ore.

Stamattina si è riunita la direzione socialista. All'ordine del giorno la ratifica della decisione presa ieri dalla segreteria che, al termine di una riunione fra Craxi e i ministri, aveva comunicato le dimissioni dei responsabili del psi dal governo.

L'annuncio è venuto al termine di una giornata convulsa. Si è cominciato con i durissimi commenti seguiti alla bocciatura del decreto sull'imposta di fabbricazione petrolifera presentata dal ministro delle Finanze Formica e affossato da 30 franchi tiratori. E si è concluso con il duro comunicato della segreteria socialista che annunciava le dimissioni dei ministri e dava corpo alla minaccia di crisi.

● A PAGINA 15

IL PRESIDENTE E' IN VAL GARDENA E RICEVE OGGI SPADOLINI. GLI SALTANO LE VACANZE?

Il valzer delle accuse

ROMA — Reazioni dure, preoccupate dei *leader* politici sulla situazione determinatasi in seguito alla bocciatura del decreto sui petroli. Secondo **Craxi** (psi), con un Parlamento in balia di gruppi di pressione, il Paese è letteralmente ingovernabile. **De Mita** (dc), colto di sorpresa dalle dimissioni dei socialisti, accusa il psi di aver cercato un pretesto per arrivare alla crisi. **Zanone** (pli) e **Longo** (psdi) hanno reagito più cautamente, auspicando la ricostituzione del «pentapartito». Per i **comunisti** è indispensabile invece *«una profonda svolta politica»*

Legge sui parchi Proteste della dc

E' stata approvata una settimana fa in Regione - «Nasce così un altro carrozzone inutile» dice il consigliere Picco - I Comuni non sono sufficientemente coinvolti

La dc contesta e «spara» sulla legge che trasforma il parco «La Mandria» nel centro-guida del verde «made in Torino e dintorni». Il consiglio regionale l'ha approvata appena una decina di giorni fa. Il provvedimento affida al presidente, al consiglio d'amministrazione e al direttore del grande parco torinese il compito di coordinare tutte le attività, di organizzare il personale, di gestire la fruizione del verde pubblico.

«*Noi siamo convinti* — spiega Giovanni Picco, dc, vicepresidente del consiglio regionale — *che questa legge non faccia altro che sancire la nascita di un ennesimo carrozzone del tutto inutile*».

Perché? «*Intanto* — continua — *le realtà locali non vengono sufficientemente coinvolte nel coordinamento e nell'organizzazione del nuovo organismo. Infatti anche in commissione c'è stata polemica su questo aspetto. Inoltre l'azienda La Mandria appena riesce a gestire le sue attuali strutture del parco e quelle agricole e non vedo come riuscirà a fronteggiare le nuove funzioni*».

«*In consiglio per queste ragioni abbiamo dato battaglia. Infatti* — prosegue Picco — *abbiamo il dubbio che questo nuovo organismo sia nato non tanto per mettere ordine nella gestione del verde quanto invece per imporre una ipoteca politica su tutte le attività culturali che nel verde dei parchi in futuro si svolgeranno. Cioè ancora di più il verde pubblico diventa strumento del conformismo culturale, luogo per feste varie organizzate in maniera dirigistica dalla Regione*».

Cosa significa? «*Noi crediamo sia giusto, in una certa misura, offrire spazi culturali associandoli alla fruizione del verde e al tempo libero. Tuttavia denunciamo che l'ipoteca culturale prevale quasi sempre su ogni cosa. In realtà, e la Mandria lo dimostra, sta crescendo dietro al paravento delle manifestazioni culturali un fiorente settore legato alle attività logistiche e organizzative. Cioè si moltiplicano le cooperative di animatori culturali*».

GIOVANNI PICCO

Ma quali sono le proposte della dc per gestire in modo diverso il verde? «*La legge appena approvata avrebbe dovuto coinvolgere di più le amministrazioni dei Comuni interessate. Si poteva pensare ad una maggiore utilizzazione delle strutture del Comune di Torino ad esempio. Invece si è preferito puntare in un'altra direzione. Insomma, mentre ancora ci sono problemi per reperire altre aree verdi e completare così il panorama del verde pubblico attrezzato, la Regione ha preferito ingigantire paurosamente la macchina destinata a gestire le strutture esistenti*».

DONNE COSTRETTE A SPOSARSI IN PIEMONTE ACCADE ANCORA

Una relazione ufficiale del tribunale ecclesiastico regionale - Dodici casi di violenza morale - Da dieci anni diminuisce il lavoro della giustizia religiosa - Quando si può ottenere l'annullamento del matrimonio

Donne obbligate a sposarsi contro la loro volontà. Non sono storie di ieri ma del Piemonte '80. A confermare questa triste realtà c'è una relazione ufficiale. E' quella del tribunale ecclesiastico regionale. I dati si riferiscono all'81. «*Ancora ai nostri giorni* — si legge — *non mancano matrimoni celebrati almeno da un nubente contro la propria volontà*». Infatti su 16 casi trattati per «*violenza e timore*», ben 12 erano riferiti alla asserita violenza morale subita dalla donna, 3 alla violenza morale subita dall'uomo e uno alla violenza morale subita contemporaneamente dall'uomo e dalla donna. La notizia è della «Voce del Popolo», settimanale della diocesi di Torino che pubblicava alcune puntate di un lavoro sul tribunale della Chiesa.

FRANCA VIOLA E' STATA LA PRIMA DONNA AD AVER RIFIUTATO UN MATRIMONIO RIPARATORE

L'attività giudiziaria all'ombra dei campanili ha tre settori di intervento: tribunale regionale di prima istanza, quello d'appello e quello per le cause di dispensa del matrimonio «*rato e non consumato*». «*In primo grado* — dice don Pier Giuseppe Accornero — *vengono trattate le cause di nullità dei matrimoni celebrati nelle diciassette diocesi del Piemonte*». Succede, a volte, ma in casi del tutto particolari che il tribunale possa pronunciarsi su cause di matrimoni non celebrati nella regione.

Nell'81 sono state introdotte 82 cause: 38 a Torino, 8 nella diocesi di Asti, 5 in quella di Susa, 4 rispettivamente ad Acqui, Biella, Ivrea, Novara, 2 rispettivamente a Vercelli, Alba, Aosta, Casale, Saluzzo, una rispettivamente ad Alessandria, Cuneo, Fossano, Mondovì e Pinerolo. Il numero delle «pratiche» in corso è comunque molto ridotto rispetto a quello delle separazioni e dei divorzi sanciti dal tribunale civile.

Negli ultimi dieci anni il «lavoro» della giustizia ecclesiastica, almeno per quanto riguarda i matrimoni, è andato progressivamente diminuendo. Le cause furono 120 nel '72, 144 nel '73, 89 nel '75, 65 nel '78, 96 nell'80 e ottantadue lo scorso anno. Quali «fortune» hanno avuto queste «petizioni»?

Nell'81 circa 78 cause sono state anche definite. Di queste ben 62 e cioè il 79,48 per cento sono state chiuse con un «sì» che prova la nullità del matrimonio. E' la conferma che chi ricorre al tribunale ecclesiastico regionale lo fa dopo una ragionata analisi della situazione e per motivi quasi sempre giusti e fondati. Lo scorso anno, comunque, su 12 «cause» è calato per ora il sipario con un «no», quattro sono andate deserte.

Per quali motivi si può ottenere l'annullamento di un matrimonio? I «capi» non sono di molto cambiati in questi anni. Le leggi della Chiesa sono infatti sempre le stesse. Nella «cordata» relativamente poco numerosa di chi ha ottenuto il «nullaosta» per un'altra unione al primo posto ci sono coloro che avevano chiesto l'intervento dei giudici ecclesiastici perché dal matrimonio non erano nati figli. Al secondo posto tra le «cause» di nullità ci sono 16 casi di «*esclusione della indissolubilità*» e 14 casi di «*violenza e timore*». Seguono a percentuali molto basse il «*difetto di discrezione di giudizio, la esclusione della fedeltà coniugale, la simulazione totale, o anche la incapacità di assumere impegni coniugali, incapacità di consenso libero, difetto di forma canonica, impedimento di consanguineità*».

Ma quanto durano le «cause»? Una delle accuse maggiori rivolte ai tribunali ecclesiastici regionali è infatti la lentezza. Ancora una volta a smentire «*luoghi comuni*» c'è la relazione di don Giovanni Battista Defilippi, «officiale», cioè presidente del tribunale piemontese. «*Lo scorso anno* — spiega — *venticinque casi sono stati risolti entro un anno dalla loro presentazione, 28 sono stati ultimati entro un anno e mezzo, 12 entro due anni. Soltanto per nove cause si è impiegato un periodo di tempo superiore ai due anni, mai oltre i tre*».

Questa è la «*carta d'identità*» del tribunale della Chiesa. Sconcertante è senza dubbio la scoperta che, negli anni della presunta massima libertà, vengono ancora celebrati matrimoni contro la volontà della donna, esattamente o quasi come avveniva nei secoli scorsi. Sarebbe interessante «*scoprire*» dove e come sopravvivono questi matrimoni combinati ed imposti, ma il segreto del tribunale e la discrezione lo impediscono.

g. m. r.

La pala lignea di Defendente Ferrari potrà tornare nel duomo di Chivasso?

La deposizione dalla Croce, rubata nel '75 e subito recuperata, deve essere restaurata - Il parroco: «Mi assicurarono che sarebbe ritornata dopo pochi mesi. Sono passati sette anni»

Sette anni fa un famoso quadro veniva rubato dall'interno del Duomo di Santa Maria Assunta di Chivasso. Si tratta della «Deposizione dalla Croce», una famosa pala lignea, dipinta da Defendente Ferrari, insigne artista, contemporaneo del grande Michelangelo, che ebbe bottega in Chivasso nella prima metà del secolo XVI. Il quadro era collocato sopra un altare secondario, nella navata destra del Duomo.

«*Venne rubato* — dice Don Piero Bertotti, parroco di Chivasso — *il 10 giugno del '75. La pala (un metro per 1,30) venne ritrovata dai carabinieri di Torino dieci giorni dopo presso un ricettatore di oggetti d'arte del capoluogo piemontese e mi fu subito riconsegnata*».

«*Il soprintendente alle gallerie del Piemonte fece trasferire a Torino la preziosa opera d'arte, il 5 agosto del '75. La ricevuta che mi fu rilasciata, dice che il dipinto verrà custodito presso il laboratorio del soprintendente per essere sottoposto a restauro conservativo*».

«*Mi assicurarono* — aggiunge Don Bertotti — *anche che ci volevano solo alcuni mesi per la sistemazione, ma sono passati sette anni e la pala non è ancora ritornata a Chivasso*».

Diego Andrà

CHE BOTTA QUESTI PREZZI!

Come un cappuccino può lievitare all'improvviso quasi fosse pasta da pane

Inchiesta di LUISELLA RE

«L'altro giorno, appena letto sul giornale il nuovo aumento della benzina, sono passato al bar. E di punto in bianco il solito cappuccino con brioche mi è costato mille lire invece delle solite 900».

«La stangata la pagano solo gli operai, mentre i lavoratori autonomi come il solito fanno i furbi. Ma han ragione loro: la gente, per farla rigare diritto, bisogna obbligarla».

«Parlan tanto dei futuri registratori di cassa. Sarà un caso, però ieri in un bar mi hanno battuto il prezzo del caffè e quello del panino me l'hanno aggiunto dopo, a matita. Io ormai non mi fido più di niente».

«Tre ore per l'attacco di un rubinetto e l'idraulico ha preteso centomila lire. L'avrei strozzato. Qui non si va più avanti, ecco la verità».

E lo scandalo dei saldi?

«E lo scandalo dei saldi? Prima 150 mila lire, poi 45 mila. Ma perché non vendono la roba al prezzo giusto quand'è ora?».

«Ho accennato al mio macellaio che l'Iva sulla carne era ribassata. Lui è caduto dalle nuvole. Strano, quando si parla di ribassi i commercianti vanno tutti in trance».

L'esasperazione di chi sborsa

La nuova «stangata» governativa stimola in queste ore i primi commenti torinesi. E a chi li raccoglie, sembra di far da spettatore ad uno spettacolo in moviola, appesantito dallo stesso scoramento, la rabbia stanca il brusco fastidio che da troppi anni fan cornice all'immancabile stangata d'agosto. Inesorabile anche lei come gli acquazzoni di stagione. Ma ogni volta — soprattutto — a modo suo diversa. Perché ogni volta — soprattutto questa — la gente ha l'aria di non poterne davvero più.

Così, anche le ire e la caccia alle streghe di un certo passato sembrano oggi affievolite. I commercianti «quelli che appena c'è odore di crisi alzano i prezzi e chi s'è visto s'è visto» restano dall'altra parte della barricata, naturalmente. Ma chi va oggi a far la spesa nella Torino d'agosto pare ormai non avere più il tempo né la voglia di prendersela

I giochi grossi sono altrove

Se ognuno fa il suo gioco — risulta opinione comune — i giochi grossi sono altrove, ben più in alto di qualche scaffale di negozio. Dunque è inutile sprecare il fiato, ed è assurdo concedersi il lusso di scandalizzarsi per il prosciutto a ventimila lire o per il prezzemolo venduto con più carta che foglie.

Ormai tutto costa troppo. «Costa la vita», ecco la verità. Dunque tanto vale tirare avanti a testa bassa, con la cocciutaggine supina, disincantata, magari cupamente allegra di chi chiede soltanto, in qualche modo, di tenersi a galla finché può.

IRRITAZIONE E PROTESTE PER LA NUOVA STANGATA (Foto P. De Marchis)

Più poveri e neppure belli...

Adriano Serafino, sindacalista della segreteria Cisl torinese.

I decreti decisi dal governo per aumentare le entrate dello Stato devono essere profondamente modificati, in quanto contengono una logica che favorisce un'impennata dell'inflazione già in ripresa a luglio e contemporaneamente un calo di domanda che renderà più acuta la recessione.

Il governo ha assunto gravi decisioni (modalità e contenuti del condono fiscale, sanatoria degli abusi edilizi) destinate ad alimentare profonde ingiustizie sociali. Contemporaneamente, non sono state invece assunte quelle decisioni che da anni si rivendicano su tale materia: le necessità di attenuare il peso delle tasse che colpiscono in modo diretto o indiretto sostanzialmente il reddito da lavoro dipendente, in quanto come è noto l'Iva si scarica sull'ultimo anello della catena e cioè sui consumatori; l'urgenza di recuperare entrate per lo Stato dagli evasori e con nuove tasse sui medi e grandi patrimoni.

Adesso l'aumento dell'Iva farà aumentare i prezzi in modo generalizzato certamente più di quanto aumenteranno le entrate dello Stato, essendo ancora una volta rimandato l'obbligo per i commercianti dei registratori di cassa.

Questi sono fatti risaputi, il governo «imbroglia» in questo modo l'opinione pubblica. A settembre sarà pertanto necessaria una mobilitazione generale

«Attenti: chi paga la fettina di spalla come se fosse sottofiletto è un fesso»

A Porta Palazzo fra le bancarelle e i consumatori arrabbiati - Esiste anche un sistema per risparmiare - Basta far bene i conti e non lasciarsi ingannare nella scelta dei prodotti

A Porta Palazzo da qualche giorno sono aumentate le «facce nuove». Un punto d'onore per chi ci lavora ma anche un gran brutto segno. Vuol dire che la gente, anche se ancora non è stata ufficializzata, quest'ultima stangata se la sente addosso e che reagisce come può: vale a dire rifornendosi dove ancora è convinta di risparmiare o quanto meno di non buttar via i propri soldi.

Vittoria e Maria, casalinghe di origine meridionale, attendono il tram che cariche di sporte le riporterà rispettivamente a Mirafiori e a Porta Nuova. Dice Maria: «Da 23 anni vivo a Torino e sempre mi rifornisco qui, trovandomi bene. Aumenti? Ce ne sono di continuo, ormai siamo abituati». Dice Vittoria: «Certo che sono informata dei rincari e mi ha fatto ridere la maniera con cui ce li hanno presentati. Tanta roba non rincarerà, hanno assicurato. Peccato abbiano dimenticato di aggiungere che, tipo lo zucchero, è già aumentata». Poi, all'unisono, un momento di riflessione: «I commercianti? Noi a questo punto per essere sincere ce l'abbiamo con tutti: i produttori, i rivenditori e prima ancora il governo».

Di fronte ad un banchetto carico di olive una giovane mamma spinge avanti i suoi bambini. Confessa: «Ero commerciante di alimentari e ho smesso, non lo farei più. Comunque sono convinta che non bisogna generalizzare. Sostenere che tutti i commercianti son ladri è un grosso errore. L'onestà dipende dall'individuo, non dal mestiere. In questo settore come in ogni altro».

«Più del sette per cento di conguaglio sulla denuncia dei redditi da pagare entro il 31 luglio», tuona intanto un ambulante in canottiera a righe, sommerso tra montagne di peperoni a 1500 lire. Spiega: «Sto raccontando a mio fratello cosa è capitato in famiglia mentre lui era al Sud, dove tra parentesi la spesa è molto più cara che a Torino». Ride: «Qui la roba si regala e il segreto è sempre lo stesso. Vendiamo quintali mentre nei negozi vendono qualche chilo, tutto qui ed è ovvio che chi compera da noi ci guadagna». Poi fa finta di scandalizzarsi: «Ma certo che gli aumenti li scarichiamo sul consumatore. E su chi altro, se no? Ma non commuoviamoci troppo. Se certi commercianti si fanno davvero i soldi la colpa è proprio loro, dei consumatori, che non sanno fare i propri conti. Chi compera la fettina di spalla pagandola come sottofiletto è un fesso».

La gente ascolta e sorride. Intorno l'aria luminosa profuma di basilico e melone. «Tenga, nonnina», dice il rivenditore di frutta alla vecchietta che sgranando cinque monete lucidissime chiede sommessa «solo mezzo chilo di pesche perché i miei soldi son tutti qui».

Un altro pensionato, difeso dal gran berretto a visiera, scuote il capo. «Altri aumenti? Fan nen piasi, ma se è necessario a' lé niente da fé. Io vengo qui da Borgo San Donato dove tutto costa il 20 per cento in più e, anche se son vecchio, mi sono accorto che nei negozi del mio quartiere la roba è già aumentata del 5-6 per cento...».

Una signora bionda con l'aria efficiente volta le spalle frettolosa. «E' mezzogiorno e io non ho niente di pronto, commenti sulla stangata compresi. Certo che le so anch'io, queste belle novità. Lo ho letto sul mio giornale che anche lui è salito a 500 lire, guarda un po'».

A pochi passi, vicino ad un banchetto carico di pesche smerciate a quattromila lire per due chili, c'è una lunga coda. Mansueta finché si parla di prezzi ma subito in fermento appena una massaia lancia la pietra. «Tre tram per andar da via Principi d'Acaja al Cottolengo, scandalizziamoci una cosa per volta per favore. Qui bisogna far qualcosa, ma perché nessuno parla più del disservizio dei tram?».

Le risponde un coro. Tutti per arrivare a Porta Palazzo pigliano due o tre mezzi pubblici, tutti han la loro brava denuncia da sottolineare. Confessa timida una casalinga di mezza età: «Arrivo da Borgo Vittoria, tre tram anch'io, ma là il mercato è solo per i ricchi. Pensate che le albicocche le vendono a 1800 lire. Io proprio non capisco: ogni mercato, prezzi diversi. Ma perché non si fa qualcosa, perché non si mette un freno alla disonestà?».

Cortese, s'intromette una cinesina che vende articoli esotici di artigianato nella zona. «Anche in Cina la spesa costa meno». Sghignazza l'ambulante: «In Cina lavorate per mille lire al mese, sfido io». Poi si guarda intorno soddisfatto: «Stamattina, 25 quintali venduti sono all'ultima pesca. E adesso, una doccia e via nel Vercellese a rifornirmi per domani. Noi di Porta Palazzo lavoriamo così, questa è l'università del commercio. Siam tutti generali, qui. Da noi, i caporali spariscono dopo pochi mesi».

Si fa tardi, la gente comincia a sfollare. Solo un anziano impiegato del Comune, sguardo curioso dietro gli occhiali, non ha fretta. Spiega tutto d'un fiato, amaro: «Secondo me stiamo ancora bene, considerata l'aria che tira. Eccoci qui: una stangata dopo l'altra e nessuno protesta. I politici son tutti nello stesso cerchio, ormai, e si metton d'accordo prima. Risultato: l'Italia è capovolta. Siamo agli sgoccioli in tutto e per tutto, credete a me. Una previsione per l'autunno? Eccovi serviti: sarà semplicemente un po' peggio di prima». Se ne va, senza più ascoltare gli ambulanti intorno. Qualcuno con aria di superiorità difende i negozi «dove le spese son tali e tante da giustificare fino in fondo i prezzi finali». Qualcuno, ironico, denuncia la cronica carenza sul mercato di manovali che, per montare e riporre i banchi a fine nottata e nel primo pomeriggio, guadagnano 30 mila lire a settimana per ognuno dei 23 banchi di singola spettanza. «Crisi o non crisi di gente disponibile non ce n'è, e intanto qui siamo costretti a servirci di una specie di armata Brancaleone e a utilizzare il primo squinternato di passaggio».

MENTRE CALA LA MAZZATA DEI RINCARI

NON SPARATE SUL COMMERCIANTE

I titolari di negozi si trovano oggi al centro di un tiro incrociato - Da un lato la gente tende a criminalizzarli per i rincari, dall'altro il governo vara provvedimenti che, a lunga scadenza, potranno rivelarsi micidiali per la piccola distribuzione - Un polemico attacco della Confesercenti

«AUMENTA LA BENZINA, AUMENTANO I PRODOTTI... E LA GENTE SE LA PRENDE CON NOI»

Polemica presa di posizione della Confesercenti sul decreto relativo alla modifica delle aliquote Iva ed alle nuove misure (orario compreso) varate nei confronti del settore commerciale.

Sostiene Mario Cassardo, segretario generale: «*Giudichiamo negativamente il metodo con cui si è agito. Utilizzare una operazione fiscale quale quella sull'Iva per arrivare, di fatto, ad anticipare un ampio stralcio del progetto di riforma sul commercio attualmente in discussione presso il Comitato Tecnico del Senato, suona come un vero e proprio colpo di mano. Per noi, il significato della manovra è chiaro: sfondato il vecchio tetto di apertura fermo a 44 ore, si sta marciando nella direzione per cui da tempo si batte la grande distribuzione*».

Anche se per ora poco o niente cambierà, la strada è aperta. Rotto il ghiaccio, prima o poi l'ipotesi di un'apertura allargata alle ore notturne o festive finirà per prendere consistenza.

Con un risultato sicuro: mentre i consumatori verranno meglio serviti, i piccoli dettaglianti senza personale dipendente saranno costretti ad un autosfruttamento maggiore. Cosa che certamente, nonostante il ministero sostenga il contrario, non aiuterà a calmierare i prezzi.

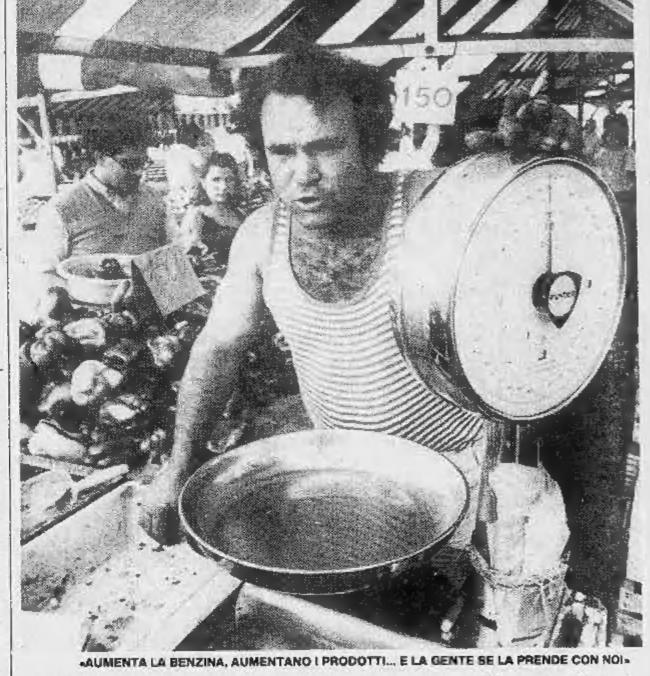
Ma c'è di peggio, dato che, secondo il segretario regionale della Confesercenti «*con questa normativa il governo svuota ogni tipo di programmazione*».

Mentre tutti gli attuali Piani Commerciali si battono per la specializzazione degli operatori, e con buona pace dei corsi di preparazione professionale che si svolgono non solo a Torino ma in molti altri Comuni piemontesi quali Tortona, Ivrea, Collegno, d'ora in poi il concetto di produttività verrà esclusivamente legato alla metratura dei diversi esercizi. Ogni dettagliante di beni di largo e generale consumo — è stato infatti deciso — potrà allargarsi sino a 200 metri quadrati. Sorvolando un qualsiasi specifico requisito di produttività e specializzazione.

Tornando alle modifiche dell'orario, la Confesrcenti considera comunque l'innovazione «*non negativa in assoluto e sotto molti versi suggestiva*». Tranne per un particolare di fondo: «*La enorme contraddizione su cui poggia l'abbinamento tecnico che il decreto fa tra le modifiche Iva, tutte tese verso una maggiore austerità, e l'art. 6 che, per quanto riguarda il nuovo orario, si presenta di fatto come una ulteriore spinta al consumismo. Ne deriva un abbinamento di tendenze quanto meno illogico*».

Sempre a proposito dell'art. 6, altre due riflessioni rispettivamente dedicate all'ultimo e al primo comma. Ai negozi che vendono libri, dischi, nastri magnetici, opere d'arte, oggetti di antiquariato e souvenirs, equiparati adesso a pasticcerie e rosticcerie, il Comune potrà garantire deroghe alle disposizioni generali sugli orari.

Sottolineano alla Confesercenti: «*In qualche caso ciò servirà a vivacizzare certe zone e magari ad aiutare determinati settori commerciali. Doveroso però aggiungere che in questo modo si creerà per forza un nuovo incentivo alla vendita di beni durevoli. E poi, bisognerà precisare: nelle vetrine tutto o quasi può trasformarsi in souvenir, come dimostrano i numerosissimi commercianti di Milano che con questa giustificazione hanno inaugurato orari amplissimi di apertura*».

Proprio negozianti di questo tipo, in futuro, potranno senza colpa contribuire al fallimento di qualsiasi risparmio sui consumi, nonché alla messa in forse di qualsiasi programmazione commerciale.

Il blocco triennale delle autorizzazioni per nuovi esercizi inferiori ai 200 metri riguarda soltanto la vendita di beni di largo e generale consumo (abbigliamento confezionato e alimentari). Esclude invece tabelle merceologiche come la 11, la 12, la 13 o la 14 (dagli elettrodomestici alle calzature).

Spiega l'esperto della Confesercenti: «*Il legislatore non ha capito ancora una volta che la spesa familiare d'oggi, completamente diversa da quella degli Anni Cinquanta, per assai più della metà è orientata su beni e investimenti durevoli. Lasciar libera la proliferazione dei negozi che trattano questo genere di prodotti, e che a Torino da almeno dieci anni continuano ad aumentare mentre i negozi di alimentari diminuiscono, significherà due cose: nessun incentivo a favore dell'austera contrazione dei consumi oggi invocata soltanto a parole, via libera ad una nuova ed antieconomica dispersione commerciale estremamente onerosa*».

Intanto, il blocco dei nuovi negozi di alimentari inferiori ai 200 metri (quantomeno in tutte le grandi città come Torino, che si sono già date un Piano in grado di frenare le polverizzazione commerciale), non cambia assolutamente niente. Mentre, in compenso, altre novità contemplate dall'art. 6 rischiano di peggiorare ancor più la situazione.

Il commento è duro: «*A parte la generica, globale possibilità per ampliamenti sino a 200 metri oggi programmata in maniera rozza e disorganica, il previsto trasferimento automatico sul territorio comunale degli esercizi non superiori ai 400 metri quadrati è un insulto per qualsiasi tipo di programmazione corretta. Allo stesso modo, c'è da temere che l'autorizzazione ora assicurata a chiunque voglia concentrare, nello stesso Comune, attività di almeno due esercizi in un nuovo negozio non superiore ai 400 metri aumenterà il già prevedibile caos agevolando — anche se questo ai consumatori ovviamente non interessa — le speculazioni degli operatori più forti a danno di quelli marginali*».

Ancora un aumento su autobus e tram, una nuova tassa (comunale) sulle case

CHIACCHIERANDO DI PREZZI AL MERCATO LE ESPRESSIONI SONO QUESTE:

La nuova stangata agli italiani passerà anche attraverso i Comuni. Sono previsti aumenti sui servizi e altre imposte.

In particolare, per le tariffe dei trasporti urbani si delinea un rincaro di 100 lire, così a Torino la corsa in autobus o in tram costerà 400 lire. Sugli immobili verrebbe istituita una tassa comunale (con esclusione dei terreni e abitazioni agricole e dei fabbricati industriali). L'imposta sarebbe calcolata in base ai parametri fissati dalla legge sull'equo canone. L'aliquota oscillerebbe tra il 2 e il 4 per mille. Esenzioni per le prime case, entro limiti stabiliti per numero dei componenti e per caratteristiche d'alloggio.

Inoltre, per i Comuni prospettive di dover tirare la cinghia. Il presidente del governo, nei giorni scorsi, ha annunciato all'Anci (Associazione nazionale Comuni Italiani) di limitare a 17.180 miliardi i finanziamenti agli enti locali. I sindaci hanno invitato i ministri a rendere note le cifre ente per ente.

★★

«ho sentito Spadolini in tv — *dice Novelli commentando la situazione italiana* — e mi è parso patetico. Sia chiaro non ho nulla contro Spadolini uomo, di cui ho stima. Ma qui non bastano duri provvedimenti straordinari. O ci mettiamo in testa che dobbiamo cambiare il nostro modo di vivere o non ne usciamo. La benzina può arrivare anche a costare 3 mila lire al litro. Non serve. Parlo senza presunzione, da sindaco, e anche da giornalista, ho avuto modo di conoscere da vicino la gente».

E come si deve cambiare il nostro modo di vivere?

«I problemi al cinquanta per cento sono di tipo strutturale e per l'altra metà di tipo sovrastrutturale».

Cioè? «Economia e cultura, cinquanta per cento ciascuno».

Lei sostiene che è sulla cultura che bisogna intervenire.

«La gente deve essere messa in condizioni di poter vivere in maniera diversa. E per fare ciò deve essere informata, poter capire e scegliere. Bisogna combattere sì il consumismo ma anche una certa stupidità».

Torniamo al Comune. Quest'anno dovrà fare i conti con altri tagli. Di quanto saranno?

«E' quello che abbiamo chiesto al governo. Ci dicano quale cifra lo Stato ha dato a Torino nell'82 e poi ci dicano quale incremento non dobbiamo superare, il 13 o il 14 che sia. Ce lo dicano con precisione, noi ci atterremo alle disposizioni come abbiamo fatto con l'ultimo bilancio '82, dove non abbiamo superato il tetto del 16 per cento».

l. bor.

IL REBUS DELL'ESTATE E': SERVE... O NO

SPECULATORI NOI? MA LEI GUARDI QUANTE SPESE...

- L'autodifesa dei commercianti
- Il decreto economico arriva ancora una volta nel momento più sbagliato, con tutti in vacanza
- Non è giusto considerarci i soliti profittatori. I nostri margini sono ridotti al minimo, la gente compera sempre meno
- Troppe inesattezze e demagogie. Intanto, i listini delle industrie sono saliti prima ancora delle modifiche Iva

In attesa di approfondire i diversi aspetti del decreto governativo sulla Gazzetta Ufficiale, i commercianti torinesi hanno raccolto le prime anticipazioni in proposito con «ovvia preoccupazione».

Per razionalizzare il settore distributivo avevano avanzato una serie articolata di richieste, sottolineando ad esempio la necessità di corsi di preparazione professionale aggiornati, l'urgenza di un nuovo e agibile sistema creditizio destinato alla ristrutturazione delle aziende, l'equità di una fiscalizzazione degli oneri sociali allargata alla rete commerciale.

Invece (sia pure resi meno ostici dalle modifiche dell'orario di apertura e da alcune misure economiche considerate generalmente in maniera positiva dalle associazioni interessate), la categoria si è trovata di fronte ad ulteriori aumenti per la benzina e gli oneri previdenziali, più un lungo elenco di inasprimenti dell'Iva destinati a ripercuotersi sulla spesa quotidiana. Mentre altri rincari, a parte quelli preannunciati nei vari listini industriali destinati al rientro, sono già stati varati: tipico il caso della birra per cui l'imposta di fabbricazione è passata da mille a duemila lire, con il risultato di un rincaro che per una lattina di normalissima birra bionda può calcolarsi sulle 46 lire.

Dicono all'Associazione Commercianti: «Siamo in grosse difficoltà, mentre ancora una volta vogliamo sottolineare come il governo vari fondamentali provvedimenti economici nel momento meno adatto. In questo periodo, tra l'altro, mancano addirittura i tecnici in grado di modificare i sistemi programmatori impiegati dalla distribuzione meglio organizzata. Tutta questa gran confusione, indubbiamente, avrà inevitabili ripercussioni sui prezzi».

Lo dimostra, per inciso, la tabella delle modifiche Iva diramata a Roma domenica scorsa e uscita su tutti i quotidiani. Commenta il vicepresidente dell'Ascom, Giovanni Perfumo: «Per i salumi i giornali hanno annunciato un aumento dell'Iva dall'8 al 10 per cento, mentre l'aliquota che noi commercianti paghiamo in proposito è in realtà del 15 e mi sembrerebbe davvero strano se si fosse deciso di abbassarla. Al contrario per il prosciutto, con un'aliquota dell'8 per cento, sembra, ma nessuno può giurarci, che non ci saranno aumenti. Altro interrogativo: resterà al 15 per cento oppure no l'Iva sui detersivi? A quattro giorni dall'annuncio del decreto questo ancora si ignora».

A peggiorare ancor più la situazione, i commercianti si sentono ingiustamente presi di mira.

Sostiene Perfumo: «Mi chiedo come da più parti si siano potuti annunciare i rincari mensili di una famiglia media mettendo in guardia i consumatori contro le "inevitabili" speculazioni di noi dettaglianti, quando ancora il decreto in questione non l'ha esaminato a fondo nessuno e in proposito circolano tante voci contrastanti».

Precisa: «Certe campagne denigratorie contro i commercianti vengono diffuse quasi che la concorrenza tra i diversi operatori commerciali e le varie forme della distribuzione fosse una specie di invenzione corporativa. Questo è tanto assurdo quanto ingiusto. Nella media, e tenendo presente che ai margini ci sono inevitabili speculatori ma anche una massa di dettaglianti i quali tirano avanti ogni giorno con maggior difficoltà, i nostri margini si sono enormemente ristretti».

Di qui un grosso timore: mentre già da tempo i consumatori hanno abbandonato le qualità migliori a favore di altre più correnti e meno care, secondo l'Ascom non c'è dubbio che adesso la «stangata» provocherà un altro giro di vite sul mercato già stanco, con la conseguenza di un ulteriore, inevitabile calo della domanda.

Insiste il vicepresidente dell'Ascom: «Oggi per un aiutante sui 15, 16 anni paghiamo mezzo milione al mese per i contributi e, in generale, qualsiasi esercizio a conduzione familiare affronta di tasca sua oneri jugulatori. Ma è una verità che per quanto dimostrabile, nessuno vuol sentire. Al suo posto, si preferiscono incredibili sciocchezze».

Tipici due esempi di attualità. L'ultimo aumento del latte alla stalla «presentato come ancora dell'agricoltura e giudicato ufficiosamente dai produttori più che generoso ma in concreto dovuto alla spinta dell'industria casearia, che con la scusa del rincaro ha buon gioco ad aumentare il prezzo dei formaggi prodotti in realtà con latte importato a basso prezzo».

Oppure, l'anticipazione secondo la quale, qualora fosse andata in porto la completa liberalizzazione dell'orario di apertura poi ridimensionata, «la grande distribuzione sarebbe stata disposta a tener fermi i prezzi per un anno. Come se questo settore non ruotasse da sempre su sei, sette approvvigionamenti annuali e i prezzi dipendessero esclusivamente dai commercianti. Mentre, per fare un caso, basta una tempesta sui pomodori per modificare completamente i listini di tutti i pelati sul mercato».

Le critiche di contadini e allevatori alle misure di emergenza varate sabato dal governo

Ecco in sintesi ciò che dalle nostre campagne si obietta alla «stangata»

- La manovra porterà a una riduzione del consumo di quei prodotti che l'Italia è in grado di assicurarè e a un allargamento del mercato estero
- L'incremento della tassa su sementi e antiparassitari provocherà un aumento intollerabile dei costi aziendali
- Sarà destinato a contrarsi il consumo delle carni «alternative»
- Si produrrà una spinta all'inflazione, rallenterà la produzione, subirà un contraccolpo negativo il disavanzo

VIA PER LA SPESA, MA A TESTA BASSA

«Le eccessive pretese dell'Iva favoriranno l'importazione e dissangueranno l'agricoltura»

Da qualsiasi parte la si rivolti la manovra d'emergenza varata sabato dal governo avrà come risultato quello di colpire la produzione agricola, senza dare la certezza di un rallentamento dell'inflazione. Per quanto riguarda il contenimento della spesa pubblica, l'augurio che facciamo a Spadolini è di riuscire a registrare, a fine anno, qualche risultato. Ma dubitiamo che questo avvenga.

Tutta la manovra posta in atto (dalla riduzione dell'Iva sulla carne bovina importata all'aumento dell'Iva per le carni alternative) porterà inevitabilmente ad un aumento delle importazioni e ad una contrazione del consumo di quei prodotti che l'Italia è nelle condizioni di assicurare al mercato interno. Per le carni avicole, per esempio, la produzione nazionale copre tutte le esigenze del consumo.

Soffermandoci sulle misure fiscali, osserviamo:

1) l'elevazione dall'8 per cento al 10 per cento dell'aliquota Iva per i prodotti che servono a fare mangimi, per gli antiparassitari e per le sementi, si tradurrà in un sensibile incremento dei costi aziendali. In particolare subiranno il peso di questa maggiorazione quegli allevamenti che producono da soli i mangimi necessari al potenziamento delle stalle. Un aggravio di costi, in sostanza, che rende oscuro l'orizzonte per migliaia di aziende, dato che il costo del mangime incide per il 50 per cento sul prezzo del prodotto allevato.

2) identica preoccupazione deriva dalla maggiorazione di aliquota dal 18 al 20 per cento per l'importazione di bestiame vivo. Infatti, circa la metà del bestiame che viene dall'estero serve al potenziamento degli allevamenti nazionali, e su questa attività scaricheranno il negativo effetto i maggiori costi di produzione del mangime e quelli derivanti dall'acquisto sui mercati esteri.

3) il passaggio dell'Iva dal 15 al 18 per cento colpisce in particolare i suini e la carne suina. L'effetto inevitabile sarà un rallentamento dei consumi di questo prodotto considerato «alternativo». E' prevedibile di conseguenza una crescita delle importazioni che vengono avvantaggiate a tutto danno della produzione nazionale di suini e di carni avicole.

Questo insieme di elementi porterà inevitabilmente a due risultati, ambedue dannosi per le condizioni dell'economia: una spinta all'inflazione per effetto dei maggiori costi di produzione che dovranno affrontare le aziende; un rallentamento della produzione — è l'alternativa inevitabile nell'impossibilità di affrontare i maggiori costi — al quale le esigenze del consumo potranno imporre una crescita delle importazioni, con inevitabile ripercussione sul disavanzo dei conti con l'estero. Ricordiamo che nel periodo gennaio-maggio di quest'anno il «deficit» complessivo agro-alimentare è salito a 4900 miliardi e il rischio è di arrivare a più di 10 mila miliardi a fine anno.

Per quanto riguarda infine i prodotti di origine vegetale, avvertiamo che l'incidenza dell'Iva sui mezzi tecnici si ripercuoterà negativamente sui costi di produzione, considerando che ben difficilmente si potrà rideterminare una percentuale di compensazione superiore al 2 per cento.

Maria Grazia Calzoni
(dell'Unione Coltivatori)

Il piano «ferie tranquille» funziona La delinquenza è già andata al mare?

Pochi gli alloggi svaligiati, dimezzate le denunce per furto d'auto, meno rapine e scippi - Con il traffico scarso in città agevolate le volanti nella caccia al ladro - Disposizioni precise del questore Fariello per combattere i delinquenti rimasti

«La caccia al ladro, per noi delle volanti, può essere anche divertente e appassionante se ci fosse più di rigore da parte della magistratura». Chi parla è un giovane agente. Proprio l'altro giorno s'è imbattuto in un delinquente abituale che ha bloccato ben tre volte negli ultimi mesi mentre stava rubando. In qualche modo è sempre riuscito ad ottenere la libertà provvisoria. *«Ti sfottono anche, sti bastardi. Loro rubano e poi possono andare al mare quando vogliono. E noi poliziotti, qui a Torino, in agosto, a dargli la caccia».*

Il lavoro della polizia non si ferma qui: 24 ore su 24 senza soste, tutto l'anno. Proprio in agosto, come già in luglio, si sente la necessità che gli agenti vigilino sulle case, temporaneamente abbandonate, per le vacanze. Come non succede quasi mai, negli altri periodi dell'anno, a tutti fa piacere vedere le auto azzurre e bianche della polizia e quelle blu scure dei carabinieri girare per le vie vicine alle proprie case, ai proprio uffici o stabilimenti. E sapere mentre si sta sdraiati sotto l'ombrellone, sulle spiagge o in qualche prato della montagna che in città tutto è tranquillo dà sicurezza. Il piano «agosto tranquillo», predisposto dal questore, funziona. Generalmente nessuno si preoccupa leggendo che anche la delinquenza è andata in ferie e non sempre rimane completamente inoperosa. Il mattinale, il foglio che gli uffici della «mobile» compilano ogni giorno per le autorità segnalando i fatti accaduti, è da alcuni giorni povero di notizie. Un calo di informazioni, una caduta verticale, in parallelo con il procedere dell'esodo.

Pochi i furti in alloggio, dimezzate le denunce per sparizioni delle auto, inconsistenti le rapine e gli atti di violenza. Eppure molti delinquenti sono ancora in giro e come si sa questi non si muovono senza soldi in tasca.

C'è da sperare che con il notevole sfoltimento del traffico la polizia possa meglio controllarli. Alcuni giorni fa abbiamo sentito un funzionario raccomandarsi di non toccare nessuna delle dieci «volanti» in servizio per compiti che non fossero di pronto intervento.

Il questore Fariello ha dato disposizioni precise per quanto riguarda il «113». Non accade la medesima cosa per le auto dei commissariati. Questi uffici, ormai lasciati con personale appena sufficiente al funzionamento di giorno, con l'arrivo delle vacanze praticamente sono ridotti all'osso.

Comunque per le strade con poca circolazione le auto della polizia e dei carabinieri si vedono e possono coprire facilmente i pochi interventi richiesti. Cosa manca nel lavoro di pronto intervento sono le segnalazioni dei cittadini in vacanza. Meno popolazione significa pochi occhi attenti a segnalare i casi di flagranza di furto. D'altronde questo reato sta calando sensibilmente per la diffusa installazione di impianti d'allarme fin troppo sensibili, tanto da creare continui disturbi alla quiete pubblica. Ma il furto in alloggio è trascurato dalla delinquenza anche per «mancanza di professionalità».

I giovani delinquenti non perdono tempo a studiare le serrature. Il sistema del bloccaggio delle porte, nella maggioranza dei casi non sanno nemmeno aprire un chiavistello. Preferiscono l'azione violenta, la rapina, lo scippo. E' più veloce, più sicuro, più redditizio.

Per ogni denuncia di furto in appartamento ce ne sono cinque o sei per strappo di borsetta, di catenina d'oro. E' all'ordine del giorno nelle strade del centro ma anche in periferia. E' il modo più facile per i drogati per procurarsi i soldi per la dose quotidiana.

Per bloccare questo tipo di reato basterebbero le pattuglie motociclistiche, i cosiddetti «falchi», ma a Torino sono soltanto due e in questi giorni sono anche loro in ferie. La nostra questura continua ad aspettare mezzi, giovani agenti. Al ministero, in questo periodo, mostrano di guardare soltanto a Napoli, a Palermo dove si compiono continuamente gravi reati.

Delle grandi città del Nord il potere centrale si preoccupa soltanto in occasione di grandi dissidi sociali, quando il terrorismo colpisce. Le forze di polizia nella nostra città sono da tempo sottorganico. Mancano uomini per molti servizi. L'impegno delle centinaia di agenti che sono rimasti in servizio in agosto, compreso il questore, sembra sufficiente a combattere l'attuale delinquenza. E' un momento di grazia, speriamo continui.

Alessandro Rigaldo

LE VOLANTI SORVEGLIANO LA CITTA' SEMICHIUSA PER FERIE

Assalto al castello di San Sebastiano Po I ladri buttano un mobile nella scarpata

Svaligiato l'antico maniero che risale al 1100 - Danni per oltre duecento milioni Portati via cassettoni Luigi XV e quadri di casa Savoia - Riempito un camion sono fuggiti gettando un cassettone dell'800 che non erano riusciti a caricare

Furto al castello. I sofisticati allarmi sistemati un po' ovunque non sono valsi ad arrestare un'ennesima impresa ladresca avvenuta alcuni giorni fa, al castello della Villa di San Sebastiano Po, nelle vicinanze di Chivasso. Un'enorme «fortezza» risalente a prima del 1100, situata in cima alla collina, adiacente alla chiesa parrocchiale e al municipio, con la facciata e il giardino opera del Vittone.

Nella notte tra martedì e mercoledì scorso, i malviventi, dopo aver forzato il massiccio portone d'ingresso in noce, si sono introdotti nel castello del conte Riccardi-Candini, attualmente proprietà dei figli Camillo e Giampaolo (gli allarmi tutti inseriti non hanno funzionato), e custodito dal sindaco di San Sebastiano Po, Enrico Bertolo, che vive con la famiglia in un'ala del castello. Hanno fatto man bassa di oggetti d'arte e d'antiquariato custoditi nelle sale al primo piano.

Tra il materiale trafugato risultano cinque cassettoni in legno Luigi XV, quadri di antenati, uno della Madama Reale, un quadro di Vittorio Amedeo II di Savoia, quadri di antenati della Casa Savoia, due scrivanie d'epoca e un tavolo in legno Luigi XV, una poltrona di un salotto stile «Bandera», nonché molti altri «pezzi», per un valore stimabile ad oltre 200 milioni di lire.

IL CASTELLO DI SAN SEBASTIANO PO SVALIGIATO DAI LADRI

Un mobile in stile del primo Ottocento, che i malviventi non sono più riusciti a caricare sull'automezzo usato per il furto, è stato buttato giù dalla scarpata sottostante e ritrovato dai proprietari il mattino successivo.

«Sono rientrata verso mezzanotte», dice la contessa Ludovica Riccardi, *«e tutto era normale, non mi sono accorta che mancasse qualcosa o che ci fosse stato qualche tentativo di furto. Qui si vive sempre nel terrore, il castello è continuamente nel mirino dei malviventi e gli allarmi suonano spesso. Cinque anni fa abbiamo subito il ladrocinio più grande e con questo ultimo di pochi giorni fa le sale del castello sono quasi spoglie».*

Neppure gli abitanti delle case vicine hanno sentito nella notte rumori insoliti: alcuni affermano di aver solamente udito transitare un automezzo verso le 5 del mattino nella via centrale che passa davanti al municipio e che conduce alla statale per Casalborgone e alla statale 590 della Val Cerrina. Essendo San Sebastiano zona agricola, è venuto spontaneo pensare a qualche contadino con il trattore, e quindi non si è dato peso alla cosa.

Molto probabilmente invece erano gli ultimi «tesori» custoditi nel castello che prendevano il via per essere consegnati forse a qualche ricettatore oppure ad abbellire, chissà quale sala spoglia di quale altro castello. I carabinieri di Casalborgone sono tuttora impegnati nelle indagini.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43 telef. 659.698
ABBIGLIAMENTO GRAZIA SIMBI aperto agosto, via Garessio 23 tel. 696.60.93
BACCHETTA Calzature, abbigliamento, pelletterie, sport, sempre aperto, Porta Palazzo 3 Torino tel. 512.364
MAGAZZINI DONNA CONFEZIONI prezzi pazzi. Aperto agosto, v. Monginevro 83
ACCONCIATURE GIANNI TOMA, corso Orbassano 228 tel. 393.632
ACCONCIATURE MASSIMO Centro Estetica v. S. Teresa 10 t. 519.053
ALDO Parrucchiere per signora, estetica via Cibrario 17 tel. 534.949
ALFONSO coiffeur uomo e donna, corso G. Cesare, 66 tel. 850.044.
ANTONIO CONSIGLIO haut coiffeur c. De Gasperi 26/d tel. 582.662
BIAGIO Coiffeur, v. Volvera 14 tel. 339.926
COIFFEUR FIAMMA e LINO, v. Mombasiglio 24 tel. 353.719 aperto agosto
EZIO SCOLARO acconciature, corso Vittorio 25, p. 1°, tel. 680.068.
HAUT COIFFEUR Gupani Luigi via Teofilo Rossi/3 tel. 540.872
NICOLA e ANTONELLA Salone de coiffeur, via C. Alberto 41, tel. 534.778
NINI PETTENUZZO Parrucchiere per signora, via Alfieri 16, tel. 530.844.
PARRUCCHIERE per uomo Enzo e Antonio p. Adriano 6, tel. 441.595.
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato via Carlo Alberto 55 tel. 530.042. Riparazione protesi urgenti
DENTISTA ore 9-19 continuato aperto anche sabato, Riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti, v. Vigliani 195, t. 610.273
DENTISTA SPECIALISTA 24 ore su 24 previa telefonata al 744.840 festivi feriali riparazioni protesi v. Pinelli 100
MEDICO DENTISTA aperto anche sabato e domenica, orario continuato. Riparazioni protesi. Tel. 749.65.17
STUDIO DENTISTICO FILADELFIA, via Filadelfia 237/1 tel. 679.153 - 309.3324, aperto agosto
DENTIERA ROTTA?, accurate riparazioni in giornata tel. 386.146
FIORI «Il meglio», via Tripoli 112, noleggio piante, Fleurop tel. 325.067
FIORI Mainero, v. Cibrario 68
FIORI NANDA, corso Francia 11 bis tel. 511.987 - 510.629 - 511.525
FIORI Vogliotti, v. Cernaia 2 tel. 518.516
BOTTEGA DELLA CARNE via Susa 37, Chiusa San Michele ricorda a tutta la clientela le sue specialità di carni alla brace per tutto agosto
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 60, tel. 481.791; carta da parati, moquettes, copripavimenti, vernici Duco.
ELETTRODOMESTICI + RADIO TV Mangiameli c. Regina 233, tel. 749.77.05. Ottimi prezzi migliori marche.
ELETTRODOMESTICI GALLENCA tv color hi-fi condizionatori, v. S. Donato 44/F, tel. 488.266, 487.644.
ERTE LAMPADARI via Cigna 2 tel. 521.22.14 aperto agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione.
FERRAMENTA colori, materiale elettrico, v. Bibiana 111, tel. 296.558
LUX MOT IL CASAMICO, via Slataper 8, Torino, tel. 732.290: lampadari, letti in ottone, arredi bagno.
OROLOGERIA MAJER, v. Po 24 oreficeria argenteria sveglie pile
OTTICA TRE, via Magenta 2.
OTTICA MOLINETTE, p. Carducci 126.
OTTICA BONINO, via Po 8bis.
PARATI MOSSETTO vinilici, tessuti, merce pronta, via Sesia 38, tel. 284.261.
A VENARIA nuovo supermercato del legno ingrosso e minuto tagli su misura Sell Legno, via Montello 17 tel. 491.494
SUPERJOLLY DEL MOBILE a Torino in c. Orbassano 114, t. 320.540, a Borgaretto in via Carso 12, t. 358.0272
TIV via E. Toti 15 Venaria, t. 495.615, rubinetterie tutto per il bagno e riscaldamento. Aperto tutto agosto
VENEZIA A TORINO articoli da regalo bigiotteria, via Po 14, tel. 839.7000.
TINTORIA, via Filadelfia 142, tel. 322.555.
TINTORIA Goito 17, ap. agosto t. 659.931
TINTORIA Monfalcone 17, t. 399.947
RISTORANTE LA FORNACE «Un angolo di Liguria con le sue specialità» via Fornace 49, Alpignano tel. 967.49.42. Tutte le sere fantastica grigliata all'aperto. Gradite le prenotazioni.
LA BECCACCIA Ristorante siamo aperti tutto agosto. Tel. 861.04.85.
RISTORANTE PUB «Good Times» v. Torricelli 59, t. 594.789 ore 18-02
A.S.C. Ascensori SOS t. 470.31.79
IDRAULICO aperto tutto agosto tel. 725.970 - 726.875
IDRAULICO urgente tel. 724.665
LAVATRICI idraulica, boylers, tapparelle, elettricità, riparazioni, tel. 368.956
RIPARAZIONI tv color b.n. tutte le marche interventi in giornata t. 335.8156
RIPARAZIONI tv col. b.n., t. 720.622
TELEVISORI - Riparazioni. Tel. 210.768.
TRASLOCHI TO-dintorni t. 592.453
ELETTRAUTO, via Ormea 90, tel. 682.520.
ELETTRAUTO, via Belfiore 38, Torino, tel. 680.240.
ELETTRAUTO, via Juvarra 9, tel. 539.015.
C.T.C. convergenza vendita e riparazioni pneumatici, v. Gorizia 181, tel. 325.050.
AUTORIPARAZIONI Candiolo 14/3 To

AGOSTO IN CITTA'

Se il cane è malato

Fiore, v. Boucheron 15/bis; Ambulatorio Crocetta, c. Duca degli Abruzzi 35; Diner Dog, c. Siracusa 13; Amb. ENPA, v. S. Franc. da Paola 30; Capra, v. Princ. d'Acaja 20; Borio, str. Settimo 81; Amb. Cellini, v. Cellini 25/C; Costamagna, v. Roccavione 26; Amb. Lucento, v. Verolengo 174; Bianco-Casassa, lg. Casale 305/D; Bosticco-Piga, c. Raffaello 12; Bruno-Salmoiraghi, c. Moncalieri 190/a; Bruno, v. Riva del Garda 5; Capra-Bonfante, lg. Dora Firenze 33; Capra-Bonfante, v. Galliari 25/b; Clinica Mirafiori, c. Traiano 99/D; Ferrara, v. Pellice 9; Ferraro Caro-Trompeo, c. Matteotti 5; Giulianelli-Lanfranco-Rossi, v. S. Anselmo 20/b; Lombardi, p. Vitt. Veneto 16; Muratore, c. Grosseto 145; Pancaldi, viale XXV Aprile 2; Panichi, v. Gioberti 57; Peruccio-Ricagno, c. Re Umberto 72/f; Giuliano, v. Volpiano 26; Piromalli, c. Peschiera 244; Poli, v. Terni 46/b; Rovera, c. Un. Sovietica 211; Russo, v. Genova 57; Salaroglio, v. Belli 45; Soccorso Veterinario, v. Barletta 115/b; Sorrentino, v. S. Secondo 87.

Agosto, in latino «augustus», ricevette questo nome molto tardivamente, e soltanto sotto Augusto, allorquando questo imperatore terminò la riforma del calendario iniziata da Giulio Cesare.

Primitivamente era invece appellato «sextilis» perché nell'antico calendario di Romolo l'anno aveva inizio il primo di marzo e agosto era il sesto mese. La riforma di Numa Pompilio lo portò all'ottavo posto ma il nome gli rimase. Cesare si accontentò di dargli trenta giorni, anziché ventinove come aveva in precedenza.

Fu per accontentare la vanità di Augusto che si cambiò la sua antica denominazione «sextilis» in quella di «Augustus». Il testo di questa «storica» decisione, voluta dal popolo e dal senato, ci è stato tramandato da Dione Cassio e da Macrobio. Augusto, infine, decise di aggiungere a questo mese ancora un giorno e da allora ha mantenuto trentun giorni.

A Roma agosto era dedicato a Cerere ed era considerato un mese prettamente agricolo essendo, in effetti, il mese delle messi. Durante le «Idi», consacrate a Diana e a Vertunno, avevano luogo feste particolari per gli schiavi e i servitori.

Sempre in agosto, si teneva pure una curiosa festa: quella dei cani. Durante questa ricorrenza si crocifiggeva uno di questi animali colpevoli, secondo la tradizione, di aver dormito durante l'assalto dei Galli al Capitolino.

Fra le altre feste di agosto sono ancora da ricordare, quella del giorno 1 al tempio di Marte Ultore; il 5 al tempio della dea Salute; la commemorazione della battaglia di Farsaglia il 9; il 18 in onore di Giulio Cesare.

Il pronto intervento

Vigili del Fuoco: 22.222
Vigili urbani: (pronto intervento) 26.091
Polizia 113: 512.444 - 515.222 (questura) - 555.555 (pronto intervento)
Carabinieri: 112 (pronto intervento)
Polizia stradale: 533.853 - 541.633 (pronto intervento)
Acquedotto: (segnalazione guasti) 203.577
Elettricità: (segnalazione guasti) 748.930 - 749.7770 (Aem); 2393 (Enel)
Gas: (segnalazione guasti) 882.324
Guardia medica domiciliare: 5747
Centro antiveleni: 637.637
Croce Rossa: 517.751
Croce Verde: 549.000
Ambulanze: soccorso urgente 5747
Molinette: 6566
Cto: 633.633 - 634.545
Regina Margherita: (infantile) 636.222 - 673.905
Martini: (via Tofane) 703.333
Maria Adelaide: 276.142
Maria Vittoria: 749.2345
Mauriziano: 501.515
Astanteria Martini: 2399
San Giovanni Vecchio: 882.666
Sant'Anna: 635.535

Ieri e oggi nella storia

6 (1427) - Il duca Amedeo VIII, detto *il pacifico*, acquista, come attestano i conti della Tesoreria, «un mazzo di carte da tarocchi».

Il santo del giorno

6 **Sant'Agapito** — La Chiesa ricorda oggi, sant'Agapito che fu martirizzato in Roma. Questo nome deriva dal greco *Agapetos* che significa *amabile, diletto*. Tra i personaggi che si chiamarono Agapito sono da ricordare due papi: Agapito I, 58° papa, Agapito II°, 132° papa e Agapito, diacono di Costantinopoli, vissuto nel sesto secolo, autore dell'opera «Schedee basilikee» dedicata a Giustiniano. Gli uomini che portano questo nome sono solitamente «ribelli» difficile ad «imbrigliare». Amano dare l'impressione di far sempre ciò che piace a loro, ma sono molto sinceri. In amore, tendono ad avere il senso della protezione. Molto teneri ed affettuosi, non ammettono redini o controlli e vogliono, sempre, essere creduti sulla parola.

Oggi le strade

Vi segnaliamo la situazione della viabilità oggi secondo le rilevazioni effettuate dalla polizia stradale.

Su tutte le statali e le autostrade del Piemonte e della Valle d'Aosta il traffico risulta normale e scorrevole, la visibilità è ottima.

Attenzione però ai seguenti percorsi che si preannunciano difficoltosi:

★ **statale 31 del Monferrato:** in località San Michele il transito è a senso unico alternato a causa di lavori in corso;

★ **statale 299 di Alagna:** interruzione in località Roccapietra;

★ **statale 337 della Val Vigezzo:** ai chilometri 7,500 e 10,500 transito a senso unico alternato a causa dei lavori di sistemazione;

★ **statale 590 della Val Cerrina:** in località Castagnone Pontedera traffico interrotto;

★ **statale 594 destra Sesia** ai chilometri 3, 4,700, 10,300, 14,100 a causa dei lavori in corso il traffico procede a senso unico alternato.

Farmacie aperte domani

Elenco delle farmacie aperte sabato 7 agosto 1982 (9-12,30 - 15-19,30): c. Regina Margherita 256; v. delle Verbene 15/T; p. Statuto 3; v. S. Martino 69; v. Cigna 53/D; v. Genova 124; p. Carignano 2; v. Monginevro 57; c. Belgio 180; p. Campanella 9; v. ai Ronchi 8; c. Vercelli 111; v. Bologna 250/A; v. Boccaccio 16; c. Traiano 86; v. Ponzio 1; v. Borgaro 103; v. Vibò 19; v. Bellardi 3; Scalo Ferr. Porta Nuova - Lato partenze; c. Siracusa 98; v. Filadelfia 142; v. Monginevro 29; v. Po 31; c. Grosseto 221; largo Brescia 47; v. Saluzzo 1; v.le Falchera 68; v. Nizza 183; c. Francia 365; p. Savoia ang. v. del Carmine; v. Filadelfia 271/C; v. Villa Giusti 7; v. Palma di Cesnola 38; p. Gran Madre di Dio 1; v. Tripoli 23; c. Grosseto 256; v. C. Colombo 42; v. Fréjus 100; v. Monginevro 178; c. Giambone 19; c. Re Umberto 38; p. Vittorio Veneto 11; v. Cibrario 72; c. Regina Margherita 134; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; c. Peschiera 295; c. Regina Margherita 114; c. Moncalieri 59; v. Sacchi 46; c. Toscana 107; v. Po 4; c. Lecce 31; v. Nizza 121; v. Pramollo 6; v. Pio VII 164; p. Bianco 10; v. Mazzini 24; v. Santa Teresa 21; c. Taranto 15; v. Madama Cristina 14; v. San Secondo 9; v. Lancia 11/B; v. Reiss Romoli 51; c. Sebastopoli 143; c. Vercelli 197/A; v. Borgaro 58; v. Nicola Fabrizi 11; c. Casale 71; c. Francia 212.

Il riposo del piccolo fumatore

UN MINUSCOLO TURISTA PER LE STRADE DI SUSA (la foto è di Adolfo Bodo)

Se volete andare al ristorante...

ZONA CENTRO — A la Mole, v. Verdi 12; Balbo, v. Doria 11; Motta, c. V. Emanuele 92; Bearzi, v. S. Francesco d'Assisi 21; Biagini, v. S. Tommaso 10; Bianchini, v. Gioia 3; Da Enrico, v. Po 20; Da Ignazio, v. Rattazzi 1; Da Mauro già Biagini, v. M. Vittoria 21; Da Simone, v. Monte Pietà 23; Delle Indie, v. Verdi 10; Family Service, v. Bogino 2; Fenice, c. S. Martino 5; Firenze, v. S. Francesco da Paola 41; Frankestein, c. Vercelli 8; Fréjus, c. Beccaria 2; Furia, c. Principe Eugenio 4; Galante, c. Palestro 15; Gasthaus, v. Gramsci 3; Gino, v. Arsenale 44; I tarocchi, v. S. Dalmazzo 7; La Caravella, v. Fratelli Vaseo 2; La Nuova Lampara, v. Doria 21; La Scaletta, v. Carlo Alberto 49; La Tinera, v. Parini 13; Marinella, v. Verdi 33; Mister Hu, v. Mercanti 16; Selenap, v. Doria 4; Neri, v. Giulia di Barolo 5; Nuovo Fagiano, p. Repubblica 8; Nuovo Regio, p. Castello 117; Pam-pam, c. Vittorio Emanuele 45/f; Porto di Savona, p. Vittorio Veneto 2; Casa del Pranzo, v. Amendola 6; Principe Oddone, c. Principe Oddone 32; Risorgimento, v. Volta 3; Samoa, v. Montebello 11; Sotto la Mole, v. Montebello 9; Rosso, v. XX Settembre 1; Self service, v. S. Teresa 16; Siccardi, c. Siccardi 15; Shanghai, v. IV Marzo 5; Snack service, v. XX Settembre 62; Sogerist, v. Lagrange 42; Statuto, p. Statuto 17; Tastevin, c. Siccardi 15 bis; Ciclope, v. S. Francesco da Paola 46; Taverna Fiorentina, v. Palazzo di Città 6 bis; Tibi Dabo, v. Pomba 8; Toscano, v. Misericordia 4; Vecchia Puglia, c. Principe Eugenio 17; Zaza, v. Principi d'Acaja 57.

S. SALVARIO - VALENTINO — Alba, v. S. Pio V 8; Al Piatto d'Oro, v. Galliari 9/F; Biagini, v. Saluzzo 3; Bridge, v. Giacosa 2/bis; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17; Da Angelo «Le 4 lanterne» (piz.), v. Princ. Tommaso 2; Da Zi Amelia, v. Nizza 31; Del Chianti, v. Saluzzo 13; Fiorentina, v. Saluzzo 6; Fontana Luminosa, c. d'Azeglio 3; Frediani, v. Mad. Cristina 32; Garbaccio, v. Giacosa 2 bis; Da Remo, v. Monti 16; Giusti, v. Pr. Tommaso 17; Il Giaguaro, p. Nizza 83; Il Papavero, c. Raffaello 5; Incrocci, v. Nizza 84; Lagis, v. Petrarca 8; La Pace, v. Galliari 22; Major Grill, v. Berthollet 25; Scudo, v. Galliari 5.

CROCETTA - SAN SECONDO — Aladino, v. Cassini 4; Crocetta, v. Marco Polo 21; Fratelli Calabrò, v. S. Secondo 7; La Prada, v. Torricelli 51; Quattrosoldi, v. Magenta 61; Tre Colonne, c. Rosselli 1; Tropicana, c. Mediterraneo 84; Sacilotto, v. Vespucci 53; Good Thime, v. Torricelli 59/d; Baffo, v. Pigafetta 56; La Vecchia Napoli, c. Mediterraneo 70.

SAN PAOLO — Al Paiolo, c. Peschiera 167; King Hua, c. Racconigi 30/bis; La Greuja, v. Monginevro 75; Il Torchio, v. Braccini 57; L'ostricaio, v. Rivalta 23; Monginevro, v. Monginevro 9; Rosa, c. Lione 40; Piccolo Ranch, v. S. Paolo 74; Pizzeria Varca, v. Pollenzo 30.

CENISIA - CIT TURIN — Al Saffi, v. Saffi 2 (solo su prenotazione); Cambusa, v. Valdieri 2; King Hua, v. Brunetta 19; Duchesse, v. Duch. Jolanda 7; Il buco, v. Lombriasco 4; Manolo, v. Germanasca 37; Europa, c. Ferrucci 72; Gianduja, c. Inghilterra 57/e; Da Nicola e Mauro, v. Barge 15.

CAMPIDOGLIO - SAN DONATO — Al Cantro, v. Balbis 11; Fiorentino, v. S. Giov. Bosco 10; Giordano, c.so Francia 219; La Grupia, v. Rocciamelone 17; Al piccolo porto, str. Ghiacciaie 1; Xian Hong, v. Cibrario 17 bis; Plinio, c. S. Martino 10.

AURORA - ROSSINI - VALDOCCO — San Giors, v. Borgo Dora 3; Al Pramzan, v. Beinasco 6; Dal Colonnello, c. Vercelli 21; Da Luciano, v. Cecchi 60; Da Pietro, c. Vigevano 4; La Minuit, v. Perugia 41; La Suerte, c. Novara 5; Malanca, c. Pr. Oddone 32; Mandrake, lg. Dora Napoli 16; Mazza, c. Giulio Cesare 53.

VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA — Rossini, c. S. Maurizio 25; Cik-Ciak, v. Varallo 4; Da Peter, c. S. Maurizio 61; Da Ivo, c. Novara 77; La Brace, v. Napione 28; The King Garden, lg. Montebello 38; Grieco, v. Vanchiglia 16.

MILLEFONTI - NIZZA — Entremetier, v. Nizza 216; Scam, v. Genova 34/d; Gullusci, v. Vigliani 184.

PARELLA - POZZO STRADA — Asiago, v. Asiago 15; Diquattro «Da Nino», v. Bianchi 48; Nord Tennis Pellerina, c. A. Claudio 116; Al solito posto, v. Asiago 53; Mignon, v. Boggiani 4.

LE VALLETTE - LUCENTO - LANZO - MADONNA DI CAMPAGNA — La mascra d'fer, v. Val della Torre 120; Da Tony, v. Lanzo 43; Vecchio Aratro, c. Potenza 167.

BARRIERA DI MILANO — Capuano, c. Vigevano 4; Ciau Turin, c. G. Cesare 174; De Martini, v. Martorelli 5; La Carretera, c. Vercelli 195; Da Valentino, c. Novara 8; Da Eugenio, c. Palermo 125.

SANTA RITA — Al Fojot, c. Orbassano 460; Da Renata, v. Tripoli 38; Jour et nuit, v. Sarpi 69; Quadrifoglio, v. Benevagienna 22.

MIRAFIORI NORD — Città Giardino, v. Reni 171; Il Glicine, v. Filadelfia 222; Le Tre Lanterne, c. Orbassano 277; Bologna, c. Un. Sovietica 395.

FALCHERA - BARCA — Al Barcaiolo, str. Settimo 45; Ciclope, str. Cuorgnè 112.

MIRAFIORI SUD - MERCATI GENERALI - LINGOTTO — Grande Angelo, c. Orbassano 391; Las Manas, v. F.lli de Maistre 41; Quemado, c. Un. Sovietica 409; Sabrina, v. Vigliani 184; Rugantino, v. Riccio 5; Impera, c. Un. Sovietica 445; Segiz, c. Un. Sovietica 125; Noè, p. Guala 145; Residence 82, v. Plava 52; Bengasi, p. Bengasi 15.

BORGATA VITTORIA — Al Gambero, v. Giachino 16; Danilo, v. Chiesa della Salute 42; La Pergola, v. Mondrone 9; Pechino, v. Villar 19.

SASSI - MADONNA DEL PILONE - SUPERGA — Alberoni, c. Moncalieri 288; La Cloche, str. Traforo Pino 106; Ciacci Federico, c. Chieri 48; Da Beppe, c. Chieri 71; Il Saltincielo, str. Funicolare Superga 3; La Cuccagna, c. Casale 371; Ponte Sassi, p. Pasini 3; Campagnolo, c. Casale 162; Funicolare, c. Casale 321.

BORGO PO - CAVORETTO — Al Don Abbondio, c. Moncalieri 466; Brunasso, c. Sicilia 12; Bellavista, str. S. Margherita 163; Cafasso, str. Val Salice 178; Fontana dei Francesi, str. Pecetto 123; Garden, str. Val Salice 2; Giuliano, str. S. Margherita 183; La Beccaccia, Eremo; La Gondola, c. Moncalieri 190; New's Remo, vl. Thovez 60/bis; Trattoria del Peso, p. Gran Madre 6; La Cucina, v. Monferrato 2; Gran Corona, c. Moncalieri 502; Bastian Contrario, str. Moncalvo 102.

Le trattorie

ZONA CENTRO — Alba, v. Bava 2; Cinzia & Maria, v. Bellezia 20.

SAN SALVARIO - VALENTINO — Capuano, v. Galliari 28; Da Cinzia, v. M. Cristina 165; Delsanto, v. Saluzzo 5; Fonsato, c. Bramante 53 bis; Messico, v. Galliari 8; Perri, v. Belfiore 37; Seri, v. Giachino 71; Del Mare, v. Galliari 25.

CROCETTA - S. SECONDO — Atzeni, v. Massena 5; Baffo, v. Pigafetta 56; Circosta, c. De Gasperi 69; Massena, v. Massena 62.

S. PAOLO — Carlosto, v. Rivalta 19; Il corno bianco, v. S. Paolo 35; Sgarra, v. Monginevro 3; Silvano, v. Monginevro 69.

CENISIA - CIT TURIN — Chianale, v. Grassi 9; Dematteis, v. Cenischia 9.

CAMPIDOGLIO - S. DONATO — Brendas Novella, v. S. Donato 7; Citone, v. Vagnone 32; Da Paola, v. S. G. Bosco 11; Pizzeria Regina, c. R. Margherita 167; Da Luis, c. Svizzera 58.

AURORA - ROSSINI - VALDOCCO — Di Stefano, v. Reggio 4; Pagni, v. Priocca 27; Sensi, v. Cuneo 8.

VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA — Toscana, c. Belgio 96.

MILLEFONTI - NIZZA — Olivato, v. Varazze 19.

PARELLA - POZZO STRADA — Sandomenico, str. Pronola 15; La Rambla, v. Chalier 45; Neri, str. Antica di Collegno 163; Pierro, v. A. di Bernezzo 134.

LE VALLETTE - LUCENTO - MADONNA DI CAMPAGNA — Lacerto, v. Veronese 144; Pala, v. Foligno 89/bis; Taddia, v. Portula 10; Dell'Amicizia, v. Boccardo 35.

BARRIERA DI MILANO — Donati, v. Palermo 125; Ferrarini, c. Giulio Cesare 239; Gemisso, c. Vercelli 157; Polifrone, v. Cigna 138.

FALCHERA — Scalabrino, c. G. Cesare 132.

MIRAFIORI SUD - MERCATI GENERALI - LINGOTTO — Agnisetta, v. Taggia 61; Del Sole, p. Galimberti 20; Cavazza, str. Cacce 40.

SASSI - MADONNA DEL PILONE — Cane, str. Cartman 59; Hermada, p. Hermada 10; La piola, str. Mongreno 117; Trattoria della Posta, str. Mongreno 16; Pastorino, str. Val S. Martino 6.

BORGO PO - CAVORETTO — Cafasso, str. Val Salice 178.

BARCA - BERTOLLA - REGIO PARCO — Barcaiolo, lg. D. Chiesa 45; Bernardello, c. Regio Parco 161; Di Cuonzo, str. Settimo 91; Moderna, str. Settimo 2; Rimoio, str. Bertolla 107.

I nominativi delle categorie che riportiamo sono stati ricavati dall'elenco delle «Pagine Gialle». Chi, non citato, rimanesse aperto nel mese di agosto, può segnalarlo a «Stampa Sera». Dopo aver controllato, provvederemo ad inserirlo nell'elenco.

Maratona estiva contro la crisi

Gli amministratori piemontesi a Roma dal ministro Di Giesi - A settembre forse il via all'Agenzia del lavoro regionale I «cassintegrati» per la protezione civile?

Forse sarà il Piemonte a varare nell'autunno prossimo due esperimenti-pilota per l'occupazione: lavori socialmente utili per i cassaintegrati e Agenzia regionale. Queste le novità emerse da un incontro tra il presidente della Regione Ezio Enrietti, l'assessore al Lavoro Dino Sanlorenzo, il ministro Di Giesi e il sottosegretario Cresco.

L'appuntamento, ora, è per il 9 settembre alle 10. *«In quella sede* — spiega Sanlorenzo — *verrà data una formulazione definitiva al progetto per l'utilizzazione dei lavoratori in cassa integrazione come volontari per la protezione civile. Il ministro ci ha assicurato di non nutrire riserve al riguardo. Il problema è quello di reperire i soldi necessari. Inizialmente s'era parlato di 80 miliardi. Una cifra iperbolica, che aveva spaventato tutti. Dati alla mano, abbiamo dimostrato che ne occorrono molto meno: dieci o addirittura cinque»*.

Dopo lunghe ore di discussione e numerose polemiche, il progetto preparato dalla Regione potrebbe veramente essere realizzato. Con ogni probabilità sarà proprio la nostra Regione ad offrire ai 57 mila operai in riposo forzato *«l'opportunità di svolgere un'attività socialmente utile»*.

Seconda questione affrontata a Roma dalla delegazione piemontese è quella dell'Agenzia del lavoro. *«L'idea originale* — continua l'assessore al Lavoro — *aveva spaventato parecchia gente a Roma. C'era il sospetto che le Regioni, e quindi anche il Piemonte, volessero mettere in piedi una struttura in qualche modo antagonista rispetto a quelle che già lo Stato utilizza. Abbiamo spiegato che nessuno si sogna di fare una cosa simile, e la discussione si è fatta concreta»*.

Il ministro del Lavoro ha comunicato agli amministratori piemontesi che entro l'autunno quasi certamente verrà approvata la riforma del Collocamento. Salvo ostacoli sconosciuti, quindi, non dovrebbero esserci problemi per l'Agenzia del lavoro. Il Piemonte potrebbe dare il via ad un primo esperimento proprio nel momento in cui il Parlamento si accingerà a discutere la riforma. Anche in questo caso, c'è l'assoluta necessità di trovare i soldi per far decollare l'iniziativa. *«E' già al lavoro da oggi* — dice Sanlorenzo — *una commissione mista Regione-ministero per scoprire con quali strumenti sia possibile dare un volto all'Agenzia»*.

Ultimo «*nodo*»: la formazione professionale. *«La Regione per rispettare i termini dell'accordo, a suo tempo firmato tra Fiat e sindacati, ha preparato e presentato progetti pronti a partire subito. Seguono due canali: alfabetizzazione e riqualificazione professionale per offrire nuove frontiere d'impiego ai lavoratori in cassa. Il governo ci deve fornire gli strumenti finanziari per poterli realizzare. L'accordo Fiat scade nell'83 e, per quella data, noi vogliamo aver fatto tutto ciò che dovevamo fare»*.

Per queste ragioni è stato fissato per il 9 settembre il nuovo incontro tra i rappresentanti della Regione e il ministro Di Giesi. Intanto, la stretta recessiva non accenna a diminuire. In questi giorni di ferie, la Regione ha ricevuto svariate richieste di cassa integrazione. Sono state avanzate da 12 aziende: Wepoo di Bricherasio, Tako di Torino, Autoselleria Rampini, Tessitura Trecate, Poletti e Osta di Casale, Teksid di Crescentino, Teksid Acciai, Illea, Ispa Tubi, Getti Speciali Borgaretto, Thor Fiap, Fonderie Subalpine.

Tre arrestati rubavano su un'auto

Tre giovani sono stati arrestati martedì scorso a Chieri per aver rubato i sedili di un'auto in sosta. Sono Ezio Puppo, operaio ventenne, abitante a Torino in via Raimond 12; Giovanni Baracco, anch'egli operaio ventenne, residente a Torino in via Nizza 241, ed Ermanno Morando, 25 anni, meccanico, abitante a Torino in via Bovetti 4.

Annunciano con profondo dolore la scomparsa del

prof. Giuseppe Bracco
Chirurgo Ostetrico Ginecologo
già Primario Osp. Maria Vittoria

I figli **Silvio** con **Laura** e i piccoli **Giuseppe** e **Andrea**, **Angelo** con **Cathryn** e la piccola **Paola Isabella**, i fratelli **Angelo** con **Silvia** e **Savino** con **Carla**, l'affezionata **Dema**. Un ringraziamento particolare a suor Speranza, ai Medici curanti ed al personale tutto della Clinica Pinna Pintor per il loro generoso prodigarsi. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 parrocchia Ss. Angeli Custodi (via Avogadro, 1).
— Torino, 6 agosto 1982.

I nipoti:
Silvietta e Nino Cornello
Giugi e Giuliano Genta
Isabella e Luigi Zoppo
Giuseppe e Leila Bracco
Pietro e Silvia Bracco
Savino e Paola Bracco
Camillo Tacconis
Andrea e Muriel Tacconis
Cicci e Sergio Gardini
Silvana Perino De Nardo
ricordano con rimpianto lo zio **BEPPE**.

Le famiglie **Massimini** si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro

prof. Giuseppe Bracco

Per tutto il bene che da lui abbiamo ricevuto lo ricorderemo sempre nelle nostre preghiere.
— Torino, 5 agosto 1982.

Isabella e **Luigi** ricorderanno sempre con affetto zio **BEPPE**.

Giulia Piana, figli e nuore partecipano addolorati.

Nanda e Lao Beraldi
Alma Brossa
Gipy e Freddy d'Orrmea
Anna e Nino Merini
Annamaria e Marzio Nobili
Ada e Rudy Norther
Paola e Remo Pianna
ricordano l'amico carissimo e sono vicini a Silvio ed Angi.

Silvana e **Gino Piacenza** profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico

prof. Giuseppe Bracco
— Torino, 6 agosto 1982.

Mavi e Franco Piacenza, Giulia ed **Igi Amerio, Patrizia e Beppe Cuccodoro** sono vicini affettuosamente a Silvio.

Il **Collegio sindacale** della **Trasformazioni Tessili** partecipa al dolore del dott. Silvio Bracco amministratore della società per la perdita del **PADRE**.

Dirigenti, Impiegati e **Maestranze** della **Trasformazioni Tessili** partecipano al dolore del dott. Silvio Bracco per la perdita del **PADRE**.

I **Colleghi laureati del 39** partecipano al dolore dei famigliari per la morte dell'amico **GIUSEPPE**.

Costantino Durando e signora partecipano al dolore della famiglia Bracco per la scomparsa del prof. **BRACCO**.

Tiziana e **Roberto Jura** partecipano al dolore di Angelo e Silvio per la scomparsa del prof. **BRACCO**.

Partecipano al dolore di Silvio e Angi per la scomparsa del papà

prof. Giuseppe Bracco
Carlo e Costanza Norther
Mario Campanino
Anna Girardi
— Torino, 5 agosto 1982.

Carla e **Eugenio Tartari** partecipano al dolore di Silvio e Angelo per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Dorothy Patrick-Moloney e i figli **John, Helen, Margaret** sono vicini ad Angelo e Cate per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Ignazio e **Adriana Ceretti, Chiara** e **Tino Soldi** partecipano con affetto al dolore di Silvio e Angelo.

Personale e **Collaboratori** dello **Studio Bracco-Ceresa** partecipano sentitamente al lutto del dott. Silvio Bracco.

Addoloratissimi piangono l'improvvisa scomparsa di **BEPPE** gli amici:
Luciana Caramello
Ferruccio Elisa Enrico
Mario Angiolamaria Fògola
Mario Rosita Kirchmayr
Carlo Marchisio
Annamaria Starace

Associazione Artigiana Panificatori della **Provincia di Torino** partecipa al dolore del gr. ufficiale Presidente onorario Savino Bracco per la perdita del fratello

prof. Giuseppe Bracco
— Torino, 5 agosto 1982.

I cugini **Vittorio, Mario Bracco, Caterina Giovanni Marchetti, Lucia, Antonio Enrico** e famiglie partecipano affettuosamente.

Mariella e Domenico Landra
Clelia e Carlo Malandra
partecipano al grave lutto della famiglia Bracco.

Partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amato primario

prof. Giuseppe Bracco

il dott. **Giuseppe Bolla** e famiglia. Si associano: dott. **Franco Bianciotto**, ost. **Angela Furlanetto**.
— Torino, 5 agosto 1982.

La famiglia **Pinello** si unisce al dolore di Angi e Silvio.

Lele Fassio sentitamente commossa partecipa al lutto.

Elisina e **Giorgio** con i piccoli **Alessandro** e **Lorenzo** sono vicini a Angi e Silvio.

Partecipano:
Augusta Enrico
Iole Pino Sodero
Milena Beppe Peretti

Alberto e **Kate** prendono parte al grande dolore di Angie per la scomparsa del **PAPA'**.

Francesco, Enrico, Giovannella Ferraris con le rispettive famiglie si uniscono con profondo, sincero rimpianto al dolore di Silvio e Angelo e familiari tutti per l'improvvisa scomparsa del papà

prof. Giuseppe Bracco
— Torino, 5 agosto 1982.

Profondamente colpiti, **Piero, Carlo** e **Daniele Dercasi** piangono la perdita del

prof. Giuseppe Bracco

grande, impareggiabile, indimenticabile amico, e si stringono affettuosamente vicini a Silvio e Angelo e ai loro familiari nel comune dolore.
— Torino, 5 agosto 1982.

Domenico e **Giuliana** dolorosamente colpiti piangono il caro fraterno amico **BEPPE**.

Cristianamente è mancata

Helene Adler ved. Volpe

La piangono il figlio **Roberto** con la moglie **Ada** e il nipote **Massimiliano**, il figlio **Nino** con la moglie **Rina** e i nipoti **Edgardo** e **Claudio**. Un ringraziamento particolare al prof. Cognasso, al prof. Gazzera e al dott. De Nardo. Funerali oggi ore 14,30 ospedale San Vincenzo (strada San Vincenzo 49).
—Torino, 6 agosto 1982.

Cristianamente è mancato

Mario Quaglino
anni 74

Con dolore lo annunciano la moglie **Maria Gili**, i figli **Siro** e **Pietro**, fratello, sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano sabato 7 agosto ore 16 Chiesa Parrocchiale partendo dall'abitazione Cascina Toschera, Cumiana, ore 15,30.
— Cumiana, 5 agosto 1982.

E' mancato il

cav. Lorenzo Cardone
Carrozziere
di anni 57

Lo annunciano la moglie, la figlia, genero, nipoti, fratelli e parenti tutti. Funerali avverranno sabato 7 corrente mese ore 15,45 partendo dall'abitazione dell'estinto via Benevagienna.
— Carrù, 5 agosto 1982.

Carla e Giovanni Defilippi e famiglie si uniscono al dolore dei famigliari per la perdita del

cav. Lorenzo Cardone
— Carrù, 5 agosto 1982.

Cristianamente come visse è mancato ai suoi cari

Giuseppe Bonino
Cavaliere Vittorio Veneto
anni 84

Lo annunciano i figli **Maria, Michele, Giovanni, Giuseppe, Sebastiano, Lucia, Anna, Domenico** con rispettive famiglie, fratello **Domenico**, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Sepoltura sabato 7 corrente mese ore 10 dall'abitazione in frazione San Sebastiano 55, Fossano, per la chiesa parrocchiale.
— Fossano, 5 agosto 1982.

Buono e generoso, improvvisamente ci ha lasciati

Cesare Chiaberti
anni 57

Lo piangono con immenso dolore la moglie **Irma**, i figli **Giuseppe** e **Gabriella**, fratelli e parenti tutti. Funerali in Chieri sabato 7 corr. ore 15,45 da piazza Cavour.
— Chieri, 5 agosto 1982.

Gli **Amici** del **S. Paolo di Chieri**, vicini alla famiglia, ricordano con affetto la bontà e il sorriso di **CESARE**.

Carlo e **Bruno Quaglino** e famiglie sono vicini alla famiglia.

Paola con **Roberta** e **Cristina** è vicina a Irma, Beppe e Laila.

Prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del caro **CESARE** gli amici:
Rita e Paolo Vergnano
Piera e Claudio Rissone

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Cesare Chiaberti
Funzionario dell'Istituto in quiescenza.

E' mancato improvvisamente

Ferdinando Fabris

Lo piangono la moglie **Carla**, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali sabato ore 10, cimitero Sud.
— Torino, 5 agosto 1982.

Cristianamente è mancata

Carolina Cirnigliaro ved. Lopoeta
anni 66

Ne danno il triste annuncio il figlio **Flavio** con i nipoti **Elisabetta, Eloisa, Stefano**, la sorella **Annunziata** e nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 7 corr. ore 10 nella cappella dell'ospedale Martini (via Tofane). Servizio pullman dall'ospedale via Sagra San Michele 102 a Borgaro e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 agosto 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Dolorero in Reano
di anni 71

Con grande dolore lo annunciano il marito **Beppe**, **Liliana** e **Michele**. I funerali sabato 7 corrente ore 16,30 nella parrocchia S. Nicolao in Pancalieri.
— Torino, 5 agosto 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari all'ospedale civile di Mondovì

Elena Mondon nata Marcato

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Orlando**, il fratello, la sorella con le rispettive famiglie. La cara salma sarà tumulata nel cimitero urbano di Mondovì venerdì 6 corrente alle ore 16.
— Mondovì, 5 agosto 1982.

Ci ha lasciati serenamente come è vissuto

Primo Casacci

Ne danno l'annuncio la moglie **Lucia**, il figlio **Aldo** con la moglie **Claudia**, gli adorati nipoti **Sarah** e **Simone**, sorelle fratelli e parenti tutti uniti nel dolore. I funerali avranno luogo sabato 7 agosto alle ore 10 partendo dall'abitazione di Strada La Cassa 9, Givoletto.
— Givoletto, 5 agosto 1982.

Ricordano con affetto il caro **PRIMO** le famiglie **Albesano-Cassina**.

Le sorelle **Michela, Mariuccia** e famiglia partecipano al dolore di Lucia e famiglia per la scomparsa di **PRIMO**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Deandrea
panificatore

L'annunciano con dolore la moglie **Teresa Bianchetti**, la figlia **Wilma**, suocera, sorella, cognati, cognate, figlioccе, nipoti, parenti tutti. Benedizione ore 14 del 7 corrente via Spotorno 45. Funerali ore 16 parrocchia di Orio Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 agosto 1982.

La famiglia **Rigallo-Giaretto di Cortazzone** partecipa al dolore di Teresa e Wilma.

Margherita Bonivar
Laura Fincato
Tiziana Gibelli
Elena Marinucci
sono affettuosamente vicine a Maria Magnani Noya per la scomparsa della sua cara mamma

Maria Zita Magnani
— Roma, 5 agosto 1982.

Partecipano al dolore del dott. Giorgio Morozzo per la scomparsa della mamma signora

Nella Margrotto Morozzo

i **Colleghi** e gli **Amici** dell'**Ospedale di Castellamonte**.
— Castellamonte, 5 agosto 1982.

E' mancato improvvisamente in Orentano

Gino Cristiani
Albergatore

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giuliana**, i figli **Miriam, Gabriella, Paola, Giovanni** e genero **Lorenzo**; i suoceri **Valentino** e **Ida**, i cognati **Costantino** e **Sabina**, **Silvana, Oreste** e **Annamaria**. I funerali si svolgeranno oggi 6-8-82 in Orentano.
— Orentano, 5 agosto 1982.

E' deceduto

Paolo Robotti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Elena**, la cognata **Rina**, i nipoti **Paolo** e **Marinella**.
— Roma, 5 agosto 1982.

Partecipano al dolore i nipoti **Montagnana, Levi, Berga** e parenti tutti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gino Nicelli
di anni 21

Lo piangono con infinito dolore il padre **Luciano**, i fratelli **Alberto Marta Stefano**, la nonna **Lucrezia**, gli zii ed i parenti tutti. Funerali sabato 7 corrente alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale.
— Banchette, 5 agosto 1982.

Sono vicini ad Alberto Marta e Stefano:
Roberta Elena Aluffi
Paolo Maria Laura Aveta
Federica Bertino
Fabrizio Bertoldo
Rodolfo Bust
Luciano Caveri
Beatrice Elisabetta Paolo Coda
Maria Vittoria Curbis
Paolo Gabella
Marilena Micottis
Andrea Perinetti
Enrica Rondolotto
Antonio Stella
Alberto Trovati
Paolo Valenta.

Si uniscono al dolore della famiglia i compagni di liceo di **GINO**.

Bianca e **Giorgio Barutti, Amalia** e **Pietro Poggi** partecipano al dolore dell'ingegner Luciano Nicelli per la scomparsa del figlio **GINO**.

La **Corale Polifonica Val Chiusella**, il **Coro** e la **Direzione** del **Liceo Musicale di Ivrea** piangono il carissimo amico e impareggiabile collaboratore

Gino Nicelli
— Ivrea, 5 agosto 1982.

Bernardino Elena e **Chiaca Sirello** ricordano con grande affetto l'indimenticabile amico fraterno **GINO**.

I **Colleghi** della **Direzione Servizi Generali** della **Ing. C. Olivetti & C.** partecipano commossi al dolore dell'ing. Nicelli per la perdita del figlio **GINO**.

Egidio e Luciana Graziadei
Umberto e Mariuccia Gribaudo
Emilio e Lia Torri
partecipano al dolore per la perdita di **GINO**.

I compagni d'università partecipano al grande dolore della famiglia Nicelli e piangono la scomparsa dell'amico **GINO**:
Daniela Allocio
Maurizia Bruno
Franco Cordero
Federica Giannini
Brunella Giovara
Antonella Grassi
Paolo Martinaglia
Andrea Perinetti

E' mancata la

PROFESSORESSA
Francesca Cortese Cerrato
anni 43

La piangono il marito **Giulio**, i figli **Pietro** e **Fiorenza**, il papà, le sorelle, la suocera e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Castagnole Lanze S. Pietro sabato 7 agosto ore 9,30. Non fiori ma offerte per il Centro ricerche tumori.
— Castagnole Lanze, 5 agosto 1982.

In silenzio come è sempre vissuto improvvisamente è mancato

cav. Luigi Borio (Vigio)
albergatore
di anni 74

Lo piangono la moglie **Teresina Aluffi**, le figlie **Sandra** con **Riccardo, Roberta** e **Daniela**; **Bruna** con **Egidio, Graziella, Patrizia, Alessandro** e **Silvana**; il fratello **Giovanni**, la cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in frazione Santa Margherita sabato 7 agosto alle ore 9,30.
— Costigliole d'Asti, 6 agosto 1982.

Dopo una vita dedicata ai suoi cari ha cessato di vivere

Annetta Bertolazzi ved. Massazza
anni 81
anziana Municipio

3020 Ne danno annuncio il figlio **Franco**, le nuore **Giovanna** e **Adriana**, i nipoti **Sergio** e **Laura**, le sorelle **Vittorina** e **Jole Sobacchi**, parenti tutti. Funerali sabato, ore 10 ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
—Torino, 4 agosto 1982.

A funerali avvenuti si annuncia la morte di

Carlo Barberis
pensionato della Banca d'Italia

La moglie **Maria Beccuti**, i nipoti amatissimi **Alessandra, Serena, Filippo**, la nuora, cugini e parenti tutti.
— Alassio, 4 agosto 1982.

Enrico e **Luisa Vigliani** vicini alla carissima Maria partecipiamo al suo dolore per la morte del cugino

Carlo Barberis
— Torino, 5 agosto 1982.

Lina Dolci con **Roberto** e **Pia Pessina** si associa al dolore della famiglia Barberis per la scomparsa del nonno **CARLO**.

Condomini, Amministratore, Custodi del **Condominio Azalea** porgono sentite condoglianze per la dipartita del signor

Michele Orciuolo
— Torino, 6 agosto 1982.

Ha chiuso la sua lunga vita terrena, tutta dedita all'amore dei suoi cari

Livia Fanelli ved. Gariglio
di anni 89

La piangono i figli **Eliana, Renato, Silvano** con i rispettivi coniugi e figli, i fratelli **Maria, Edvige** e **Achille**, nipoti, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Vivalda, ai medici e infermieri dell'ospedale valdese di Pomaretto.
— Perosa Argentina, 5 agosto 1982.

Guglielmo e **Rina Limberti** partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

Sulle sue montagne che tanto amava tragico incidente troncava la fiorente vita di

Bruno Bussone
anni 36

Affranti lo annunciano: la moglie **Silvana Roux**, la mamma **Luigina Allaud**, i fratelli **Gianni** con **Francesca, Stefano, Federico**; **Silvano**, suocera, cognati, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cesana Torinese, sabato ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Audibert 4.
— Cesana Torinese, 6 agosto 1982.

Carla Gianmaria Mo
Enri Franco Revelchione
Elisa Carlo Taverna
partecipano al dolore di Silvana e famiglia Bussone per la morte dell'amico **BRUNO**.

I **Colleghi** della **Ripartizione 2ª Edilizia Scolastica** del **Municipio di Torino**, esprimono cordoglio per la scomparsa del

geom. Bruno Bussone
— Torino, 5 agosto 1982.

Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e **Dipendenti** tutti della **S.E.F.O.** e **Saraineria Sid** partecipano al grave lutto della famiglia Bussone.

La famiglia **Grandi** partecipa al dolore per la tragica scomparsa del caro **BRUNO**.

Ernesto Allaud e famiglia si unisce al dolore per la scomparsa di **BRUNO**.

Gli amici:
Lina Piercarlo Amerio
Mariuccia Gianni Arlotti
Daniela Mario Bandiera
Martine Raymond Berton
Josyne Fredlano Camino
Luigi Camino
Flavio Camino
Maria Ermanno Caselli
Antonella Nino Chiesa
Riccardo Costa
Mirella Nanov Didier
Enrica Cristiano Fossato
Giulio Franzinetti
Riccardo Gambino
Rosy Pino Garzia
Cinzia Silvio Garzia
Domenica Franco Iacchini
Renée Manzon
Anna Franco Maseè
Daniela Midana
Grazia Sergio Mondiglio
Piera Giorgio Paderno
Aldo Prestini
Laura Luciano Raymond
Ivana Maurizio Rota
Mariateresa Franco Varesio
Mimmo Vivirito

Profondamente colpiti dalla tragica ed immatura scomparsa di **BRUNO** partecipano al dolore della famiglia.

Maurizio Anseldi e **Chiaffredo Barbera** partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa di

Nello Boccato
— Torino, 5 agosto 1982.

I **Dipendenti** della **Ditta Anseldi** e **Barbero** partecipano al profondo dolore dei familiari per l'immatura scomparsa di

Nello Boccato
— Torino, 5 agosto 1982.

Il figlio **Sergio** con la moglie **Maria** ed i nipoti: **Gabriella** con **Roberto** e **Luca**, **Giulio** con **Martina**, **Carlo Alberto** e **Cristiana**, a funerali avvenuti, con infinita tristezza partecipano a chi la ricorda la morte della loro indimenticabile mamma e nonna

Teresa Rossi ved. Pampuro
— Brescia-Mompiano, 2 agosto 1982.

L'**Amministratore** ed i **Condomini** di **Lungo Po Antonelli 77** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Carla Bignardi
— Torino, 5 agosto 1982.

Direzione e **Personale** della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore del rag. Domenico Zappia per la perdita del papà

Antonio Zappia
— Torino, 5 agosto 1982.

Il **Capo Gruppo** e i **Colleghi** della **Dipendenza di Verres** si uniscono al dolore dell'amico Domenico per la scomparsa del **PAPA'**.
— Torino, 5 agosto 1982.

ANNIVERSARI

1981 — 1982
Gilda Cerruti
Ricordandola Giulia, Ferruccio, Laura, Aldo.

1980 — 1982
Vincenzo Scabola
Sempre affettuosamente ricordato moglie e famiglia.

1977 — 1982
cav. Giacomo Ala
La famiglia, lo ricorda con affetto.

1979 — 1982
Cesare Borgia
Lo ricordano con immutato affetto tutti coloro che lo amarono.

1964 — 1982
rag. Raffaele Morando
Ricordandoti affettuosamente.

Nel primo anniversario della scomparsa di

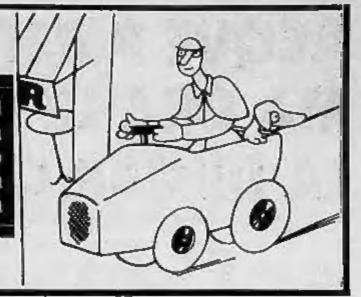
Aldo Donderi

la famiglia lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 6 agosto 1982.

1980 — 1982
Angelo Stella
I tuoi cari ti ricordano con amore e rimpianto.

DOVE ANDIAMO DOMENICA?

• Proviamo con Montaldeo
• Forse incontreremo un fantasma...

La sagra del tacchino e del dolcetto giunge alla decima edizione. Nell'antico castello dei Doria la storia si mescola alla leggenda di suor Costanza

Nella notte a Paroldo sbocciano i fiori

PAROLDO — Quest'angolo della Langa montana dà appuntamento domenica per la terza edizione della «Festa dei fiori». Di cosa si tratta? Semplice: tutte le famiglie del paese — che non sono poi molte perché gli abitanti complessivamente non arrivano a trecento — sono state invitate ad agghindare di fiori i balconi delle case. I preparativi ovviamente sono cominciati già nella scorsa primavera con le semine e i travasi, operazioni condotte a Paroldo nel riserbo più ferreo perché l'addobbo originale non venisse copiato dai vicini invidiosi. Complice l'oscurità, la notte su domenica le famiglie di Paroldo preparano i loro balconi fioriti e ciascuna spera di vincere. Al mattino con i primi raggi di sole il paese si sveglia come fosse un'unica multicolore serra. La giuria, nominata dalla Pro Loco che organizza la singolare manifestazione, passerà durante la giornata in rassegna i balconi e nel tardo pomeriggio proclamerà i risultati.

Il fiore che normalmente domina a Paroldo è il geranio e quest'anno un premio speciale verrà infatti assegnato al più bel vaso di geranio. Dicono in paese che quest'anno se ne potranno ammirare di favolosi, frutto di sapienti e pazienti cure, tutti comunque tenuti gelosamente nascosti in casa fino all'esposizione di domenica mattina.

Per andare a Paroldo occorre raggiungere Ceva da dove inizia la strada provinciale che porta anche a Murazzano. In paese presso la Trattoria Salvetti (tel. 0173/71623) si possono gustare i favolosi «tajarin» langaroli insieme ad altri rinomati piatti degni di figurare nel «Gotha» della gastronomia. Ancora a Paroldo, nella chiesa parrocchiale giovedì sera 12 agosto, concerto di musica classica nell'esecuzione di alcuni artisti dell'orchestra dell'Opera di Montecarlo.

VIVERONE — Entra nel vivo il ciclo di appuntamenti per il ferragosto a Viverone, Roppolo ed Anzasco, i tre centri rivieraschi che fanno parte della «Pro Loco del lago», organizzatrice di tutte le manifestazioni dell'intera stagione.

Dopo il «matrimonio» fra i formaggi ed i vini del Piemonte celebrato solennemente sabato scorso nel castello di Roppolo, sede dell'enoteca regionale «della Serra», sabato 7 agosto l'attenzione si sposterà verso una manifestazione sportiva che rientra ormai nelle tradizioni della zona: la regata di barche a remi, una gara competitiva intorno al lago.

Le ultime due edizioni sono state vinte dalla coppia dei Busca, padre e figlio, titolari del ristorante «Pescatori» nella frazione Masseria di Viverone. Quest'anno, i portacolori di tutti gli altri club, che sul lago corrispondono ai «rioni» nel palio di Siena, si batteranno tutti per infrangere la superiorità dei Busca, che sta minacciando seriamente di diventare un'egemonia.

Intanto, nei saloni dell'ex ristorante del lago fervono i lavori per allestire la mostra-esposizione del vino locale: insieme con gli erbaluce ed i passiti, entrambi «a denominazione di ordigine controllata», saranno premiati anche i produttori del «rosso rubino», un vino «ad indicazione geografica» che è stato inventato un paio di anni fa e che sta riscuotendo successi fra gli intenditori. Venerdì 13 agosto, un altro appuntamento tradizionale: la «sagra del pesce», durante la quale saranno fritti 4-5 quintali di pesce del lago ed offerti a tutti i partecipanti, durante lo svolgimento di una serata danzante.

La festa del Piemonte

Prosegue la quindicesima «*Festa del Piemont*» che quest'anno snoda le sue tappe — sono una settantina, sino a dicembre — nei tredici Paesi della Comunità montana alta Valle Orba, Valli Erro e Bormida di Spigno Monferrato. Continua la «Festa» e da venerdì 6 agosto a venerdì 13 sarà Cavatore ad offrire un programma ricco di manifestazioni, di interessanti appuntamenti «*Ci siamo impegnati per una ripresa delle antiche tradizioni*», afferma Sergio Simonelli, presidente dell'attiva Pro Loco «*e in questo spirito di riscoperta sabato sera, assieme ad una gigantesca grigliata, saranno accesi tutt'intorno a Cavatore i "falò"*».

MONTALDEO — Ogni anno, anche Montaldeo rispolvera le sue tradizioni per richiamare turisti e villeggianti alla «Sagra del Tacchino e del Dolcetto» che, quest'anno, giunge alla sua 10ª edizione ed è in programma da venerdì 6 a domenica 8 agosto. Le iniziative sono quelle divenute abituali in queste feste d'estate e comprendono folklore, gare sportive, serate danzanti, mentre l'aspetto gastronomico, qui a Montaldeo, è arricchito dal tacchino che viene fatto cuocere e servito in più maniere. E' una vecchia tradizione di Montaldeo, quella di consumare questo gallinaceo, che si richiama all'antica «fiera di S. Martino» in programma il giorno 11 novembre, quando, un tempo, contadini e montanari, si davano convegno per la contrattazione, alla vigilia dell'inverno, dei bovini, delle capre, delle pecore. Chi arriva a Montaldeo e si trova di fronte subito l'antichissima rampa che immette al bel castello si rende conto della suggestiva caratteristica medioevale di questo centro dell'Alto Monferrato. Posto a guardia della vallata verso l'Ovadese e verso Gavi, il borgo fortificato fu conteso strenuamente al monferrato dal Ducato di Milano ed i Milanesi nel periodo della loro sovranità lo infeudarono — era il 1443 — alla famiglia alessandrina dei Trotti che ancor oggi vengono ricordati per l'atroce rivolta popolare da loro causata nel 1528 a danno della comunità e che li portò ad essere uccisi e buttati, figlioletti compresi, in un pozzo. Tornata in proprietà del casato monferrino, Montaldeo passò, con alterne vicende, ai Grimaldi, agli Spinola, e, quindi, ai Doria tuttora proprietari del castello. L'interno di questo bel maniero, trasformato in abitazione, contiene splendide collezioni d'armi, di quadri e di libri preziosi.

Assai interessanti i sotterranei accessibili attraverso segrete scale ottenute nel corpo stesso delle mura e nei quali sono ancora oggi visibili le allucinanti prigioni e gli strumenti di tortura. Assieme alle storie travagliate e sanguinose di cui il castello è ricco, resta la leggenda di un fantasma, quello di Suor Costanza Gentile, che, rapita a quanto si dice dal monastero di San Leonardo, da Clemente Doria e morta di parto nel castello, continuerebbe ad aggirarsi, a distanza di anni, nelle stanze deserte quando tutto è silenzio e buio.

Gli organizzatori della «10ª sagra del Tacchino e del Dolcetto» non assicurano nulla sulla leggenda del fantasma di Suor Costanza, ma danno tutte le più ampie garanzie sulla genuinità del «Dolcetto» e sulla gustosità del «Tacchino» allevato a Montaldeo ancora al sistema «brado» per essere fedeli alla moda antica come antico è questo paese e antica è la sua storia.

Renzo Bottero

Postua festeggia l'emigrante

POSTUA — Domenica in questo piccolo borgo della Valsessera, tra Biellese e Valsesia, si rinnoverà la tradizione ormai ventennale della «*Festa dell'emigrante*» organizzata dal parroco don Ezio Zangola in collaborazione con la Pro Loco. Come avviene anche per altri Comuni del Biellese che non hanno risorse in campo economico, anche Postua ha forse un numero maggiore di abitanti all'estero, rispetto ai 588 censiti ultimamente in paese. In maggioranza, i postuesi sono emigrati in Francia. La manifestazione culminerà alle 21: il gruppo folcloristico «*Viva la gente*» di Bellinzago presenterà danze e canti caratteristici.

●

MONGRANDO — In occasione della festa patronale di San Lorenzo, nell'omonima frazione situata sulle prime pendici della Serra domenica si svolgerà l'annuale gara ciclistica per «esordienti» intitolata alla memoria di Edoardo Potasso. Lunedì scenderanno in campo i partecipanti a una gara bocciofila a coppie.

●

CASTELMAGNO — Festa patronale di Sant'Ambrogio nella frazione di Colletto. Sabato sera luminaria e polenta per tutti; domenica processione e giochi popolari.

Un macinino per il cardinal Poletti

Il prelato riceverà domani a Pettenasco il premio «Cusiani benemeriti»
Tra le altre manifestazioni organizzate nella località del lago d'Orta una mostra storico-culturale sulla «riviera di San Giulio e i Vescovi Conti»

PETTENASCO — Verrà consegnato domani, nel quadro delle manifestazioni organizzate dalla «Pettenasco Nostra» per la stagione turistica, il premio «Cusiani benemeriti», giunto alla 7ª edizione. Riservato ad associazioni o personalità che «abbiano concorso a dare lustro alla terra cusiana», farà iscrivere quest'anno nell'albo d'oro dei nomi illustri (che sono vanto di questo angolo di terra novarese), quello di monsignor Ugo Poletti, cardinale vicario della diocesi di Roma.

Nativo di Omegna, da vescovo della diocesi di Novara (città dove aveva iniziato il suo ministero sacerdotale come parroco del popoloso rione di San Martino), salendo tutti i difficili gradini della gerarchia ecclesiastica, monsignor Poletti diventò uno dei più ascoltati confidenti di Paolo VI che lo designò, dopo la morte del cardinale Dell'Acqua, all'alto incarico che tuttora ricopre.

Riceverà un artistico «macina caffè», simbolo dell'industriosità di un paese che è passato dalla tradizionale economia agro-pastorale a quella manifatturiera, alla quale ora ha saputo affiancare l'iniziativa turistica con strutture ricettive in grado di «metterlo al passo» con le località più note.

Farà corona alla manifestazione l'inaugurazione della mostra «La riviera di San Giulio e i Vescovi Conti», allestita nella ripristinata casa medievale, «una delle poche testimonianze che il paese conservi di quei tempi ormai lontani». L'iniziativa è stata preparata da un gruppo di studiosi novaresi (Alberti, Papale, Lomaglio, Prinetti, Zanetta, Mattioli), coordinati dallo storico Giancarlo Andenna. Seguirà la presentazione della riedizione, a cura di Carlo Carena, del libro «La riviera di San Giulio, Orta e Gozzano» del canonico Angelo Fara, nato a Pettenasco nel 1811 e morto a Novara nel 1882.

Le manifestazioni che si svolgeranno sabato a Pettenasco saranno precedute (alle ore 15) da un convegno per tutti gli operatori turistici della zona presieduto dal ministro del Turismo e Spettacolo sen. Nicola Signorello, sul tema «Problemi e prospettive del turismo novarese». Alle 17 seguirà al Sacro Monte d'Orta (dove sono in corso le celebrazioni dell'ottavo centenario della nascita di S. Francesco) l'apertura nelle stanze dell'antico forno di una mostra del pittore pettenaschese Mauro Maulini: un «omaggio a messer Santo Francesco glorioso poverello di Cristo». Sono disegni e pastelli in cui la sensibilità di Maulini propone una visione mistica, espressa cromaticamente, di una avventura umana e religiosa che fu luce di immutata intensità per i tempi suoi e per quelli che seguirono.

CASTELMAGNO — Appuntamento domenica alle 9 in alta valle Grana per la «Spasgiada tra le marmote», marcia podistica alpina giunta alla seconda edizione e libera a tutti. Molti i premi per i concorrenti di una gara il cui percorso è oltre i 2 mila metri di quota e uno scenario naturale splendido.

CHIUSA PESIO — Raduno interregionale degli alpini indetto dall'Ana locale e dal Comune nel capoluogo; festa di San Lorenzo nella frazione di Fiolera con divertimenti popolari.

VIOLA — Festa della Madonna della Neve con falò sabato sera accompagnato da musica e danze; domenica per l'intera giornata intrattenimenti popolari. Si arriva a Viola da Ceva.

SINIO — In questo piccolo paese langarolo la Pro Loco ha preparato un ricco programma di manifestazioni per la «Festa 'd Sini».

CARAGLIO — Nella frazione San Lorenzo festa patronale con molti divertimenti popolari organizzati dal comitato.

PRIOLA — Manifestazioni popolari, giochi, gara di pesca per la festa patronale di San Domenico organizzata dal comitato molto attivo in questo ridente paese dell'alta valle Tanaro. Si arriva da Ceva.

BRIGA ALTA — Gara podistica alpina in questo Comune ai confini fra Liguria e Piemonte e che è più facilmente raggiungibile da Albenga che da Cuneo.

MONTEROSSO GRANA — Serata, domenica, del sesto festival della canzone provenzale organizzato dal gruppo culturale di Coumboscuro.

ROBURENT — Festività della Madonna della Neve, domenica, organizzata dalla Pro Loco con gara alle bocce e giochi popolari.

CASTELLINO TANARO — Sagra della Madonna della Neve, con gara alle bocce e altri giochi organizzati dalla Pro Loco. Si arriva da Mondovì e da Ceva.

BASTIA MONDOVI' — Nella frazione Capenea festa patronale di San Donato con numerose gare.

FEISOGLIO — Gara di pallone elastico e altri divertimenti popolari per i festeggiamenti in onore del patrono San Lorenzo organizzati dalla Pro Loco.

PRADLEVES — Festa di San Giuseppe con distribuzione di polenta e salsiccia e giochi popolari organizzati dalla Pro Loco.

ACQUE PULITE NELLO STURA MA ORA LE MINACCIA LA DISCARICA A CAMPOLIGURE

La battaglia contro l'inquinamento è stata vinta - Adesso il Gruppo Difesa Ambiente Valle Stura interviene contro l'ammasso di rifiuti: «Il terreno è franoso, i liquami potrebbero finire nel torrente»

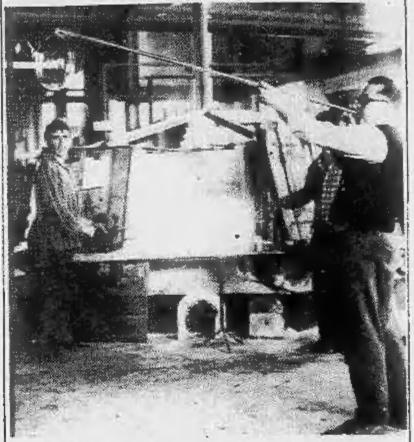
OVADA — Lo stupendo corso d'acqua del torrente Stura che dai piedi del Turchino, in Liguria, scende in Piemonte, nell'Ovadese, per immettersi nell'Orba, è un patrimonio — riconosciuto da tutti — inestimabile per il suo basso grado di inquinamento e presenta ancora acque limpide che *«si possono bere»*. La battaglia per salvarlo è stata ed è portata avanti da più parti e va dagli impegni finanziari che gli enti locali hanno affrontato per dotare gli scarichi di adeguati depuratori a quelli della gente che vigila su ogni eventuale insediamento che potrebbe compromettere a valle, fino ad Alessandria, i rifornimenti idrici di interi paesi e l'irrigazione delle campagne. La lotta portata avanti e ancora in atto contro l'insediamento Cromium di Masone ne è una precisa conferma.

Ora però da parte del Gruppo Difesa Ambiente Valle Stura è stato lanciato un'altro allarme circa il pericolo che le acque dello Stura possano essere inquinate dalla discarica dei rifiuti solidi urbani che si trova in località Caporale di Campoligure e nella quale vengono versati i rifiuti dei Comuni di Masone, Campoligure, Rossiglione e Tiglieto. Il Gruppo ecologico si rivolge ai sindaci ed alla Amministrazione provinciale di Genova rilevando in sostanza che il terreno in cui è situata la discarica è interessato da un movimento franoso di vaste proporzioni; in conseguenza di ciò potrebbero verificarsi gravi alterazioni alla impermeabilità del fondo della discarica con conseguente fuoriuscita di liquami che, data la prossimità del corso del torrente Stura, potrebbero provocare gravi inquinamenti del torrente stesso, tenuto anche conto della particolare piovosità della Valle. Infine l'utilizzazione della discarica era prevista per un periodo di almeno dieci anni, ma a pochi giorni dall'inizio dell'uso, essa appare già in buona parte riempita, per cui si avanzano dubbi, stante l'attuale ritmo di utilizzazione, sulla possibilità di servirsene fino al termine del periodo previsto.

E quindi in considerazione di tutto ciò il Gruppo Difesa Ambiente Valle Stura richiede precise assicurazioni sulla non pericolosità dell'attuale movimento franoso, sull'assenza totale di pericoli di inquinamento delle acque dello Stura e sull'utilizzazione della discarica esclusivamente da parte dei quattro Comuni.

Assicurazioni che, certamente in buona parte se non addirittura nella loro totalità, interessano tutta la vallata dello Stura che, attraverso l'Ovadese, va verso Alessandria e Novi Ligure, riproponendo i rapporti fra le due regioni, con la ligure che decide cose che poi — di fatto — interessano maggiormente la parte piemontese.

Renzo Bottero

I maestri vetrai avranno a Altare un loro museo

SAVONA — Vetro d'arte non significa solo Murano. Anche Altare, piccolo centro industriale della Val Bormida, vanta una tradizione che risale al 1282, come dimostrerà una serie di documenti che saranno esposti, per la prima volta, in una mostra intitolata *«Il museo dei maestri vetrai»*, che si aprirà domani ad Altare. E' la prima rassegna del genere che si svolge nella nostra provincia e che richiamerà sicuramente migliaia di visitatori.

Sarà un po' la storia del «vetro» ad Altare, della società Artistico Vetraria (un'azienda sorta nel 1856 e che, sotto tale nome, ha cessato la sua attività nel 1971) e dei «maestri» altaresi e della loro corporazione.

La rassegna sarà anche il primo passo verso la costituzione di un museo vero e proprio per il quale l'amministrazione comunale proprio di recente ha acquistato una raccolta di grande valore storico ed artistico.

Organizzata dal Comune e dall'Istituto per lo studio del vetro e dell'arte vetraria con la collaborazione della 3M Italia ed il patrocinio della Regione Liguria, della Camera di commercio e dell'Ente provinciale per il turismo, la mostra presenterà 150 capolavori o capidopera, cioè pezzi prodotti da maestri vetrai a dimostrazione della completezza della loro formazione professionale. Molti di questi pezzi risalgono al 1700.

Inoltre saranno visibili un centinaio di pezzi della cosiddetta produzione artistica, i più importanti dei quali saranno esposti in un mobile speciale in legno scolpito a vetro, commissionato probabilmente in occasione della prima esposizione pubblica tenutasi nel lontano 1884.

Certamente grande interesse susciteranno i pezzi «soffiati» o a «stampo» che rappresentano una selezione unica e completa della produzione d'uso comune, dalla fine del '700 ai giorni nostri.

Il tutto sarà completato da un settore dedicato agli oggetti per la farmaceutica, la chimica e l'industria in genere, non mancheranno poi gli strumenti tipici, gli utensili, antichi e moderni, utilizzati dai maestri vetrai. La rassegna sarà chiusa da una esposizione della produzione attuale delle industrie e delle botteghe artigiane di Altare. L'importante mostra si chiuderà il 27 agosto.

La spirale negativa è finita aumentano i turisti in Riviera

I dati dei primi sei mesi in provincia di Imperia - Dodici per cento in più di stranieri e 9% di italiani rispetto all'81

DIANO MARINA — *Mentre la Riviera dei Fiori sta, forse, battendo ogni precedente primato in materia di afflusso turistico per il mese di agosto, l'Ente provinciale per il Turismo di Imperia ha reso note le statistiche relative al movimento nei primi sei mesi dell'anno. I dati appaiono estremamente confortanti. Considerando le sole «presenze» si è avuto, da gennaio a tutto giugno, un incremento del 12 per cento, rispetto al 1981, per quel che riguarda gli stranieri (passati da 500.458 a 560.640) e del 9 per cento per ciò che concerne gli italiani (da 2.125.783 a 2.316.175). Considerando il totale l'aumento è stato del 9,5 per cento, da 2.626.241 a 2.876.315.*

«Si è rotta una spirale negativa che ci aveva un poco preoccupato — *ha commentato il presidente dell'EPT, dottor Andrassy Falciola* — ed i dati che cominciano ad affluire per luglio e per agosto fanno presumere che questa "rimonta" sarà consolidata ulteriormente. E' tuttavia ancora troppo presto per poter prevedere quale movimento si avrà da settembre».

Per quel che riguarda il comprensorio dianese — che oltre a Diano Marina include San Bartolomeo e Cervo Ligure in un arco di costa di poco più di tre chilometri — si è avuto un notevole sbalzo a Diano che, globalmente, ha visto le «presenze» passare da 522.019 a 580.352 (+11,2%); hanno contribuito al progresso tanto gli italiani (da 387.052 a 423.779) quanto gli stranieri (da 134.967 a 156.573). Minori i progressi di San Bartolomeo, da 182.922 a 193.396 (+5,7) mentre Cervo Ligure, la più piccola località sede di Azienda autonoma di Soggiorno, ha fatto registrare un calo.

Anche la vicina Imperia ha visto un «calo» dell'1,3 per cento, da 164.454 a 162.331: mentre, nel capoluogo, sono aumentati gli stranieri (da 10.200 a 11.750) sono diminuiti gli italiani (da 154.254 del 1981 a 150.631 del 1982): un movimento, comunque, sempre molto apprezzabile. In proposito l'ex assessore regionale al Turismo, Francesco Rum, aprendo una polemica su di una pubblicazione mensile locale, ha messo in evidenza l'importanza del fattore turistico nella economia imperiese e dianese.

Vietata la tenda ai taxisti

IMPERIA — *(s. de.)* I taxisti di Oneglia non potranno installare una tenda sui portici di Palazzo Maglione, in piazza Dante, per ripararsi dal sole mentre sono in attesa di clienti. La commissione edilizia del Comune di Imperia ha respinto la loro richiesta su pressione delle Belle Arti: motivi estetici sarebbero alla base del provvedimento. Niente ombra per i taxi, dunque, mentre cominciano ad alzarsi, sempre più alte le proteste dei conducenti pubblici, che già avevano cominciato a lamentarsi qualche mese fa, quando il posteggio delle vetture era stato spostato dal lato orientale a quello settentrionale (in più esposto al sole) di piazza Dante.

A contestare la decisione della commissione edilizia non sono soltanto i taxisti: con loro vi sono i viaggiatori che, non appena salgono sull'auto arroventata cominciano ad inveire

Ferroviere vittima dei calabroni assalito quattro volte in un mese

Ricoverato d'urgenza in ospedale - Stava tagliando i rami di un albero che sporgeva sui binari quando è stato circondato da uno sciame di insetti

BIELLA — Flavio Leso, un tecnico delle Ferrovie dello Stato di 52 anni, abitante in città e addetto alla manutenzione della linea Biella-Santhià, è evidentemente antipatico ai calabroni: per ben quattro volte, in meno di un mese, è stato assalito da sciami di insetti infuriati, mentre stava lavorando. L'ultimo episodio è stato il più grave. La vittima ha dovuto essere portata d'urgenza all'ospedale con una autolettiga della Croce Rossa e soltanto dopo parecchie ore di cure intensive ha potuto essere considerato fuori pericolo. I calabroni, chiamati in dialetto «*martin*», come è noto sono più grossi delle comuni vespe.

Nei pressi della stazione ferroviaria di Candelo il Leso ha notato alcuni rami sporgenti verso i binari, fino a lambire i convogli in transito, e si è accinto ad eliminare il pericolo a colpi di accetta. In un attimo è stato circondato da decine di calabroni, usciti da un alveare situato su uno degli alberi, ed è stato più volte punto al volto, alla testa, alle braccia.

Nelle precedenti «offensive» le punture erano state due, o tre al massimo, e il ferroviere non ne aveva quasi risentito, al di là del fastidioso gonfiore della parte colpita. Stavolta ha quasi subito accusato un malessere preoccupante: ha cercato istintivamente di raggiungere al più presto la stazione, ma le forze gli sono mancate. Per fortuna alcuni compagni di lavoro se ne sono accorti e lo hanno soccorso giusto in tempo. **p. m.**

Ad Asti si torna a pescare

ASTI — E' stato revocato dal presidente dell'Amministrazione provinciale di Asti, Guglielmo Tovo, il provvedimento del temporaneo divieto della pesca in tutte le acque provinciali. La revoca è stata determinata dal ritorno delle acque ad un regime di normalità in seguito alle recenti precipitazioni atmosferiche.

Il divieto era stato emanato dalla giunta regionale il 23 luglio scorso, in relazione all'eccezionale magra delle acque dovuta alla siccità dei mesi scorsi.

La cessazione del divieto è invece stabilita dall'Amministrazione provinciale.

IN MEZZO ALLA VIA UN PALO DELLA LUCE LAVORI E TRAFFICO BLOCCATI DA MESI

BIELLA. IL PALO «INCRIMINATO» SULLA CIRCONVALLAZIONE DI [illegible]

[illegible] — Lunedì i tecnici dell'amministrazione provinciale [illegible] dell'Enel effettueranno congiuntamente un sopralluogo sulla nuova strada di circonvallazione [illegible] Andorno Micca, costruita dalla Provincia da tempo ma non ancora utilizzata perché nel bel mezzo della carreggiata sono ancora collocati alcuni pali della linea elettrica. Uno troneggia proprio all'imbocco del nuovo tronco, per chi sale dal- [illegible] città, e suscita [illegible] sarcastici sulla burocrazia.

Il sopralluogo dovrebbe essere l'ultimo episodio della paradossale vicenda. «*E' questione [illegible] settimane*», assicura l'assessore provinciale Arnaldo Vassena, che [illegible] riuscito ad appianare la vertenza, lasciatagli «in eredità» dalla giunta precedente. [illegible] aggiunge: «*E' imminente l'inizio dell'asfaltatura del fondo stradale, che sarà completato [illegible] appena l'Enel avrà tolto gli insoliti ostacoli*».

La circonvallazione [illegible] stata imposta dal crescente transi- [illegible] di mezzi di ogni genere che percorrono la valle del Cervo per raggiungere i centri turistici della Panoramica Zegna e in particolare Bielmonte. Nessun problema per quanto riguarda il terreno: è stato utilizzato il sedime della tramvia elettrica Biella-Balma.

Le difficoltà sono sorte quando [illegible] giunto il [illegible] di togliere appunto i pali della luce, che prima non davano fastidio perché la larghezza del sedime [illegible] inferiore. L'amministrazione provinciale sosteneva che doveva provvedere l'Enel, l'ente di Stato ribatteva che l'operazione [illegible] di pertinenza della Provincia. Il palleggio dell'incombenza da una parte all'altra, come si [illegible] detto, è durato a lungo.

L'assessore Vassena si è messo di buzzo buono [illegible] [illegible] onor del vero la [illegible] opera di mediazione ha trovato riscontro nella buona volontà dei dirigenti dell'Enel.

Piero Minoli

Deve conoscere i Presidenti la «donna ideale» dei piemontesi

CUNEO — *La donna ideale dei piemontesi ha 22 anni, è studentessa e nubile, abita a Nizza Monferrato, ha i capelli lunghi castani e ricci: questi, per lo meno, sono i requisiti di Giusy Grosso, la giovane proclamata «Donna ideale del Piemonte» nel Parco della Pagoda di Caraglio, ai piedi della Valle del Grana.*

A far indossare la tradizionale fascia a Giusy è stata la decisione di una giuria che ha esaminato [illegible] decina di concorrenti in lizza per il titolo sulla [illegible] di «precise qualità». Quali? Come si fa a decidere [illegible] una donna è «ideale» oppure no?

«Ci sono delle regole fondamentali — spiega Giulio Cuneo, pubblicista, presidente della giuria [illegible] organizzatore della serata —. Oltre all'aspetto piacevole è importante la preparazione culturale per cui noi interroghiamo [illegible] concorrenti su vari argomenti, dalla politica allo sport, così da scegliere una donna che [illegible] davvero completa e, quindi, ideale».

«Importante è poi che la prescelta sia fornita di un particolare tatto femminile — aggiunge la ballerina Maria Agostino, anch'essa giurata con Alberto Origlia [illegible] Miss Piemonte Giuliana Bosio — che [illegible] una dote fondamentale».

Così la giuria ha sottoposto le dieci candidate, dopo la consueta passerella in pista, ad un breve esame per verificarne le «qualità femminili») e la preparazione culturale [illegible] domande come «Lo sa chi è il presidente della nostra Repubblica?» oppure «Mi dica la professione di François Mitterrand».

Giusy Grosso supera ogni prova e convince la giuria anche per la sua passione sportiva («Vorrei correre in un rally automobilistico», dice) [illegible] l'amore per la danza, riportando la votazione piena.

Giro d'onore in pista a mezzanotte, dunque, per la vincitrice con la fascia, i fiori, la coppa fra gli applausi del pubblico e la scorta delle damigelle battute [illegible] qualche lunghezza.

Nessuna lacrima per le sconfitte (premiate con barattoli di marmellata di lamponi) [illegible] un po' [illegible] amarezza rimane per le due mamme che avevano preparato di tutto punto [illegible] loro figliole: «Sarà per la prossima volta» dicono gli organizzatori [illegible] loro se ne [illegible] con un sorriso tirato sulle labbra.

A settembre Giusy Grosso [illegible] [illegible] Vigo di Fassa nel Trentino dove, dal [illegible] al 12, si svolgeranno le selezioni nazionali per [illegible] Donna ideale, seguite [illegible] ruota dalla finale europea del concorso che celebra i 32 anni [illegible] vita.

«A Vigo di Fassa — dice [illegible] Giulio Cuneo — le concorrenti dovranno sottoporsi a prove culinarie, preparare cocktail e ikebana [illegible] dare [illegible] saggio della loro cultura e di una disciplina sportiva a loro scelta. In questo modo dimostreranno davvero di essere donne ideali per i loro uomini».

Nei sogni di ogni uomo, insomma, ci sarebbe una brava casalinga che sa essere di volta in volta barista [illegible] fioraia, danzatrice e sportiva, carina e intelligente [illegible] — soprattutto — esperta in Presidenti.

Hanno ancora un senso questi concorsi, questi titoli?

«Non più [illegible] una volta quando ti aprivano le porte per carriere nel mondo dello spettacolo — risponde Giusy Grosso — ma fa sempre piacere, ad una donna, essere prescelta [illegible] premiata per le sue doti fisiche [illegible] intellettuali».

Contenta, dunque?

«Sì, certamente sì. Ora mi preparerò per le finali di settembre».

Alberto Gedda

Eccezionale «prima» sul Bianco

AOSTA (g. m.) — *Un alpinista francese, Pierre Farges, di Briançon, ha percorso da solo [illegible] prima assoluta [illegible] parete nord del Pic Sans Nom, [illegible] vetta di [illegible] metri, sul Monte Bianco.*

Ora Pierre Farges [illegible] riuscito [illegible] violare lo strapiombo di mille metri [illegible] difficoltà alpinistiche considerate, secondo la scala francese di valori, estremamente difficili.

Per condurre a termine l'impresa ha impiegato tre giorni [illegible] oltre 30 ore di effettiva scalata. Le buone condizioni meteorologiche hanno giocato a favore della riuscita dell'impresa che ha caratteri di eccezionalità.

Nel Vogherese di nuovo pesca libera

VOGHERA (e. g.) — *I temporali degli ultimi giorni hanno migliorato [illegible] portata [illegible] fiumi e [illegible] torrenti della provincia [illegible] Pavia, il livello delle acque è [illegible] [illegible] aumentato e ciò ha consentito all'amministrazione provinciale di revocare il divieto della pesca.*

[illegible] decreto [illegible] il quale la pesca veniva vietata nei corsi d'acqua [illegible] tutto il territorio [illegible] stato emesso 20 giorni fa; ora si potrà nuovamente prati- [illegible] la pesca.

Son già 78 i camosci ciechi abbattuti in Valle d'Aosta

E' l'unico modo, secondo la Regione, di eliminare [illegible] contagio della cheratocongiuntivite fra gli animali

AOSTA — A seguito della comparsa tra i camosci della cheratocongiuntivite infettiva nel vallone di Saint-Marcel e del decreto del presidente della Regione [illegible] [illegible] quale si è ordinato l'abbattimento dei capi irrecuperabili e condannati a sicura morte per inedia [illegible] per caduta accidentale in conseguenza [illegible] cecità, [illegible] uomini [illegible] servizio forestale regionale hanno ucciso 78 capi i cui corpi sono stati interrati.

Con il massiccio abbattimento di soggetti malati si ritiene [illegible] poter eliminare o per lo meno ridurre ogni forma di contagio. Tutta la [illegible] rimarrà sotto la sorveglianza delle guardie sino a quando non si avrà la [illegible] della scomparsa dell'infezione. Intanto il medico regionale ha stabilito che la Valle di Aosta può considerarsi fuori dalla zona [illegible] diffusione della rabbia silvestre.

La comparsa sporadica della malattia in Piemonte e nel vicino Cantone elvetico del Vallese aveva creato motivi [illegible] preoccupazione, tant'è che venne imposta la vaccinazione dei cani. Nelle due località la rabbia non compare più dall'ottobre del 1980 e si sono così allontanati pericoli di contagio per la Valle d'Aosta.

L'anno scorso il medico regionale aveva inviato per analisi all'istituto zooprofilattico di Torino 104 teste [illegible] volpi, 4 di lepri, 3 [illegible] camosci, [illegible] di cani [illegible] una [illegible] capriolo [illegible] le indagini scientifiche diedero esito negativo. Lo stesso risultato si è [illegible] a seguito delle analisi effettuate su 105 teste di volpi, [illegible] [illegible] camoscio, una di faina e [illegible] di [illegible] inviate all'istituto di ricerca nei primi cinque mesi di quest'anno.

g. m.

Verbania, vicina la soluzione per lo stabilimento «Ceretti»

VERBANIA — La Regione Piemonte ha incontrato [illegible] Torino [illegible] [illegible] Lucchini e [illegible] cessivamente [illegible] Tribunale [illegible] Verbania per garantire la continuità produttività ed il mantenimento dei livelli occupazionali alla Ceretti [illegible] Pallanza. [illegible] seguito [illegible] notizie informali sulla disponibilità della Lucchini spa a rilevare l'azienda siderurgica Ceretti, assicurando continuità produttività ed occupazionale [illegible] condizioni migliori delle offerte precedentemente pervenute alla liquidazione Ceretti, l'assessorato Industria e Lavoro ha invitato il titolare all'incontro per verificare la fondatezza di queste notizie.

Lucchini, ha manifestato i suoi intenti ed [illegible] suoi programmi successivamente confermati [illegible] [illegible] riassumibili: 1) avvio immediato del reparto laminatoio. 2) ristrutturazione e successivo avvio con forti investimenti del reparto acciaieria. 3) assunzione immediata di tutte le maestranze Ceretti [illegible] successiva messa in Cig speciale [illegible] eccedenze.

Lucchini ha comunicato che l'ipotesi occupazionale [illegible] ristrutturazione avvenuta (entro 12 mesi) sarebbe [illegible] 400/450 unità, cioè superiore ad altre ipotesi precedenti [illegible] circa cento unità. Rispetto all'entità dell'offerta finanziaria, Lucchini ha confermato la sua disponibilità ad [illegible] trattativa fatta seriamente [illegible] cioè mediante asta a busta segreta che ponga tutti i partecipanti [illegible] condizione [illegible] parità.

La delegazione della Regione Piemonte ha preso atto di queste interessanti dichiarazioni ed ha informato sia gli [illegible] giudizari preposti sia le organizzazioni sindacali.

FORTE DEI MARMI

La Versiliana

Continua la passerella [illegible] grandi personaggi sulla scena di Forte dei Marmi. Dopo Susanna Agnelli, che ha scelto l'affascinante scenario della «Versiliana» per presentare la sua ultima opera scritta, tocca ora al famoso scultore inglese Henry Moore salire alla ribalta del noto centro [illegible] che gli ha conferito [illegible] cittadinanza onoraria nel corso di [illegible] seduta straordinaria del Consiglio comunale.

La simpatica cerimonia si è svolta in [illegible] suggestiva cornice di folla che [illegible] voluto così ricambiare l'attaccamento che l'artista ha sempre mostrato a Forte [illegible] Marmi [illegible] a queste terre in generale. Spesso infatti il grande maestro inglese si è rivolto ai laboratori della [illegible] per la lavorazione del marmo. Non poteva mancare, in un simile contesto, una mostra [illegible] completa ed il più rappresentativa possibile dell'opera degli ultimi vent'anni.

La mostra è ospitata dalla galleria comunale di arte moderna, il cui direttore artistico professor Andrea [illegible] Del Guercio ha voluto sottolineare l'amore [illegible] cui Henry Moore ha risposto all'invito di Forte dei Marmi ponendosi nel solco [illegible] quella tradizione che in passato vide [illegible] presenza assidua dei vari De Chirico, Carrà, Savinio e Marino Marini.

LIDO DI CAMAIORE - SABATO UN RECITAL RIPRESO SULLA RETE 1

Paul Anka (in diretta da Las Vegas)

Quando venne in Italia la prima volta aveva appena 18 anni [illegible] approdò, naturalmente, in Versilia. Era già celebre [illegible] ricco. Aveva iniziato a cantare a 13 anni e a 15 [illegible] già famoso grazie [illegible] due incisioni di successo mondiale come «Diana» [illegible] «You are my destiny». A venti anni sembrava una «star» senza più luce. Ma Paul Anka, il più piccolo grande cantante del mondo, ha sette vite. Partecipò anche a due festival sanremesi (1963 [illegible] 1968) senza troppa fortuna, grazie anche alle canzoni scelte.

Tornato in America eccolo mettersi di nuovo a scrivere ed [illegible] «sfornare» melodie [illegible] «My Way» che Sinatra portò ai più grandi trionfi. Così oggi, a 41 anni, Paul Anka è una specie di «imperatore» della canzone, proprietario di case musicali [illegible] discografiche e le [illegible] canzoni vengono cantate da tutti. Chiamato in tutti gli «show» dei «mostri sacri» da Dean Martin a Bob Hope, Paul Anka ha messo [illegible] [illegible] suo spettacolo fisso a Las Vegas fornendo [illegible] ri a Andy Williams, Sonni e Cher, Umperdink, Tom Jones, Linda Ronstadt e Donna Summer.

Ora torna in Versilia, direttamente da Las Vegas, [illegible] [illegible] sua orchestra di [illegible] elementi, con un aereo speciale, per l'unico recital europeo che farà [illegible] «Bussoladomani» la sera [illegible] sabato 7 agosto,

[illegible] recital che fa parte dei «7 special Tv» ripresi dalla Rete 1 e che vedranno sul palcoscenico versiliese Paul Anka, Nureiev, Joan Baez, Sarah Vaughan, Burt Bacharac, Ginger Rogers ed altri ancora.

CINEMA E RITROVI

VIAREGGIO
Il [illegible]: Cabaret e ballo. Servizio ristorante
Caprice: Suona l'orchestra di Giorgio Rigas

LIDO CAMAIORE
[illegible]: Concerto di Paul Anka in programma domani. Oggi riposo

FOCETTE
Bussola club: Bruno Martino
Bussolotto: Piano bar

FORTE DEI [illegible]
Capannina: Si balla con l'orchestra [illegible] Augusto Righetti
Caravella: Gino Bramieri. Al piano bar Renato Sellani

[illegible] DI MASSA
Il Pirata: Suona Vanni Catellani e [illegible] orchestra
Teatro Alvaro: Ballo e giochi a premio
La Mecca: Ballo liscio

BOCCA [illegible]
Sergiunca: Piano bar [illegible] le [illegible] di Manila

VIAREGGIO
Eden: Incubus
Eolo: Lilli e il vagabondo
Odeon: 1997 fuga da New York
Politeama: Il turno
Centrale: Buddy Buddy

TORRE DEL LAGO
Tirreno: [illegible] fuga da New York

MARINA DI PIETRASANTA
[illegible] Park: Diritto di [illegible]
Aurora: L'esorcista
Giardino: Eccezzziunale veramente
Italia: [illegible] tempo delle mele
S. Antonio: Attenti [illegible] quei due
Focette: Diritto di [illegible]

[illegible] MARMI
Supercinema: Excalibur
[illegible] [illegible] marchese del grillo

CAMAIORE
Cristallo: Momenti di gloria
Tirreno: Il lago dorato
Giardino: Banana Joe

MARINA DI MASSA
Stella Azzurra: Fracchia la belva umana
Arena: 007, solo per i tuoi occhi

VIAREGGIO: DEBUTTI ALLO STADIO E A BUSSOLADOMANI

Baglioni Claudio e Fogli Riccardo

CLAUDIO BAGLIONI

Due «belli» della canzone italiana stanno riempiendo le serate versiliesi per il piacere [illegible] migliaia e migliaia di fans: Claudio Baglioni [illegible] Riccardo Fogli hanno debuttato rispettivamente allo Stadio di Viareggio [illegible] nel tendone (immancabile!) [illegible] Bussoladomani.

Baglioni ha mandato in visibilio ammiratori e ammiratrici [illegible] ogni età e «specie» cogliendo anche l'occasione per presentare al pubblico il suo ultimo 45 «Avrai» con [illegible] quale il cantautore saluta la nascita [illegible] figlio Giovanni.

In precedenza [illegible] pensato bene [illegible] far lievitare l'entusiasmo dei presenti con una carrellata generale sulla sua carriera partendo da «Signora Lia» passando per «Questo piccolo grande amore», «Gira che ti rigira», «E tu», per finire con il [illegible] dell'estate scorsa «Strada facendo».

RICCARDO [illegible]

Riccardo Fogli ha invece cercato (e trovato) nell'esame del fatidico tendo[illegible] [illegible] conferma al suo «exploit» sanremese. L'ex dei Pooh ha fatto strage [illegible] cuori con le sue romantiche melodie non meno che con il suo fascino. Prosegue tuttavia il doppio confronto a distanza: quello [illegible] suon [illegible] note con il suo vecchio complesso [illegible] quello, forse più difficile, con una certa... Viola Valentino.

SANTA MARGHERITA: IL FAMOSISSIMO «COLOMBO»

Il caffè di Rex Harrison

Le tante virtù e i pochi vizi di Santa Margherita, «perla» del Tigullio, hanno custodi che non rivelano segreti: sono i fratelli Renzo [illegible] Robby Vinelli che da quarant'anni gestiscono il «Caffè Colombo», grande dehors, sale discrete, mobili antichi, vasi [illegible] vasetti del primo Novecento.

Ai tavoli di questo caffè [illegible] è seduto [illegible] «gotha» dei grandi personaggi in riviera: Rex Harrison che beveva caraffe di succo di pomodoro, Truman Capote che preferiva il gin, Liz Taylor che chiedeva ad [illegible] sostanzioso whisky il conforto alle liti [illegible] Richard Burton.

Ora la clientela è cambiata, finito il tempo delle stravaganze e dei grandi nomi, nei tavoli all'aperto sosta la buo[illegible] borghesia industriale soprattutto lombarda, ma da qualche anno si sono fatti vivi i piemontesi alla ricerca di più quiete di quanta non se ne trovi nelle loro spiagge più consuete, quelle del Levante. L'aristocratico «Caffè Colombo» [illegible] un po' la sigla di una cittadina che ha resistito all'aggressione del cemento, ha mantenuto i suoi giardini, ha frenato lo sviluppo edilizio in collina, grazie ad una amministrazione at-

[illegible] e vigile contro le manovre dei «furbi».

Con una politica dei piccoli passi, evitando i clamori, Santa Margherita ha visto aumentare la sua clientela: siamo a circa 150 mila arrivi all'anno, con il 70 per cento di stranieri. Durante i fine settimana, con l'arrivo dei proprietari delle seconde case, i 12 mila residenti si triplicano, ma non c'è la folla rapallese. Dei diciannove alberghi (1800 posti letto), sei hanno sale per congressi e questo settore aumenta l'afflusso degli ospiti.

Se mancano le spiagge, come in quasi tutto il litorale [illegible] Levante, molte so[illegible] le piscine. Gremito il porticciolo. Una trentina di pescherecci garantiscono un ottimo rifornimento ittico. Due punti qualificanti: l'«Imperial Palace Hotel» che offre il massimo dei comfort ad [illegible] clientela sceltissima [illegible] il «Covo di Nord Est» [illegible] i suoi spettacoli di grande richiamo. Un po' come per Portofino, la scelta d'élite ha finito col pagare.

A Beirut c'è di nuovo tregua ma il governo Begin conferma «Non vogliamo osservatori Onu»

Nella zona Ovest della capitale, per il dodicesimo giorno consecutivo mancano luce e acqua

BEIRUT — Dopo i violentissimi bombardamenti delle ultime 48 ore che hanno causato 250 morti fra i civili ■ parecchi feriti, sulla città martoriata regna una calma relativa. Tiri sporadici di artiglieria da parte israeliana ■ da parte dell'Olp hanno turbato la tacita tregua in vigore [illegible] ieri [illegible]. [illegible] il cessate il fuoco, almeno per [illegible] sembra resistere.

Gli israeliani hanno consolidato il controllo dei tre nuovi fronti del porto, dell'ambasciata argentina e delle strade vicine all'ambasciata del Kuwait. Tuttavia l'obiettivo strategico che i militari ■ Tel Aviv intendevano raggiungere all'inizio dell'ultima offensiva, non ■ stato ottenuto. Sul fronte sud i palestinesi sono riusciti a mantenere il controllo di un corridoio fra i campi di Sabra ■ Chatilla impedendo ■ carri armati [illegible]liani di compiere l'accerchiamento definitivo.

La zona di Fakhani, dove si trova il quartiere di Arafat ■ semidistrutta dalle bombe. A Beirut ovest l'esercito di Tel Aviv continua ■ impedire l'arrivo della luce ■ dell'acqua: altre migliaia di civili hanno abbandonato questa mattina la zona musulmana della città.

«*Potremmo schiacciare i terroristi dell'Olp in* [illegible] *ore*» dicono i generali israeliani. Ma intanto, ancora una volta, [illegible] gli sviluppi della diplomazia e l'isolamento pressoché assoluto registrato nelle ultime 24 ore all'Onu, a convincere Begin a [illegible] certa prudenza.

Per la prima volta ieri gli Usa si sono astenuti su una mozione di aperta censura contro Israele. Non solo: il presidente Reagan, in una durissima lettera inviata a Begin, ha minacciato a chiare lettere un embargo economico e militare degli Usa se Israele scatenerà l'offensiva finale.

Tel Aviv ha reagito [illegible] rabbia. Ha frenato l'azione militare a Beirut, ma ha respinto ufficialmente, dopo [illegible] riu[illegible] di governo durata cinque ore, l'iniziativa dell'Onu di mandare osservatori nella capitale libanese. «*Non potrebbero in alcun modo, anche dal punto di vista pratico* — dice ■ nota del governo israeliano — *controllare le attività delle organizzazioni terroristiche. La presenza degli osservatori indicherebbe ai terroristi che essi non sono tenuti a lasciare Beirut e il Libano nonostante le pressanti richieste del presidente Usa perché lo facciano al più presto*».

Tel Aviv ha anche confermato il «veto» al viaggio di pace del presidente dell'Onu Perez De Cuéllar che oltre ■ Begin avrebbe voluto incontrare il leader palestinese Arafat.

Una soluzione pacifica della guerra non sembra comunque vicina, anche ■ qualche passo in avanti è stato fatto. Il mediatore del presidente Reagan, Philip Habib, si è dimostrato ottimista.

Gli Stati Uniti dimostrano di [illegible] impazienti. «*Se Israele scatenerà l'assalto finale* — ha detto il presidente della commissione senatoriale degli esteri, Charles Percy — *i* [illegible] *arabi nostri amici hanno minacciato rappresaglie molto gravi soprattutto per le nostre banche. Sappia*[illegible] *di quali capitali dispongano. Al pubblico americano costerebbero miliardi e miliardi* ■ *dollari. Ci auguriamo che questa crisi del Libano possa finire al più presto*».

L'embargo sulla fornitura di armi ad Israele è stato sollecitato dall'Unione Sovietica nella risoluzione sottoposta poche [illegible] ■ ■ Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite convocato ■ esplicita richiesta del rappresentante di Mosca.

Ebrei Usa volontari in Israele

NEW YORK — *Un primo gruppo di duecento ebrei americani è partito ieri per Tel Aviv in missione volontaria per supplire alla scarsità ■ personale civile nei kibbutzim (comunità agricole), a causa ■ grossi contingenti di soldati israeliani impegnati nella guerra in Libano.*

I rimanenti 600 volontari, previsti per questa missione, partiranno per ■ regioni della Galilea settentrionale e [illegible] *alture del Golan entro le prossime due settimane.*

BEIRUT. IN FUGA, CON I BIMBI, SOTTO LE BOMBE ISRAELIANE

Colletta per salvare la figlia rapita

COMO — *Da circa tre mesi Oscar Kiss Maerth, padre di Gaby, la ragazza inglese di ■ anni, rapita vicino alla* [illegible] *villa «Passalacqua» a Moltrasio (Como), sta cercando ■ trovare la* [illegible] *richiesta dai rapitori:* [illegible] *miliardo di lire. Adesso Kiss Maerth ■ organizzato una speciale vendita ■ mobili, quadri ■ oggetti — molti ■ quali raccolti durante ■ suo soggiorno a Hong Kong — di sua proprietà. Fino ■ oggi ha realizzato cinque milioni di lire. Collette sono inoltre state organizzate in Inghilterra, Germania e Svizzera.*

Inoltre Oscar Kiss Maerth ■ fatto stampare molti manifesti in tedesco che saranno affissi in alcuni Paesi esteri. Su questi manifesti di fianco alla foto [illegible] *ragazza rapita c'è la scritta:* «Salvate Gaby. Nostra figlia di 18 anni è stata rapita in Italia il ■ maggio scorso. I rapitori chiedono, con minaccia di morte, [illegible] riscatto di un miliardo. Noi [illegible] abbiamo questa somma. Stia[illegible] vendendo tutto quello che possiamo, ma manca ancora molto. La nostra disperazione ci porta a rivolgerci alla gente per donazioni anche piccole...».

Osc[illegible] *Kiss Maerth si ■ rivolto anche all'arcivescovo di Canterbury, per chiedere aiuto. Fino ■ oggi Oscar Kiss può offrire ai rapitori della figlia 136 milioni ■ lire.* «Chi tiene prigioniera Gaby deve riconoscere — ■ *dichiarato Oscar Kiss Maerth* — ■ aver fatto uno sbaglio madornale.

STAM[illegible] SER[illegible]
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramardo
[illegible]

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 287 DEL 23-12-1981

Temperatura a Torino, ore 9 + 20

[illegible] (ieri) +28
minima (ieri) +17

[illegible] PREVISTO: peggiora[illegible] al Nord con piogge ■ temporali - Aumento della nuvolosità. TEMPERATURA: ■ diminuzione al Nord e in To[illegible]. MARI: mossi il Ligure, Tirreno e Mar di Sardegna. Poco mossi gli altri mari.

in Italia

Città	Min	Max
Bolzano	+15	+30
Verona	+19	+28
Milano	+11	+29
Firenze	+17	+29
Bologna	+19	+29
Roma	+18	+30
Napoli	+23	+30
Reggio C.	+24	+32
Palermo	+28	+29

in provincia

Città	Min	Max
Aosta	+19	+28
Alessandria	+18	+29
Asti	+17	+22
Cuneo	+10	+29
Novara	+19	+29
[illegible]	+18	+30
Biella	+18	+28
Genova	+19	+29
Imperia	+20	+28
Savona	+19	+29

all'estero

Città	Min	Max
Atene	+23	+33
Bruxelles	+14	+25
Ginevra	+11	+22
Londra	+18	+23
Mosca	+13	+24
New York	+21	+27
Parigi	+16	+24
Tokyo	+24	+30
Vienna	+20	+28

Protesta di PI a Bergamo per i diritti dei detenuti

BERGAMO — Tredici imputati detenuti, dopo la conclusione del processo di Bergamo, ieri si sono rifiutati per qualche ora di uscire dalle celle del carcere, per essere accompagnati in altre prigioni d'Italia. La manifestazione, peraltro pacifica, si ■ conclusa verso ■ 17, quando, dopo avere parlamentato con il procuratore della Repubblica, i detenuti hanno accettato di uscire dalle celle e di venire destinati a carceri di altre località. Hanno però ottenuto di diffondere un documento, nel quale protestano per le condizioini di vita venutesi a creare con l'art. 90 che limita fortemente i diritti dei detenuti.

Il documento è firmato da Angelo Bardelli, Fabio Canavesi, Sergio D'Elia, Francesco Dursi, Marco Pagiano, Gianfranco Fornoni, Carlo Micheletti, Bruno Laronga, Giorgio Palmero, Luciano Passoni, Roberto Rosso, Bruno Russo Palombi, Paolo Zanbianchi.

Coltivava canapa indiana donna arrestata a Roma

ROMA — Una donna di ■ anni, Maria Verderosa, è stata arrestata dagli agenti della squadra mobile, perché aveva trasformato il giardino, che circonda il suo elegante appartamento sulla via Cassia, in una piantagione di canapa indiana «di ottima qualità».

Una decina di piante avevano già raggiunto l'altezza di oltre due metri, mentre le altre, circa quaranta, [illegible] appena germogliate. Gli agenti, inoltre, hanno sequestrato numerosi contenitori ■ vetro, dove erano conservate le foglie di canapa, ormai pronte per la lavorazione.

Affonda un panfilo salvati i naufraghi

CAGLIARI — I nove occupanti del panfilo «Pia terza», che verso le quattordici ■ ieri aveva lanciato l' «s.o.s.», sono stati tratti in salvo da un traghetto della «Tirrenia» in servizio tra Olbia ■ Civitavecchia. Il «Petrarca», questo ■ nome del traghetto, ha preso ■ bordo i naufraghi, fra cui quattro bambini ■ è tornato sulla rotta per Civitavecchia. ■ panfilo «Pia terza», lungo 16 metri, è stato abbandonato alla deriva al largo dell'isola della Maddalena. L'imbarcazione ■ [illegible] trovata in difficoltà durante la notte a causa di un'improvvisa falla che faceva imbarcare acqua. Quando le pompe di bordo non sono state in grado di far fronte all'emergenza l'equipaggio ■ ■ deciso ■ lanciare l's.o.s. scendendo poi sul battello di salvataggio.

Eden Pastora in armi contro i sandinisti

SAN JOSE' DI COSTARICA — Il quotidiano di Costarica *La prensa libre* ha annunciato che Eden Pastora («comandante Zero» ha iniziato la sua annunciata lotta armata in Nicaragua contro ■ regime sandinista. ■ giornale scrive che in un combattimento che ■ durato cinque [illegible] e nel quale si è fatto uso ■ equipaggiamento bellico pesante. Pastora e ■ suo gruppo, denominato «*Fronte autentico sandinista*», hanno attaccato forze dell'esercito nicaraguese in una [illegible] nota con la denominazione «La trocha», ■ territorio nicaraguese.

Pastora, secondo quanto si è appreso, ■ giunto nel Sud del Nicaragua proveniente da una nazione sudamericana.

Le emittenti radio ufficiali nicaraguesi hanno indicato stamane che nello scontro si sono registrate 40 vittime, senza spiegare a quale gruppo appartenevano i morti.

Altri 3 uccisi in Spagna dall'olio adulterato

MADRID — Altre tre persone [illegible] morte in Spagna nel mese di luglio per avere ingerito cibi cotti con olio ■ colza adulterato, il che porta ■ 327 il totale dei morti per intossicazione in 14 mesi. Circa ventimila sono le persone intossicate dall'olio; ■ queste, duemila sono ancora in ospedale o hanno bisogno di assidue cure.

Revocato l'accredito in Usa ■ giornalista sovietico

WASHINGTON — Il Dipartimento di [illegible] americano ha deciso di revocare l'accredito al corrispondente dagli Stati Uniti del quotidiano sovietico «Izvestija». La misura ■ stata adottata in seguito all'espulsione dall'Urss di un giornalista del settimanale americano «Newsweek».

■ Dipartimento di Stato ha precisato che Melor Sturua, ■ corrispondente dell'«Izvestija», non potrà essere riaccreditato fino ■ quando ■ autorità sovietiche non adotteranno un provvedimento analogo nei confronti di Andrew Nagorski.

Quest'ultimo ■ stato informato martedì scorso che entro tre settimane dovrà lasciare l'Urss. Melor Sturua attualmente si trova a Mosca e, ■ quanto sembra, [illegible] gli verrà consentito di rientrare negli [illegible] Uniti. Il quotidiano «Izvestija» è l'organo ufficiale del governo sovietico.

Adesso Bersellini ha un Ferri in più

Il [illegible] Ferri si [illegible] chiuso: il giocatore, che aveva rifiutato il trasferimento al Catanzaro, resterà al Torino. La decisione si è avuta dopo un nuovo colloquio telefonico tra Ferri ed i due presidenti, Merlo [illegible] Rossi. Il giocatore ha ribadito il suo «no», motivandolo con problemi personali. Il Torino ha quindi deciso di tenersi il centrocampista ed ha invitato Ferri [illegible] raggiungere la squadra di Bersellini ad Aosta. Ferri si [illegible] già messo a disposizione del nuovo allenatore granata. Il club torinese pagherà ora [illegible] quello calabrese seicento milioni.

E' un giocatore che al Torino può ancora essere molto utile. Ferri, giunto al club granata dopo un buon campionato in C1 [illegible] la Reggina, ha disputato 29 partite, distinguendosi soprattutto nel finale del torneo e in Coppa Italia contro l'Inter.

Merlo, il presidente del Catanzaro, era stato polemico con il club granata per [illegible] «tira e molla» riguardante Ferri, accusando in pratica i dirigenti di aver indotto il giocatore a non accettare il trasferimento.

MAROCCHINO cerca un posto

VILLAR PEROSA — Marocchino, ovvero dei rimpianti? *«No. Assolutamente. Conti è fortissimo ed [illegible] giusto che la [illegible] glia numero 7 della Nazionale sia sua. Nel calcio c'è una gerarchia che deve essere rispettata. Certo che, guardando la televisione, ho pensato che fra i 22 avrei potuto esserci anch'io, ma [illegible] di sicuro al posto di Bruno Conti»*.

Già, perché meno [illegible] un anno fa Marocchino aveva seriamente presentato la [illegible] candidatura come erede di Causio, ma la sua comparsa in azzurro è stata effimera: Bruno Conti ha ripreso prepotentemente [illegible] proprio posto e il tornante bianconero si è dovuto accontentare... di vin[illegible] lo scudetto: *«Certo che un po' di rammarico c'è stato* — ammette il giocatore —. *Ma ad ogni fine di stagione c'è sempre qualche cosa da rimproverarsi. Logicamente mi è dispiaciuto perdere un'occasione come questa, la Nazionale, i mondiali... Ma è inutile parlarne oramai. Quello che è stato è stato»*.

Ma la *descalation* di Marocchino, purtroppo, sembra non essersi ancora arrestata. Dopo la maglia azzurra, rischia di perdere anche quella bianconera della Juventus. E anche questa volta non certo per demeriti, ma perché a contendergli il posto ci sono alcuni fra i più forti giocatori del mondo, da Boniek a Tardelli [illegible] Platini [illegible] Bettega. Eppure anche nella partitella titolari-riserve dell'altro giorno [illegible] Villar Perosa, ha dimostrato [illegible] essere di uno scalino superiore agli altri rincalzi. Si sono rivisti gli affondo sulla linea seguiti dal cross sapiente, le sgroppate a tutto campo, la costante presenza in appoggio del compagno col pallone. Possibile che [illegible] giocatore così debba fare la riserva?

«Per quanto riguarda la Juventus il discorso è tutto diverso — precisa Marocchino —. *E' ancora peggio che [illegible] Nazionale perché è praticamente una Nazionale europea. In una squadra così è già molto far parte della rosa di prima squadra. C'è già di che [illegible] orgogliosi. Prendiamo l'attacco, ad esempio: è l'attacco dell'Europa. Evidentemente trovare [illegible] posto fra gente di questo calibro sarà dura, [illegible] anche stare fuori dietro di loro non è certo un disonore»*.

Una remissività che non ha trovato conferma nella partitella di mercoledì, visto l'impegno con cui Marocchino si è battuto [illegible] ogni pallone fino a trasformarsi in uomo guida della squadra allenatrice: *«E' evidente che dovrò darmi da fare* — conferma il giocatore —. *Se finora ho reso, poniamo, il 100 per 100, adesso devo riuscire [illegible] rendere [illegible] 120 per cento. Riuscire a giocare in una squadra [illegible] questa sarebbe veramente il coronamento del sogno della vita di ogni calciatore. Anche mio, ovviamente»*.

Siamo quasi alla Juventus-mito. Comprensibile, d'altra parte, visto chi ci gioca e se non sono improvvisamente tutti impazziti gli addetti [illegible] lavori d'Italia che la pronosticano come la superfavorita numero uno. *«Credo anch'io che se manteniamo la determinazione degli anni scorsi lo scudetto non dovrebbe sfuggirci* — afferma Marocchino —. *Bisogna però che si tiri fuori la grinta, il carattere, altrimenti non basta essere fortissimi. Ma credo che giocatori di questo livello [illegible] l'abbiano innata, questa determinazione [illegible] capacità di concentrazione. Anche se bisognerà stare attenti: un po' tutti si sono rinforzati e Fiorentina, Inter e Roma mi sembrano le avversarie più pericolose. Il Torino, almeno per ora, lo vedo ancora [illegible] gradino sotto»*.

Ma la Juventus '82-'83 dovrà anche lottare sul fronte della Coppa dei Campioni, quella Coppa che è l'unico traguardo che manca al suo albo d'oro e per cui Boniperti ha deciso di compiere quest'anno grossi investimenti. *«Anche per la Coppa credo che abbiamo le carte in regola per farcela* — dice Marocchino —. *Con la squadra che abbiamo siamo indiscutibilmente favoriti, [illegible] il cammino in Coppa dei Campioni dipende da tante cose, [illegible] ultima la fortuna nei sorteggi. Bisogna cercare di sbagliare il meno possibile perché ogni incontro dura 180 minuti. Un fatto dovrebbe comunque essere certo: dopo la vittoria [illegible] mondiali [illegible] l'arrivo [illegible] campioni come Boniek e Platini non avre[illegible] più quel timore reverenziale verso le squadre straniere che ci ha spesso condizionati [illegible] passato»*.

g. d. s.

I «buoni» e i [...]

Alla Juve sbarcano Boniek e Platini, alla Samp approda Francis mentre il Toro ingaggia Hernandez, il Napoli si coccola Diaz [illegible] la Fiorentina importa Passarella: gli ultimi e più famosi rappresentanti della seconda ondata della legione straniera mobilitano i tifosi [illegible] scatenano entusiasmi. Gente in delirio, traffico bloccato, cortei d'auto sono le espressioni che ricorrono di questi tempi sui giornali ad ogni arrivo di straniero «importante» mentre i sogni [illegible] Nord e Sud s'incrociano rinnovando l'euforia del Mundial.

C'è chi si infervora [illegible] mancano coloro i quali storcono il naso facendo appello alla memoria. La storia del nostro calcio insegna infatti che non basta l'etichetta «made in England» o «in Argentina» per rendere valido [illegible] brocco. E per suffragare le tesi degli scettici [illegible] è il caso di consultare archivi: basta pensare a quello che l'anno scorso hanno combinato tipi come il rumeno Nastase del Catanzaro, l'austriaco Mirnegg del Como, lo [illegible] Jordan del Milan, il brasiliano Silvio della Pistoiese o addirittura l'africano Zahoui [illegible] apparizioni nelle file dell'Ascoli sono state conteggiate [illegible] minuti, per [illegible] pire come le argomentazioni di chi predica cautela [illegible] siano del tutto infondate.

Certo, è facile solleticarsi il palato alle imprese di Charles e di Sivori, un duetto che mandò in visibilio le platee non soltanto bianconere [illegible] tutta Italia propiziando scudetti alla Juve a suon di gol; oppure esaltarsi al ricordo di Nordhal, Gren e Liedholm, il mitico Gre-No-Li, triangolo d'attacco che fece grande il Milan degli anni Cinquanta; oppure sognare con una punta [illegible] rimpianto le inimitabili serpentine di Hamrin, le incredibili sventagliate di Lojacono [illegible] i tocchi deliziosi [illegible] Montuori, Angelillo, Altafini, Clerici, Skoglund, Praest, Nyers o [illegible] britannici Greaves, Law e Baker, [illegible] terzetto che, oltre ad offrire dimostrazioni di validità tecnica non cessò mai di denunciare la propria incompatibilità [illegible] usi e costumi del Paese che li aveva ospitati.

Jeppson, Rao, Amalfi, Ghiggia, Selmonsson, Vonlanthen, Firmani, Massei, Julinho, Vinicio, Ocwirck, Manfredini, Sormani, Peirò, Schnellinger, Amarildo (senza avere naturalmente la sicurezza [illegible] ricordare tutti i migliori) furono altri «nomi» che lasciarono tracce profonde — nel caso di alcuni addirittura indelebili — nel cuore degli sportivi italiani fino al blocco delle importazioni decretato dalla presidenza Pasquale nel 1965. [illegible] l'elenco è «viziato» anche da grossi punti interrogativi che nel gergo popolare vennero brutalmente trasferiti ai ricordi [illegible] la irrimediabile qualifica di «bidoni». Ancora adesso i nomi di Colella, Miranda, Arizaga [illegible] Mokone sono sufficientemente... significativi per i tifosi di Juve e Toro. Quattro esempi clamorosi (soltanto per restare a casa nostra al cui ambito ci limitiamo) e bastano. Spaziare per tutta Italia potrebbe essere... impietoso.

Hamrin la folgore[...]

Kurt Hamrin, abile e imprevedibile nel dribbling quant[...] pronto nella conclusione, arrivò alla Juve dall'Aik di Stoc[...] colma, nella stagione 1956-'57. Un grave infortunio lo mis[e] fuori combattimento e venne prestato [illegible] Padova dove, sott[o] [illegible] guida di Rocco disputò [illegible] grande campionato segnand[o] 20 gol. Rientrato alla Juve venne trasferito [illegible] Fiorentin[a] dove rimase per ben 9 anni. Giocò quindi nel Milan e ne[l] Napoli. Ha giocato 400 partite in serie A segnando 190 reti.

Liedholm, il baron[e ...]

Nils Liedholm, definito anche il «barone rosso» per lo stile impeccabile che lo contraddistingueva [illegible] per [illegible] colore dei capelli, giunse al Milan, in età [illegible] matura, a 27 anni. Con la maglia rossonera, l'unica della sua vita italiana di calciatore (da allenatore, come noto, Liedholm ha già offerto le sue prestazioni a diverse società prima [illegible] finire alla Roma) doveva giocare ben dodici campionati.

Di questi tempi, Lideholm sarebbe stato definitio un centrocampista: allora fungeva invece [illegible] mezz'ala (almeno nei primi mesi della sua militanza rossonera perché più tardi [illegible] «riqualificato» a mediano) andando a integrarsi in quel famoso triangolo

di nordici [...] Gren oltre[...] alla storia [...]

Gran sig[...] te certe in[...] co l'avesse[...] soglia del [...] certa età [...] Gipo Vian[i ...] zazione in [...] so»), il gioc[...] tera epoca [...] file vinse [...] stava per c[...] propiziato [...] vera. Salva[...]

«cattivi» della legione straniera

Sivori, classe e fantasia

Omar Enrique Sivori, fantasia accoppiata a classe, potenza che si unisce alla prontezza. Nel 1957, quando sbarcò in Italia, pochi credevano che quel giocatore dal fisico grezzo sormontato da un testone pieno di capelli, sarebbe divenuto una figura insostituibile nella storia juventina di quegli anni. Proveniente dal River Plate, conquistò con i colori bianconeri tre scudetti e due volte la Coppa Italia.

Del fantastoso calciatore sudamericano, che aveva letteralmente mandato in visibilio i tifosi juventini, si ricordano i frequenti litigi con l'allora allenatore bianconero Eriberto Herrera. Fu lo stesso tecnico paraguaiano a caldeggiare la «partenza» di Sivori.

Ma la sua carriera non finì a Torino: ceduto al Napoli nel 1964 vi rimase quattro anni. Con uno dei suoi tipici colpi di testa (stavolta figurato ma im-portante) in seguito a una squalifica di 6 giornate, decise improvvisamente di ritirarsi dal calcio. A quel punto in Italia aveva segnato 147 gol oltre agli otto realizzati in Nazionale alla quale era stato ammesso come «oriundo».

I servizi sono stati coordinati da **Piercarlo Alfonsetti**

Angelillo, un gol a partita

E' stato uno dei più interessanti giocatori stranieri che abbiano calcato le scene calcistiche italiane. Nato Buenos Aires il 13 settembre 1937, chiamato «Lillo» più significativamente «angelo dalla faccia sporca» (appellativo che condivise insieme Maschio Sivori), Angelillo ha riassunto in sé le caratteristiche grande campione, destinato lasciare un grande ricordo nel cuore dei tifosi.

Arrivato in Italia nel 1957 quando l'Inter prelevò dal Boca Juniors, il centravanti argentino immediatamente imposto all'attenzione degli osservatori per l'abilità nel trattare la palla, fiuto in area di rigore anche per l'eccezionalità tiro. Sintomatico il record che tuttora detiene avendo realizzato nella stagione 1958-59, cioè quella successiva alla venuta in Italia, trentatre gol in altrettante partite. Media un gol partita, come s'è detto primato tuttora imbattuto per quanto riguarda un campionato a 18 squadre.

Atleta di temperamento ma anche passionale carattere, Angelillo ebbe clamoroso litigio con Helenio Herrera, allenatore dell'Inter di quegli anni, il quale pur apprezzandolo moltissimo punto di vista tecnico, mai ne tollerava le irregolarità sentimentali. Il divorzio dall'Inter dalla quale «Lillo» passò alla Roma quindi a Milano, Lecco Genoa, non furono certamente estranei «momenti» vita privata.

...e del Nord

el Milan composto da Nordhal e che da e che doveva passare el calcio come il Gre-No-Li. in campo e fuori nonostan- omprensioni di carattere tecni- o portato più di volta alla asferimento (gli sportivi di ordano ancor oggi gli screzi con ostinato sostenitore dell'utiliz- n ruolo diverso del «barone ros- tore svedese caratterizzò un'in- della storia del nelle cui attro scudetti. Si ritirò quando mpiere quarant'anni, dopo «battesimo» atleti come Ri- ore e Trapattoni.

Vairo: fa freddo, vado via

Anche la Juventus coltiva qualche amaro «ricordo». Uno dei più disdicevoli si chiama Juan Vairo, approdato in Italia 27 aprile 1955 inopinatamente ripartito campionato non ancora concluso, definitivamente sopraffatto dalla «difficoltà delle condizioni ambientali» come lui stesso spiegò al ritorno in Argentina la sua incapacità di inserirsi con profitto nella squadra italiana.

«I campi italiani troppo spesso ricoperti di neve e di ghiaccio — aggiunse — giocare è pressoché impossibile. Mi rendo conto che il gesto che ho compiuto non è simpatico ma posso fare proprio niente».

Mezz'ala piuttosto dotata, Vairo non riuscì, nel corso della breve permanenza torinese, ad entrare sintonia con l'ambiente con i compagni di squadra i quali mal tolleravano lo scarso rendimento in campo e il te- di vita sicuramente non esemplare.

Puppo, allora allenatore della Juve, si vide costretto un certo punto ad estrometterlo dalla «rosa» con sollievo di tutto l'ambiente. Sembrava infatti inutile ostinarsi a fare affidamento un elemento che, incapace di adeguarsi al nuovo sistema di vita, aveva finito per diventare una «palla al piede» per tutta squadra.

Arizaga? Mai visto

Diego Arizaga, ovvero la storia di un calciatore-fantasma che ha lasciato tracce piuttosto pesanti sul bilancio ma non nella storia Torino. Costato, tra ingaggi e altro, un centinaio di milioni, il giocatore argentino vanta record più unico che raro quello di non aver giocato partita campionato.

Lauda polemico ad Hockenheim «Senza il turbo vietato vincere»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

HOCKENHEIM — A parlare, come al solito, a nome di tutti, è Niki Lauda. Il campione austriaco presen il coro delle lamentele dei piloti che non dispongono di una macchina con motore turbo. «*Noi non ci possia fare nulla* — dice Niki —, *la nostra battaglia è persa in partenza. Possiamo solo aspettare, sperare nei guai altrui. Per il resto siamo tagliati fuori dalla lotta anche questo circuito, anche nel Gran Premio di Germania*».

La storia vera. Il circuito stato modificato, due «chicane» rallentano le macchine nei punti più veloci della pista tedesca. Ma questo non basta fermare propulsori sovralimentati di Renault, Brabham, Ferrari ed anche Toleman. Ormai la superiorità è accertata, su quasi tutti i circuiti.

Le vetture turbo, quest'anno, dall'inizio della stagione, dopo undici gare, hanno già un bilancio nettamente positivo: vittorie undici corse. Non male e probabilmente i risultati si cumuleranno in questo finale di stagione almeno a Hockenheim, Digione e Monza. A Las Vegas, nell'ultima prova del campionato mondiale, si vedrà. Ma non detto che storia non si ripeta.

«*E' un vero peccato* — continua Lauda —. *Il nostro un autentico calvario in quanto partiamo già senza speranza. Non si può vivere solo pensando che gli altri possono rompere il motore. E' un handicap grave questo l'avevamo già denunciato quando si discuteva sui motori turbo. Ora la realtà è questa: due corse in ogni volta e la noia per il pubblico non può che essere grande. Manca lo spettacolo, la competitività. Non è giusto ci sembra che la Formula 1 possa andare avanti in questa maniera. Speriamo soltanto che dal prossimo anno tutti possano disporre di questi nuovi motori*».

Il messaggio di Niki chiaro. Lauda, che quasi certamente confermerà il suo ingaggio alla McLaren, correrà probabilmente con un motore turbo preparato dalla Porsche. Altri propulsori sovralimentati potrebbero distribuiti dalla stessa Bmw, che attualmente equipaggia solo la Brabham, e anche dalla giapponese Honda, che sta studiando la messa punto di un nuovo motore da affidare appunto al mondo dei grandi premi.

Questo però è solo per futuro, per il domani. Per oggi, nel Gran Premio di Germania, dodicesimo atto del campionato mondiale, la situazione è questa: Renault da battere, Ferrari e Brabham a inseguire. La Casa francese vuole assolutamente la vittoria con il suo Prost (Arnoux è tenuto un po' parte dopo lo sgarbo di Le Castellet), mentre quella italiana e quella inglese cercano di inseguire. Molto probabilmente Piquet e Patrese con le vetture del «padrino» Bernie Ecclestone metteranno in atto la solita sceneggiata dei rifornimenti volanti corsa. Tutto pronto, si sa il terribile «stadio» automobilistico tedesco permetterà molti scherzi di questo ge Il gran caldo, che grava sulla zona malgrado il tempo non sia sempre splendido, metterà certamente dura prova, come di consueto, i motori sovralimentati, che hanno bisogno di aria fresca da «respirare». In più ci i rettilinei, che mandano i propulsori alle stelle con il numero dei giri e questo è un altro grave pericolo per le scuderie che dispongono dei motori turbo.

In ogni la lotta per il titolo mondiale sembra es sempre più ristretta ai protagonisti delle squadre citate. Pironi appare abbastanza tranquillo: «*Io voglio correre grossi rischi, posso assicurare che tenterò il tutto per tutto per chiudere la storia del titolo. Un successo Hockenheim mi garantirebbe la tranquillità per prossime gare. Non lascerò nulla di intentato*». Una dichiarazione di guerra, quella del pilota francese, che è anche un avvertimento per gli altri piloti. Ma non c'è bisogno di dare la carica a Prost e compagni. Tutti sono consapevoli che questa potrebbe l'ultima occasione per lanciarsi verso il sospirato iridato.

Cristiano Chiavegato

Bocce, a Cuneo torneo «Granda»

Come ogni anno periodo delle «grandi ferie» coincide con la cessazione ufficiale dell'attività boccisti dell'Ubi-Sezione Volo; ma non per questo ci sarà stasi, anzi. In ogni località del Piemonte della Riviera può dire che siano state program gare per tutti i gusti per tutte le età e c'è semmai l'imbarazzo della scelta, specialmente per chi rimasto a casa, di partecipare a questa o a quella competizione; i premi sono dappertutto allettanti.

● Domani e domenica, a Cuneo, la tradizionale competizione nazionale a quadrette di propaganda, valevole per l'assegnazione del «2° Trofeo Provincia Granda»; l'anno scorso parecchie e agguerrite squadre partecipanti, con nelle loro file molti dei big della A della. Il via alla ga alle 14,30 di domani sui campi della Bocciofila La Novella Cuneo e della Pedone di Borgo San Dalmazzo.

● Da lunedì e al agosto tutti i giorni, Castiglione Torinese, si disputa una gara bocciofila: coppie (cat. C e liberi); a terne (ACC, BBC inferiori); a coppie (Allievi e Ragazzi); individuale (C liberi); coppie alla baraonda (tutte le categorie); a coppie con tre bocce (C e liberi); coppie «Lui Lei» (C e liberi); a quadrette (BCCC e inferiori); (C e liberi); coppie (C e liberi); a coppie alla baraonda.

● Nel «6° Gran Premio Bosco», su quadrette partecipanti, pieno delle squadre della società organizzatrice, la del Pilone, che ha piazzato due formazioni (Bisarello, Calvi, Pastre, Baima Capello, Lanza, Gobbato, Tagliano) al 1° e al 2° posto; Andrea Doria (Pautasso, Bruatto, Lavagna, Notti) e St-Vincent (Mongiovetto, Ardito, Martinetti, Razza) alle spalle dei vincitori.

● Enrico Bosco, presidente della Madonna Pilone, dopo 22 lascia la società e nell'83 passerà alla Barbero Monti formando un nuovo sodalizio (Barbero Monti Bosco) che avrà squadra di A, tre di B e altre di C.

g. tol.

BARDONECCHIA — I cavalli sono al Fioretto, sci, già allenatore della squadra zonale piemontese, ha infatti aperto un maneggio, «Ca Fiore», con l'intento fornire villeggianti una alternativa allo sci durante la stagione estiva.

Da «Ca Fiore» partono quotidianamente gite trekking a cavallo sui monti circostanti. «Ca Fiore» partono anche iniziative manifestazioni ippiche, per grandi piccini. Domenica, sotto l'egida del Co Bardonecchia, «Vacanzestate» dell'Azienda soggiorno turismo, luogo condo Concorso ippico interregionale con gare barrage, caccia, a tempo per cavalli de 8,30 mattino, nel pomeriggio.

Il agosto invece, facendo al Centro Ippico «Ca Fiore» di Melezet, verrà sputata tradizio riservata bambini, che l'opportunità in groppa a magnifici pony.

Il giocatore fa i capricci? Berloni lo mette in castigo

A 24 anni giocatore basket è tutt'altro che vecchio, anzi, più volte sta per entrare nella sua età migliore. Eppure, a 24 anni, Piero Mandelli, guardia della Berloni, si ritira. La storia merita essere raccontata perché è indicativa degli equivoci generati dallo status dello sport italiano, dove nessuno è professionista, tutti percepiscono fior stipendi, dove si contesta il vincolo ma nessuno è disposto spendere per lo sport giovanile senza la speranza di recuperare i propri soldi vendendo gli atleti.

In sostanza i fatti sono questi: durante la campagna acquisti Beppe De Stefano, general manager della Berloni alle prese problemi bilancio, si vede offrire una bella manciata di milioni per cedere Mandelli ad squadra di serie A, che ha l'unico difetto di essere piuttosto lontana dal Piemonte. Anche per il giocatore l'ingaggio è dei più allettanti, c'è la possibilità tornare a casa Berloni dopo qualche stagione. Tutto sembra perfetto, ma Mandelli fa il gran rifiuto, allegando suoi personali problemi di studio famiglia.

Controproposta di De Stefano: resti alla Berloni, ti alleni quando vuoi, non percepisci stipendio. A questo punto, Mandelli preferisce smettere con il basket, visto che giocare gratis in serie A (un'attività che richiede un impegno a tempo pieno) non ne ha voglia, e che la società, proprietaria suo cartellino, non intende cederlo ad squadra minore di Torino dintorni. «*Mi proprio come una vendetta* — confi amareggiato l'atleta —. *Ho fatto i capricci, e De Stefano mi punisce. Peccato, perché il basket mi ha dato tantissimo, e non avrei voluto che finisse così*».

Beppe De Stefano non ci sta. «*Ma* — esplode — *la società fa i salti mortali per tirare avanti, nessuno ci aiuta, e quando si presenta un affare conveniente per noi per l'atleta questo pianta in asso? Intendiamoci, il giocatore è libero di disporre se stesso, è evidente in tal caso che non si considera un professionista: pertanto, sia dilettante tutti gli effetti, giochi pure, se vuole, noi lo attendiamo a braccia aperte perché è un ragazzo che vale, ma gratuitamente, come tutti i veri dilettanti*».

Purtroppo, in questi casi la polemica è facile, e difficilmente si riescono a distinguere torti e ragioni delle parti in Vero è che certe prese posizione suonano piuttosto crude, per dire punitive o ricattatorie: la società ha il coltello dalla parte del nico, la proprietà del cartellino le dà il diritto di disporre della carriera agonistica di un atleta, e di castigarlo se rifiuta la mentalità del «pacco postale». La Berloni, diciamolo del vero, s'è sempre distinta tra le società di A per una particolare comprensione rispetto per le esigenze dei giocatori, ma bilancio è il bilancio.

Finché in Italia saranno i clubs a produrre gli atleti, non la scuola e l'università come accade negli Usa, la proprietà del cartellino resterà l'unico incentivo te in piedi dei vivai giovanili dove i ragazzi abbiano l'opportunità di praticare uno sport. Fare della promozione sportiva costa, le piccole società vivono proventi della vendita ai grandi clubs dei giovani più promettenti.

«*Un ragazzino di 16-17 ni vale, al minimo, 30-40 milioni* — dice Stefano —. *Allevare un campione è un investimento che richiede almeno milioni. Io sono intimamente favorevole all'abolizione del vincolo, ma bisognerà studiare sistema per indennizzare la società che speso tempo denaro per creare un atleta che al momento giusto salu tutti se ne va. Resta il fatto che oggi il mercato giocatori una delle fonti di sopravvivenza per le squadre: questo gli atleti devono capirlo, capire che lo sport professionistico non è una rosa senza spine. Le regole del gioco sono queste*». Il difetto, è chiaro, sta nel manico, cioè, appunto, nelle regole del gioco, che non sono imputabili né agli atleti, né alle società: l'Impero romano basava il suo sistema economico sulla schiavitù, e in quell'ottica particolare la cosa sembrava perfino giustificabile.

Gabriele Ferraris

argentino al Cuneo 80

CUNEO — La corsa allo straniero non risparmia neanche la «provincia gran Cuneo Calcio 80, che milita nel campiona Eccellenza, annunciato ieri che perfezionato l'acquisto Paulo Ramon, 24 anni, argentino. Ramon dovrebbe raggiungere i nuovi compagni al raduno previsto allo stadio «Paschiero».

L'argentino una punta di grande valore tecnico. giocato del suo Paese, poi è ingaggiato formazione della Danimarca.

Non peseranno sulla spesa dello Stato i 14 mila miliardi per il piano edilizio

Saranno in massima parte (dice il governo) recuperati da altre entrate - Il programma consentirà la costruzione di 270 mila nuovi alloggi - Si attende l'approvazione del Cipe

ROMA — La costruzione di oltre mila nuovi alloggi, per un investimento complessivo di circa 14 mila miliardi di lire, è il principale obiettivo programma quadriennale 1982-85 per l'edilizia residenziale pubblica che è stato definitivamente approvato dal Comitato per l'edilizia residenziale (Cer).

Una nota del ministero dei Lavori Pubblici fa rilevare, però, che i 13.910 miliardi di lire previsti investimenti peseranno sulla spesa pubblica per 3780 miliardi di lire, mentre il resto sarà recuperato dalla gestione del patrimonio, da disponibilità credito, anticipazioni degli operatori ecc.

Il programma, che stato elaborato in 20 riunioni presiedute dal ministro per i Lavori Pubblici Nicolazzi e dal sottosegretario Santuz, dovrà presentato Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) per varo definitivo.

Il documento comprende i criteri di utilizzazione e definizione tra le Regioni dei programmi di edilizia sovvenzionata e agevolata, il fondo per i contributi individuali in capitale (buoni casa) per il biennio 1982-83, il programma straordinario per le metropolitane stabilite le procedure iniziali per l'utilizzazione del fondo speciale per l'acquisizione e l'urbanizzazione delle aree, destinato in particolare ai Comuni capoluoghi di provincia più di mila abitanti.

Il programma, inoltre, definisce i criteri per l'utilizzazione e la distribuzione territoriale del complesso dei finanziamenti disposti «Nicolazzi bis» (legge 94/1982).

Il programma quadriennale di investimenti, previsti in miliardi di lire, si articola nel modo seguente: edilizia sovvenzionata, miliardi; edilizia agevolata, miliardi in conto contributi e 3200 come mutui attivabili); contributi individuali in capitale, 750 miliardi (di cui 440 contributi diretto); programmi metropolitane, 1400 miliardi; fondo per acquisizione e urbanizzazione aree, 600 miliardi.

Per il completamento del programma finanziario manca il fondo speciale di miliardi di lire per l'edilizia abitativa sperimentale (che dovrebbe attivare oltre miliardi).

Grazie questo vasto programma investimenti, si potrà attivare un'offerta di nuovi appartamenti pari a 271.953 unità ripartibile nel modo seguente: 138.850 alloggi tramite l'edilizia sovvenzionata; 72.700 alloggi tramite l'edilizia agevolata; 27.750 alloggi dal programma per le aree metropolitane (1982-83); 32.653 alloggi grazie ai contributi individuali in capitale (1982-83). Questa stima, osserva il ministero dei Lavori Pubblici, sarà aumentata dalla quota di produzione, quantificabile, che sarà attivata dal programma di edilizia sperimentale.

Il Cer ha poi stabilito, oltre i tempi massimi di dei programmi fissati per legge, i tempi massimi di completamento degli alloggi. Così le Regioni avranno tre mesi di tempo per localizzare gli investimenti (dalla comunicazione della delibera Cipe). Comuni e operatori avranno dieci mesi di tempo per l'assegnazione delle aree, la progettazione e l'affidamento dei lavori.

Credito italiano (135 miliardi) alla Bulgaria

ROMA — Con uno scambio di lettere tra il ministro Commercio con l'Estero, Nicola Capria, ed il omologo della Repubblica popolare della Bulgaria, Christo Cristov, è diventata operativa la concessione di un credito finanziario alla Bulgaria di cento milioni di dollari (pari a circa 135 miliardi di lire) destinato all'ampliamento delle forniture italiane per il biennio di beni strumentali, impianti industriali e altri prodotti.

La concessione del credito — ricorda una nota del ministero per il Commercio Estero — è stata concordata in seguito colloqui che avuto luogo a Roma e a Sofia nel marzo e nell'aprile scorsi ed è destinato all'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, altri beni investimenti di produzione italiana, servizi italiani (engineering, licenze, know-how, assistenza tecnica, montaggio ecc.) nonché di prodotti chimici, siderurgici e tessili.

Alla concessione questo credito finanziario faranno seguito apposite convenzioni per importi non inferiori a tre milioni dollari tra le banche bulgare (Banca bulgara per il commercio estero e Mineral-Bank) e gli istituti italiani a medio termine interessati.

GINEVRA — L'indice dei prezzi al consumo è aumentato in Svizzera dello 0,4 per cento durante il mese di luglio scorso.

Sanremo, floricoltura in forte espansione

SANREMO — Sul mercato fiori di Sanremo, il più importante d'Italia ed più importanti d'Europa, nella stagione floricola 1981-82 sono stati contrattati fiori per un valore di 70 miliardi milioni mila 500 lire.

Un dato interessante soprattutto perché, dopo anni in cui la floricoltura del Ponente ligure aveva imboccato della crisi, il consuntivo della scorsa stagione ha fatto registrare un incremento del 41,60 per cento nel valore del venduto rispetto alla stagione '80-'81 incremento del 25 per cento per quanto riguarda i quantitativi merce, passati dai quasi 257 milioni di steli della stagione 1980-81 agli oltre 321 milioni di steli quest'anno. La scorsa stagione il valore commerciato era stato di 49 miliardi 548 milioni mila 900 lire.

Gli incrementi maggiori in termini quantitativi si sono avuti alla voce «altri fiori» che comprende tutte le varietà tranne garofani, foglie e fronde ornamentali: qui c'è stato un incremento del 54,66 per cento. termini di valore venduto, invece, l'incremento maggiore stato nel settore rose, aumentate del 74,40 per cento con un aumento di oltre nove miliardi di lire rispetto alla passata stagione.

«La stagione '81-'82 si è rivelata favorevole per i floricoltori del Ponente ligure — dice la relazione conclusiva della direzione del mercato — anche lo stato di crisi e di disagio continua a permanere. Dai dati dell'ultima stagione trova conferma la constatazione che nell'attività produttiva è in atto da tempo processo di trasformazione rappresentato dal progressivo passaggio della coltivazione del garofano, che per decenni ha rappresentato oltre il 70 per cento della produzione, a quella delle rose e altri fiori che richiedono minor impegno di mano d'opera».

«Il cambiamento produzione — continua la nota — è stato favorito anche dal cambiamento delle preferenze dei consumatori. Ma i dati favorevoli di questa stagione andranno verificati dati annuali del 1982 per confermare se davvero c'è stata un'inversione in senso positivo tendenza nel settore».

Dagli stessi dati del mercato sanremese, però, emergono dolenti note per l'esportazione: nella provincia di Imperia l'esportazione è calata del 13 per cento soprattutto verso l'Austria e la Germania federale. I motivi del ribasso sarebbero dovuti alla scarsa competitività dei prezzi dei fiori italiani.

Calano in Inghilterra produzione e occupati

LONDRA — Sia la produzione che gli in arrivo sono calati in Inghilterra negli ultimi quattro mesi e gli industriali e uomini d'affari sono attualmente «notevolmente meno ottimisti sulla situazione generale dell'economia» di quanto non lo erano a fine inverno.

Lo afferma l'indagine trimestrale della Confindustria inglese (Confederation of British Industry o Cbi), che riporta anche una minore disponibilità a investire. E' la prima volta che l'indagine rileva uno sviluppo del genere in ordine agli investimenti dall'ottobre del

contenuto dell'indagine era già anticipato stampa nell'aspetto generale. Essa riporta che il 91% 1657 aziende interpellate prevedono per i prossimi quattro mesi scarsità sia di ordini che di vendite, per cui dovranno ridurre produzione. La percentuale uguale nella precedente indagine di aprile.

Le aziende ottimiste anche per quanto riguarda l'esportazione prossimi dodici mesi e il 69% delle ditte prevede che i prezzi della estera saranno rispetto a quelli inglesi da limitare gli ordini dall'estero all'industria inglese nei prossimi quattro mesi. La percentuale leggermente inferiore, 68, ad aprile. Negli ultimi quattro sono diminuiti sia i nuovi ordini dall'estero sia le consegne all'esportazione e non si intravedono segni ripresa per i prossimi quattro mesi.

Dal lato positivo, l'indagine rileva che sia i costi unitari medi che i prezzi medi di vendita sul mercato interno hanno rallentato nella loro crescita e si prevede un ulteriore rallentamento nei prossimi quattro mesi.

Pessimismo per l'occupazione: numero dei dipendenti diminuito e si prevedono riduzioni nei prossimi quattro mesi, ma continuerà crescere la produzione media pro capite.

Deficit Usa 16 miliardi di dollari

WASHINGTON — Nella prima dell'82 il passivo della bilancia commerciale americana ha superato i 16 miliardi di dollari, in calo rispetto ai 18,7 dello stesso periodo dell'anno scorso.

In giugno, in particolare, il deficit è 3,44 miliardi, in aumento rispetto ai 3,29 miliardi di maggio. L'export giugno ammonta a 18,82 miliardi, con aumento del 3,3% su maggio, quando si era avuto un incremento del 2,1%. L'import ammonta a 22,26 miliardi, con aumento del 3,5% dopo il balzo 18,4% maggio.

In vendita scuole all'estero

ROMA — Gli immobili adibiti a sedi di scuole ed istituti italiani all'estero potranno essere venduti nei casi in cui la loro conservazione «risulti conveniente o non rispondente agli scopi per i quali gli stessi immobili vennero costruiti o acquistati».

Lo ha stabilito una legge che entrerà in vigore nei prossimi giorni e che ha stanziato, contemporaneamente, tre miliardi 600 milioni di lire in anni per l'acquisto, la ristrutturazione o la costruzione di immobili da destinare a nuove scuole o di istituti di cultura italiani all'estero.

Gli immobili vendibili saranno indicati appositi decreti ministeriali. I ricavi derivanti dalla vendita degli immobili (o i conguagli attivi delle eventuali permute) saranno destinati, nel limite massimo di due miliardi, ai fondi bilancio del ministero degli Affari Esteri destinare all'acquisto di nuovi immobili sedi di scuole o di istituti italiani all'estero o alla ristrutturazione quelli esistenti.

Il ministro degli Affari Esteri, sentito quello della Pubblica Istruzione, presenterà in Parlamento entro i prossimi tre mesi relazione sul primo programma di massima degli interventi resi possibili dalla nuova legge.

Più 0,3% in giugno

Stazionari i prezzi all'ingrosso

— Nuova decelerazione per il tasso d'incremento dei prezzi all'ingrosso. A giugno sono cresciuti di appena lo 0,3%, pari al 12,3% in base annua: quest'ultimo dato si confronta con quello maggio quando i prezzi all'ingrosso crescevano al ritmo 13,1% in base annua.

L'Istituto centrale di statistica precisa inoltre che a giugno i prodotti agricoli hanno registrato diminuzione dello 0,6 per (dovuta per lo 0,6 per cento ai cereali e per lo 0,2 per cento ai suini macello; in aumento è risultato il prezzo vino e del pollame una incidenza per entrambi dello 0,2 per cento) e i prodotti non agricoli un aumento dello 0,4 per cento (dovuto per lo 0,2 per cento al petrolio greggio e prodotti petroliferi).

Con riferimento destinazione economica, variazioni percentuali sono risultate pari a: più 0,8 per i beni finali di più 0,3 per i beni di investimento; meno 0,2 per i beni intermedi.

ROMA — La Gie — gruppo industrie elettro meccaniche per impianti all'estero — si è aggiudicata commessa dell'ente elettrico nazionale iraniano «Tavanir» del valore 240 milioni di dollari (oltre 32 miliardi di lire) per la costruzione di una centrale.

«Guerra» dei tessili fra Cee e Terzo Mondo

BRUXELLES — Se Comunità europea non riuscirà a rinnovare entro settembre gli accordi di autolimitazione delle esportazioni materie tessili da 33 Paesi produttori a basso costo (8 quali godono di un trattamento preferenziale), essa sarebbe indotta a uscire dall'accordo Multifibre — l'intesa che regola il commercio tessile a livello mondiale — e applicare misure di salvaguardia unilaterali.

Lo ha detto a Bruxelles Horst Krenzler, l'alto funzionario della Commissione europea che conduce i negoziati su mandato del Consiglio dei ministri dei 'Dieci'. Krenzel ha specificato che di salvaguardia unilaterali sarebbero adottate nel rispetto del Gatt — l'accordo generale che regola il commercio mondiale — e sarebbero indirizzate contro i Paesi che non volessero rinnovare gli accordi bilaterali di durata quadriennale (1983-'86).

Fino a questo momento, La Comunità ha rinnovato gli accordi con sette degli otto Paesi che godono del regime preferenziale (Spagna, Cipro, Malta, Turchia, Marocco, Tunisia, Egitto (solo per alcuni prodotti) e con 14 dei altri paesi (Thailandia, Pakistan, Bangladesh, Sri Lanka, Messico, Guatemala, Haiti, Perù, Uruguay, Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Bulgaria, Romania).

Restano da portare avanti e da concludere i negoziati con il Portogallo (regime preferenziale) e con Hong Kong, Macao, Corea Sud, Filippine, Malaysia, Indonesia, Singapore, India, Brasile, Colombia, Jugoslavia e Egitto per i prodotti compresi nell'intesa preferenziale.

Le difficoltà nel rinnovo degli accordi nascono dal fatto che il mandato Consiglio è restrittivo rispetto alle con- precedenti, soprattutto per quanto riguarda i grandi esportatori (Corea, Hong Kong, Macao e Taiwan: con questa ultima già esistono disposizioni unilaterali, perché la Comunità non riconosce il regime di Taipei).

La bilancia commerciale della Comunità per i tessili è largamente deficitaria (nel 1980, 592.104 tonnellate e 3675 milioni di unità di sconto) un milione di unità di conto vale 1320 milioni di lire circa: con crisi del settore, questo spiega la posizione dei «Dieci».

Le importazioni dai a presso rappresentano circa i due terzi importazioni comunitarie, metà Paesi che godono trattamento preferenziale.

In questo quadro, il Portogallo rappresenta un caso a se stante: la trattativa per il rinnovo dell'accordo tessile preferenziale rientrano infatti nel quadro di quella per l'adesione alla Cee.

FRANCOBOLLI

A CURA DI RENZO ROSSOTTI

A Riccione fervono i preparativi per la *Fiera Internazionale del Francobollo* e per la *Mostra del Francobollo Europa*, rassegne che coincideranno la presentazione dei principali cataloghi italiani, alcuni dei quali, per altro, sono già in distribuzione.

Come abbiamo appena delineato, tutti registrano discreti aumenti per i paesi dell'area italiana — ossia Italia, Vaticano e San Marino — e forti rialzi per Germania, Gran Bretagna, Svizzera, paesi nordici, paesi cosiddetti della «moneta forte». Il gioco dei cambi e la debolezza della lira spiegano infatti alcuni prezzi che solo sul piano collezionistico non troverebbero giustificazione.

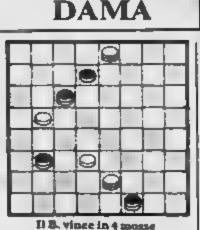
● Il — Il *purple heart* (cuore rosso porpora) è la denominazione della prima decorazione militare americana. Fu istituita da George Washington il 7 agosto 1782 per premiare quei militari che per coraggio e ardimento si fossero particolarmente distinti in azione. Le poste degli Stati Uniti hanno ricordato l'istituzione medaglia riproducendola con stampa in rilievo in una busta postale da *cents*. Un'altra di queste buste postali è dedicata al Pentagono. I filatelisti acquistano tali pezzi associandoli collezione agli *interi* postali, ossia alle cartoline che recano già stampato il francobollo, e non vi è quindi la necessità di applicargliene uno. Anche in Italia, del resto, abbiamo da tempo cartoline e *interi* postali e pure noi i collezionisti di tale settore (conosciuti come «interofili») non mancano.

● I «blocchi» Usa — Ai collezionisti americani piacciono i francobolli emessi in blocco, ossia più esemplari differenti ma stampati uniti, sia per comporre una scena d'insieme, è avvenuto già in passato e più recentemente per l'impresa dello *Shuttle*, sia in foglio, come per le cinquanta bandiere di ciascuno Stato della Confederazione stampate in un unico foglio e, ora, per gli uccelli e la flora dei differenti Stati. E' ovvio che tali esemplari difficilmente reperibili usati e per averli tutti il collezionista si trova davanti a non poche difficoltà. Trovare un intero foglio annullato è infatti pensabile.

● Sondaggio a Praga — Secondo un'indagine compiuta dalle poste cecoslovacche, in quel paese i temi e i soggetti più seguiti sono, nell'ordine: *astronautica, animali, fiori, fiabe, arte in genere, avvenimenti storici*. Come è noto, i francobolli cecoslovacchi sono tra i più curati, sotto il profilo grafico, tra quelli emessi paesi dell'Est europeo, seguiti da quelli ugualmente belli, stampati altro procedimento, dalle poste dell'Ungheria.

DAMA

A CURA DI CARLO BARBERO

Il B. vince in 4 mosse
(E. Tajé)
SOLUZ.: 22-18, 31-22; 18-b, 21-14 (22-13); 9-5, (6-1); 3-24.

Il B. vince in 3 mosse
(C. Massoni)
SOLUZ.: 11-4, 3-19; 26-30, 30-11; 30-16.

MONDO PAZZO

A CURA DI GIANNI SETTIMO

● Ad Arcevia, in provincia di Ancona, si racconta che nel bosco di Pescialupa, in certe speciali giornate si può udire il rumore un telaio e il pianto di una filatrice. Il rumore sarebbe prodotto da un telaio d'oro massiccio nascosto in una grotta e il pianto è quello di una giovane fanciulla del luogo che venne, molto tempo fa, rapita dal diavolo e tuttora tenuta prigioniera in quella grotta.

● Nel *Bestiario*, compilato da Leonardo da Vinci, esistono particolareggiate descrizioni di animali tra cui quella del pellicano. A proposito di questo volatile, il artista-scienziato lasciò scritto: «Questo porta grande amore a' suoi nati, e trovando quelli nel nido morti dal serpente, si punge a riscontro al core, e col piovente sangue bagnandoli li torna in vita».

● Plinio, in *Storia Naturale* (VIII, 67) afferma: «Nessuno ignora che in Lusitania, nelle vicinanze di Olisipo (*l'attuale Lisbona*) e del fiume Tago, le cavalle rivolgono il al vento occidentale e restano incinte lui; i puledri così generati risultano di ammirevole prestezza, muoiono prima di aver compiuto i tre anni».

● In questi giorni caratterizzati dalla calura, capiterà di sentire il desiderio di bere una bibita fresca. A questo proposito sarà bene ricordare che una vecchia superstizione afferma che bisogna mai rimestare nel bicchiere con un coltello altrimenti sarete colpiti, immediatamente, dal mal di

● La medicina è ancora molto carente nella cura dei *Comedoni* (puntini neri) ma superstizione offre un rimedio per niente costoso e per il quale non occorre ricetta: cercate un rovo che abbia la forma di un arco e in una giornata molto calda e assolata procurate di passarvici sotto accovacciati, avanti e indietro per tre volte, in direzione Est-Ovest.

● Anticamente si credeva che le ceneri una donnola, applicate sulle tempie, guarisse le emicranie. Nella raccolta di ricette magiche intitolata *Gli ammirevoli segreti di Alberto il Grande*, viene affermato che un cane mangia il cuore e la lingua questo mustelide, perde immediatamente la facoltà di abbiare. E' quindi consigliabile non nutrire i cani da guardia con la carne di donnola.

LA NATURA

A CURA DI WALTER GIULIANO

Con legge febbraio 1982 n° 42, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 55 25 febbraio 1982, il Parlamento diede finalmente la delega al governo affinché emani norme per l'attuazione delle direttive della Comunità Europea. Questi provvedimenti devono adottati entro la denza del 12 settembre, e tra essi rientrano una ventina di direttive in materia ecologica ed ambientale.

Con i gravi problemi governo che si trascinano da anni, è facile pensare una volta i decreti delegati materia di tutela ambientale siano destinati a rimanere disattesi, provocando al nostro l'ennesima riprovazione della Cee.

La Comunità Europea si è dotata di un programma di azione in materia ecologica sin dal 1973, con una risoluzione del Consiglio dei ministri i cui principi sono stati ribaditi nel «Programma d'azione delle Comunità europee in materia ambientale per gli anni 1977-81», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea 13 giugno 1977.

In particolare, il titolo secondo tale programma prende in esame le tre forme di alterazione ambientale provocate dall'inquinamento delle acque, dell'atmosfera e dall'inquinamento acustico, dettando specifiche direttive adottate dalle istituzioni Cee.

Nel settore delle acque, tra principali direttive, ricordiamo quella adottata nel 1975 concernente la qualità delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, e quella del 1979, riguardante i metodi di analisi per queste acque.

Nel 1978 è stata adottata, invece, una direttiva sulla qualità acque che richiedano miglioramenti per essere considerate idonee alla vita dei pesci, e nel 1979, una relativa alla qualità dell'acqua destinata all'allevamento molluschi (l'unica che si può considerare rispettata dal nostro Paese).

Da segnalare la famosa direttiva del 1978 che aveva per oggetto gli scarichi provenienti dall'industria del biossido di titanio, i ben tristemente famosi «fanghi rossi», i cui problemi di smaltimento rimangono a tutt'oggi pericolosamente insoluti.

In materia di inquinamento atmosferico, esistono direttive per la riduzione dei quantitativi di zolfo contenuti in certi combustibili liquidi, nonché il tenore di piombo nella benzina. Quest'ultima direttiva si può dire sostanzialmente rispettata, grazie ad un accordo diretto privato con le industrie del settore petrolifero.

Le direttive concernenti l'inquinamento sono sei e si prefiggono il miglioramento l'igiene e la qualità della vita, soprattutto negli ambienti di lavoro, mentre importanti sono le direttive che riguardano il problema dei rifiuti. Esse hanno lo scopo di favorire il riciclaggio dei rifiuti imponendo prescrizioni per garantire lo smaltimento degli stessi ed indicando norme per la disciplina delle autorizzazioni rilasciare alle imprese incaricate della raccolta e dello smaltimento: un problema di enorme interesse, anche dal punto di vista economico, se si pensa che Mercato Comune sono prodotti annualmente circa 1800 milioni di tonnellate di rifiuti, equivalenti a circa 5 milioni di tonnellate giornaliere.

Ci auguriamo che tutti questi provvedimenti, importanza per il miglioramento della qualità dell'ambiente, e quindi della vita, possano essere più presto recepiti anche dal nostro governo.

SCACCHI

A CURA DI FERRUCCIO PEZZUTO

● Con la disputa del torneo zonale (Torino, Cuneo, Aosta), organizzato dall'Arci quale prima prova del campionato italiano individuale, conclusosi domenica 25 luglio, è terminata l'attività estiva della Società Scacchistica Torinese di via Galliari 6.

L'appuntamento per tutti gli appassionati è a settembre, che ha già calendario numerose manifestazioni. Tra queste, ricordo il *Memorial Storchi*, gara aperta a tutte le categorie con 9 turni il gioco. La formula prevede i *play-off* e un girone finale. Inizio previsto: martedì 21 settembre. Inoltre, il 9 settembre prenderanno il via i tornei di 1ª, 2ª e 3ª categoria sociale, validi per le promozioni FSI.

Per concludere, sempre in via Galliari 6, è disponibile al pubblico la raccolta di tutte le partite del Torneo Internazionale Fide di Ivrea e del World Master di Torino.

● Un festival internazionale è in programma dal 22 al 29 agosto prossimi a Porto S. Giorgio, nelle Marche. Si tratta del *6° Torneo del Mare*. 8 i turni di gioco. Sede di gioco: D.L.F. Avis, viale Vittoria 131.

(continua)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO S. Rita appartamento di ingresso camera cucina abit[illegible] servizi [illegible] 37 milioni 500 mila. Tel. 441.466 - 442.553

LIBERO S. Rita corso Orbassano in casa signorile ingresso salone 2 [illegible] doppi servizi L. 135 milioni. Tel. 513.853.

[illegible] signorile [illegible] collina zona Italia [illegible] ingresso saloncino [illegible] letto cucina bagno [illegible]. Tel. [illegible].

[illegible] via Sempione ingresso saloncino 2 cam[illegible] cantina [illegible] milioni [illegible]. 505.917 Grimaldi.

LIBERO [illegible] mq di terrazzo salone 2 camere tinello cucinino in [illegible]o Racconigi vendesi 150 milioni. [illegible]. 538.022 ore ufficio.

[illegible] libero adiacente [illegible] Marconi [illegible]era cucina servizio [illegible] cantina 22 milioni 500 mila tel. 506.917.

[illegible] libero [illegible]nte 2 camere [illegible] bagno terme 57 milioni 500 mila dilazionabili vende Centraledile [illegible].

[illegible] ampio [illegible] S. Rita in [illegible] recente signorile [illegible] ingresso cucinino e servizi 32 milioni. [illegible] 442.553.

OCCASIONE [illegible] [illegible]re cucina servizi [illegible] piazza Statuto riscaldamento ascensore L. 58 milioni vende Cervino 749.2623

PIED-A-TERRE libero 1 [illegible] camera cucinotta servizi 18 milioni [illegible] mila tel. [illegible].

[illegible] NUOVA

frazioniamo [illegible] appartamenti signorili anche liberi [illegible] metrature. Uffici e bellissimi [illegible]ozi. B[illegible] investimento. Tel. 548.154.

PRECOLLINA Moncalieri complesso resi[illegible] posizione splendida vendesi alloggio prestigioso garage giardino. Tel. 642.101.

[illegible] vende a privato S. [illegible] recente [illegible] struzione camera tinello cucinino e bagno. Tel. ore pasti 378.590 no intermediari.

[illegible] adattissimo studio medico o professionale 120 [illegible] via Tripoli [illegible] 220.1752.

REI vende [illegible] in zona residenziale [illegible] alloggio 3 [illegible] servizio ottimo affare [illegible]zioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

[illegible] vende libero ristrutturato zona centrale camera cucina bagno ingresso cantina 39 milioni facilitazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

RIVALTA libero recente ca[illegible] tinello cucinino servizi cantina termo ascensore L. 38 [illegible]. Immobiliaresuperga 447.3315.

RUSTICO indipendente vicinanze castello di Rivoli con terreno di mq 3850 L. 127 milioni. La Cittadella tel. 519.260 - 532.170

S. PAOLO [illegible] ingresso soggiorno camera cucina servizi cantina tutti i comforts 64 milioni tel. 505.917 Grimaldi.

S. [illegible] Taggia, [illegible] tinello [illegible] contanti mutuo fondiario e dilazioni [illegible] interessi. Immobiliarestoro 549.761.

S. RITA [illegible] Tripoli [illegible] subito in stabile signorile recente 3 [illegible] cucina doppi [illegible]zi. Studio R.D. 535.211 - 532.711.

SENZA INTERESSI

adiacenze piazza Villari camera cucina [illegible] minimo [illegible]ti e dilazioni Immobiliarestoro 549.761 - 553.204.

UTIP 518.987 vende libero adiacente corso Tassoni recentissimo spazioso camera tinello cucinino bagno 39 milioni 900 mila.

UTIP 518.987 libero [illegible] adiacente piazza Adriano salone 4 camere cucina biservizi terrazzo box facilitando.

[illegible]P [illegible] libero adiacente [illegible] Tassoni recentissimo 3 camere tinello cucinino 79 milioni 900 mila rateabili.

[illegible] libero corso Massimo signorile saloncino 3 camere cucina servizi mq. 130 1° piano. Immobiliaresuperga 443.252.

[illegible] 30 2 camere tinello cucinino bagno piano 1° L. 50 milioni meno [illegible]. Lux [illegible] telefono 544.100.

VILLA Almese recente salo[illegible] tinello servizi tavernetta mansarda giardino mq 2000 L. 187 milioni. Tel. 364.491.

VILLA in San Mauro Torinese composta da un salone 2 camere c[illegible] tina giardino. L. 175 milioni. Telefonare Grimaldi 911.3666.

VILLA prestigiosa precollina posizione [illegible] dida parco garage alloggio custode vendesi. Tel. 642.101 - 774.014.

VILLE a Schiera di varie dimensioni a pochi km da Torino con campi da tennis giardino privato prezzi da L. 50 milioni. Per maggiori ragguagli Grimaldi 911.3666.

ZONA Francia ottimo investimento vendo camera cucina bagno e negozio stessa casa occupati. Tel. 538.830.

20 Domande affitto

[illegible] sposi cercano 2 camere 1 cucina 1 servizi zona corso Regina corso Francia sino Rivoli tel. 749.8132 Lunica X4.

STUDENTI [illegible] [illegible] ammobiliato in affitto tel. 740.489.

21 Offerte [illegible]

[illegible] titolare di attività in proprio affittasi in [illegible] stigliono T[illegible] appartamento signorile di 3 vani doppi [illegible] Studio Doglio tel. 676.312

ABICASE corso G. Ferraris signorile [illegible] telefono saloncino [illegible] retta cucina servizi ottima [illegible] Arredato solo a referenziati. Tel. 556.805.

[illegible] Machiavelli signorile 5 [illegible] uso [illegible] o soluzione transitoria 600 mila. Tel. 442.553.

AFFITTANSI alloggi am[illegible] zona centrale in stessa casa ad uso seconda abitazione o a[illegible]. Telefonare 741.2688.

AFFITTASI alloggio uso ufficio zona Fiat Mirafiori 2 camere cucina servizi L. 280 mila mensili. Tel. 743.971 [illegible]

AFFITTASI Crocetta corso G. Ferraris ufficio prestigioso mq. 150 1° piano in stabile signorile. Ogni comfort. Tel. [illegible].

PECETTO Torinese in palazzina per brevi periodi affittasi arredato 3 camere cucina servizi giardino privato. Studio Doglio 676.312.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI tappezzerie [illegible] teste seri artigiani professionisti [illegible] economia tel. 323.676 355.295.

36 Nautica

[illegible] con Autemar scafi Gobbi Sessa gommoni Lomac motori Suzuki Chrysler, via Tunisi 50, [illegible].

[illegible] Ville, [illegible] cascine per vacanze, acq.-vend.

A. AFFARE Ceriale vendesi alloggio nuovo 2 vani servizi taverna cantina. Vista [illegible] nel verde 500 mt mare. [illegible]. 011 [illegible] - 0182 979.360.

A. L. 3.900.000

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico di [illegible] vani con giardino servito da strada acqua e luce. Pagamento rateale in un anno senza interessi per il 1982. Tel. 658.235.

A. MOROLO[illegible] - S. Stefano nuovi [illegible] To 011 293.301 - 0182 979.360.

A L. 13 [illegible]ioni bilocali in stabile con ampia piscina a S. Germano Chisone via V. Veneto 4 sabato e [illegible]. Tel. 0121 72[illegible].

A Pessina vicinanze paese vendo casa campagna ristrutturata 3 camere servizio ampio terreno acqua luce abitabile subito L. 24 milioni 500 mila. [illegible]. 0175 926.115.

A [illegible] da Torino graziosa [illegible] ristrutturata con mq. 2000 [illegible]. Tel. 0121 72.494.

A 30 km. da Torino bella casa di campagna ristrutturata anche bifamiliare [illegible] frutteto e giardino. Tel. 0121 [illegible]

AL mare in Italia a 2 km dalla Costa Azzurra vendo lussuoso alloggio vista panoramica Iva 2% mutuo. Tel. 0182/203.61.

ALGHERO minialloggi completamente arredati [illegible] finiture [illegible] [illegible] rico 150 mt dal mare. Personale sul posto. Richiesta 23 milioni. T[illegible] tel. 011 938.873 - 931.1995.

AOSTA vendo [illegible] alloggio biservizi garage [illegible] caminetto. Tel. 0165/361.168 - 0182/203.61.

[illegible] e Capo Palinuro [illegible] a sol [illegible] milioni mono bilocali. Mutuo visite omaggio via Sgorgio [illegible] Torino tel. 293.697.

CASALEGNO A cerca urgentemente case ville rustici in città mare montagna. Garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo [illegible] contanti. Tel. 011 838 8444.

CASALEGNO di Bonanni vende a Bardonecchia monocamera mq. 38 L. 60 milioni. Tel. 0122 901.367.

CASAMERCATO [illegible] 011 650.3806 cerca per propria [illegible] rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni [illegible] Pagabenecontanti Aperto [illegible].

CASAMERCATO 650.3806 libera casetta indipendente Casalborgone 100 mq. abitabili terrazzo giardino di 4000 mq. circa.

CASAMERCATO 650.3806 libero Ospedaletti signorile vista mare monolocale con angolo cottura e servizi. Permute.

CASETTA colline Sanfront Val Po stupenda posizione panoramica con terreno acqua luce vendo L. 13 milioni. Tel. 0121 71.274.

CASETTA di campagna collina Verzuolo 3 camere fienile posizione soleggiata con mq. 2100 terreno acqua luce vendo a L. 20 milioni. Tel. 011 599.616.

CASETTA 4 vani giardino colline Envie ottimo fabbricato vendo L. 20 milioni. Tel. 0121 71.821.

CERIALE vendesi alloggio camera soggiorno cucinino bagno ingresso balcone L. 80 milioni possibilità box. Tel. 0182 90.400.

COLLINA Vanasca vendo casetta indipendente 4 ampie camere a L. 18 milioni tel. 011/504.055.

CUMIANA centro paese villa d'epoca con parco occasione vendesi L. 97 milioni tel. [illegible]5206 906.9287.

GIAVE[illegible] vendo villa nuova salone 2 camere cucina [illegible] bagni box giardino [illegible] milioni. Tel. 937.7062.

[illegible] Valle d'Aosta-S. Denis [illegible], ottima [illegible]ne, [illegible] chalets nuova costruzione vicinanze impianti: soggiorno, 2 camere, cucinotta, bagno, box auto, giardino, 67 milioni. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.

(P) Valle D'Aosta-St. Vincent rustico ristrutturato composto da 2 appartamenti 55 milioni. Tel. 511.382 Aosta 0165 / 43741.

(P) Valle d'Aosta-Courmayeur Entrèves, vendiamo bilocale arredato, cantina, box auto, 140 milioni. Mutuo compreso. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

(P) Valle d'Aosta-La Salle Derby a 10 km da Courmayeur, vendiamo bilocale con 200 mq. di giardino, box, auto, 77 milioni Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

(P) Valle d'Aosta-Cogne Gimillan fronte Gran Paradiso ottima esposizione, vendiamo appartamento in chalet: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, cantina, giardino, 72 milioni meno mutuo, interesse 15,5%. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

(P) Valle d'Aosta-Ayas frazione St. Jacques, località sciistica a 1700 mt s.l.m. vendiamo monolocali e bilocale in casa ristrutturata da 66 milioni Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.

(P) Valle d'Aosta-Pila Acque Fredde a 3 km dalle piste in caratteristica casa ristrutturata vendiamo appartamenti con giardino ottima esposizione da 53 milioni mutuo [illegible]. Tel. 511.382, Aosta 0165 43.741.

LIBERO Astigiano rustico di 6 vani con annesso giardino e fienile facilitazioni di pagamento Immobiliarestoro 549.761 - 553.204.

LOANO libero in palazzina 2 camere cucina [illegible] dilazioni pagamento Mirasole tel. 011/599.513.

[illegible] nuovo cantiere di soli dieci appartamenti consegna luglio 1982 1-3-4 vani servizi boxes orti privati riscaldamento individuale a metano Gabetti Pinerolo vende con mutuo casa 0121/22.651 - 77.448.

RIVIERA dei Fiori a 20 mt. dal mare casa indipendente di 5 camere bagno garage terreno L. 125 milioni. Tel. 011 398.635.

RORETO Chisone baita indipendente ottima 3 piani orto vendo. Tel. 0121 71.809 - 541.041 pasti.

RUSTICO indipendente 40 km Torino presso Cavallermaggiore 4 vani cortile giardino vendo L. 19 milioni. Tel. 011 974.420.

S. GERMANO splendida villa con giardino vicinanze paese disposta su due piani di grande metratura Gabetti Pinerolo vende con mutuo casa 0121 22.651 - 77.448.

S. LORENZO al Mare (Imperia) 3 km vista mare, privato vende villino alloggio nuovo soggiorno camera bagno soppalco abitabile giardino 49 milioni 800 mila Iva 2%. Telefonare 011 977.0447.

UTIP At 0141 55.675 vende S. Damiano fr. Valmolina casa rurale completamente cintata di 4 camere salone cucinotta servizi cantina tettoia ampio cortile pergolato pozzo arrivo acqua luce 3000 mq frutteto vigneto noccioleto L. 66 milioni 900 mila.

UTIP At 0141 55.675 vende [illegible] rialzata signorilmente completamente arredata 4 camere bagno cortile terreno circostante 4000 mq circa L. 86 milioni 900 mila.

UTIP At 0141 55.675 vende Ferrere [illegible] fr. Marinetta casa abitabile subito 2 piani 6 camere cantina porticato balcone cortile orto terreno adiacente di 1700 mq vigna e frutteto L. 49 milioni 900 mila.

UTIP At 0141 55.675 vende Portacomaro paese panoramico rustico abitabile subito recentemente riattato di 4 camere su 2 piani bella cantina taverna porticato cortile acqua luce L. 27 milioni 800 mila.

VALLI di Lanzo Cantoira alloggio [illegible] centrale 1 camera cucina bagno cantina [illegible]teressante. Tel. 920.8848.

VALLI di Lanzo Mezzenile occasione casetta indipendente 2 camere cucina bagno terreno mq 2000 44 milioni. Tel. 920.0275.

VALLI di Lanzo Mezzenile occasione ottima posizione alloggio 2 camere tinello cucinino bagno mansarda. Tel. 920.8848.

[illegible] libero camera, cucina, ingresso, soffitta, [illegible] 1980, richiesta 52 milioni. Sanpa[illegible] 011 503.200.

VICOFORTE di Mondovì Pastorino costruzioni vende alloggi 2-3-4 vani pronta consegna dilazioni, personale sul posto anche [illegible]. Telefonare 0174/63.280 - 019/745.434.

VIGONE centro appar[illegible] liberi 2-3-4 vani servizi boxes posti [illegible] da L. 17. [illegible] con mutuo casa. Gabetti vende 0121 / 228.51 - 774.48.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ORIES Turistica [illegible] Pragelato affitta [illegible] gione [illegible] appartamenti 3-4-6 posti letto arredamento [illegible] soleggiatissimi panoramici anche [illegible]. Tel. 011 / 540.220 - 531.027.

SARDEGNA affittasi alloggetti nuovi in villette [illegible] mare in pineta zona Budoni mesi agosto [illegible]. [illegible]. 967 8700.

49 Informazioni

ALLA Sfinge investigazione controllo infedeltà rintracci ovunque. Via Bruno Buozzi [illegible] golo via Roma. Tel. 534.815.

RORIMONDIAL investiga [illegible]trolla pr[illegible] accerta con indagini accurate. Via San Francesco da Paola 40, tel. 531.181.

51 Occasioni

ARREDARE spendendo poco. Visitate il nuovo reparto occasioni. Barovero via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso. Chiusura per ferie dal 5 al 17 agosto.

52 Varie

MAGA aiuta amore lavoro fortuna interesse [illegible] vincita al gioco. Tel. 835.301 - 778.609, via Mongrando 45.

Da domani ad Aosta 500 bancarelle per il S. Orso d'estate

In effetti non è la vera Fiera di S. Orso (che si svolge il 31 gennaio), ma la mostra dell'artigianato tipico

Da 14 anni [illegible] questa parte si svolge ad Aosta, il primo sabato d'agosto, la fiera estiva dell'artigianato tipico valdostano che vuole essere il duplicato della rassegna invernale in calendario da oltre 1000 anni il 31 gennaio.

La sagra invernale [illegible] dedicata [illegible] Sant'Orso perché fu proprio il santo a dare l'avvio a questo mercato, quando decise di regalare ai poveri del borgo di Aosta, oggi a lui dedicato, scarpe e zoccoli.

Così i valligiani cominciarono [illegible] radunarsi lungo la via Sant'Anselmo per smerciare granaglie, bestiame e oggetti artigianali. Siccome non tutti i turisti che d'estate affollano la Valle d'Aosta riescono a raggiungere in pieno inverno la Valle [illegible] scaturire nella mente degli amministratori regionali l'idea di duplicare la rassegna conosciuta oggi [illegible] Fiera estiva dell'artigianato tipico valdostano [illegible] non Fiera di Sant'Orso, perché, si dice, il santo avrebbe potuto aversela a male. *«e poi di fiera [illegible] Sant'Orso ce n'è una sola»*, dice Carlo Jans direttore dell'ente valdostano per l'artigianato tipico.

Dal canto suo l'assessore regionale all'industria, commercio [illegible] artigianato, Guido Chabod ha tenuto [illegible] precisare che ci si trova [illegible] fronte *«più che ad [illegible] sagra [illegible] una manifestazione tesa a far conoscere ai turisti il nostro artigianato ed a valorizzarlo, dimostrando che le radici di questa attività affondano [illegible] nella tradizione di un popolo abituato ad esprimersi, in concreto, nel linguaggio dell'arte»*.

L'assessore ha tenuto ad evidenziare come si possa *«parlare [illegible] arte, [illegible] di improvvisazione, perché da ogni realizzazione traspare quell'estro espressivo [illegible] quel sentimento della gente di montagna che non [illegible] possibile trovare nelle aule di un'accademia»*.

Del resto sarà possibile verificare la validità della produzione artigianale valdostana visitando la Fiera dove verranno esposte opere che vanno dalla scultura in legno al ferro battuto, dai pregevoli e preziosi pizzi al tombolo di Cogne alla lavorazione della pietra ollare ed ai «draps» fatti di lana grezza tessuta [illegible] telai, poi la «grolla» e la coppa dell'amicizia dove si beve «à la ronde» il caffè alla valdostana.

«Questa rassegna estiva — ha tenuto [illegible] evidenziare l'assessore Chabod — *vuole anche essere un invito rivolto agli abitanti di altre regioni italiane e dei Paesi [illegible] noi confinanti [illegible] accostarsi alla realtà valdostana [illegible] a conoscere, oltre all'artigianato, anche i monumenti, i reperti archeologici [illegible] scoprire le [illegible] ratteristiche paesaggistiche ed ambientali delle nostre numerose valli laterali»*.

La Fiera estiva dell'artigianato tipico valdostano vede accostata [illegible] mostra concorso che quest'anno ha per tema «la natività» e quella del mobile tipico valdostano, assai apprezzato in Italia e all'estero, che ha ormai conquistato una larga fascia del mercato nazionale.

La Fiera, che aprirà i battenti domani [illegible] alle 9 per chiuderli alla [illegible] alle 20, avrà svolgimento in un angolo del centro storico di Aosta e cioè lungo la via De Tillier e Croce di Città per sfociare poi sull'ampia piazza Roncas, laddove sorgeva un tempo il convento della Visitazione destinato ora, dopo che Napoleone lo trasformò in caserma e tale rimase fino ai giorni nostri, [illegible] ospitare il museo regionale.

Su queste strade lastricate all'antica [illegible] erette le bancarelle dove gli artigiani valdostani, [illegible] in tutto, esporranno le loro produzioni. Gli organizzatori hanno però voluto un «distinguo» tra gli espositori e così il primo tratto di via De Tillier sarà riservato agli scultori del legno, a veri [illegible] propri artisti che esporranno autentiche opere [illegible] d'arte, il secondo tratto agli scultori della pietra ollare, alle merlettaie di Cogne ed alle donne di Valgrisenche con i loro «draps», seguiranno quindi gli oggetti per l'agricoltura ed infine sulla piazza Roncas una miscellanea di oggetti artigianali più [illegible] carattere dozzinale che artistico.

Lo scultore del legno

Lo scultore del legno, quello che realizza oggetti di grande pregio artistico, ha come primo obiettivo la ricerca del legno da scolpire, poi, senza fretta, cerca l'ispirazione.

[illegible] nessuno scultore del legno può imporsi la realizzazione di [illegible] soggetto, ma deve essere egli stesso a ricercarlo, esaminando in primo luogo il legno sul quale intende lavorare di scalpello [illegible] sgorbia.

Vi sono scultori valdostani, [illegible] esempio, che compiono lunghe passeggiate tra i boschi alla ricerca [illegible] un tronco spaccato dal fulmine o corroso dal tempo, di [illegible] radice contorta, di un ramo che esprime [illegible] forma, d'uomo od animale, sia pure stilizzata. Così [illegible] stato realizzato, [illegible] esempio, lo svettante crocifisso che sorge nell'anta Conca di Pila, alla stazione di arrivo della seggiovia di Chamole ripreso da fotografi di tutto il mondo e riprodotto in migliaia [illegible] cartoline illustrate. Lo ha realizzato Mario Stuffer di Aosta che su quei rami grezzi [illegible] larice ha saputo imprimere i segni della soffe[illegible] del Cristo in croce, offrendo una dimensione precisa tra l'uomo e la divinità.

Quante sculture hanno un'analoga storia, come le antiche riproduzioni della Madonna seduta — rarissima produzione artigianale valdostana d'altri tempi — che si è potuta così realizzare per la specifica forma del legno. Nella sostanza si può dire che lo scultore valdostano del legno opera alla stessa stregua dello scultore che plasma la creta del calco [illegible] del forgiatore che dà al ferro forme [illegible] grande pregio artistico.

La storia della grolla

Di solito tra i visitatori della Fiera dell'artigianato tipico valdostano [illegible] fa un gran parlare della «grolla» elevata [illegible] simbolo dell'amicizia e dell'ospitalità valdostana. E' bene dunque dire che il termine «grolla» dovrebbe derivare dal leggendario «graal», la coppa usata nei loro banchetti dai cavalieri della tavola rotonda. In Valle d'Aosta, [illegible] cor oggi, quando si festeggia un evento importante, si [illegible] la «grolla» per bere in comune «à la ronde» ed è lo stesso capofamiglia che la porge all'ospite in segno di rispetto e di amicizia.

«Salu e [illegible] bien vo fasse» (Salute e che bene vi faccia), dice il capofamiglia all'ospite e gli porge la «grolla» alla quale bene poi anch'egli per passarla quindi agli altri invitati che, [illegible] loro volta, ripetono la stessa frase augurale. E' un rito consueto ancor oggi tra i valdostani.

Nell'epoca del consumismo ecco che la «grolla» è divenuta motivo di dono augurale nelle circostanze più diverse, dal Natale al compleanno, all'onomastico ed in molte altre occasioni.

Se però [illegible] tempo le «grolle» erano prodotte [illegible] mano, oggi ci si sono messe [illegible] industrie specializzate che producono centinaia di «pezzi» al giorno usando perfetti torni. Una vera e propria inflazione che non ha però annullato il significato dato dai valdostani alla «grolla».

Occorre però dire che alla «grolla» s'accosta la Coppa dell'Amicizia dove s'usa bere caffè bollente mescolato a grappa e bucce d'arancia e di limone.

Quando i pastori intagliavano zufoli, palline e mazze per i tradizionali giochi valdostani

E poi gli attrezzi per il burro e per i marchi artistici usati per distinguere una malga dall'altra: così nacque una vera e propria scuola di scultura

Perché i valligiani scolpiscono il legno ricavando oggetti artistici e pregevole valore? *«La scultura del legno è antica quanto la Valle d'Aosta* — spiega Carlo Jans, direttore dell'ente valdostano per l'artigianato tipico —, *perché hanno cominciato i pastori ad intagliare il legno per ricavarne zufoli, palline e mazze per i tradizionali giochi valdostani, poi oggetti utili per l'alpeggio, come fascere, spatole per lavorare il burro e imprimere sulla sua superficie disegni capaci di far distinguere la produzione da una malga all'altra».*

«Ma non è tutto, perché si è cominciato a fabbricare rastrelli, scale e pioli, zangole, botti, cesti e gerle, zoccoli. I primi scultori del legno — aggiunge — *avevano un senso pratico, e così dopo gli oggetti utili al lavoro si sono orientati verso l'arredamento della casa, dalla culla per i neonati alle panche, alle sedie, alle cassapanche ove le donne ponevano il pane, farina e granaglie, poi il letto, i mobili. Con il legno si è insomma fatto di tutto».*

«Tra questi scultori qualcuno ha poi cominciato a realizzare qualcosa di diverso, soprammobili per la casa, statue per la chiesa e per gli oratorietti, quindi alle figure di santi si sono intercalati volti di uomini, scene alpestri, animali. E così — sottolinea Jans — *si sono formati i primi veri artisti la cui produzione è divenuta ricercatissima ed è custodita soprattutto nelle chiese e nelle sacrestie.*

«Dall'utilità pratica al [illegible] il passo è breve, e così gli scultori del legno hanno cominciato a frequentare i mercati, le fiere non solo nella valle ma anche nel vicino Canavese, poi nel Biellese e oltre confine, nei centri dell'Alta Savoia e del Cantone elvetico del Vallese».

Gli artigiani non disponevano, un tempo, di una vera e propria organizzazione di produzione e di mercato, ma agivano singolarmente producendo gli oggetti essenzialmente durante il periodo invernale, quando i montanari si radunavano al tepore delle stalle per discorrere e lavorare, gli uomini a scolpire il legno e le donne a filare lana con rocca ed arcolaio.

Nelle vallate non c'era nei tempi andati, la [illegible] altro svago e il ritrovarsi, sia pur per lavorare, era motivo di festa. *«E l'inverno era lungo* — commenta Jans —, *la neve cadeva tanto abbondante da isolare per settimane gli abitanti di interi villaggi e paesi. In taluni luoghi non si potevano neppure seppellire i morti e bisognava attendere giorni prima di potere scavare la fossa».*

Così gli abitanti delle diverse vallate tendevano a specializzarsi nelle produzioni utilizzando il materiale che poteva trovarsi nei boschi o lungo prati e terreni coltivati. A Chamois, ad esempio, ancor oggi la produzione tipica è quella delle gerle e dei cesti; ad Ayas quella dei «sabot», i comodi zoccoli di tipo olandese; a Rhêmes i rastrelli e le scale e piuoli; poi a Cogne i celebrati pizzi al tombolo; a Valgrisenche i «draps»; a Champorcher le sculture e le stufe in pietra ollare; ancora a Cogne culle per neonati che sono ancor oggi considerate come veri e propri capolavori per i lavori di intaglio eseguiti e nei quali si possono leggere presagi augurali per i nascituri.

In tutte le produzioni dell'artigianato tipico valdostano traspaiono sentimenti individuali, interpretazioni secondo particolari stati d'animo in un susseguirsi di emotività di difficile interpretazione.

Così il volto della Madonna può apparire con diverse espressioni a seconda dell'artista che ha realizzato la scultura; la scena di vita alpestre risponde quasi sempre fedelmente alla realtà, ma nei tocchi salienti si comprende in quali condizioni di spirito gli scultori abbiano interpretato le sofferenze dell'uomo o lo sforzo degli animali, così è per gli scultori; mentre le donne di Cogne, nell'improvvisazione dei disegni che compongono i pizzi, trasferiscono il loro estro nell'incrociar dei fili. Tutto ciò è arte ed artisti bisogna [illegible] per comprendere gli artigiani valdostani impegnati nella realizzazione delle produzioni tipiche.

Le merlettaie

Non si può sottacere la presenza alla Fiera delle merlettaie di Cogne che quest'anno presentano, oltre a tovaglie e centrini, quasi due chilometri di finissime trine lavorate al tombolo.

La produzione dei pizzi a Cogne ebbe inizio nel XVI secolo, quando cioè le suore benedettine fuggite dal monastero di Cluny, riparate in Valle d'Aosta, a Saint-Nicolas, per sfuggire alle note persecuzioni, furono accolte dal vescovo di Aosta Filippo Alberto de Bailly. Si era nel [illegible] a Saint-Nicolas la sorella del parroco, originaria di Cogne, rimase affascinata dai lavori in pizzo eseguiti dalle suore ed imparò il punto base dell'intreccio del tombolo e successivamente lo insegnò alle sue compaesane.

Il pizzo si forma mediante l'intreccio di numerosi fili di lino avvolti ai fuselli (piccoli fusi di legno tornito), gl'intrecci e i nodi vengono fissati al tombolo [illegible] spilli multicolori.

Ecco le stufe di pietra delle cave di Champorcher (costano anche 2 milioni)

Le tradizioni della scultura «dura» e la storia del taglio e delle incisioni minerali delle valli

C'è, in valle di Champorcher, [illegible] metri di quota, [illegible] in via di estinzione che è oggetto delle attenzioni di qualche valligiano: è [illegible] di croniscisto, alla quale vengono ancora sottratti blocchi del materiale per realizzare le famose sculture e stufe in pietra ollare.

La cava di Champorcher sembra abbia a fornire la miglior pietra ollare, anche [illegible] qualche giacimento del minerale si trova verso Pontboset, tra Hône ed Arnad ed in valle di Gressoney.

«*Quando le cave saranno esaurite* — dicono i valligiani — *anche [illegible] scultura della pietra ollare finirà e gli oggetti rimasti sono destinati [illegible] divenire rarità, pezzi di grande pregio, insomma*».

Il cloriscisto — un agglomerato di talco, grafite ed altri minerali — veniva un tempo levigato e scavato all'interno con un procedimento [illegible] acqua e si ottenevano per lo più recipienti di vario tipo da usare in cucina.

La pietra ollare può essere facilmente intagliata e lavorata, indurisce nel tempo assumendo tonalità più scure, proprio [illegible] il marmo levigato.

Gli artigiani valdostani hanno saputo sfruttare nei secoli le proprietà di questa pietra per ricavarne statuine, soprammobili, animali, calamai, portaceneri, ninnoli vari ed anche le stufe che non hanno mai temuto la concorrenza di quelle più famose di Castellamonte.

Sono stufe che stanno tornando di moda [illegible] solo nelle dimore rustiche, quali la seconda [illegible] o la baita in montagna, ma anche negli appartamenti di città dove vengono utilizzate sia per cucinare, ma soprattutto per riscaldamento, poiché il calore diffuso dalla pietra penetra nei vari locali consentendo così anche un risparmio energetico.

Su queste stufe val la pena di spendere qualche parola in più, anche se [illegible] conti fatti il prezzo di acquisto [illegible] può sembrare elevato. A Pont Saint Martin Renzo Ferrari [illegible] artigiano a «part-time» [illegible] si [illegible] specializzato nella produzione di queste stufe che ha esposto in alcune mostre nazionali.

Ma il nostro scultore precisa sempre che il suo vero mestiere non è quello di fabbricare stufe, [illegible] di autista e che solo per passatempo si dedica [illegible] realizzare stufe in pietra ollare. «Un "hobby" come un altro», precisa.

[illegible] grosso problema che sembra assillare quanti lavorano la pietra ollare [illegible] quello di poter estrarre più facilmente il materiale dalle cave, visto che lavorar di piccone [illegible] pala è fuori del tempo. [illegible] vorrebbe insomma almeno un escavatore, ma nessuno dispone di tanti quattrini per un acquisto del genere e si punta quindi in un appoggio concreto da parte della Regione.

Una stufa in pietra ollare costa oggi due milioni di lire [illegible] per restaurarne una ancora funzionante occorre spendere un milione di lire, [illegible] quello che più preoccupa quanti lavorano la pietra ollare [illegible] la scarsità [illegible] materia prima e soprattutto il timore che le poche cave esistenti abbiano ad esaurirsi in tempi brevi. La pietra ollare sta dunque diventando davvero preziosa [illegible] forse [illegible] giorno sarà ricercatissima, così [illegible] gli oggetti realizzati con essa dagli artigiani valdostani.

Così [illegible] Champorcher gli scultori della pietra ollare hanno cominciato [illegible] frugare non pochi angoli della montagna alla ricerca di blocchi di questa pietra coperti da vegetazione o terriccio — i «torsoli». [illegible] sono chiamati — e se li portano a casa per lavorarli, ma la speranza di tutti [illegible] che nel corso di queste peregrinazioni possano venire alla luce altre [illegible] di cloriscisto in modo da assicurare per ancora molti anni la produzione di oggetti artistici e di stufe.

«*E' [illegible] minerale che un rabdomante [illegible] è in grado di scoprire* — dicono [illegible] Champorcher — [illegible] *così noi andiamo sovente alla ricerca dei "torsoli" e chissà che [illegible] giorno o l'altro la fortuna [illegible] sia dalla nostra parte e si scopra [illegible] nuovo ed ampio giacimento. Solo così si potrà assicurare la continuità al nostro artigianato*».

E c'è anche la mostra del mobile rustico fino all'8 agosto

Famoso in tutto il mondo è stato persino richiesto (e usato) da dive del cinema Usa per arredarsi chalet di montagna

Dire della Fiera estiva dell'artigianato tipico valdostano soffermarsi sulla produzione del mobile rustico sarebbe grave omissione. La mostra del mobile rustico è programmata ad Aosta sulla piazza Chanoux, dal 5 all'8 agosto ed il tema proposto quest'anno è il «secrétaire», quel tipico mobile 800 dove si custodivano le lettere, dove si sbrigava corrispondenza usando ovviamente penna calamaio, giacché, allora altro per scrivere non c'era. Visto che gli antichi pezzi di quel mobile non si trovano neppur più nei musei, gli artigiani valdostani hanno iniziato produrne di quelli robusti in stile rustico, fatti con legno cimolo o nostrano, che un noce di particolare pregio, perché non si screpola neppure i tarli sono in grado di intaccarlo.

«La scelta del legno ha una grande importanza — dicono i produttori di mobili rustici —, *soprattutto nella conservazione dei "pezzi". Occorre legno ben stagionato e le piante debbono essere abbattute sempre di luna vecchia se si vogliono avere cattive sorprese. Sono piccole attenzioni cui noi badiamo allo scopo di garantire il cliente sulla vita futura dei mobili acquistati presso di noi».*

Oltre che il «secrétaire» i produttori di mobili rustici presenteranno visitatori ogni tipo di arredamento, dal tinello alla camera da letto, dalle sedie alle cassapanche, dalla credenza al guardaroba, dallo sgabello alla tavola. I mobili rustici hanno il grande pregio della solidità e della robustezza delle finiture.

«Da noi esiste il mobile impellicciato — dicono i produttori —, *noi lavoriamo in chiave artigianale ed i nostri mobili hanno un solo difetto, difetto si può chiamare, quello cioè di pesanti, proprio perché massicci».*

Il mobile rustico valdostano ha però un'altra caratteristica, quello di essere intagliato nelle parti visibili, ante, testate di letto, schienali di sedie, cassapanche, poi le robuste cerniere chiavi in ferro battuto. L'unico vero problema per l'acquirente quello di non essere soddisfatto due piedi, così come può avvenire presso qualsiasi mercante di mobili.

Tutto ciò perché chi produce mobili tipici non lo fa chiave industriale e l'artigiano, che cura assai le finiture, limita la sua produzione a non molti «pezzi» nell'arco dell'anno.

«Alla mostra presentiamo quella parte di mobili di cui disponiamo — dicono —, *è chiaro che non possiamo accontentare tutti riceviamo allora le prenotazioni impegnandoci soddisfare clienti nel tempo, sei mesi, no ed anche più secondo del tipo di ordine, possiamo dire che il lavoro non ci manca, sia perché mobile rustico va oggi di moda, ma soprattutto perché i nostri mobili non sono solo apprezzati, ma assai richiesti. C'è gente che viene anche dall'estero a prenotare, ma sono clienti che di dover aspettare. E' successo* — afferma — *che alcuni di noi abbiano ricevuto ordini d'arredamento di alberghi e ristoranti ed stata davvero faticaccia per i tempi impostici dai clienti, sia per mole di "pezzi" da produrre».*

In vena di confidenza un produttore ha detto di aver arredato nel passato residenze «star» del cinema e che un'attrice americana avrebbe confermato, con impegno concreto, l'ordine d'arredamento della sua di in Canada: *«Sono passati anni da quel giorno* — aggiunge il produttore —, *ma dall'attrice ho ricevuto neppure una cartolina».*

ora una rapida scorsa prezzi. Buffet legno cimolo da un milione un milione 200 mila lire, il doppio di noce; arredamento completo per il soggiorno 3-4 milioni di lire cimolo 6-7 se noce; camera da letto completa in cimolo 6-7 milioni lire, 10 milioni se di noce.

Servizi di **Giuseppe Margot**

All'alba del 6 agosto 1962 moriva sola a Los Angeles

Marilyn Monroe

Qualcuno ha scritto: *La misura del valore di Marilyn ci ■ suggerita dall'espressione affranta sul volto di Joe Di Maggio il giorno di quel tremendo funerale a Westwood, presso Hollywood*». E' vero, il viso dell'ex giocatore di baseball ha perso la sua presunzione con quel suo naso impuntato che lo fa assomigliare a Yves Montand (l'altro amore di Marilyn Monroe) ■ la bocca assume una smorfia ■ gli occhi osservano il feretro, tagliati in una maschera ■ di grande dolore. Il dolore di tutti coloro che l'hanno conosciuta: il dolore di quanti l'hanno amata sugli schermi o hanno seguito la sua vita dalle cronache mondane.

Marilyn Monroe ormai ■ morta ■ è la persona meno morta che sia mai esistita. Tutti parlano ancora di lei. Si sprecano ricordi per fermare quell'insieme di talenti e difetti che hanno costruito la sua bellezza fascinosa. Ed è vero che la sua immagine è ferma come un trucco di moviola che ha bloccato il corpo nudo in quella posa celebre del calendario di «Playboy», il suo viso in primo piano dalle labbra socchiuse in chissà quali segrete promesse sempre mantenute.

Era davvero bella Marilyn e anche nel formato costruito dai pubblicitari hollywoodiani ha sempre conservato l'autenticità della sua vera personalità. Si sono scomodati celebri psicologi per spiegare i perché del suo successo. «*Aveva intorno a sé quell'alone di fascino che posseggono soltanto i privilegiati, cioè coloro che per fortunati connubi di cromosomi uniscono cuore e intelligenza donando energia ■ armonicamente*».

Parole fra le tante dette per spiegare ancora il suo fascino. Non tutti sono però d'accordo nel ritenerla eccezionale. Ad esempio i colleghi, soprattutto quelli che con lei avevano spartito i disagi del set. Tony Curtis che le era stato al fianco in *A qualcuno piace caldo* aveva detto: «*Lavorare con lei è peggio di un incubo: per giorni interi non si presenta sul set, poi il giorno che le salta il ticchio di recitare si fa prendere da un perfezionismo quasi maniacale e pretende di girare quaranta volte anche la scena più semplice*».

Questo sul set, ma quando la si vedeva ■ sullo schermo, le sue piccole grandi manie, le angosce e ossessioni erano sublimate dall'immagine. Dice John Huston, ■ regista ■ *Giungla d'asfalto* e *Gli spostati*: «*Era davanti alla cinepresa soltanto una ragazza carina leggermente più provocante delle altre ■ rivista sullo schermo aveva dentro qualcosa di sconvolgente e di supplichevole che ■ chiudeva la bocca dello stomaco*».

Sono stati ■ molti a dire che ne aveva fatta dentro di sé di strada per arrivare ad essere una diva. Il primo marito James Dougherty la ricorda come una brava ragazza e meravigliosa massaia che sapeva già ■ sedici anni rammendare calzini e attaccare bottoni, ■ ricorda che già allora ■ la fissazione di diventare una diva ■ che sacrificava ■ questo desiderio anche la decenza: «*Perché si vestiva per sembrare svestita*».

Quando finalmente ebbe l'opportunità di quella foto che ha girato il mondo, sente che ■ vicina al successo. ■ quella gioia solleticata dalla vanità che apre l'animo ■ permette di rischiare ancora. Perché Marilyn conserva all'interno delle sue ambizioni la consapevolezza di ■ viva con tutti i suoi difetti e i suoi talenti. Quando il fotografo ■ Playboy Larry Schiller, le fa vedere il risultato del suo servizio lei osserva con gioia animalesca: «*Le mie chiappe sono ■ strizzata d'occhio al lettore, vero?*».

Poi i conflitti, «*il gran buco nel petto*», come lei lo chiamava quel vuoto che le impediva di restare ad un livello cosciente di appartenenza alla vita reale. Le angosce ■ le ossessioni arrivano subito dopo e il divano dello psicanalista accoglie il corpo della «regina» e i taccuini si infittiscono di annotazioni di analisi: «*In qualche parte di sé, deve fare affidamento su ■ nuova vita più grandiosa di quella finora conosciuta. Questo le infonde speranza, ■ anche accelera il suo terrore. Si allontana ulteriormente da ogni rassicurante senso di una modesta identità cui sia possibile fare aderire alcune abitudini autoprotettive*».

Adesso per Marilyn (che intanto continua il suo teatrino con gli amici rappresentando l'altra ■ stessa, graziosa, gatta, sensuale, svampita, «tremendamente sexy»), la sua modesta identità, la sensazione rassicurante, le viene dal gusto «amarognolo» dei barbiturici.

E arriva la morte, banale, stupida, come vuole la tradizione del suicidio per ingerimento di barbiturici. Nessuno ■ bene che cosa succede nella mente dell'attrice in quella sera del 5 agosto nella sua casa di Brentwood nel 1962.

Le cronache fanno impressione perché mantengono un linguaggio ufficiale redatto ■ medico legale che ha eseguito l'autopsia che chissà perché non vorremmo dimenticasse che gli esami necroscopici li ha compiuti sul cadavere di Marilyn Monroe. «*Il fatto potrebbe essere successo fra le nove e le tre del mattino. Nel sangue è stata riscontrata una quantità ■ barbiturici sufficiente ad ucciderla parecchie volte, specie se presi ■ stomaco vuoto. Gli intestini sono completamente vuoti*».

Sembra l'antefatto di un giallo. ■ davvero ■ tragedia acquista questo sapore. C'è chi afferma che Marilyn quella sera cenò, quindi come poteva avere gli intestini completamente vuoti? La possibilità che l'attrice fosse morta da ore appare attendibile. ■ allora qualcuno tentò di rianimarla ■ solo un medico ■ in grado di praticarle una lavanda gastrica che avrebbe avuto l'effetto di confermare la versione dell'autopsia, ma nessun medico denunciò il fatto. E allora?

■ cronisti si scatenano. ■ cercano testimonianze. Si dice che Marilyn intrattenesse amicizie affettuose anche con uomini politici di rilievo come ■ fratelli John e Robert Kennedy. ■ afferma che dall'«alto» qualcuno ha avuto interesse a soffocare la verità. Si fanno milioni di parole. Poi ■ poco a poco tutto si stempera e resta lei sullo schermo, sexy, sensuale, dolce, tenera, bellissi■ e sempre viva, per tutti noi.

Nevio Boni

Queste le tappe della sua vita

1926: nasce a Los Angeles. Il ■ vero nome è Norma Jean Baker Mortenson. E' figlia illegittima.

1942: sposa un commerciante californiano, Jim Daugherty, dal quale divorzia due anni più tardi.

1947: recita una piccola parte nel film *Dangerous Years*.

1950: ha parti di secondo piano in *Giungla d'asfalto* ■ in *Eva contro Eva*.

1953: recita in *Niagara*, *Come sposare ■ milionario* ■ *Gli uomini preferiscono le bionde*.

1954: sposa il popolarissimo campione di baseball Joe Di Maggio. Il matrimonio dura soltanto nove mesi. Dello stesso ■ è il film *La magnifica preda*.

■5: è protagonista di *Quando la moglie è in vacanza*.

1956: sposa Arthur Miller.

■7: recita accanto a Laurence Olivier nel film *Il principe* ■ *la ballerina*.

1959: gira quello che molti considerano il ■ maggior successo: *A qualcuno piace caldo*.

1961: divorzia da Arthur Miller. E' accanto ■ Montgomery Clift nel film *Gli spostati*.

1962: si uccide a Brentwood, un sobborgo di Los Angeles.

RENATA SCOTTO IN [illegible] LECOUVREUR» (FOTO NATALI)

Lirica e balletto di scena a Ravenna

Discutibile «Adriana Lecouvreur» con Renata Scotto al posto della Kabaivanska

RAVENNA — Da qualche anno Ravenna — grazie all'accogliente [illegible] perfettamente acustica Rocca [illegible] Brancaleone di veneziana [illegible] — è divenuta, sulla scia [illegible] Verona ma soprattutto di Macerata, fra le quali è posta geograficamente a metà, una specie di terzo polo di attrazione musical-turistica, equamente imperniato sull'opera [illegible] sul balletto. Anzi [illegible] può dire che ormai ci troviamo davanti a [illegible] regolare appendice estiva della stagione d'inverno-primavera del Comunale di Bologna.

A riprova di ciò stanno per esempio le due opere presentate quest'anno, entrambe [illegible] produzione bolognese. Accanto alla «solita» *Aida* (quarta riproposta estiva dopo quelle dell'Arena, di Caracalla [illegible] dello Sferisterio) che, per quanto usuratissima, mantiene intatto il suo fascino sulle folle, specie quelle estive (in buona parte straniere), c'era infatti, scelta come spettacolo inaugurale e diretta da Molinari Pradelli, l'*Adriana Lecouvreur*, opera viceversa talmente insolita per le rappresentazioni all'aperto (e un [illegible] afflusso di pubblico ne ha fedelmente rispecchiato il minore impatto) che quasi certamente si è trattato del suo battesimo.

Un esordio non troppo felice, [illegible] dire il vero, poiché, rispetto a Bologna, era stata sostituita nientemeno che [illegible] protagonista, elemento chiave dell'*Adriana*, opera essenzialmente per «primedonne». [illegible] chi ha un'idea dell'apporto decisivo che al successo dell'opera arreca la presenza vocale [illegible] scenica della Kabaivanska, avverte subito che la sua sostituzione con Renata Scotto francamente costituisce un passo indietro.

La «diva», di fatto ormai americana, ad onta di qualche sprazzo di gran classe (il quarto atto, per esempio), non riesce a cancellare le conseguenze di [illegible] [illegible] deteriorata [illegible] di un'immagine che, per quanti sforzi essa compia, non [illegible] precisamente l'ideale per una cantante-attrice «verista». Più centrata, nell'insieme, la presenza di Maria Luisa Nave, mentre nel reparto maschile la palma del migliore spetta al perfetto Abate di Chazeuil dell'intelligente Paride Venturi.

Una particolare segnalazione, ma in negativo, [illegible] la merita invece il regista; tale Umberto Banci, il quale non ha trovato di meglio che far svolgere l'intero secondo atto quasi in piena luce, privando così [illegible] una sua logica il terzo, costruito sul reciproco riconoscimento delle due rivali (le quali, non essendo cretine, e neppure miopi, avrebbero avuto tempo e modo di ben conoscersi nell'atto precedente).

Accennavo prima, sià pure implicitamente, all'importanza che riveste il balletto nell'economia generale della «musica rappresentata» in Italia. [illegible] ne ha una tangibile testimonianza appunto nella «estate ravennate», dove fanno bella mostra [illegible] sé [illegible] *Romeo e Giulietta* [illegible] Prokofiev e il recente *Macbeth* di Kirill Molcanov (un musicista russo a noi del tutto sconosciuto) — entrambi nell'interpretazione delle «stelle» del Bolscioj —, accanto al *Don Chisciotte* di Ludwig Minkus, portato dal Boston Ballet, che si vale della prestigiosa firma di Rudolf Nureyev, nella duplice [illegible] funzione di coreografo e di «metteur en scène».

[illegible] non sarebbe Romagna, con il retroterra veneto-emiliano, se il canto non la facesse in qualche modo da padrone. Ridotte [illegible] sei le rappresentazioni operistiche, ecco dunque, in agosto, [illegible] stimolante alternativa offerta da tre concerti sinfonico-vocali dove la voce umana, accompagnata dall'orchestra dell'Ater (direttori Michelangelo Veltri e Günther Neuhold), campeggia tuttavia dominatrice assoluta.

La Caballé [illegible] Carreras, la Ricciarelli [illegible] Nucci sono «le stelle dell'opera» (così l'annuncio) che si esibiranno in brani di autori vari, mentre il concerto verdiano punterà sul basso [illegible] Ferruccio Furlanetto e ancora sulla Scotto.

Ma Ravenna, [illegible] immemore del passato e cosciente del fascino che oggi esercita la retrospettiva, ha deciso di destinare una quota del suo interesse [illegible] al proprio «figlio» Ezio Pinza, ricordato con una Mostra al Teatro Alighieri e una rievocazione; e con ragione: il celebre Don Giovanni [illegible] infatti uno fra i più grandi cantanti-attori del mondo.

Giorgio Gualerzi

Ecco Gigliola dopo 10 anni

Le confessioni della Cinquetti che ha ripreso con successo [illegible] cantare in pubblico

CAVALLERMAGGIORE — *«Esordio» di Gigliola Cinquetti l'altra sera alle «Cupole» dove la cantante veronese* [illegible] *riapparsa* [illegible] *cantare in pubblico dopo dieci anni di assenza dalle tournées e rimettendosi così in viaggio per sale e piazze per ripercorrere — sul palcoscenico — tutta la* [illegible] *carriera musicale iniziata nel 1964 quando, a 16 anni, cantava* Non ho l'età *per poi vincere l'Eurofestival.*

Oggi Gigliola, che sembra [illegible] *più minuta che in quell'esordio sanremese, canta invece* Bella que[illegible] Italia *raccontando storie di sfrattati e* [illegible] *fuochisti disillusi inserite in un repertorio che* [illegible] [illegible] *folk casalingo alla canzone d'autore, passando per il Brasile* [illegible] *l'Inghilterra.*

Tornare sul palcoscenico, fra la gente, dopo tanti anni: perché? «I perché sono tanti — *spiega Gigliola* —. Ma soprattutto, c'era la voglia di ritornare a provare, [illegible] misurarsi direttamente con il pubblico e questo mi dà [illegible] grande [illegible] entusiasmo e mi fa riscoprire molte [illegible] [illegible] [illegible] stessa che avevo dimenticato o lasciato in un angolo».

«Chiaramente tutto [illegible] cambiato moltissimo rispetto agli anni dei miei fortunati esordi: dal rapporto [illegible] il pubblico agli impianti tecnici che ti porti dietro [illegible] gruppi musicali che ti [illegible] [illegible] Davvero, siamo in un'altra dimensione [illegible] si guarda agli Anni Sessanta».

Il suo spettacolo inizia con Non ho l'età*: che senso ha riproporre oggi ancora quel brano?* «Io [illegible] nata con quella canzone; anzi, con "Non ho l'età" [illegible] con " Un paese vuol dire" (i cui testi sono di Cesare Pavese) ho capito che potevo cantare, che potevo diventare anch'io una cantante. Sono brani che fanno quindi parte di me [illegible] che canterò sempre: non per fare del revival [illegible] per nostalgia ma perché sono davvero miei...».

Come la monetina «Numero Uno» per zio Paperone? «Il paragone [illegible] giusto, ma io non colleziono monete, denaro».

Nello spettacolo la Cinquetti passa così da Bixio (Tango delle capinere) *ad Aznavour* (La Bohème)*, dagli anonimi popolari* (La domenica andando alla messa)*,* [illegible] *De Gregori* (L'abbigliamento di [illegible] fuochista)*: una miscella*[illegible] *che può lasciare perplessi.*

«Non vedo perché — *commenta la cantante veronese* — io [illegible] un'interprete [illegible] quindi canto canzoni diverse di autori diversi che, fra l'altro, [illegible] molto».

Ora, però, anche [illegible] *ha iniziato a scriversi le canzoni, abbandonando* [illegible] *po'* [illegible] *ruolo di interprete, così come hanno già fatto Ornella Vanoni* [illegible] *Mia Martini:* «Direi che [illegible] naturale per un cantante diventare prima [illegible] poi cantautore, è una evoluzione logica: io ho i cassetti pieni [illegible] mie canzoni che, molto probabilmente, [illegible] inciderò mai. Tuttavia penso che per un interprete sia più bello, più stimolante cantare brani scritti da altri: [illegible] più liberatorio perché reciti [illegible] parte, così [illegible] fa l'attore».

«Certo, scrivere per te significa metterti nella tua lunghezza d'onda ma non per questo [illegible] dimenticato il ruolo dell'interprete che, anzi, [illegible] rivalutato e giustamente apprezzato».

In questa pausa che si è imposta, ha fatto molte cose e non tutte di carattere musicale come, ad esempio, la giornalista nella trasmissione Io Sabato *messa in onda dalla Rai:* «Ho fatto interviste e servizi, soprattutto [illegible] carattere ecologico, anche per "Onda Verde" ma [illegible] [illegible] state scelte alterna[illegible] [illegible] musica, anzi, fan[illegible] parte [illegible] "personaggio pubblico" al quale [illegible] concedono molte cose. A me queste esperienze [illegible] comunque servite».

La tournée finirà in settembre: dopo ti metterai all'opera per un nuovo album discografico? «Onestamente in questo momento all'orizzonte non c'è nulla se non un po' di foschia. Speriamo di poterci poi vedere chiaro al momento buono, ma [illegible] c'è fretta: ora c'è lo spettacolo dal vivo e questo mi entusiasma più di tutto».

Alberto [illegible]

Antonio Gades il flamenco per un poeta

Stasera al Valentino il balletto «Nozze di sangue» da Garcia Lorca

TORINO — *«Per [illegible] il flamenco [illegible] equivale mai [illegible] uno stereotipo folkloristico: la spettacolarità dev'essere contenuta, sottesa. Il vero flamenco [illegible] fatto di controllo. D'intensità, di concentrazione».* [illegible] infatti chi ha visto Antonio Gades e [illegible] suoi ieri [illegible] sullo schermo di Palazzo Reale, o lo vede stasera al Valentino sempre in *Nozze di sangue* [illegible] in *Variazioni sul flamenco*, capirà che i suoi balletti non sono «spagnolate» folkloristiche con nacchere [illegible] chitarre, ma spettacoli che affondano le radici nella cultura [illegible] nella tradizione spagnola.

Non per niente *Nozze di sangue* discende dalla tragedia di Lorca, così [illegible] un altro nuovo balletto di Gades *La casa di Bernarda Alba*, mentre in progetto c'è la realizzazione di [illegible] *Carmen* cinematografica su musiche tradizionali.

Quarantacinque anni, un numero imprecisato di mogli e figlie, Antonio Gades, sta girando quest'Italia estiva e festivaliera da un paio di mesi. E' stato a Nervi, a Spoleto, [illegible] Milano, e stasera approda al Valentino per i Punti Verdi insieme [illegible] Cristina Hoyos e il suo corpo di ballo.

Artisticamente, Gades [illegible] dal corpo di ballo di Pilar Lopez, all'inizio degli Anni [illegible] (ma già nel '60, è a Roma come coreografo all'Opera [illegible] poi a Milano come primo ballerino alla Scala. Sono gli anni in cui affronta il balletto classico per poi tornare in Spagna a formare [illegible] [illegible] compagnia).

[illegible] [illegible] E CHRISTINA HOYOS STASERA E DOMANI AL VALENTINO

Attualmente lavora con un gruppo nato nell'80 quando lasciò la direzione del Balletto Nazionale di Spagna che era stato chiamato [illegible] dirigere nel '78.

Ambasciatore del flamenco per [illegible] mondo, Gades ha contribuito in questi anni [illegible] far conoscere questa sua Spagna [illegible] [illegible] Nervi, la scorsa settimana a chiusura del Festival del balletto, le *Variazioni* [illegible] *flamenco* sue e dei suoi ballerini hanno suscitato uragani di applausi, quasi quanto il cigno morente della Plisetskaja.

s. t.

Gli altri Punti Verdi

TORINO — Oltre [illegible] replica della commedia goldoniana [illegible] Rignon e alla «prima» del balletto [illegible] Gades di cui parliamo a parte, gli appuntamenti di stasera per la rassegna dei Punti Verdi sono: a Palazzo Reale alle 22 proiezione dei disegni animati [illegible] Gianini [illegible] Luzzati *Pulcinella* [illegible] *La ragazza cigno* [illegible] [illegible] *Lilli* [illegible] *il vagabondo* di Walt Disney; in piazzetta Mollino alle 0,15 anteprima del film di Carlos Saura *Elisa vida mia* con Geraldine Chaplin e Ferdinando Rey (replica domani alle 18,30 [illegible] cinema Romano).

Film + danza = capolavoro

La cinepresa di Saura per Gades

I DANZATORI DI GADES NEL FILM

TORINO — *Danza e cinema non potevano fondersi [illegible] risultati migliori di questo [illegible] [illegible]* sangre, *proposto ieri in anteprima al pubblico di Palazzo Reale per il cartellone dei Punti Verdi e che sarà sugli schermi nella prossima stagione.*

Bodas de sangre *è il titolo di un dramma scritto da Garcia Lorca nel '33, che il famoso danzatore [illegible] coreografo spagnolo Antonio Gades ha tradotto in un balletto splendido (tra l'altro rappresentato pochi giorni fa al Festival di Nervi), Carlo Saura, il nome più rappresentativo del cinema spagnolo dopo Buñuel (autore, tra gli altri, [illegible]* Cria cuervos, Elisa vida mia, Anna [illegible] i lupi, Mammà compie cent'anni, *marito di Geraldine Chaplin che ha lungamente utilizzato nei suoi film), ha tratto dal balletto di Gades un film che è una gioia per gli occhi e per lo spirito.*

La macchina [illegible] presa, ben lontana dal limitarsi [illegible] registrare le fasi della preparazione dello spettacolo, riesce a renderci partecipi del clima emotivo dell'attesa, ci illumina sulla tensione dei ballerini in camerino, ci fa assistere a conversazioni spicciole, al momento del maquillage.

Ci trasporta poi nella grande e nuda palestra dove si svolgono le prove [illegible] ecco che poco [illegible] poco, sotto i nostri occhi, si avvera un miracolo di grazia e bellezza.

Al ritmo [illegible] flamenco, paso doble e bolero si snoda l'azione [illegible] che vede protagonisti l'appassionato Leonardo, la sua amante e il promesso sposo.

L'occhio di Saura segue i contendenti fino all'esaltante duello mortale (che non compare in Garcia Lorca) in un raffinato e drammatico ralenti, regalando a tutte le platee e fermando nel tempo uno dei più affascinanti esempi di danza contemporanea. Altissima scuola [illegible] danza, dunque, ma anche altissima scuola di cinematografia, esempio perfetto di quanto un'arte possa accostarsi ad un'altra e persino potenziarne la bellezza.

Un gemello piace, l'altro no

La compagnia Pambieri - Tanzi al Rignon in una versione della commedia di Goldoni

TORINO — Ieri [illegible] al Parco Rignon erano di scena *I due gemelli veneziani* [illegible] Carlo Goldoni [illegible] regia [illegible] Augusto Zucchi. Lo spettacolo aveva inaugurato il mese scorso il [illegible] Festival di prosa di Borgio Verezzi, in [illegible] nella bellissima piazzetta Sant'Agostino.

Scritta nel 1747, la commedia è [illegible] piccolo gioiello che spicca nella produzione iniziale [illegible] Goldoni, ma la versione della compagnia Pambieri - Tanzi non è sembrata all'altezza del modello.

Ecco come [illegible] critico de La Stampa Guido Davico Bonino commentava la «prima» dello spettacolo: *«Di fatto, lo spettacolo tira un po' da tutte le parti, [illegible] eclettico e insicuro, caotico [illegible] maldestro. Francamente infelice appare la [illegible] [illegible] Gianni Polidori, uno spaccato [illegible] interni-esterni, [illegible] stanzini a vista [illegible] scalette, [illegible] atticciato [illegible] greve, senza respiro [illegible] fantasia; i costumi dello stesso Polidori sono graziosi, ma ovvii; gustose [illegible] musiche di Benedetto Ghiglia, ma un poco impertinenti (nel senso che non pervengono a nulla, se [illegible] a farci ricordare troppo da vicino lo spartito della «Trilogia» di Missiroli - Goldoni, da cui devono essere sbadamente cadute).*

«Questo per ciò che riguarda i collaboratori allo spettacolo. Ma le note si fanno [illegible]ra più dolenti quando si deve rendere conto degli interpreti. Giuseppe Pambieri si afferma [illegible] piace al 50 per cento, cioè nel ruolo di Tonino, il gemello intelligente [illegible] simpatico in cui infonde [illegible] tocco di signorile eleganza, di stilizzato fascino: ma nello stolido Zanetto proprio non gli riesce [illegible] calarsi, non [illegible] possiede, a partire dal fisico, la goffaggine zotica.

«La Tanzi fraintende del tutto l'ambiguità [illegible] Rosaura, che [illegible] tutt'al più una monachina infilzata, non una irrequieta procacciona, [illegible] [illegible] d'utero. L'Amoroso e il De Sando mancano [illegible] quella stizzosa schizofrenia che fanno, per l'appunto, di Lelio [illegible] Florindo un capitano [illegible] un innamorato [illegible] burletta; gestacci oltraggiosi a parte, l'Olmi non [illegible] [illegible] un Balanzone interiormente impudico.

«Sicché i più persuasivi finiscono per essere il [illegible] Federico, che ci propone [illegible] Pancrazio di verosimile ipocrisia, la fremente Beatrice della Venturini, [illegible] il Turrin, impegnato in due ruoli».

Dean Martin condannato per porto d'arma abusivo

BEVERLY HILLS (California) — *Per via di una pistola non denunciata trovata in suo possesso l'8 maggio scorso, Dean Martin è stato condannato a un anno di libertà condizionata e a 120 dollari di multa.*

L'attore 64enne era stato fermato poco prima della mezzanotte da [illegible] pattuglia della stradale mentre al volante della [illegible] Rolls Royce percorreva una strada di Hollywood. Gli agenti lo sospettavano in stato di ubriachezza, sospetto che [illegible] rivelò infondato ma la perquisizione di rito portò alla scoperta della pistola in [illegible] fondina agganciata [illegible] uno stivale [illegible] Martin.

Nel corso dell'udienza svoltasi ieri [illegible] fronte al giudice municipale Andrew Weiss e a un pubblico delle grandi occasioni, tutto [illegible] filato via all'insegna dello scambio di sorrisi e cortesie.

Quanto all'arma, il giudice Weiss si è detto certo che Martin [illegible] intendeva usarla contro nessuno e, una volta letta la sentenza, [illegible] congedato l'attore con un sorridente: «E' stato [illegible] piacere avervi fra noi». *Fuori aula, Martin ha detto che portava la pistola* «per proteggersi».

Daniela Goggi si rompe un piede Ferma 5 mesi

OLBIA — La cantante Daniela Goggi, che era [illegible] vacanza nella villa della famiglia nelle vicinanze di Porto Cervo, sulla «Costa smeralda», si è fratturata la tibia destra per una brusca frenata del conducente dell'auto sulla quale la giovane viaggiava.

Daniela Goggi [illegible] stata condotta all'ospedale civile di Olbia dove le è stato ingessato [illegible] piede; quindi [illegible] partita in ae[illegible] per Roma per essere ricoverata in una clinica privata.

Secondo [illegible] prima prognosi fatta dai sanitari dell'ospedale di Olbia, Daniela Goggi dovrà restare inattiva per almeno cinque mesi.

G. R. P. Canali 42-60-66

FILM 14,05 **Copacabana Palace**, di Steno, con Walter Chiari, Paolo Ferrari. [illegible] commedia 1963 — *Tre episodi intrecciati: due criminali internazionali si fanno rubare da altri lestofanti il bottino; tre hostess non trovano compagnia maschile; [illegible] principe [illegible] coglière [illegible] moglie in flagrante adulterio per divorziare e non ci riesce*
15,30 **S.O.S.**, telefilm
15,55 **Nanà**, sceneggiato
16,50 **Grp spettacoli**
FILM 17 — **Nel Duemila non sorge il sole**, con Edmond O' Brien, Jan Sterling. Inghilterra drammatico 1956. Trascrizione di [illegible] grande [illegible] 1984 [illegible] George Orwell — *Un governo totalitario sorveglia tutti tramite la televisione a circuito chiuso. Un [illegible] e una donna cercano inutilmente di ribellarsi*
18,30 **Matt and Jenny**, telefilm
18,50 **Le [illegible] Lupin III**, cartoni animati
19,25 **Grp flash**
19,35 **Gasse d'amante**
20,05 **S.O.S.**, telefilm
20,30 **Agente Pepper**, telefilm
FILM 21,30 **[illegible] scriva il mio epitaffio**, di Philip Leacock, con James Darren, Shelley Winthers. Usa drammatico 1959 — *Alla periferia [illegible] Chicago un giovane amato e protetto dai diseredati finisce in galera per un reato che non ha mai [illegible]. Un gangster lo fa uscire perché ha delle mire su sua madre. Quando lui viene [illegible] saperlo cerca di ucciderlo, ma qualcun altro lo [illegible] al suo posto*
23,15 **Grp flash**
FILM 23,30 **Bruna, formosa [illegible] superdotato**, [illegible] Alberto Cardone, con Femi Benussi. Italia commedia 1973 — *Notaio con gran fama di dongiovanni in realtà è un millantatore. Un annuncio per cuori solitari gli fa sperare in una vera avventura*
0,30 **Dai giornali di oggi**, rassegna [illegible] stampa cittadina
FILM 1 — **Fra' Tazio [illegible] Velletri**, di Romano Gastaldi, con Glauco Onorato. Italia comico 1974
FILM 2,30 **Prigioniera della torre di fuoco**, di Giorgio Chili, con Milly Vitale. Italia drammatico [illegible]
FILM 4 — **La battaglia di Port Arthur**, con Toshiro Mifune. Giappone guerra 1973
FILM 5,30 **Un dollaro bucato**, di Giorgio Ferroni, con Giuliano Gemma. Italia western 1965

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

FILM 14 — **Bufere**, di Guido Brignone, con Jean Gabin. [illegible] drammatico 1952 — *Un chirurgo di fama cade in balia di una bella, malvagia*
16 — **The Doctors**, sceneggiato
16,30 **Maude**, telefilm
17,30 **L'Apemaia**, cartoni animati
18 — **La battaglia dei pianeti**, cartoni animati
18,30 **Popcorn**, musicale
19 — **Kung-Fu**, telefilm
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,30 **Wonder [illegible]**, telefilm
FILM 21,30 **L'ombrellone**, [illegible] Dino Risi, con Sandra Milo, Enrico Maria Salerno, Lelio Luttazzi, Jean Sorel, Pepe Calvo. Italia commedia [illegible] — *Un ingegnere decide di passare un fine settimana al mare dove [illegible] lo attende la bella moglie. Quando la vede però subodora (a ragione) che lei [illegible] in procinto di avere un flirt con qualcun altro e [illegible] caccia al misterioso rivale*
23,20 **Popcorn**, musicale
FILM 0,2[illegible] [illegible] **macabra**, con Karen Black, Oliver Reed. Inghilterra horror 1976 — *Marito, moglie, figlio e zia in [illegible] in campagna. Ma c'è un'inquietante atmosfera*

R.T.A. Canali 62-31-35

[illegible] 13 — **Killer adios**, di Primo Zeglio, con Peter Lee Lawrence. Italia western [illegible] — *Tornato [illegible] città natale ne diventa vicesceriffo [illegible] s'impegna [illegible] smascherare l'autore di una serie di delitti. [illegible] tutti gli indizi convergono verso il pistolero che tempo prima gli ha salvato la vita*
FILM 16,30 **La cattura**, di Paolo Cavara, con David McCallum. Italia drammatico [illegible] — *Durante la seconda guerra mondiale un ufficiale nazista s'innamora della bella partigiana che è riuscito a catturare. I due si rifugiano in un casolare [illegible] abbandonato e per giorni [illegible] giorni, come se la guerra non esistesse, dimenticano ogni genere d'odio e si danno all'amore*
18 — **Jason e Toledo**, cartoni animati
18,30 **Videostars in concerto**
19,30 **Ora zero e dintorni**, telefilm
19,45 **Spectreman**, cartoni animati
20,15 **Superclassifica show**, i filmati delle canzoni della hit parade
FILM 21,15 **Flught Truppen**, con Fred Stillkrauth. Germania commedia 1974
22,45 **Lo sport**

Telestudio (Retequattro) Canali 24-45

14 — **Dancin' Days**, sceneggiato
FILM 14,45 **Quadriglia d'amore**, di Reg Lewis, [illegible] Bing Crosby, E. Merman. Usa musicale 1936
16,30 **Gundam**, cartoni animati
17 — **La piccola Lulù**, cartoni animati
17,30 **Grand Prix**, cartoni animati
18 — **Black Beauty**, telefilm
18,30 **Dancin' Days**, sceneggiato
19,30 **Popi**, telefilm
20 — **The Jeffersons**, telefilm
20,30 **Quincy**, telefilm
FILM 21,30 **Il castello [illegible] carta**, di John Guillermin, [illegible] George Peppard, Orson Welles, Inger Stevens. Usa drammatico [illegible] — *Un avventuriero americano diventa istitutore presso una nobile famiglia francese. Scopre cose stra[illegible]e, nel tentativo di salvare dal manicomio [illegible] donna fatta passare per pazza, ma sanissima di mente, scopre un'organizzazione neonazista e potentissima*
FILM 23,15 **La prima notte [illegible] Dott. Danili, [illegible] col complesso [illegible] giocattolo**, di Gianni Grimaldi. Italia commedia 1971
FILM 0,45 **Film**

Quarta Rete Canale 22

17,30 **Scooby Doo**, cartoni animati
18 — **Filmati musicali a [illegible]**
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **Cartoni [illegible]**
FILM 20,30 **Petrolio rosso**, di Francis D. Lyon, con Joel McCrea, Bar[illegible] Hale. Usa western 1957. — *In uno Stato ameri[illegible] alcune terre vengono destinate a gruppi di indiani che hanno adottato i costumi dei bianchi. I nuovi pionieri che arrivano sul luogo però cominciano a cercare [illegible] scacciarli via, soprattutto quando si scopre che la zona [illegible] è ricca di petrolio. Un medico eroico difende [illegible] famiglia di pellerossa*
22,10 **Astropanorama**
22,15 **Sherlock Holmes**, telefilm
22,45 **[illegible] motori**, automobilismo
23,45 **L'ignoto in noi**
0,15 **Erotissimo**
FILM 0,30 **Voto [illegible] castità**, [illegible] Joe D'Amato, [illegible] Jacques Dufilho. Italia commedia 1976. — *Nonno libertino [illegible] punto di morte minaccia di diseredare l'intera famiglia [illegible] il nipote [illegible] rinuncia al desiderio di farsi prete. Tutti cercano di corrompere il giovane*

Teleradio city Canali 44-47

14 — **La grande vallata**, telefilm
FILM 15 — **Le confessioni [illegible] filibustiere Felix Krull**, [illegible] Kurt Hoffman, con Horst Buchholz. Germania commedia 1957. — *Carriera di un capitano d'industria, [illegible] ragazzo dell'ascensore ad [illegible] di belle donne, ad azionista di grosse imprese grazie ad amicizie altolocate, a bancarottiere fraudolento. Ricercato dalla polizia [illegible] nome e conoscenze*
16,30 **I [illegible] di Hanna e [illegible]**
17 — **Anni verdi**, per i ragazzi
17,30 **I cartoni [illegible] Hanna e [illegible]**
18,30 **[illegible] musicale**
19 — **La grande vallata**, telefilm
20 — **[illegible] Day**, telefilm
20,30 **Benvenuto al dancing Lavagello**, giochi in diretta
23,30 **Sulle strade della California**
FILM 0,45 **Leva lo diavolo tuo dal [illegible] vento**, di Fritz Antel, con Femi Benussi. Germania commedia 1973. — *Muore una nobildonna nota per la sua spregiudicatezza. Si cerca l'erede, della quale non si conosce il nome [illegible] si [illegible] solo [illegible] vive in un certo collegio e ha le [illegible] abitudini della madre.*

Quinta Rete Canale 47

14,30 **Cartoni animati**
15 — **Jakky**, cartoni animati
15,30 **Documentario**
16 — **Bluey**, telefilm
15 — **Film**, titolo non pervenuto
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Jakky**, cartoni animati
19,30 **Buonasera con...**
[illegible] — **Astrogamga**, cartoni animati
FILM 20,30 **Accusa [illegible] omicidio**, [illegible] Edmond Greville, con Barbara Lsage, Frank Villard. Francia giallo 1956. — *In un albergo di Londra viene trovato il cadavere di un [illegible]. Dell'omicidio viene accusata la sua [illegible] amante. Un giornalista però [illegible] crede alla sua colpevolezza e convince un suo amico avvocato ad assumerne la difesa. Poi, tra mille pericoli e vari attentati, raccoglie le prove della sua in[illegible]*
FILM 22,15 **Django [illegible] bastardo**, di Sergio Garrone, con Anthony Steffen. Italia western [illegible]. — *Durante [illegible] guerra civile i nordisti grazie [illegible] annientarono [illegible] divisione di sudisti. Il solo sopravvissuto, Django, giura di fare vendetta*
23,45 **Bluey**, telefilm
0,45 **Mondo [illegible]**

Videogruppo Canali 52-54-57

14,45 **Cartoni [illegible]**
15,30 **Telefilm**
16 — **Uaùl**, cartoni animati
FILM 17,30 **Io sono perversa**, di Alex March, [illegible] Ryan O'Neal, Taylor Young, Lee Grant. Usa drammatico 1969 — *Una donna [illegible] l'amante di un [illegible] d'affari che si serve di lei per intrattenere piacevolmente i colleghi. Divenuta l'amante di un giovane cerca di coinvolgerlo in un progetto criminale. Lui esita [illegible] lei decide di ucciderlo. Ma si sbaglia e [illegible] innocente. [illegible] sola*
19 — **[illegible]**
19,30 **Cartoni animati**
FILM 20,30 **[illegible] contrabbandieri**, di Fritz Lang. Usa avventuroso 1955 — *Un bambino fa amicizia con un brigante [illegible] vive con lui diverse avventure. Ma il brigante non se la sente di fargli correre [illegible] vita di rischi e si separa da lui dopo avergli regalato un diamante che gli può assicurare un futuro tranquillo e sereno*
22,30 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
24 — **Film**

Tele Subalpina Canale 46

18 — **Scooby Doo**, cartoni animati
18,30 **I nuovi poliziotti**, telefilm
19,30 **The collaborators**, telefilm
20,30 **Korg**, telefilm
21 — **Documentario**
21,30 **La squadra segreta**, telefilm
FILM 22 — **La morte nera**, Inghilterra giallo [illegible] — *Un [illegible] sto vedovo si risposa. Ma poi la polizia lo [illegible] di aver ucciso [illegible] moglie, il padre e il fratello. Si riesce però a provare la sua innocenza*

Studio Nord Canali 49-43

19,30 **Cartoni animati**
20 — **Shazzan**, cartoni animati
20,30 **Filmati musicali**
FILM 21 — **La battaglia dell'ultimo panzer**, di José Luis Merino, con Guy Madison. [illegible] guerra [illegible] — *Tenente tedesco scampa [illegible] pochissimi alla distruzione della divisione. Assieme [illegible] più fidi, decide di combattere fino all'ultimo*
FILM 23 — **[illegible] filo di [illegible]** di Carl Reiner, con George Segal, Ruth Gordon. Usa commedia 1970 — *Avvocato vive con [illegible] madre pazza*

Tv Flash Canali 39-26

[illegible] 14,30 **[illegible] raggio del mio [illegible]**, di Giorgio Trentin, [illegible] Iolanda Modio. Italia drammatico 1971
FILM 16,10 **Film**, titolo [illegible] pervenuto
FILM 17,55 **L'ammiraglio**, di Frank Borzage, commedia
19,30 **Flash attualità**
19,45 **Diario [illegible] soldati**: medaglie d'onore
20,15 **Palcoscenico**
FILM 21,15 **I baroni [illegible] medicina**, [illegible] Michel Piccoli, Gérard Depardieu. Francia drammatico
[illegible] 23,15 **Gli eroi di Karthoum**, Polonia avventuroso 1973

Telecupole Canali 57-64

14,30 **Calcio brasiliano**
15,30 **La principessa Zaffiro**
16 — **Shane**, telefilm
17 — **A tutto amore**, telefilm
18,30 **La principessa Zaffiro**
19 — **[illegible] close Hollywood stars**, varietà
19,30 **Spazio 4**
20 — **I ragazzi della porta accanto**, telefilm
20,30 **Ellery Queen**, telefilm
FILM 21,30 **Quattro in viaggio**, con Jean Lefebvre. Francia comico 1974
23 — **Calcio brasiliano**
[illegible] — **Hitchcock**, telefilm

Rete Manila 1 Canali 37-44

14 — **Il tocco del diavolo**, telefilm
FILM 14,30 **L'uomo di Santa Cruz**, [illegible] Lee Van Cleef. Israele western 1977 — *Quindicenne vendica la famiglia massacrata [illegible] banditi, uccidendoli ad uno ad uno*
FILM 16,30 **Il romanzo di un giovane povero**, di Guido Brignone, [illegible] Amedeo Nazzari. Italia drammatico [illegible]
19 — **Telefilm**
20,30 **[illegible] Manila**, varietà
22,30 **Il tocco del diavolo**, telefilm
FILM 23 — **Film**

A3 Piemonte 33-25-27-71-39

14 — **Il re del quartiere**, telefilm
FILM 14,30 **Film**, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
16 — **Khoseidon**, telefilm
[illegible] 16,30 **Film**, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
18,30 **La furia di Hong Kong**, cartoni animati
19,30 **Dastardly [illegible] Muttley**, cartoni animati
20 — **Il re del quartiere**, telefilm
[illegible] 20,30 **Film**, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
[illegible] — **Combat**, telefilm
[illegible] 23 — **F[illegible]**

STAMPA SERA

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	*****	Eccezionale	●●●●●
Ottimo	****	Successo	●●●●
Favorevole	***	Consensi	●●●
Discusso	**	Discordi	●●
Mediocre	*	Scarso	●

PRIME VISIONI

Ambra [illegible] c. Vit. [illegible] Tel. 547.007 — Lire [illegible]
CHIUSO PER FERIE

A[illegible] v. Lagrange 21 Tel. 546.147 — Lire [illegible]
2001 Odissea nello spazio di Stanley Kubrick con Keir Dullea — Avventure e esperienze in dimensioni spazio-temporali diverse da quelle terrestri. Fantascienza
Orario: 16,30; 19,20; 22,05 Riedizione 1968

Arlecchino c. Sommeiller 22 Tel. 597.150 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Astor v. Vlotti 8 Tel. 619.519 — Lire 4000
Driver di Walter Hill, [illegible] Ryan O'Neal, Bruce Dern, [illegible]lle Adjani (Usa-Col.) — Un affascinante bandito e la polizia sono protagonisti di spettacolari inseguimenti per le strade di San Francisco. Non vietato Avventuroso
Orario: 16,35; 18,40; 20,40; 22,40 Riedizione

Augustus p. C.L.N. 248 Tel. 530.714 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Capitol v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605 — Lire 4000
Incubus il potere del male, John Cassavetes, John Ireland. Vietato 18
Orario: 16; 17,45; 19,25; 21,05; 22,45 Horror

Centrale D'ESSAI v. C. Alberto 27 Tel. 540.110 — Lire 3500
Ma che, siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Sud Africa-Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di personaggi strani, originali e mattacchioni. Non vietato Commedia
Ore 20,30; 22,30 (aria condizionata) Riedizione

Ch[illegible] v. [illegible] Tel. 650.71.00 — Lire 4000
CHIUSO PER [illegible]

[illegible] — Lire [illegible]
CHIUSO PER FERIE

Gio[illegible] v. C. Colombo 31 Tel. 600.780 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Keller STUDIO v.le Med. Camp. 1 Tel. 216.615 — Lire 3000
«Arriva Bond» rassegna cinematografica: **Agente 007 una cascata di diamanti** di Guy [illegible]milton con Sean Connery. Proiezione unica ore 21,15 (aria condizionata)

Ideal c. Beccaria 4 Tel. 541.523 — Lire 4000
CHIUSO [illegible]

Lilliput v. XX Settem. 15 bis Tel. 537.100 — Lire 4000
CHIUSO [illegible] FERIE

Lux Gall. S. Federico Tel. 541.283 — Lire 4000
Via col vento, di V. Fleming, con C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De [illegible]avilland (Usa-Col.) — [illegible] romanzo omonimo di [illegible] Mitchell, la famosa storia d'amore, [illegible] odio e di guerra [illegible]lla forte e irriducibile Rossella O'Hara N. v. Drammatico
16,50; 21 Riedizione [illegible]

Nazionale v. Pomba 7 Tel. 519.850 — Lire 4000
Che casino... con Pierino, (donne belle, storie audaci). Technicolor. Vietato 18
Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 Commed. sexy

Olimpia v. Arsenale 31 Tel. 532.448 — Lire 4000
Arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell, Adrienne Corri (G.B. - Col.) — Storia della trasformazione di un bieco teppista, che, drogato a scopo scientifico, diventa fantoccio meccanico disumanizzato Fantascienza
Viet. 18. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30 [illegible] '72

Reposi v. XX Settembre Tel. 531.400 — Lire 4000
CHIUSO [illegible] FERIE

Romano Galleria Subalpina Tel. 510.146 — Lire 4000
PER I PUNTI VERDI
Dal Festival di Pesaro: **L'altro [illegible]** di Peter Bacsò. Unico spettacolo ore 18,30

Studio Ritz v. Acqui 2 Tel. 830.521 — [illegible] 3500
CHIUSO [illegible] FERIE

Torino Via Buozzi 6 Tel. 530.352 — Lire 4000
Un mercoledì da leoni di John Milius, con J. Michael Vincent, William Katt (Usa-Colori) — Dagli inizi degli Anni 60, la storia dell'amicizia di tre giovani campioni di surf. Non vietato Commedia
Orario: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione 1976

V[illegible] v. Roma 366 Tel. 561.759 — [illegible]
CHIUSO PER FERIE

PROSEGUIMENTI

[illegible] v. Donizetti 5 Tel. 651.284 — Lire 2000
CHIUSO PER FERIE

Ambra v. C. Saluzzo 77 Tel. 297.197 — [illegible]
Toro scatenato, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Joseph Carter, Peter Savage (Italia - B/n) — Tratto dalla biografia di Jack La Motta, la vita e la folgorante carriera [illegible] un [illegible]gile campione del mondo. Drammatico
Apertura 20; ult. 22,30 Riedizione '80

Arco-Inc. [illegible] 31 — Lire 3000
CHIUSO PER FERIE

Eliseo [illegible] — Lire 2000
CHIUSO PER FERIE

Faro v. Po 30 Tel. 832.214 — Lire 2500
CHIUSO [illegible] FERIE

[illegible] c. [illegible] Tel. 37[illegible]57 — Lire 2000
CHIUSO PER RESTAURI

La Perla c. De Gasperi 26 Tel. 584.791 — Lire 3000
CHIUSO [illegible] FERIE

Massaua p. Massaua 9 Tel. 795.903 — Lire 2500
CHIUSO [illegible] FERIE

Massimo v. Montebello 8 Tel. 876.061 — [illegible] 3000
Domani riapertura con: **Lo straflco (prestami tua moglie)** [illegible] Diego Abatantuono, Janet Agren
Ore 20,30; 22,30 [illegible]

Puntodue D'ESSAI v. Garibaldi 30 Tel. 545.245 — Lire 3000
CHIUSO PER RESTAURI

Selene c. Belgio 53 Tel. 874.171 — Lire 2000
CHIUSO PER [illegible]

Statuto v. Cibrario 16 Tel. 487.051 — [illegible]
1997 fuga da New York di J. Carpenter, con [illegible] Russel, L. Van Cleef, E. Borgnine (Usa - Colori) — Negli ultimi anni del secolo una città americana sarà trasformata in un allucinante carcere fortificato. Non vietato
Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 Fantascienza

ISABELLE ADJANI

TEATRI

NUOVO - VIGNALE DANZA 82: 4° stage estivo. Fino a domenica Stage di mimo. Inf. tel. 650.685 - 0142 / 923.330.

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 danza.
CHALET: ore 21 Los Oranges.
CLUB 84: 15,30-21 danze.
DU PARC: 21 Rocky e Raffaele.
GARDEN: Serata agosto in festa, orchestra Riflessi Musicali con Edo Puma.
LA PERLA DEL VALENTINO (c. M. D'Azeglio 3, tel. 683.329): 21 danza.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE P[illegible]
GALLERIE ARTE [illegible]

[illegible] (via S. Teresa 5): [illegible]apertura 11/9.
[illegible]USEO NAZIONALE DEL CIN[illegible] (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18.

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza [illegible], tel. 697.068): Chiuso per ferie

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): [illegible] **Lee lotta di titani**. Ap. 20; ult. 22,30 Lotta orientale

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904): Chiuso per ferie

[illegible] **ODEON** (via Verraizio 8, tel. 749.2362): **«I vicini di casa»** di J. G. Avildsen con John Belushi Cathy Moriarty. Or. 20,30; 22 Commedia

[illegible]

[illegible] **MOVIE CLUB** (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): **Cabaret** di Bob Fosse, con Liza Minnelli. Ore 19,30; 21,45 Commedia musicale

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, telefono 587.715): **La moglie in vacanza, l'amante in città** con E. Feneck e R. Montagnani
Ap. 17,30; ult. 22,30 Drammatico

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125). Chiuso per ferie

ZONA [illegible] PAOLO

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637): Chiuso per ferie

[illegible]

[illegible] (corso Tassoni [illegible], tel. 749.38.43): Chiuso per ferie

[illegible] [illegible]sai (via Cibrario 88; tel. 749.2907): **Le braghe del padrone** di F. Mogherini, con [illegible]. Montesano, M. Vukotic. Ultimo giorno
Ore 20,30; 22,30 Commedia

LUCI ROSSE

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): **La crociera [illegible] porno**, comme-[illegible] erotica. Ap. 14,30; ult. 22,30. Lire 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): Chiuso per ferie

ORFEO (piazza Carlina, tel. 639.6701): [illegible]segna erotica

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): **Rassegna erotica**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): [illegible] **porno**. Ap. 10 ult. [illegible]. L. 3500

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 5.213.145): **Dominque il corpo che brucia**. Ap. 15; ult. 22,30
Strip-tease di **Angie Lien** ore 16,30; 22,15

[illegible] **EROTIC CENTER** (via Giulia di Barolo 24): **Rassegna erotica**. Ap. [illegible] ult. 22,15 L. 2000

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): **Rass[illegible] erotica**

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Proibitissimo**. Ap. 15 ult. 22,30. L. 2000

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Rassegna erotica**. Ap. 14,30; ult. 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Casanova supersex**. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

JOLLY (via Verolengo [illegible] tel. 290.161): Chiuso per riposo

PO (via Po 21, tel. 839.75.02): Chiuso per ferie

AMERICA (Via Frejus 27, [illegible]. 446.764): **Peccati nel letto di famiglia**. Ap. 20; ult. 22,30

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Quel dolce corpo di Fiona**. Ap. 15; 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, [illegible]. 696.3617): **Cameriera senza malizia**. Ap. [illegible]. Ingresso L. 1200

CABARET [illegible] (via Cavour 7, telefono 516.046): Tutti i giorni 2 film diversi. **Clienti speciali e Pippi squaw**. Orario: 20; 24

CINECLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 831.662): Chiuso per ferie

FUORI CITTA'

[illegible]
LUX: La liceale al mare con l'amica di papà.
CIRIE'
NUOVO: Easy Rider, Peter Fonda.
CUORGNE'
PERONA: Stripes.
LANZO
CATALANO: Paradise.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Sesso parlante.
ITALIA: Anni spezzati.
PRIMAVERA: Questa è l'America parte 2ª.
RITZ: Tesoro mio.
[illegible]UARIO
SAN SICARIO: [illegible] e Toby nemiciamici. Sera S.O.B. (Son of bitch).
SUSA
CENISIO: Innamorato [illegible]
[illegible]GA
[illegible]: [illegible] Lee l'immortale campione.
[illegible]
DANTE: Compagna di viaggio.

Rapina, feriti a Biella gang torinese in trasferta PAGINA 11

Venerdì 6 Agosto 1982

STAMPA SERA

BORSA PAGINA 18

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, [illegible] MARENCO 32 - TEL. (011) [illegible] - CODICE DI [illegible] POSTALE 10126 - [illegible] IN [illegible] POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 [illegible] IL DOPPIO)

Ha visto Spadolini a Selva di Val Gardena

E' CRISI PERTINI RIENTRA

«Speravo di potermi fare le ferie... Sono del parere di cominciare subito le consultazioni...»

Il Presidente: «Il governo non può presentarsi dimezzato alle Camere... Non può chiedere la fiducia a [illegible] stesso...»

ROMA — E' crisi. Questa volta il Presidente della Repubblica Pertini [illegible] è riuscito a fare il «miracolo», come pochi mesi fa. La conferma delle dimissioni dei [illegible] ministri socialisti ha sancito la fine del governo Spadolini. Pertini torna domani a Roma, interrompendo le sue vacanze a Selva di Val Gardena, incominciate appena sabato scorso.

La decisione del Capo dello Stato è stata presa dopo il breve incontro avvenuto stamattina con il presidente [illegible] Consiglio, volato a Selva [illegible] Val Gardena per riferire a Pertini sulle ultime convulse ventiquattr'ore. Non si sa esattamente che cosa si siano detti i due uomini politici, ma è chiaro

(Segue a pag. 15)

41 governi

GOVERNI	DURATA DAL	AL
Parri	21-6-1945	24-11-1945
[illegible] Gasperi I	10-12-1945	1-7-1946
De Gasperi II	14-7-1946	28-1-1947
De Gasperi III	2-2-1947	13-5-1947
[illegible] Gasperi [illegible]	31-5-1947	12-5-1948
[illegible] Gasperi V	23-5-1948	12-1-1950
De Gasperi VI	27-1-1950	16-7-1951
[illegible] Gasperi VII	26-7-1951	29-6-1953
De Gasperi VIII	16-7-1953	28-7-1953
Pella	17-8-1953	5-1-1954
Fanfani I	18-1-1954	30-1-1954
Scelba	10-2-1954	22-6-1955
Segni I	6-7-1955	6-5-1957
Zoli	19-5-1957	19-6-1958
Fanfani II	1-7-1958	26-1-1959
Segni II	15-2-1959	24-2-1960
Tambroni	25-3-1960	19-7-1960
Fanfani III	26-7-1960	2-2-1962
Fanfani IV	21-2-1962	16-5-1963
Leone I	21-6-1963	5-11-1963
Moro I	4-12-1963	26-6-1964
[illegible]	22-7-1964	21-1-1966
Moro III	23-2-1966	5-6-1968
Leone II	24-6-1968	19-11-1968
Rumor I	12-12-1968	5-7-1969
Rumor II	5-8-1969	7-2-1970
Rumor [illegible]	27-3-1970	6-7-1970
Colombo	6-8-1970	15-1-1972
[illegible]	17-2-1972	26-2-1972
Andreotti II	26-6-1972	12-6-1973
Rumor IV	7-7-1973	2-3-1974
[illegible] V	14-3-1974	3-10-1974
Moro IV	23-11-1974	7-1-1976
Moro [illegible]	12-2-1976	30-4-1976
[illegible]	29-7-1976	16-1-1978
Andreotti IV	11-3-1978	31-1-1979
Andreotti V	20-3-1979	1-4-1979
Cossiga I	6-8-1979	19-3-1980
Cossiga II	4-4-1980	27-9-1980
[illegible]	18-10-1980	26-5-1981
Spadolini	28-6-1981	

Legge sui parchi Proteste della dc

E' stata approvata una settimana fa in Regione - «Nasce così un altro carrozzone inutile» dice il consigliere Picco - I Comuni non sono sufficientemente coinvolti

La dc contesta e «spara» sulla legge che trasforma il parco «La Mandria» nel centro-guida del verde «made in Torino e dintorni». Il consiglio regionale l'ha approvata appena una decina di giorni fa. Il provvedimento affida [illegible] presidente, al consiglio d'amministrazione [illegible] al direttore del grande parco torinese il compito [illegible] coordinare tutte le attività, [illegible] organiz[illegible] il personale, di gestire la fruizione del verde pubblico.

GIOVANNI PICCO

«*Noi siamo convinti* — spiega Giovanni Picco, dc, vicepresidente del consiglio regionale — *che questa legge [illegible] faccia altro che sancire la nascita di un ennesimo carrozzone del tutto inutile*».

Perché? «*Intanto* — continua — *le realtà locali non vengono sufficientemente coinvolte nel coordinamento [illegible] nell'organizzazione del nuovo organismo. Infatti anche in commissione c'è stata polemica su questo aspetto. Inoltre l'azienda La Mandria appena riesce a gestire le [illegible] attuali strutture [illegible] parco e quelle agricole [illegible] [illegible] vedo come riuscirà a fronteggiare le nuove funzioni*».

«*In consiglio per queste ragioni abbiamo dato battaglia. Infatti* — prosegue Picco — *abbiamo il dubbio che questo [illegible] organismo sia nato [illegible] tanto per mettere ordine nella gestione del verde quanto [illegible] per imporre una ipoteca politica su tut[illegible] le attività culturali che nel verde dei parchi in futuro si svolgeranno. Cioè ancora [illegible] più il verde pubblico diventa strumento del conformismo culturale, luogo per feste varie organizzate in maniera dirigistica dalla Regione*».

Cosa significa? «*Noi crediamo sia giusto, in una certa misura, offrire spazi culturali associandoli alla fruizione del verde [illegible] al tempo libero. Tuttavia denunciamo che l'ipoteca culturale prevale quasi sempre su ogni cosa. In realtà, e la Mandria lo dimostra, sta crescendo dietro al paravento delle manifestazioni culturali un fiorente settore legato alle attività logistiche [illegible] organizzative. [illegible] si moltiplicano [illegible] cooperative di animatori culturali*».

Ma quali sono le proposte della dc per gestire [illegible] modo diverso il verde? «*La legge appena approvata avrebbe dovuto coinvolgere di più le amministrazioni dei Comuni interessate. Si poteva pensare ad una maggiore utilizzazione delle strutture del Comune di Torino ad esempio. Invece [illegible] è preferito puntare in un'altra direzione. Insomma, mentre [illegible] ci sono problemi per reperire altre aree verdi [illegible] completare così il panorama del verde pubblico attrezzato, [illegible] Regione ha preferito ingigantire paurosamente la macchina destinata a gestire le strutture esistenti*».

DONNE COSTRETTE A SPOSARSI IN PIEMONTE ACCADE ANCORA

Una relazione ufficiale del tribunale ecclesiastico regionale - Dodici casi di violenza morale - Da dieci anni diminuisce il lavoro della giustizia religiosa - Quando si può ottenere l'annullamento del matrimonio

FRANCA VIOLA E' STATA LA PRIMA DONNA AD AVER RIFIUTATO UN [illegible] RIPARATORE

Donne obbligate a sposarsi contro [illegible] loro volontà. Non sono storie [illegible] ieri ma del Piemonte '80. A confermare questa triste realtà c'è [illegible] relazione ufficiale. E' quella del tribunale ecclesiastico regionale. I dati si riferiscono all'81. «*Ancora [illegible] nostri giorni* — si legge — [illegible] [illegible] *matrimoni celebrati almeno da un nubente contro la propria volontà*». Infatti su 16 casi trattati per «*violenza e timore*», ben 12 erano riferiti alla asserita violenza morale subita dalla donna, [illegible] alla violenza morale subita dall'uomo [illegible] uno alla violenza morale subita contemporaneamente dall'uomo [illegible] dalla donna. La notizia è della «Voce del Popolo», settimanale della diocesi di Torino che pubblicava alcune puntate [illegible] un lavoro sul tribunale della Chiesa.

L'attività giudiziaria all'ombra dei campanili ha tre settori di intervento: tribunale regionale di prima istanza, quello d'appello [illegible] quello per le [illegible] di dispensa del matrimonio «*rato e non consumato*». «*In primo grado* — dice don Pier Giuseppe Accornero — *vengono trattate le cause di nullità dei matrimoni celebrati nelle diciassette diocesi del Piemonte*». Succede, [illegible] volte, ma in casi [illegible] tutto particolari che il tribunale possa pronunciarsi [illegible] [illegible] di matrimoni non celebrati nella regione.

Nell'81 sono state introdotte 82 cause: 38 a Torino, 8 nella diocesi [illegible] Asti, 5 [illegible] quella di Susa, [illegible] rispettivamente [illegible] Acqui, Biella, Ivrea, Novara, 2 rispettivamente [illegible] Vercelli, Alba, Aosta, Casale, Saluzzo, una rispettivamente ad Alessandria, Cuneo, Fossano, Mondovì e Pinerolo. Il numero delle «pratiche» in corso è comunque molto ridotto rispetto [illegible] quello delle separazioni e dei divorzi sanciti dal tribunale civile.

Negli ultimi dieci [illegible] il «lavoro» della giustizia ecclesiastica, almeno per quanto riguarda i matrimoni, è andato progressivamente diminuendo. Le cause furono [illegible] nel '72, [illegible] nel '73, 89 nel '75, 65 nel '78, [illegible] nell'80 e ottantadue lo scorso anno. Quali «fortu[illegible] hanno avuto queste «petizioni»?

Nell'81 circa 78 cause sono state anche definite. Di queste ben 62 [illegible] cioè il 79.48 per cento sono state chiuse con [illegible] «sì» che prova la nullità del matrimonio. E' la conferma che chi ricorre al tribunale ecclesiastico regionale lo [illegible] dopo una ragionata analisi della situazione e per motivi quasi sempre giusti [illegible] fondati. Lo scorso anno, comunque, su 12 «cause» è calato per [illegible] il sipario con un «no», quattro [illegible] andate deserte.

Per quali motivi si può ottenere l'annullamento di un matrimonio? I «capi» [illegible] sono di molto cambiati in questi anni. Le leggi della Chiesa sono infatti sempre le stesse. Nella «cordata» relativamente poco numerosa di chi ha ottenuto il «nullaosta» per un'altra unione al primo po[illegible] ci sono coloro che avevano chiesto l'intervento dei giudici ecclesiastici perché dal matrimonio non erano nati figli. Al secondo posto tra le «cause» di nullità ci sono [illegible] casi di «*esclusione della indissolubilità*» e 14 casi di «*violenza e timore*». Seguono a percentuali molto basse il «*difetto [illegible] discrezione [illegible] giudizio, [illegible] esclusione della fedeltà coniugale, la simulazione totale, [illegible] anche la incapacità di assumere impegni coniugali, incapacità di [illegible] libero, difetto di forma canonica, impedimento di consanguineità*».

Ma quanto durano le «cause»? Una delle accuse maggiori rivolte ai tribunali ecclesiastici regionali [illegible] infatti la lentezza. Ancora una volta a smentire «*luoghi comuni*» c'è la relazione di don Giovanni Battista Defilippi, «officiale», cioè presidente del tribunale piemontese. «*Lo scorso anno* — spiega — *venticinque casi sono stati risolti entro un anno dalla loro presentazione, 28 [illegible] stati ultimati entro un anno [illegible] mezzo, 12 entro due anni. Soltanto per nove cause si è impiegato [illegible] periodo di tempo superiore ai due anni, mai oltre i tre*».

Questa [illegible] la «*carta d'identità*» del tribunale della Chiesa. Sconcertante è senza dubbio la scoperta che, negli anni della presunta massima libertà, vengono [illegible] celebrati matrimoni contro la volontà della donna, esattamente [illegible] quasi come avveniva nei secoli scorsi. Sarebbe interessante «*scoprire*» dove e come sopravvivono questi matrimoni combinati ed imposti, ma [illegible] segreto del tribunale e la discrezione lo impediscono.

g. m. r.

La pala lignea di Defendente Ferrari potrà tornare nel duomo di Chivasso?

La deposizione dalla Croce, rubata nel '75 [illegible] subito recuperata, deve essere restaurata - Il parroco: «Mi assicurarono che sarebbe ritornata dopo pochi mesi. Sono passati sette anni»

Sette anni fa [illegible] famoso quadro veniva rubato dall'interno [illegible] Duomo [illegible] Santa Maria Assunta di Chivasso. [illegible] tratta della «Deposizione dalla Croce», una famosa pala lignea, dipinta da Defendente Ferrari, insigne artista, contemporaneo del grande Michelangelo, che ebbe bottega in Chivasso nella prima metà [illegible] secolo XVI. Il quadro [illegible] collocato sopra un altare secondario, nella navata destra del Duomo.

«*Venne rubato* — dice Don Piero Bertotti, parroco di Chivasso — *il [illegible] giugno del '75. La pala (un metro per 1,30) venne ritrovata dai carabinieri di Torino dieci giorni dopo presso un ricettatore [illegible] oggetti d'arte del capoluogo piemontese e mi fu subito riconsegnata*».

«*Il soprintendente alle gallerie del Piemonte fece trasferire a Torino la preziosa opera d'arte, il 5 agosto del '75. La ricevuta che mi fu rilasciata, dice che il dipinto verrà custodito presso il laboratorio del soprintendente per essere sottoposto [illegible] restauro conservativo*».

«*Mi assicurarono* — aggiun[illegible] Don Bertotti — *anche che ci volevano solo alcuni mesi per la sistemazione, [illegible] sono passati sette anni [illegible] la pala non è ancora ritornata [illegible] Chivasso*».

Diego Andrà

CHE BOTTA QUESTI PREZZI!

Come un cappuccino può lievitare all'improvviso quasi fosse pasta da pane

Inchiesta di **LUISELLA RE**

«L'altro giorno, appena letto sul giornale il nuovo aumento della benzina, [illegible] passato [illegible] bar. E di punto in bianco [illegible] solito cappuccino con brioche [illegible] [illegible] costato mille lire invece [illegible] solite [illegible].

«La stangata la pagano solo gli operai, mentre i lavoratori autonomi come [illegible] [illegible] fanno i furbi. [illegible] han ragione loro: la gente, per farla rigare diritto, bisogna obbligarla».

«Parlan tanto dei futuri registratori di cassa. Sarà un caso, però ieri in [illegible] bar mi hanno battuto [illegible] prezzo del caffè [illegible] quello del panino [illegible] l'hanno aggiunto dopo, a matita. Io ormai [illegible] mi fido più di niente».

«Tre [illegible] per l'attacco di un rubinetto e l'idraulico ha preteso centomila lire. L'avrei strozzato. Qui [illegible] si va più avanti, ecco la verità».

E lo scandalo dei saldi?

«E [illegible] scandalo dei saldi? [illegible] 150 mila lire, poi [illegible] mila. [illegible] perché non vendono la roba al prezzo giusto quand'è ora?».

«Ho accennato [illegible] mio macellaio che l'Iva sulla carne [illegible] ribassata. Lui è caduto [illegible] nuvole. Strano, quando si par[illegible] di ribassi i commercianti vanno tutti in trance».

L'esasperazione di chi sborsa

La nuova «stangata» governativa stimola in queste [illegible] i primi commenti torinesi. E a chi li raccoglie, sembra di far da spettatore ad uno spettacolo in moviola, appesantito dallo stesso scoramento; la rabbia stanca il brusco fastidio che [illegible] troppi anni [illegible] cornice all'immancabile stangata d'agosto. Inesorabile anche lei [illegible] [illegible] acquazzoni [illegible] stagione. [illegible] ogni volta — soprattutto — [illegible] [illegible] [illegible] diversa. Perché ogni volta — soprattutto questa — la gente ha l'aria di non poterne davvero più.

Così, anche le ire e la [illegible]cia alle streghe di [illegible] certo passato sembrano oggi affievolite. I commercianti «quelli che [illegible] c'è odore di crisi alzano i prezzi e chi s'è visto s'è visto» restano dall'altra parte della barricata, naturalmente. [illegible] chi va oggi a far la spesa [illegible] Torino d'agosto pare ormai non [illegible] più il tempo né [illegible] voglia [illegible] prendersela

I giochi grossi sono altrove

Se ognuno fa il suo gioco — risulta opinione [illegible] — i giochi grossi [illegible] altrove, ben più in [illegible] di qualche scaffale [illegible] negozio. Dunque è inutile sprecare il fiato, ed è assurdo concedersi il lusso [illegible] scandalizzarsi per il prosciutto a ventimila lire o per il prezzemolo venduto con più carta che foglie.

Ormai tutto costa troppo. «Costa la vita», ecco la verità. Dunque tanto vale tirare avanti [illegible] testa bassa, con la coeciutaggine supina, disincantata, magari cupamente allegra di chi chiede soltanto, in qualche modo, di tenersi a galla finché può.

IRRITAZIONE E PROTESTE PER LA NUOVA STANGATA (Foto P. De Marchis)

Più poveri e neppure belli...

Adriano Serafino, sindacalista della segreteria Cisl torinese.

I decreti decisi dal governo per aumentare le entrate dello Stato devono essere profondamente modificati, [illegible] quanto contengono una logica che favorisce un'impennata dell'inflazione già in ripresa [illegible] luglio [illegible] contemporaneamente un calo di domanda che renderà più acuta la recessione.

Il governo ha assunto gravi decisioni (modalità e contenuti del condono fiscale, sanatoria degli abusi edilizi) destinate ad alimentare profonde ingiustizie sociali. Contemporaneamente, non [illegible] state invece assunte quelle decisioni che da anni si rivendicano su tale materia: le necessità di attenuare il peso delle tasse che colpiscono in modo diretto o indiretto sostanzialmente il reddito da lavoro dipendente, in quanto come è noto l'Iva si scarica sull'ulti[illegible] anello della catena [illegible] cioè [illegible] consumatori; l'urgenza di recuperare entrate per lo Stato dagli evasori e con nuove [illegible] [illegible] medi e grandi patrimoni.

Adesso l'aumento dell'I[illegible] farà aumentare i prezzi in modo generalizzato certamente più di quanto [illegible] menteranno le entrate dello Stato, essendo [illegible] una volta rimandato l'obbligo per i commercianti dei registratori di cassa.

Questi sono fatti risaputi, il governo «imbroglia» in questo modo l'opinione pubblica. A settembre sarà pertanto necessaria una mobilitazione generale

«Attenti: chi paga la fettina di spalla come se fosse sottofiletto è un fesso»

A Porta Palazzo fra le bancarelle e i consumatori arrabbiati - Esiste anche un sistema per risparmiare - Basta far bene i conti e non lasciarsi ingannare nella scelta dei prodotti

A Porta Palazzo [illegible] qualche giorno sono aumentate le «facce nuo[illegible]». Un punto d'onore per chi ci lavora ma anche un gran brutto segno. Vuol dire che la gente, anche [illegible] ancora non è stata ufficializzata, quest'ultima stangata se [illegible] sente addosso e che reagisce come può: vale a dire rifornendosi dove ancora è convinta di risparmiare o quanto meno di [illegible] buttar via i propri soldi.

Vittoria e Maria, casalinghe di origine meridionale, attendono il tram che cariche di sporte le riporterà rispettivamente a Mirafiori e a Porta Nuova. Dice Maria: «Da 23 anni vivo a Torino e sempre mi rifornisco qui, trovandomi be[illegible]. Aumenti? Ce ne sono [illegible] continuo, ormai siamo abituati». Dice Vittoria: «Certo che sono informata [illegible] rincari e [illegible] ha fatto ridere la manie[illegible] con [illegible] [illegible] li hanno presentati. Tanta roba non rincarerà, hanno assicurato. Peccato abbiano dimenticato [illegible] aggiungere che, tipo lo zucchero, [illegible] già aumentata». Poi, all'unisono, [illegible] momento di riflessione: «I commercianti? Noi [illegible] questo punto per essere sincere ce l'abbiamo con tutti: i produttori, i rivenditori e pri[illegible] ancora il governo».

Di fronte ad [illegible] banchetto carico di olive una giovane mamma spinge avanti i suoi bambini. Confessa: «Ero [illegible]merciante di alimentari e ho smesso, non lo farei più. Comunque sono convinta che non bisogna generalizzare. Sostenere che tutti i commercianti [illegible] ladri è un grosso errore. L'onestà dipende dall'individuo, non dal mestiere. In questo settore [illegible] in ogni altro».

«Più del sette per cento di conguaglio sulla denuncia dei redditi da pagare entro [illegible] 31 luglio», tuona intanto un [illegible]bulante in canottiera [illegible] righe, sommerso tra montagne di peperoni a 1500 lire. Spiega: «Sto raccontando a mio fratello co[illegible] è capitato in famiglia mentre lui era al Sud, [illegible] tra parentesi la spesa è molto più cara che a Torino». Ride: «Qui la roba si regala [illegible] il segreto [illegible] sempre lo stesso. Vendiamo quintali mentre nei negozi [illegible] qualche chilo, tutto qui [illegible] è ovvio che chi compera da noi ci guadagna». Poi fa finta di scandalizzarsi: «Ma certo che gli aumenti [illegible] scarichiamo sul consumatore. E [illegible] chi altro, se no? Ma non commuoviamoci troppo. Se certi commercianti si fanno davvero i soldi la colpa è proprio loro, dei consumatori, che non [illegible] fare i propri conti. Chi compera la fettina di spalla pagandola come sottofiletto [illegible] un fesso».

La gente ascolta e sorride. Intorno l'aria luminosa profuma di basilico e melone. «Tenga, nonnina», dice il rivenditore [illegible] frutta alla vecchietta che sgranando cinque monete lucidissime [illegible] sommessa «solo [illegible] chilo [illegible] pesche perché i miei soldi son tutti qui».

Un altro pensionato, difeso dal gran berretto a visiera, scuote [illegible] capo. «Altri aumenti? Fan nen piasì, ma se è necessario a' iè niente da fè. Io ven[illegible] qui da Borgo San Donato [illegible] tutto costa il 20 per cento in più e, anche [illegible] son vecchio, mi [illegible] accorto che nei negozi [illegible] mio quartiere la roba [illegible] già aumentata del 5-6 per cento...».

Una signora bionda [illegible] l'aria efficiente volta le spalle frettolosa. «E' mezzogiorno [illegible] io [illegible] ho niente di pronto, commenti sulla stangata compresi. Certo che le so anch'io, queste belle novità. Lo ho let[illegible] sul mio giornale che anche lui [illegible] salito a 500 lire, guarda un po'».

A pochi passi, vicino ad un banchetto carico di pesche smerciate [illegible] quattromila lire per due chili, c'è una lunga coda. Mansueta finché si parla di prezzi [illegible] subito in fermento appena [illegible] massaia lancia [illegible] pietra. «Tre tram per andar da via Principi d'Acaja al Cottolengo, scandalizziamoci una cosa per volta per favore. Qui bisogna far qualcosa, ma perché [illegible] parla più [illegible] disservizio del tram?».

Le risponde un coro. Tutti per arrivare a Porta Palazzo pigliano due o tre mezzi pubblici, tutti han la loro brava denuncia [illegible] sottolineare. Confessa timida una casalin[illegible] di [illegible] età: «Arrivo da Borgo Vittoria, tre tram anch'io, ma là il mercato è solo per i ricchi. Pensate che le albicocche le vendono a [illegible] lire. Io proprio non capisco: ogni mercato, prezzi diversi. Ma perché non si fa qualcosa, perché non si mette un freno alla disonestà?».

Cortese, s'intromette una cinesina che vende articoli esotici di artigianato nella zona. «Anche in Cina la [illegible] [illegible] [illegible]». Sghignazza l'ambulante: «In Cina lavorate per mille lire al mese, sfido io». Poi si guarda intorno soddisfatto: «Stamattina, 25 quintali venduti sono all'ultima pesca. E adesso, una doccia e via nel Vercellese a rifornirmi per domani. [illegible] di Porta Palazzo lavoriamo così, questa è l'università del [illegible]mercio. Siam tutti generali, qui. Da noi, i caporali spariscono dopo pochi mesi».

Si fa tardi, la gente comincia [illegible] sfollare. Solo un anziano impiegato del Comune, sguardo curioso dietro gli occhiali, non ha fretta. Spiega tutto d'un fiato, amaro: «Secondo [illegible] stiamo [illegible] bene, considerata l'aria che tira. Eccoci qui: una stangata dopo l'altra e nessuno protesta. I politici son tutti nello stesso cerchio, ormai, e si metton d'accordo prima. Risultato: l'Italia è capovolta. Siamo agli sgoccioli in tutto [illegible] per tutto, credete a me. Una previsione per l'autunno? Eccovi serviti: sarà semplicemente un po' peggio di prima». Se ne va, senza più ascoltare gli ambulanti intorno. Qualcuno con aria [illegible] superiorità difende i negozi «do[illegible] le spese son tali e tante da giustificare fino in fondo i prezzi finali». Qualcuno, ironico, denuncia la cronica carenza sul mercato di manovali che, per montare [illegible] riporre i banchi a fine nottata e nel primo pomeriggio, guadagnano 30 mila lire [illegible] settimana per ognuno dei 23 banchi [illegible] singola spettanza. «Crisi o non crisi [illegible] gente disponibile non ce n'è, e intanto qui siamo costretti a servirci [illegible] [illegible] specie di armata Brancaleone e a utilizzare il primo squinterna[illegible] di passaggio».

MENTRE CALA LA MAZZATA DEI RINCARI

NON SPARATE SUL COMMERCIANTE

I titolari di negozi si trovano oggi [illegible] centro di un tiro incrociato - Da un lato la gente tende a criminalizzarli per i rincari, dall'altro il governo vara provvedimenti che, a lunga scadenza, potranno rivelarsi micidiali per la piccola distribuzione - Un polemico attacco della Confesercenti

«AUMENTA LA [illegible] AUMENTANO I PRODOTTI... E LA GENTE [illegible] LA [illegible] CON NOI»

Polemica presa di posizione della Confesercenti sul decreto relativo alla modifica delle aliquote Iva ed alle nuove misure (orario compreso) varate nei confronti del settore commerciale.

Sostiene Mario Cassardo, segretario generale: *«Giudichiamo negativamente il metodo [illegible] cui si [illegible] agito. Utilizzare una operazione fiscale quale quella sull'Iva per arrivare, di fatto, ad anticipare un ampio stralcio del progetto di riforma sul commercio attualmente in discussione presso il Comitato Tecnico del Senato, suona come [illegible] vero e proprio colpo di mano. Per noi, il significato della manovra [illegible] chiaro: sfondato il vecchio tetto [illegible] apertura fermo a [illegible] ore, si sta marciando nella direzione per cui da tempo si batte la grande distribuzione».*

Anche se per ora poco [illegible] niente cambierà, la strada è aperta. Rotto il ghiaccio, prima [illegible] poi l'ipotesi di un'apertura allargata alle ore notturne [illegible] festive finirà per prendere consistenza.

Con un risultato sicuro: mentre i consumatori verranno meglio serviti, i piccoli dettaglianti senza personale dipendente saranno costretti [illegible] un autosfruttamento maggiore. Cosa che certamente, nonostante il ministero sostenga il contrario, non aiuterà [illegible] calmierare i prezzi.

Ma c'è di peggio, dato che, secondo il segretario regionale della Confesercenti *«con questa normativa il governo svuota ogni tipo [illegible] programmazione».*

Mentre tutti gli attuali Piani Commerciali si battono per la specializzazione degli operatori, e [illegible] buona pace dei corsi di preparazione professionale che [illegible] svolgono non solo a Torino ma in molti altri Comuni piemontesi quali Tortona, Ivrea, Collegno, d'ora in poi il concetto di produttività verrà esclusivamente legato alla metratura dei diversi esercizi. Ogni dettagliante di beni di largo [illegible] generale [illegible] — [illegible] stato infatti deciso — potrà allargarsi sino [illegible] 200 metri quadrati. Sorvolando [illegible] qualsiasi specifico requisito di produttività e specializzazione.

Tornando alle modifiche dell'orario, la Confesrcenti considera comunque l'innovazione *«non negativa in assoluto [illegible] sotto molti versi suggestiva».* Tranne per un particolare di fondo: *«La enorme contraddizione su cui poggia l'abbinamento tecnico che il decreto fa tra le modifiche Iva, tutte tese verso una maggiore austerità, e l'art. 6 che, per quanto riguarda il nuovo orario, [illegible] presenta di fatto come una ulteriore spinta al consumismo. Ne deriva [illegible] abbinamento di tendenze quanto meno illogico».*

Sempre [illegible] proposito dell'art. 6, altre due riflessioni rispettivamente dedicate all'ultimo [illegible] al primo comma. Ai negozi che vendono libri, dischi, [illegible] magnetici, opere d'arte, oggetti di antiquariato [illegible] souvenirs, equiparati adesso [illegible] pasticcerie e rosticcerie, il Comune potrà garantire deroghe alle disposizioni generali sugli orari.

Sottolineano alla Confesercenti: *«In qualche caso ciò servirà [illegible] vivacizzare certe zone e magari ad aiutare determinati settori commerciali. Doveroso però aggiungere che in questo modo si creerà per forza [illegible] nuovo incentivo alla vendita di beni durevoli. E poi, bisognerà precisare: nelle vetrine tutto o quasi può trasformarsi [illegible] souvenir, [illegible] dimostrano i numerosissimi commercianti di Milano che con questa giustificazione hanno inaugurato orari amplissimi si apertura».*

Proprio negozianti di questo tipo, in futuro, potranno senza colpa contribuire al fallimento [illegible] qualsiasi risparmio sui consumi, nonché alla messa in forse di qualsiasi programmazione commerciale.

Il blocco triennale delle autorizzazioni per nuovi esercizi inferiori ai [illegible] metri riguarda soltanto la vendita di beni di largo e generale consumo (abbigliamento confezionato [illegible] alimentari). Esclude invece tabelle merceologiche come la 11, la 12, la 13 o la 14 (dagli elettrodomestici alle calzature).

Spiega l'esperto della Confesercenti: *«Il legislatore non ha capito ancora [illegible] volta che la spesa familiare d'oggi, completamente di[illegible] [illegible] quella degli Anni Cinquanta, per [illegible] più della metà [illegible] orientata su beni e investimenti durevoli. Lasciar libera la proliferazione dei negozi che trattano questo genere di prodotti, e che a Torino da almeno dieci anni continuano ad aumentare mentre i negozi di alimentari diminuiscono, significherà due co[illegible]: nessun incentivo a favore dell'austera contrazione dei consumi oggi invocata soltanto [illegible] parole, via libera ad una nuova [illegible] antieconomica dispersione commerciale estremamente onerosa*

Intanto, il blocco dei nuovi negozi di alimentari inferiori ai 200 metri (quantomeno in tutte le grandi città come Torino, che si sono già date un Piano in grado di frenare le polverizzazione commerciale), non cambia assolutamente niente. Mentre, in compenso, altre novità contemplate dall'art. 6 rischiano di peggiorare ancor più la situazione.

Il commento [illegible] duro: *«A parte la generica, globale possibilità per ampliamenti sino [illegible] 200 metri oggi programmata in maniera [illegible] e disorganica, il previsto trasferimento automatico sul territorio comunale degli esercizi non superiori ai [illegible] metri quadrati è un insulto per qualsiasi tipo [illegible] programmazione corretta. Allo stesso modo, c'è da temere che l'autorizzazione ora assicurata [illegible] chiunque voglia concentrare, nello stesso Comune, attività di almeno due esercizi in [illegible] nuovo negozio [illegible] superiore ai 400 metri aumenterà il già prevedibile caos agevolando — anche [illegible] questo [illegible] consumatori ovviamente non interessa — le speculazioni degli operatori più forti a danno di quelli marginali».*

Ancora un aumento su autobus e tram, [illegible] nuova tassa (comunale) sulle case

CHIACCHIERANDO [illegible] PREZZI AL MERCATO LE ESPRESSIONI SONO [illegible]

La nuova stangata agli italiani passerà anche attraverso i Comuni. Sono previsti aumenti sui servizi [illegible] altre imposte.

In particolare, per le tariffe dei trasporti urbani [illegible] delinea un rincaro di 100 lire, così [illegible] Torino la corsa in autobus o in tram costerà [illegible] lire. Sugli immobili verrebbe istituita [illegible] tassa comunale (con esclusione dei terreni e abitazioni agricole e dei fabbricati industriali). L'imposta sarebbe calcolata in base [illegible] parametri fissati dalla legge sull'equo canone. L'aliquota oscillerebbe tra il 2 e il 4 per mille. Esenzioni per le prime case, entro limiti stabiliti per numero dei componenti e per caratteristiche d'alloggio.

Inoltre, per i Comuni prospettive di dover tirare la cinghia. Il presidente del governo, [illegible] giorni scorsi, [illegible] annunciato all'Anci (Associazione nazionale Comuni Italiani) di limitare [illegible] 17.180 miliardi i finanziamenti agli enti locali. I sindaci hanno invitato i ministri a rendere note le cifre ente per ente.

* *

«ho sentito Spadolini in tv — *dice Novelli commentando la situazione italiana* — e mi è parso patetico. Sia chiaro non ho nulla contro Spadolini uomo, di cui ho stima. Ma qui non bastano duri provvedimenti straordinari. O ci mettiamo [illegible] testa che dobbiamo cambiare il nostro modo di vivere [illegible] [illegible] ne usciamo. La benzina può arrivare anche a costare [illegible] mila lire al litro. Non serve. Parlo senza presunzione, da sindaco, [illegible] anche da giornalista, ho avuto modo di conoscere da vicino la gente».

E come [illegible] deve cambiare il nostro modo di vivere?

«I problemi al cinquanta per cento sono di tipo strutturale [illegible] per l'altra metà di tipo sovrastrutturale».

Cioè? «Economia e cultura, cinquanta per cento ciascuno».

Lei sostiene che [illegible] sulla cultura che bisogna intervenire.

«La gente deve essere messa in condizioni di poter vivere in maniera diversa. E per fare ciò deve essere informata, poter capire [illegible] scegliere. Bisogna combattere sì il consumismo ma anche una certa stupidità».

Torniamo al Comune. Quest'anno dovrà fare i conti con altri tagli. Di quanto saranno?

«E' quello che abbiamo chiesto al governo. Ci dicano quale cifra lo Stato ha dato [illegible] Torino nell'82 e poi ci dicano quale incremento non dobbiamo superare, il 13 o il 14 che sia. Ce lo dica[illegible] con precisione, noi ci atterremo alle disposizioni, come abbiamo fatto con l'ultimo bilancio '82, dove non abbiamo superato il tetto del [illegible] per cento».

l. bor.

IL REBUS DELL'ESTATE E': SERVE... O NO

SPECULATORI NOI? MA LEI GUARDI QUANTE SPESE...

I■ attesa di approfondire i diversi aspetti del decreto governativo sulla Gazzetta Ufficiale, i commercianti torinesi han■ raccolto le prime anticipazioni in proposito con «ovvia preoccupazione».

Per razionalizzare il settore distributivo ■■■ avanzato una serie articolata di richieste, sottolineando ad esempio la necessità ■ corsi di preparazione professionale aggiornati, l'urgenza ■ un nuovo e agibile sistema creditizio destinato alla ristrutturazione delle aziende, l'equità di una fiscalizzazione degli oneri sociali allargata alla rete commerciale.

Invece (sia pure resi ■■no ostici dalle modifiche dell'orario di apertura e da alcune misure economiche considerate generalmente in ■■■ positiva dalle associazioni interessate), la categoria ■ è trovata di fronte ad ulteriori aumenti per la benzina ■ gli oneri previdenziali, più un lungo elenco di inasprimenti dell'Iva destinati a ripercuotersi sulla spesa quotidia■. Mentre altri rincari, a parte quelli preannunciati nei vari listini industriali destinati al rientro, sono già stati varati: tipico il caso della birra per cui l'imposta di fabbricazione ■ passata da mille a duemila lire, con il risultato di un rincaro che per una lattina di normalissima birra bionda può calcolarsi sulle 46 lire.

Dicono all'Associazione Commercianti: «Siamo in grosse difficoltà, mentre ancora una volta vogliamo sottolineare come il governo vari fondamentali provvedimenti economici nel momento ■■ adatto. In questo periodo, tra l'altro, mancano addirittura i tecnici in grado di modificare i sistemi programmatori impiegati dalla distribuzione meglio organizzata. Tutta questa gran confusione, indubbiamente, avrà inevitabili ripercussioni sui prezzi».

Lo dimostra, per inciso, la tabella delle modifiche Iva diramata a Roma domenica scorsa ■ uscita su tutti i quotidiani. Commenta il vicepresidente dell'Ascom, Giovanni Perfumo: «Per i salumi i giornali hanno annunciato ■ aumento dell'Iva dall'8 al 10 per cento, mentre l'aliquota che noi commercianti paghiamo in proposito è in realtà del 15 ■ mi sembrerebbe davvero strano se ■ fosse deciso ■ abbassarla. Al contrario per il prosciutto, con un'aliquota dell'8 per cento, sembra, ■ nessuno può giurarci, che non ■ saranno aumenti. Altro interrogativo: resterà al 15 per cento oppure

no l'Iva sui detersivi? A quattro giorni dall'annuncio del decreto questo ancora si ignora».

■ peggiorare ancor più ■ situazione, i commercianti si sentono ingiustamente presi di mira.

Sostiene Perfumo: «Mi chiedo come da più parti si siano potuti annunciare i rincari mensili ■ una famiglia media mettendo ■ guardia i consumatori contro le "inevitabili" speculazioni di ■ dettaglianti, quando ancora il decreto ■ questione ■ l'ha esaminato ■ fondo nessuno e ■ proposito circolano tante voci contrastanti».

Precisa: «Certe campagne denigratorie contro i commercianti vengono diffuse quasi che la concor■■ tra i diversi operatori commerciali e le varie forme della distribuzione fosse ■ specie di invenzione corporativa. Questo ■ tanto assurdo quanto ingiusto. Nella media, ■ tenendo presente che ai margini ■ ■■ inevitabili speculatori ma anche ■ massa di dettaglianti i quali tirano avanti ogni giorno con maggior difficoltà, i nostri margini ■ sono enormemente ristretti».

Di qui ■ grosso timore: mentre già da tempo i consumatori hanno abbandonato le qualità migliori a favore di altre più correnti e ■■ care, secondo l'Ascom non c'è dubbio che adesso la «stangata» provocherà un altro giro di vi■ sul mercato già stanco, con la conseguenza di un ulteriore, inevitabile calo della domanda.

Insiste il vicepresidente dell'Ascom: «Oggi per un aiutante sui 15, 16 anni paghiamo mezzo milione al mese per i contributi e, in generale, qualsiasi esercizio a conduzione familiare affronta di tasca sua oneri jugulatori. Ma ■ una verità che per quanto dimostrabile, nessuno vuol sentire. Al suo posto, ■ preferiscono incredibili sciocchezze».

Tipici due esempi di attualità. L'ultimo aumento del latte alla stalla «presentato come ancora dell'agricoltura e giudicato ufficiosamente dai produttori più che generoso ma in concreto dovuto alla spinta dell'industria casearia, che con la ■■ del rincaro ha buon gioco ad aumentare il prezzo dei formaggi prodotti in realtà con latte importato a basso prezzo».

Oppure, l'anticipazione secondo la quale, qualora fosse andata in porto la completa liberalizzazione dell'orario di apertura poi ridimensionata, «la grande distribuzione sarebbe stata disposta a tener fermi i prezzi per un anno. Come se questo settore ■ ruotasse ■ sempre su sei, sette approvvigionamenti annuali e i prezzi dipendessero esclusivamente dai commercianti. Mentre, per fare un caso, basta una tempesta sui pomodori per modificare completamente i listini di tutti i pelati sul mercato».

- ■ L'autodifesa dei commercianti
- Il decreto economico arriva ancora una volta nel momento più sbagliato, con tutti in vacanza
- ■ Non è giusto considerarci i soliti profittatori. I nostri margini sono ridotti al minimo, la gente compera sempre meno
- Troppe inesattezze e demagogie. Intanto, i listini delle industrie sono saliti prima ancora delle modifiche Iva

Le critiche di contadini e allevatori alle misure di emergenza varate sabato dal governo

Ecco in sintesi ciò che dalle nostre campagne si obietta alla «stangata»

- La manovra porterà ■ una riduzione del consumo di quei prodotti che l'Italia è in grado di assicurare e ■ un allargamento del mercato estero
- ■ L'incremento della tassa su sementi e antiparassitari provocherà un aumento intollerabile dei costi aziendali
- ■ Sarà destinato a contrarsi il consumo delle carni «alternative»
- Si produrrà una spinta all'inflazione, rallenterà la produzione, subirà un contraccolpo negativo il disavanzo

VIA PER LA SPESA, MA A TESTA BASSA

«Le eccessive pretese dell'Iva favoriranno l'importazione e dissangueranno l'agricoltura»

Da qualsiasi parte la si rivolti la manovra d'emergenza varata sabato dal governo avrà come risultato quello di colpire la produzione agricola, senza dare la certezza di un rallentamento dell'infla■■ Per quanto riguarda ■ contenimento della spesa pubblica, l'augurio che facciamo ■ Spadolini è di riuscire ■ registrare, ■ fine ■■ qualche risultato. Ma dubitiamo che questo avvenga.

Tutta la manovra posta in atto (dalla riduzione dell'Iva sulla carne bovina importata all'aumento dell'Iva per le carni alternative) porterà inevitabilmente ad un aumento delle importazioni ■ ■ una contrazione del consumo ■ quei prodotti che l'Italia è nelle condizioni ■ assicurare al mercato interno. Per le carni avicole, per esempio, la produzione nazionale copre tutte le esigenze del consumo.

Soffermandoci sulle misure fiscali, osserviamo:

1) l'elevazione dall'8 per cento al 10 per cento dell'aliquota Iva per i prodotti che servono a fare mangimi, per gli antiparassitari e per le sementi, si tradurrà in un sensibile incremento dei costi aziendali. In particolare subiranno il ■■ di questa maggiorazione quegli allevamenti che producono da soli i ■■gimi necessari al potenzia■■ delle stalle. Un aggravio di costi, in sostanza, che rende ■■ l'orizzonte per migliaia di aziende, dato che il costo del mangime incide per il 50 per cento sul prezzo del prodotto allevato.

2) identica preoccupazione deriva dalla maggiorazione di aliquota dal 18 al 20 per cento per l'importazione di bestiame vivo. Infatti, circa la metà del bestiame che ■■ dall'estero serve al potenziamento degli allevamenti nazionali, e su questa attività scaricheranno il negativo effetto i maggiori costi di produzione del mangime e quelli derivanti dall'acquisto ■ mercati esteri.

3) il passaggio dell'Iva dal 15 al 18 per cento colpisce in particolare i suini e la carne suina. L'effetto inevitabile sarà un rallentamento dei consumi di questo prodotto considerato «alternativo». E' prevedibile di conseguenza una crescita delle importazioni che vengono avvantaggiate a tutto danno della produzione nazionale ■ suini e di carni avicole.

Questo insieme di elementi porterà inevitabilmente ■ due risultati, ambedue dannosi per ■ condizioni dell'economia: una spinta all'inflazione per effetto dei maggiori costi di produzione che dovranno affrontare le aziende; un rallentamento della produzione — ■ l'alternativa inevitabile nell'impossibilità di affrontare i maggiori ■■ — al quale le esigenze del consumo potranno imporre una crescita delle importazioni, con inevitabile ripercussione sul disavanzo dei conti con l'estero. Ricordiamo che nel periodo gennaio-maggio di quest'anno ■ «deficit» complessivo agro-alimentare ■ salito ■ 4900 miliardi e il rischio è di arrivare a più di 10 mila miliardi ■ fine anno.

Per quanto riguarda infine i prodotti di origine vegetale, avvertiamo che l'incidenza dell'Iva sui mezzi tecnici si ripercuoterà negativamente sui costi di produzione, considerando che ben difficilmen■ si potrà rideterminare una percentuale di compensazione superiore al 2 per cento.

Maria Grazia Calzoni
(dell'Unione Coltivatori)

Il piano «ferie tranquille» funziona
La delinquenza è già andata al mare?

Pochi gli alloggi svaligiati, dimezzate le denunce per furto d'auto, meno rapine e scippi - Con il traffico scarso in città agevolate le volanti nella caccia al ladro - Disposizioni precise del questore Fariello per combattere i delinquenti rimasti

«La caccia al ladro, per noi delle volanti, può essere anche divertente [illegible] appassionante [illegible] ci fosse più di rigore da parte della magistratura». Chi parla è un giovane agente. Proprio l'altro giorno s'è imbattuto in un delinquente abituale che ha bloccato ben tre volte negli ultimi mesi mentre stava rubando. In qualche modo è sempre riuscito ad ottenere la libertà provvisoria. *«Ti sfottono anche, sti bastardi. Loro rubano e poi possono andare al mare quando vogliono. [illegible] noi poliziotti, qui [illegible] Torino, in agosto, a dargli la caccia»*.

Il lavoro della polizia non [illegible] ferma qui: [illegible] ore su [illegible] senza soste, tutto l'anno. Proprio in agosto, [illegible] già in luglio, si sente [illegible] necessità che gli agenti vigilino sulle [illegible] temporaneamente abbandonate, per le vacanze. Come [illegible] succede quasi mai, negli altri periodi dell'anno, a tutti fa piacere vedere le auto [illegible]zurre e bianche della polizia e quelle blu scure dei carabinieri girare per le vie vicine [illegible] proprie case, ai propri uffici o stabilimenti. E sapere mentre si sta sdraiati [illegible] l'ombrellone, sulle spiagge o in qualche prato della montagna che in città tutto [illegible] tranquillo [illegible] sicurezza. Il piano «agosto tranquillo», predisposto dal questore, funziona. Generalmente nessuno si preoccupa leggendo che anche la delinquenza [illegible] andata in ferie [illegible] non sempre rimane completamente inoperosa. Il mattinale, il foglio che gli uffici della «mobile» compilano ogni giorno per le autorità segnalando i fatti accaduti, [illegible] alcuni giorni povero di notizie. Un calo di informazioni, una caduta verticale, in parallelo con il procedere dell'esodo.

Pochi i furti in alloggio, dimezzate le denunce per sparizioni delle auto, inconsistenti le rapine e gli atti di violenza. Eppure molti delinquenti sono ancora in giro [illegible] si sa questi non [illegible] muovono senza soldi [illegible] tasca.

C'è da sperare che con il notevole sfoltimento del traffico la polizia possa meglio controllarli. Alcuni giorni fa abbiamo sentito un funzionario raccomandarsi [illegible] non toccare nessuna delle dieci «volanti» in servizio per compiti che non fossero di pronto intervento.

Il questore Fariello ha dato disposizioni precise per quanto riguarda il «113». Non acca[illegible] la medesima cosa per le auto dei commissariati. Questi uffici, ormai lasciati con personale appena sufficiente al funzionamento [illegible] giorno, con l'arrivo delle [illegible] praticamente sono ridotti all'osso.

Comunque per le strade con poca circolazione le auto della polizia [illegible] dei carabinieri si vedono e possono coprire facilmente i pochi interventi richiesti. Cosa manca nel lavoro di pronto intervento sono le segnalazioni dei cittadini in vacanza. Meno popolazione significa pochi occhi attenti a segnalare i casi di fla[illegible] di furto. D'altronde questo reato sta calando [illegible]sibilmente per la diffusa installazione di impianti d'allarme fin troppo sensibili, tanto da creare continui disturbi [illegible] quiete pubblica. [illegible] il furto in alloggio è trascurato dalla delinquenza anche per [illegible] di professionalità».

I giovani delinquenti non perdono tempo [illegible] studiare le serrature, il sistema del bloccaggio delle porte, nella maggioranza dei casi non sanno nemmeno aprire un chiavistello. Preferiscono l'azione violenta, la rapina, lo scippo. E' più veloce, più sicuro, più redditizio.

Per ogni denuncia di furto in appartamento ce ne sono cinque [illegible] sei per strappo di borsetta, di catenina d'oro. E' all'ordine del giorno, nelle strade del centro ma anche in periferia. E' il modo più facile per i drogati per procurarsi i soldi per la dose quotidiana.

Per bloccare questo tipo di reato basterebbero le pattuglie motociclistiche, i cosiddetti «falchi», ma a Torino so[illegible] soltanto due e in questi giorni sono anche loro in ferie. La nostra questura continua ad aspettare mezzi, giovani agenti. Al ministero, in questo periodo, mostrano di guardare soltanto [illegible] Napoli, a Palermo dove si compiono continuamente gravi reati.

Delle grandi città del Nord il potere centrale si preoccupa soltanto in occasione di grandi dissidi sociali, quando il terrorismo colpisce. Le forze di polizia nella nostra città sono da tempo sottorganico. Mancano uomini per molti servizi. L'impegno delle centinaia di agenti che [illegible] rimasti in servizio in agosto, compreso il questore, sembra sufficiente [illegible] combattere l'attuale delinquenza. [illegible] momento di grazia, speriamo continui.

Alessandro Rigaldo

LE VOLANTI SORVEGLIANO LA CITTA' SEMICHIUSA PER FERIE

Assalto al castello di San Sebastiano Po
I ladri buttano un mobile nella scarpata

Svaligiato l'antico maniero che risale al 1100 - Danni per oltre duecento milioni Portati via cassettoni Luigi XV e quadri di casa Savoia - Riempito un camion sono fuggiti gettando un cassettone dell'800 che non erano riusciti a caricare

Furto al castello. [illegible] sofisticati allarmi sistemati un po' ovunque non sono valsi [illegible] arrestare un'ennesima impresa ladresca avvenuta alcuni giorni fa, al castello della Villa di San Sebastiano Po, nelle vicinanze di Chivasso. Un'enorme «fortezza» risalente a prima del 1100, situata in cima alla collina, adiacente alla chiesa parrocchiale e al municipio, con la facciata e il giardino opera del Vittone.

[illegible] notte tra martedì e mercoledì scorso, i malviventi, dopo aver forzato il massiccio portone d'ingresso in noce, si sono introdotti nel castello del conte Riccardi-Candini, attualmente proprietà dei figli Camillo [illegible] Giampaolo (gli allarmi tutti inseriti [illegible] hanno funzionato), [illegible] custodito dal sindaco [illegible] Sebastiano Po, Enrico Bertolo, che vive [illegible] famiglia in un'ala del castello. Hanno fatto man bassa [illegible] oggetti d'arte [illegible] d'antiquariato custoditi nelle sale [illegible] primo piano.

Tra il materiale trafugato risultano cinque cassettoni in legno Luigi XV, quadri di [illegible]tenati, uno della Madama Reale, [illegible] quadro di Vittorio Amedeo II [illegible] Savoia, quadri di antenati della Casa Savoia, due scrivanie d'epoca e un tavolo in legno Luigi XV, una poltrona [illegible] salotto stile «Bandera», nonché molti altri «pezzi», per un valore stimabile [illegible] oltre 200 milioni di lire.

IL CASTELLO DI SAN SEBASTIANO PO SVALIGIATO DAI LADRI

Un mobile in stile del primo Ottocento, che i malviventi non sono più riusciti [illegible] caricare sull'automezzo usato [illegible] il furto, è [illegible] buttato giù dalla scarpata sottostante e ritrovato dai proprietari il mattino successivo.

«Sono rientrata verso mezzanotte», [illegible] contessa Ludovica Riccardi. *«e tutto era normale, non mi sono accorta che mancasse qualcosa o che ci fosse stato qualche tentativo di furto. Qui si vive sempre nel terrore, il castello [illegible] continuamente nel mirino [illegible] malviventi e gli allarmi suonano spesso. Cinque anni fa abbiamo subito [illegible] ladrocinio più grande [illegible] con questo ultimo di pochi giorni fa le sale del castello sono quasi spoglie»*.

Neppure gli abitanti delle case vicine hanno sentito nella notte rumori insoliti: alcuni affermano di aver sola[illegible] udito transitare un automezzo verso le [illegible] mattino nella via centrale che passa davanti al municipio [illegible] che conduce alla statale per Casalborgone e alla statale [illegible] della Val Cerrina. Essendo San Sebastiano zona agricola, [illegible] venuto spontaneo pensare [illegible] qualche contadino con il trattore, e quindi [illegible] è dato peso alla [illegible]

Molto probabilmente inve[illegible] erano gli ultimi «tesori» custoditi nel castello che prendevano [illegible] via per essere consegnati forse a qualche ricettatore oppure ad abbellire, chissà quale sala spoglia di quale altro castello. I carabinieri [illegible] Casalborgone [illegible] tuttora impegnati nelle indagini.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43 telef. 659.898
ABBIGLIAMENTO GRAZIA [illegible] aperto agosto, via Garessio 23 tel. 696 60.93
BACCHETTA Calzature, abbigliamento, pelletteria, sport, [illegible] aperto. Porta Palazzo 3 Torino tel. 512.384
[illegible] **DONNA CONFEZIONI** prezzi pazzi. Aperto agosto, v. Monginevro 83
ACCONCIATURE GIANNI TOMA, [illegible] Orbassano 228 tel. 393.632
ACCONCIATURE MASSIMO Centro Estetica v. S. Teresa 10 t. 519.053
ALDO Parrucchiere per signora, estetica via Cibrario 17 tel. 534.949
ALFONSO coiffeur uomo e donna, corso G. Cesare, 86 tel. 850.044
ANTONIO CONSIGLIO haut coiffeur [illegible] De Gasperi 26/d tel. 582.982
BIAGIO Coiffeur, v. Volvera 14 tel. 339.866
COIFFEUR FIAMMA e LINO, v. Mo[illegible]glio 24 tel. 353.719 aperto agosto
EZIO SCOLARO acconciature, corso Vittorio 25, p. 1°, tel. 650.088
HAUT COIFFEUR Cupani Luigi via Teofilo Rossi 8 tel. 540.872
NICOLA e ANTONELLA Salone de coiffeur, via C. Alberto 41, tel. 534.778
NINI PETTENUZZO Parrucchiere per signora, via Alfieri 16, tel. 530.844.
PARRUCCHIERE per uomo Enzo e Antonio p. Adriano 6, tel. 441.595
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato via Carlo Alberto 56 tel. 530.042. Riparazione protesi urgenti
DENTISTA ore 9-19 continuato [illegible] anche sabato. Riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti. v. Vigliani 195. t. 610.273
DENTISTA SPECIALISTA 24 ore su 24 previa telefonata al 744.840 festivi feriali riparazioni protesi v. Pinelli 100
MEDICO DENTISTA aperto anche sabato e domenica, orario continuato. Riparazioni protesi. Tel. 749.65.17
[illegible] **DENTISTICO FILADELFIA,** via Filadelfia 237/1 tel. 679.153 - 309.3024, aperto agosto
DENTIERA ROTTA?, accurate riparazioni in giornata tel. 386.146
FIORI «Il meglio», via Tripoli 112, noleggio piante, Fleurop tel. 325.087
FIORI Mainero, v. Cibrario 68
FIORI NANDA, corso Francia 11 bis tel. 511 987 - 510 629 - 511 825
FIORI Vogliotti, v. Cernaia 2 tel. 518.516
BOTTEGA DELLA CARNE via Susa 37 Chiusa San Michele ricorda a tutta la clientela le sue specialità di carni alla brace per tutto agosto
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 60, tel. 481.791; carta da parati, moquettes, copripavimenti, vernici Duco
ELETTRODOMESTICI + RADIO TV Mangiameli c. Regina 233, tel. 749.77.05 Ottimi prezzi migliori marche
ELETTRODOMESTICI GALLENCA tv color hi-fi condizionatori, v. S. Donato 44/F, tel. 488.288, 487.644
ERTE LAMPADARI via Cigna 2 tel. 521.22.14 aperto agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione.
FERRAMENTA colori, materiale [illegible] v. Sibrana 111, tel. 296 588
LUX MOT IL CASAMICO, via Stataper 8, Torino, tel. 732 290, lampadari, letti in ottone, arredi bagno
OROLOGERIA MAJER, v. Po 24 oreficeria argenteria sveglie pile
OTTICA TRE, via Magenta 2
OTTICA MOLINETTE, p. Carducci 128
OTTICA BONINO, via [illegible]
PARATI MOSSETTO vinilici, tessuti, [illegible] pronta, via Sesia 38, tel. [illegible].
A [illegible] supermercato del legno ingrosso e minuto tagli [illegible] Sell Legno, via Montello 17 tel. 491.404
SUPERJOLLY DEL MOBILE a Torino in c. Orbassano 114, t. 320.540, a Borga[illegible]o in via [illegible] 12, t. [illegible]
TIV via E. Toti 15 Venaria, t. 495.615, rubinetterie [illegible] per il bagno e riscaldamento. Aperto tutto agosto
VENEZIA A[illegible] articoli da regalo bigiotteria. [illegible] Po 14, tel. [illegible].
TINTORIA, via Filadelfia 142, tel. 322.555
TINTORIA Goito 17, ap. agosto t. 659.931
TINTORIA Monfalcone 17, t. 399.947
[illegible] **LA** [illegible] «Un angolo di Liguria con le sue specialità» via Fornace 49, Alpignano [illegible] 967.49.42. Tutte [illegible] sere fantastica grigliata all'aperto [illegible] le prenotazioni.
LA [illegible] Ristorante siamo aperti tutto a[illegible] Tel. 961.04.85
RISTORANTE PUB «Good Times» v. Torricelli 59, t. [illegible] ore 18-02
A.B.C. Ascensori SOS t. 470.31.79
IDRAULICO aperto tutto agosto tel. 725.970 - 726.875
[illegible] urgente tel. 724.865
LAVATRICI idraulica, boylers, tapparelle, elettricità, riparazioni, tel. 369.556
RIPARAZIONI tv color b.n. tutte le marche interventi in giornata t. 335 8155
RIPARAZIONI tv col. b.n., t. 720.622
TELEVISORI - Riparazioni. Tel. 210.768
TRASLOCHI TO-dintorni t. 592.483
ELETTRAUTO, via Ormea [illegible] tel. [illegible]
ELETTRAUTO, via Belfiore 38, Torino, tel. 650.240.
ELETTRAUTO, via Juvarra 9, tel. 539.015.
C.T.C. convergenza vendita e riparazioni pneumatici, v. Gorizia 181, tel. 325.050
AUTORIPARAZIONI Candiolo 14/3 To

AGOSTO IN CITTA'

Se il cane è malato

Fiore, v. Boucheron 15/bis; Ambulatorio Crocetta, c. Duca degli Abruzzi 35; Diner Dog, c. Siracusa 13; Amb. ENPA, v. S. Franc. da Paola 30; Capra, v. Princ. d'Acaja 20; Borio, str. Settimo 81; Amb. Cellini, v. Cellini 25/C; Costamagna, v. Roccavione 26; Amb. Lucento, v. Verolengo 174; Bianco-Casassa, lg. Casale 305/D; Bosticco-Piga, c. Raffaello 12; Bruno-Salmoiraghi, c. Moncalieri 190/a; Bruno, v. Riva del Garda 5; Capra-Bonfante, lg. Dora Firenze 33; Capra-Bonfante, v. Galliari 25/b; Clinica Mirafiori, c. Traiano 99/D; Ferrara, v. Pellice 9; Ferraro Caro-Trompeo, c. Matteotti 5; Giulianelli-Lanfranco-Rossi, v. S. Anselmo 20/h; Lombardi, p. Vitt. Veneto 16; Muratore, c. Grosseto 145; Pancaldi, viale XXV Aprile 2; Panichi, v. Gioberti 57; Peruccio-Ricagno, c. Re Umberto 72/f; Giuliano, v. Volpiano [illegible]; Piromalli, c. Peschiera 244; Poli, v. Terni 46/b; Rovera, c. Un. Sovietica 211; Russo, v. Genova 57; Salaroglio, v. Belli 45; Soccorso Veterinario, v. [illegible] 115/b; Sorrentino, v. S. Secondo 87.

Agosto, in latino «augustus», ricevette questo [illegible] molto tardivamente, [illegible] soltanto sotto Augusto, allorquando questo imperatore terminò [illegible] riforma del calendario iniziata da Giulio Cesare.

Primitivamente era invece appellato «sextilis» perché nell'antico calendario di Romolo l'anno [illegible] [illegible] il primo [illegible] marzo e agosto era il sesto mese. La riforma [illegible] [illegible] Pompilio [illegible] portò all'ottavo posto ma il [illegible] gli rimase. Cesare si accontentò [illegible] dargli trenta giorni, [illegible] ziché ventinove [illegible] [illegible] in precedenza.

Fu per accontentare [illegible] vanità di Augusto che si cambiò la sua [illegible] denominazione «sextilis» in quella di «Augustus». [illegible] testo [illegible] questa «storica» decisione, voluta dal popolo e dal senato, ci [illegible] [illegible] tramandato [illegible] Dione Cassio e da Macrobio. Augusto, infine, decise di aggiungere [illegible] questo [illegible] ancora un giorno e [illegible] allora ha mantenuto trentun giorni.

[illegible] [illegible] agosto era [illegible] a Cerere [illegible] era considerato un mese prettamente agricolo essendo, in effetti, il [illegible] delle messi. [illegible] le «Idi», consacrate [illegible] Diana e [illegible] Vertunno, [illegible] luogo [illegible] particolari per [illegible] schiavi e i servitori.

Sempre in agosto, si teneva pure [illegible] curiosa festa: quella dei cani. Durante questa ricorrenza si crocifiggeva uno [illegible] questi animali colpevoli, secondo la tradizione, [illegible] aver dormito durante l'assalto dei Galli al Capitolino.

Fra [illegible] altre feste di agosto [illegible] [illegible] da ricordare, quella [illegible] giorno 1 al tempio di Marte Ultore; il 5 al tempio della dea Salute; la commemorazione della battaglia di Farsaglia il 9; il [illegible] in onore di Giulio Cesare.

Il pronto intervento

Vigili del Fuoco: 22.222

Vigili urbani: (pronto intervento) 26.091

[illegible] 113: 512.444 - 515.222 (questura) - 555.556 (pronto intervento)

[illegible] 112 (pronto intervento)

Polizia stradale: 533.853 - 541.633 (pronto intervento)

Acquedotto: (segnalazione guasti) 203.577

Elettricità: (segnalazione guasti) 748.930 - 749.7770 (Aem); 2393 (Enel)

Gas: (segnalazione guasti) 882.324

Guardia medica domiciliare: 5747

Centro antiveleni: 637.637

Croce [illegible] 517.751

Croce [illegible]: 549.000

Ambulanze: [illegible] urgente 5747

Molinette: [illegible]

Cto: 633.633 - 634.545

Regina Margherita: (infantile) 636.222 - 673.905

Martini: (via Tofane) 703.333

[illegible] [illegible] 276.142

[illegible] **Vittoria:** [illegible]

Mauriziano: 501.515

[illegible] **Martini:** 2399

San Giovanni [illegible] 882.666

Sant'Anna: [illegible]

Ieri e oggi nella storia

6 (1427) - Il duca Amedeo VIII, detto *il pacifico*, acquista, come attestano i conti della Tesoreria, «un mazzo di carte da tarocchi».

Il santo del giorno

[illegible] **Sant'Agapito** — La Chiesa ricorda oggi, sant'Agapito che fu martirizzato in Roma. Questo nome deriva dal greco *Agapetos* che significa *amabile, diletto*. Tra i personaggi che si chiamarono Agapito sono da ricordare due papi: Agapito I, 58° papa, Agapito II°, 132° papa e Agapito, diacono di Costantinopoli, vissuto nel sesto secolo, autore dell'opera «Schedee basilikee» dedicata a Giustiniano. Gli uomini che portano questo nome [illegible] solitamente «ribelli» difficile ad «imbrigliare». Amano dare l'impressione di far sempre ciò che piace a loro, ma [illegible] molto sinceri. In amore, tendono ad avere il [illegible] della protezione. Molto teneri [illegible] affettuosi, [illegible] ammettono redini [illegible] controlli e vogliono, sempre, essere creduti sulla parola.

Oggi le strade

Vi segnaliamo la situazione della viabilità oggi secondo le rilevazioni effettuate dalla polizia stradale.

Su tutte le statali e le autostrade del Piemonte [illegible] della Valle d'Aosta il traffico risulta normale [illegible] scorrevole, la visibilità è ottima.

Attenzione però ai seguenti percorsi che si preannunciano difficoltosi:

[illegible] **statale 31 del Monferrato:** in località San Michele il transito [illegible] a senso unico alternato a causa di lavori in corso;

[illegible] **statale 299 [illegible] Alagna:** interruzione in località Roccapietra;

[illegible] **statale 337 della Val Vigezzo:** ai chilometri 7,500 e 10,500 transito [illegible] senso unico alternato [illegible] causa dei lavori [illegible] sistemazione;

★ **statale [illegible] della [illegible] Cerrina:** in [illegible] Castagnone Pontedera traffico interrotto;

★ **[illegible] [illegible] destra Sesia** ai chilometri 3, 4,700, 10,300, 14,100 [illegible] causa dei lavori in corso il traffico procede [illegible] senso unico alternato.

Farmacie aperte domani

Elenco [illegible] farmacie aperte sabato 7 agosto [illegible] (9-12,30 - 15-19,30): c. Regina Margherita 256; v. delle Verbene 15/T; p. Statuto 3; v. S. Martino 69; v. Oigna 53/D; v. Genova 124; p. Carignano 2; v. Monginevro 57; c. Belgio 180; p. Campanella [illegible]; v. ai Ronchi 8; c. Vercelli 111; v. Bologna 250/A; v. Boccaccio 16; c. Traiano [illegible] v. Ponzio 1; v. Borgaro 103; v. Vibò 19; v. Bellardi 3; Scalo Ferr. Porta Nuova - Lato partenze; c. Siracusa 98; v. Filadelfia 142; v. Monginevro 29; v. Po 31; c. Grosseto 221; largo Brescia 47; v. Saluzzo 1; v.le Falchera 69; v. Nizza 183; c. Francia [illegible]; p. Savoia ang. v. del Carmine; v. Filadelfia 271/C; v. Villa Giusti 7; v. Palma di Cesnola 38; p. Gran Madre di Dio 1; v. Tripoli 23; c. Grosseto 258; v. C. Colombo 42; v. Fréjus 100; v. Monginevro 178; c. Giambone 19; c. Re Umberto 38; p. Vittorio Veneto 11; v. Cibrario 72; c. Regina Margherita 134; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; c. Peschiera 295; c. Regina Margherita 114; c. Moncalieri 59; v. Sacchi 46; c. Toscana 107; v. Po 4; c. Lecce 31; v. Nizza 121; v. Pramollo [illegible]; v. Pio VII 164; p. Bianco 10; v. Mazzini 24; v. Santa Teresa 21; c. Taranto 15; v. [illegible] Cristina 14; v. San Secondo 9; v. Lancia 11/B; v. Reiss Romoli 51; c. Sebastopoli 143; c. Vercelli 197/A; v. Borgaro 58; v. Nicola Fabrizi 11; c. Casale 71; c. Francia 212.

Il riposo del piccolo fumatore

[illegible] MINUSCOLO TURISTA PER LE STRADE [illegible] [illegible] (la foto è di Adolfo Bodo)

Se volete andare al ristorante...

ZONA CENTRO — A la Mole, v. Verdi 12; Balbo, v. Doria 11; Motta, c. V. Emanuele 92; Bearzi, v. [illegible] Francesco d'Assisi 21; Biagini, v. [illegible] Tommaso 10; Bianchini, [illegible] Gioia 3; Da Enrico, v. Po 20; Da Ignazio, v. Rattazzi 1; Da Mauro già Biagini, v. [illegible] Vittoria 21; Da Simone, v. Monte Pietà 23; [illegible] Indie, v. Verdi 10; Family Service, v. Bogino 2; Fenice, c. S. Martino 5; Firenze, v. S. Francesco [illegible] Paola 41; Frankestein, c. Vercelli 8; Fréjus, c. Beccaria 2; Furia, [illegible] Principe Eugenio 4; Galante, c. Palestro 15; Gasthaus, v. Gramsci 3; Gino, [illegible] Arsenale 44; I tarocchi, v. S. Dalmazzo 7; La Caravella, v. Fratelli Vasco 2; La Nuova Lampara, [illegible] Doria 21; La Scaletta, v. Carlo Alberto 49; La Tinera, [illegible] Parini 13; Marinella, v. Verdi 33; Mister Hu, [illegible] Mercanti 16; Selenap, v. Doria 4; Neri, v. Giulia di Barolo 5; Nuovo Fagiano, [illegible] Repubblica 8; Nuovo Regio, p. Castello 117; Pam-pam, c. Vittorio Emanuele 45/t; Porto [illegible] Savona, p. Vittorio Veneto 2; Casa del Pranzo, v. Amendola 6; Principe Oddone, c. Principe Oddone 32; Risorgimento, v. Volta 3; Samoa, v. Montebello 11; Sotto [illegible] Mole, v. Montebello 9; Rosso, [illegible] XX Settembre 1; Self service, v. S. Teresa 16; Siccardi, c. Siccardi 15; Shanghai, [illegible] IV Marzo [illegible]; Snack service, [illegible] XX Settembre 62; Sogenit, v. Lagrange 42; Statuto, p. Statuto 17; Testevin, c. Siccardi 15 bis; Ciclope, v. S. Francesco [illegible] Paola 46; Taverna Fiorentina, v. Palazzo di Città 6 bis; Tibi Dabo, [illegible] Pomba 8; Toscano, v. Misericordia 4; Vecchia Puglia, c. Principe Eugenio 17; Zaza, [illegible] Principi d'Acaja 57.

S. SALVARIO - VALENTINO — Alba, v. S. Pio V 8; Al Piatto d'Oro, v. Galliari 9/F; Biagini, v. Saluzzo 3; Bridge, v. Giacosa 2/bis; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17; [illegible] Angelo «Le 4 lanterne» (piz.), v. Princ. Tommaso 2; Da Zi Amelia, [illegible] Nizza 31; Del Chianti, [illegible] Saluzzo 13; Fiorentina, [illegible] Saluzzo 6; Fontana Luminosa, c. d'Azeglio 3; Frediani, v. Mad. Cristina 32; Garbaccio, v. Giacosa 2 bis; Da Remo, v. Monti 16; Giusti, v. Pr. Tommaso 17; Il Giaguaro, p. Nizza 83; Il Papavero, c. Raffaello 5; Incrocci, v. Nizza 84; Lagia, v. Petrarca 8; La Pace, v. Galliari 22; Major Grill, v. Berthollet 25; Scudo, v. Galliari 5.

CROCETTA - [illegible] SECONDO — Aladino, v. Cassini 4; Crocetta, v. Marco Polo 21; Fratelli Calabrò, [illegible] S. Secondo 7; La Prada, v. Torricelli 51; Quattrosoldi, v. Magenta 61; Tre Colonne, c. Rosselli 1; Tropicana, c. Mediterraneo 84; Sacilotto, v. Vespucci 53; [illegible] Thime, [illegible] Torricelli 59/d; Baffo, v. Pigafetta 56; La Vecchia Napoli, c. Mediterraneo 70.

SAN PAOLO — Al Paiolo, c. Peschiera 167; King Hua, c. Racconigi 30/bis; La Greuja, v. Monginevro 75; Il Torchio, v. Braccini 57; L'ostricaio, v. Rivalta 23; Monginevro, v. Monginevro [illegible]; Rosa, c. Lione 40; Piccolo Ranch, v. [illegible] Paolo 74; Pizzeria Varca, v. Pollenzo 30.

CENISIA - CIT TURIN — Al Saffi, v. Saffi [illegible] (solo [illegible] prenotazione); Cambusa, v. Valdieri 2; King Hua, v. Brunetta 19; Duchesse, [illegible] Duch. Jolanda 7; Il buco, v. Lombriasco 4; Manolo, v. Germanasca 37; Europa, c. Ferrucci 72; Gianduja, c. Inghilterra 57/e; Da Nicola e Mauro, v. Barge 15.

CAMPIDOGLIO - SAN DONATO — Al Centro, v. Balbis 11; Fiorentino, v. [illegible] Giov. [illegible] 10; Giordano, c.so Francia 219; [illegible] Grupia, v. Rocciamelone 17; Al piccolo porto, [illegible] Ghiacciaie 1; Xian Hong, v. Cibrario 17 bis; Plinio, c. [illegible] Martino 10.

AURORA - [illegible] - [illegible] — San Giors, v. Borgo Dora 3; Al Pramzàn, v. Beinasco 5; Dal Colonnello, [illegible] Vercelli 21; Da Luciano, v. Cecchi 60; Da Pietro, [illegible] Vigevano 4; La Minuit, v. Perugia 41; La Suerte, c. Novara [illegible]; Malanca, c. Pr. Oddone 32; Mandrake, [illegible] Dora Napoli 16; Mazza, c. Giulio Cesare [illegible].

VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA — Rossini, c. S. Maurizio 25; Cik-Ciak, v. Varallo 4; Da Peter, [illegible] S. Maurizio 61; [illegible] Ivo, c. Novara 77; La Brace, v. Napione 28; The King Garden, [illegible] Montebello 38; Grieco, [illegible] Vanchiglia 16.

MILLEFONTI - [illegible] — Entremetier, v. [illegible] 216; Scam, v. Genova 34/d; Gultusci, v. Vigliani 184.

[illegible] - [illegible] STRADA — Asiago, v. Asiago 15; Diquattro «Da Nino», [illegible] Bianchi 48; Nord Tennis Pellerina, [illegible] A. Claudio 116; Al solito posto, v. Asiago 53; Mignon, v. Boggiani 4.

LE VALLETTE - [illegible] - [illegible] - [illegible] NA [illegible] CAMPAGNA — La mascra d'fer, v. Val della Torre 120; Da Tony, v. Lanzo 43; Vecchio Aratro, c. [illegible] 167.

BARRIERA DI MILANO — Capuano, c. Vigevano 4; Ciau Turin, c. [illegible] Cesare 174; [illegible] Martini, v. Martorelli 5; La Carretera, c. Vercelli 195; Da Valentino, c. Novara 8; Da Eugenio, c. Palermo 125.

SANTA RITA — Al Fojot, c. Orbassano 460; Da Renata, v. Tripoli 38; Jour et nuit, v. Sarpi 69; Quadritoglio, v. Benevagienna [illegible].

MIRAFIORI NORD — Città Giardino, [illegible] Reni 171; Il Glicine, v. Filadelfia 222; Le Tre Lanterne, c. Orbassano 277; Bologna, c. Un. Sovietica [illegible].

[illegible] - [illegible] — Al Barcaiolo, str. Settimo 45; Ciclope, str. Cuorgnè 112.

MIRAFIORI SUD - MERCATI GENERALI - LINGOTTO — Grande Angelo, c. Orbassano 391; Las Manas, v. F.lli [illegible] Maistre 41; Quemado, c. Un. Sovietica 409; Sabrina, v. Vigliani 184; Rugantino, v. Riccio 5; Impera, c. Un. Sovietica 445; Segiz, c. Un. Sovietica 125; Noè, p. Guala 145; Residence B2, v. Piava 62; Bengasi, [illegible] Bengasi 15.

BORGATA VITTORIA — Al Gambero, v. Giachino 16; Danilo, v. Chiesa [illegible] Salute [illegible]2; La Pergola, v. Mondrone 9; Pechino, v. Villar 19.

SASSI - MADONNA DEL [illegible] - SUPERGA — Alberoni, c. Moncalieri 288; [illegible] Cloche, str. Traforo Pino 106; Ciacci Federico, [illegible] Chieri 48; [illegible] Beppe, c. Chieri 71; Il Saltincielo, str. Funicolare Superga 3; La Cuccagna, [illegible] Casale 371; Ponte Sassi, p. Pasini 3; Campagnolo, c. Casale 162; Funicolare, c. Casale 321.

BORGO PO - CAVORETTO — Al Don Abbondio, c. Moncalieri 466; Brunasso, c. Sicilia 12; Belavista, str. S. Margherita 163; Cafasso, str. Val Salice 178; Fontana dei Francesi, str. Pecetto 123; Garden, str. Val Salice 2; Giuliano, str. S. Margherita 183; La Beccaccia, Eremo; La Gondola, c. Moncalieri 190; New's Remo, vl. Thovez 60/bis; Trattoria del Peso, p. Gran Madre 6; La Cucina, v. Monferrato 2; Gran Corona, c. Moncalieri 502; Bastian Contrario, str. Moncalvo 102.

Le trattorie

ZONA CENTRO — Alba, v. Bava 2; Cinzia [illegible] Maria, v. Bellezia 20.

[illegible] SALVARIO - VALENTINO — Capuano, [illegible] Galliari 28; Da Cinzia, v. M. Cristina 165; Delsanto, v. Saluzzo 5; Fonsato, c. Bramante [illegible] bis; Messico, v. Galliari 8; Perri, v. Belfiore 37; Seri, [illegible] Giachino 71; Del Mare, v. Galliari 25.

CROCETTA - S. SECONDO — Atzeni, v. Massena 5; Baffo, v. Pigafetta 56; Circosta, c. De Gasperi 69; Massena, v. Massena 82.

S. [illegible] — Cariosto, v. Rivalta 19; Il corno bianco, v. [illegible] Paolo 35; Sgarra, v. Monginevro [illegible] Silvano, v. Monginevro 69.

CENISIA - CIT TURIN — Chianale, v. Grassi [illegible] Demetteis, v. Cenischia 9.

CAMPIDOGLIO - S. DONATO — Brendas Novella, v. S. Donato 7; Citone, v. Vagnone 32; Da Paola, v. S. G. Bosco 11; Pizzeria Regina, c. R. Margherita 167; Da Luis, c. Svizzera [illegible].

AURORA - ROSSINI - VALDOCCO — [illegible] Stefano, v. Reggio 4; Pagni, v. Priocca 27; Sensi, v. Cuneo 8.

VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA — Toscana, c. Belgio [illegible]

MILLEFONTI - NIZZA — Olivetto, [illegible] Varazze 19.

[illegible] - POZZO [illegible] — Sandomenico, [illegible] Pronola 15; La Rambla, v. Challant 45; Neri, str. Antica di Collegno 163; Pierro, v. A. [illegible] Bernezzo 134.

[illegible] VALLETTE - LUCENTO - MADONNA DI CAMPAGNA — Lacerio, v. Veronese 144; Pais, v. Foligno 89/bis; Taddia, v. Portula 10; Dell'Amicizia, [illegible] Boccardo [illegible].

BARRIERA DI MILANO — Donati, v. Palermo 125; Ferrarini, c. Giulio Cesare 239; Gemisso, [illegible] Vercelli 157; Polifrone, [illegible] Cigna 138.

FALCHERA — Scalabrino, c. G. Cesare 132.

[illegible] SUD - MERCATI [illegible] - LINGOTTO — Agnisetta, [illegible] Taggia 61; Del Sole, p. Galimberti 20; Cavazza, str. Cacce 40.

[illegible] - [illegible] [illegible] [illegible] — Cane, str. Cartman 59; Hermada, p. Hermada 10; La piola, str. Mongreno 117; Trattoria della Posta, str. Mongreno 16; Pastorino, str. Val S. Martino 6.

[illegible] PO - CAVORETTO — Cafasso, str. Val Salice 178.

BARCA - [illegible] - REGIO PARCO — Barcaiolo, lg. D. Chiesa 45; Bernardello, c. Regio Parco 161; Di Cuonzo, str. Settimo 91; Moderna, str. Settimo 2; Rimolo, str. Bertolla 107.

I nominativi [illegible] categorie [illegible] riportiamo [illegible] stati ricavati dall'elenco delle «Pagine Gialle». Chi, non citato, rimanesse aperto [illegible] [illegible] [illegible] agosto, può segnalarlo a «Stampa Sera». Dopo aver [illegible] trollato, provvederemo ad inserirlo nell'elenco.

DOVE ANDIAMO DOMENICA?

• Proviamo con Montaldeo
• Forse incontreremo un fantasma...

e del edizione. Nell'antico storia alla

Nella notte Paroldo sbocciano i fiori

PAROLDO — Quest'angolo della Langa dà appuntamento domenica per la terza edizione della «Festa dei fiori». Di cosa si tratta? Semplice: t le famiglie del paese — che sono poi perché gli abitanti complessivamente non arrivano a trecento — sono state invitate ad agghindare di fiori i balconi delle case. I preparativi ovviamente cominciati già nella scorsa primavera con le semine e i travasi, opera condotte a Paroldo nel riserbo più ferreo perché l'addobbo originale venisse copiato vicini invidiosi. Complice l'oscurità, la notte su domenica le famiglie di Paroldo preparano i loro balconi fioriti scuna spera di vincere. Al mattino con i primi raggi sole paese si sveglia come fosse un'unica multicolore serra. La giuria, nominata dalla Pro Loco che organizza la singola manifestazione, passe durante la giornata in rassegna i balconi e tardo pomeriggio proclamerà i risultati.

Il fiore che normalmente domina a Paroldo è il geranio e quest'anno un premio speciale verrà infatti assegnato al più bel vaso geranio. Dico in paese che quest'anno se ne potranno ammi favolosi, frutto di sapienti e pazienti cure, tutti comunque tenuti gelosamente nascosti in fino all'esposizione di domenica mattina.

Per andare a Paroldo occorre raggiungere Ceva da dove inizia la strada provinciale che porta anche Murazzano. paese presso Trattoria Salvetti (tel. 0173/71623) si possono gustare i favolosi «tajarin» langaroli insieme altri rinomati piatti degni di figurare nel «Gotha» della gastronomia. Ancora a Paroldo, nella chiesa parrocchiale giovedì sera 12 agosto, concerto di musica classi nell'esecuzione di alcuni artisti dell'orchestra dell'Opera di Montecarlo.

VIVERONE — Entra nel vivo il ciclo appuntamenti per il ferragosto Viverone, Roppolo ed Anzasco, i centri rivieraschi che fanno parte della «Pro Loco del lago», organizzatrice tutte manifestazioni dell'intera stagione.

Dopo il «matrimonio» fra i formaggi ed i vini del Piemonte celebrato solennemente sabato scorso nel castello di Roppolo, sede dell'enoteca regionale «della Ser, sabato 7 agosto l'attenzione si sposterà verso una manifestazione sportiva che rientra ormai nelle tradizioni della la regata di barche remi, una gara competitiva intorno lago.

«Le ultime due edizioni sono vinte dalla coppia dei Busca, padre figlio, titolari del ristorante «*Pescatori*» nella frazione Viverone. Quest'anno, i portacolori di tutti gli altri club, che sul lago corrispondono ai «rioni» nel palio di Siena, si batteranno tutti per infrangere la superiorità dei Busca, che sta minacciando seriamente di diventare un'egemonia.

Intanto, nei saloni dell'ex ristorante del lago fervono i lavori per stire mostra-esposizione del vino locale: insieme gli erbaluce ed i passiti, entrambi «a denominazione di ordigine controllata», saranno premiati anche i produttori rubino», un vino «ad indicazione geografica» che è stato inventato un paio di anni fa e che sta riscuotendo successi fra gli intenditori. Venerdì agosto, un altro appuntamento tradizionale: la «sagra del pesce», durante quale saranno fritti 4-5 quintali di pesce del lago ed offerti tutti i partecipanti, durante lo svolgimento di una serata danzante.

La festa del Piemonte

Prosegue quindicesima «*Festa del Piemonte*» che quest'anno snoda le sue tappe — sono una settantina, sino a dicembre — nei tredici Paesi della Comunità montana alta Valle Orba, Valli Erro e Bormida Spigno Monferrato. Continua la «Festa» e da venerdì 6 agosto venerdì 13 sarà Cavatore ad offrire un programma ricco di nifestazioni, di interessanti appuntamenti «*Ci siamo impegnati per una ripresa antiche tradizioni*», afferma Sergio Simonelli, presidente dell'attiva Pro Loco «*e in questo spirito riscoperta sabato sera, gigantesca grigliata, accesi tutt'intorno Cavatore i "falò"*».

MONTALDEO — Ogni anno, anche Montaldeo rispolvera le sue tradizioni per richia turisti e villeggianti alla «Sagra del Tacchino e del Dolcetto» che, quest'anno, giunge 10ª edizione ed in programma venerdì 6 a domenica 8 agosto. Le iniziative sono quelle divenute abituali in que feste d'estate e comprendono folklore, gare sportive, serate danzanti, mentre l'aspetto gastronomico, qui a Montaldeo, è arricchito dal tacchino che viene fatto cuocere e servito in più E' vecchia tradizione Montaldeo, quella di consumare questo gallinaceo, che si richiama all'antica «fiera S. Martino» in programma il giorno 11 novembre, quando, un tempo, contadini e montanari, si davano convegno per la contrattazione, alla vigilia dell'inverno, dei bovini, delle capre, delle pecore. Chi arriva a Montaldeo si trova di fronte subito l'antichissima rampa che immette al bel castello si rende conto della suggestiva caratteristica medioevale di questo dell'Alto Monferrato. Posto a guardia della vallata verso l'Ovadese e Gavi, il borgo fortificato fu monferrato dal Ducato di Milano ed i Milanesi nel periodo della loro sovranità lo infeudarono — era il 1443 — alla famiglia alessandrina dei Trotti che ancor oggi vengono ricordati per l'a rivolta popolare da loro nel 1528 a danno della comunità e che li portò ad essere uccisi e buttati, figlioletti compresi, in un pozzo. Tornata in proprietà del casato monferrino, Montaldeo passò, con alterne vicende, ai Grimaldi, agli Spinola, e, quindi, ai Doria tuttora proprietari del castello. L'interno di questo bel maniero, trasformato in abitazione, contiene splendide collezioni d'armi, di quadri e di libri preziosi.

Assai interessanti i sotterranei attraverso segrete scale nel corpo mura nei quali oggi visibili le allucinanti prigioni gli strumenti di tortura. Assieme alle storie travagliate sanguinose di cui il castello ricco, resta la leggenda fantasma, quello di Suor Costanza Gentile, che, rapita a quanto si dice dal monastero di San Leonardo, da Clemente Doria e morta di parto nel castello, continuerebbe ad aggirarsi, a distanza di anni, nelle stanze deserte quando tutto è silenzio e buio.

organizzatori della «10ª sagra del Tacchino del Dolcetto» non nulla sulla leggenda del fantasma di Suor Costanza, ma danno tutte le più ampie garanzie sulla genuinità del «Dolcetto» sulla gustosità del «Tacchino» allevato a Montaldeo ancora al sistema «brado» per essere fedeli alla moda antica come antico è questo paese antica

Renzo Bottero

Postua festeggia l'emigrante

POSTUA — Domenica in questo piccolo borgo della Valsessera, tra Biellese Valsesia, si rinnoverà la tradizione ormai ventennale della «*Festa dell'emigrante*» organiz dal parroco don Ezio Zangola in collaborazione con Pro Loco. Come avviene anche per altri Comuni del Biellese che non hanno risorse in campo economico, anche Postua ha forse un nu maggiore abitan all'estero, rispetto censiti ultimamente in paese. In maggioranza, i postuesi sono emigrati in Francia. La manifestazione culminerà alle 21: il gruppo folcloristico «*Viva la gente*» di Bellinzago presenterà danze canti caratteristici.

MONGRANDO — In occasione della festa patronale di Lorenzo, nell'omonima frazione si sulle prime pendici della Serra domenica si svolgerà l'annuale ciclistica per «esordienti» intitolata alla memoria di Edoardo Potasso. Lunedì scenderanno in campo i partecipanti a una gara bocciofila a coppie.

CASTELMAGNO — Festa patronale di Sant'Ambrogio nella frazione Colletto. Sabato sera luminaria polenta per tutti; domenica processione e giochi popolari.

Un macinino per il cardinal Poletti

Il prelato riceverà domani Pettenasco il premio «Cusiani benemeriti»
Tra le altre manifestazioni organizzate nella località del lago d'Orta una mostra storico-culturale sulla «riviera San Giulio e i Vescovi Conti»

PETTENASCO — Verrà consegnato domani, nel quadro delle manifestazioni organizzate «Pettenasco Nostra» per la stagione turistica, il premio «Cusiani benemeriti», giunto alla 7ª edizione. Riservato ad associazioni personalità che «abbiano concorso dare lustro alla terra cusiana», farà iscrivere quest'anno nell'albo d'oro dei nomi illustri (che sono vanto di questo angolo terra novarese), quello di monsignor Ugo Poletti, cardinale vicario della diocesi di Roma.

Nativo di Omegna, da vescovo della diocesi Novara (città dove aveva iniziato il suo ministero sacerdotale come parroco del popoloso rione di San Martino), salendo tutti i difficili gradini della gerarchia ecclesiastica, monsignor Poletti diventò uno dei più ascoltati confidenti di Paolo VI che lo designò, dopo morte del cardinale Dell'Acqua, all'alto incarico che tuttora ricopre.

Riceverà un artistico «macina caffè», simbolo dell'industriosità di un paese che passato tradizionale economia agro-pastorale a quella manifatturiera, alla quale ora ha saputo affianca l'iniziativa turistica con strutture ricettive in grado di «metterlo passo» le lo più note.

Farà corona manifestazione l'inaugurazione della «La riviera di San Giulio i Vescovi Conti», allestita nella ripristinata casa medievale, «una delle poche testimonianze che paese conservi quei tempi ormai lontani». L'iniziativa preparata da gruppo di studiosi novaresi (Alberti, Papale, Lomaglio, Prinetti, Zanetta, Mattioli), coordinati dallo storico Giancarlo Andenna. Seguirà la presentazione della riedizione, a di Carlo Carena, del libro «La riviera di Giulio, Orta e Gozzano» del canonico Angelo Fara, nato Pettenasco nel 1811 morto a Novara nel

Le manifestazioni si svolgeranno sabato a Pettenasco saranno precedute (alle ore 15) da un convegno per tutti gli operatori turistici della presieduto dal ministro Turismo e Spettacolo sen. Nicola Signorello, sul tema «Problemi e prospettive del turismo novarese». Alle 17 seguirà al Sacro Monte d'Orta (dove sono in celebrazioni dell'ottavo centenario nascita di S. Francesco) l'apertura nelle stanze dell'antico forno di una mostra del pittore pettenaschese Mauro Maulini; un «omaggio messer Santo Francesco glorioso poverello Cristo». Sono disegni e pastelli in cui la sensibilità di Maulini propone visione mistica, espressa cromaticamente, di avventura umana e religiosa che fu luce di immutata intensità per i tempi suoi e per quelli che seguirono.

CASTELMAGNO — Appuntamento domenica alle 9 in alta valle Grana per la «Spasgiada tra le marmote», podistica alpina giunta alla seconda edizione e libera a tutti. Molti i premi per i concorrenti di una gara il cui percorso è oltre i mila metri quota uno scenario naturale splendido.

CHIUSA PESIO — Raduno interregionale degli alpini indetto dall'Ana locale e dal Comune nel capoluogo; festa di San Lorenzo nella frazione di Fiolera con divertimenti popolari.

VIOLA — Festa della Madonna della Neve con falò sabato sera accompagnato da musica e danze; domenica per l'in giornata intrattenimenti popolari. arriva a Viola da Ceva.

SINIO — In questo piccolo paese langarolo la Pro Loco ha preparato un ricco programma di manifestazioni per la «Festa 'd Sini».

CARAGLIO — Nella frazione San Lorenzo fe patronale con molti divertimenti popolari organizzati dal comitato.

PRIOLA — Manifestazioni popolari, giochi, gara di pesca per la festa patronale di San Dome organizzata dal comitato molto attivo in questo ridente paese dell'alta valle Tanaro. Si arriva da Ceva.

BRIGA ALTA — Gara podistica alpina questo Comune confini fra Liguria e Piemonte che più facilmente raggiungibile da Albenga che da Cuneo.

MONTEROSSO NA — Serata, domenica, del sesto festival della canzone provenzale organizzato dal gruppo culturale di Coumboscuro.

ROBURENT — Festività della Madonna della Neve, domenica, organizzata dalla Pro Loco con gara alle bocce e giochi popolari.

CASTELLINO TANARO — Sagra della Madonna Neve, con gara alle bocce e altri giochi organizzati dalla Pro Loco. Si arriva da Mondovì e da Ceva.

BASTIA MONDOVI' — Nella frazione Capenea festa patronale di San Donato numerose gare.

FEISOGLIO — Gara di pallone elastico altri divertimenti popolari per i festeggiamenti in del patrono San Lorenzo organizzati dalla Pro Loco.

PRADLEVES — Festa San Giuseppe con distribuzione polenta salsiccia giochi popolari organizzati dalla Pro Loco.

IN MEZZO ALLA VIA UN PALO DELLA LUCE LAVORI E TRAFFICO BLOCCATI DA MESI

BIELLA. IL PALO «INCRIMINATO» SULLA CIRCONVALLAZIONE DI ANDORNO

BIELLA — Lunedì i tecnici dell'amministrazione provinciale e dell'Enel effettueranno congiuntamente un sopralluogo sulla nuova strada di circonvallazione di Andorno Micca, costruita dalla Provincia da tempo ma non ancora utilizzata perchè nel bel mezzo della carreggiata sono ancora collocati alcuni pali della linea elettrica. Uno troneggia proprio all'imbocco del nuovo tronco, per chi sale dalla città, e suscita commenti sarcastici sulla burocrazia.

Il sopralluogo dovrebbe essere l'ultimo episodio della paradossale vicenda. *«E' questione di settimane»*, assicura l'assessore provinciale Arnaldo Vassena, che è riuscito ad appianare la vertenza, lasciatagli «in eredità» dalla giunta precedente. E aggiunge: *«E' imminente l'inizio dell'asfaltatura del fondo stradale, che sarà completato non appena l'Enel avrà tolto gli insoliti ostacoli»*.

La circonvallazione è stata imposta dal crescente transito di mezzi di ogni genere che percorrono la valle del Cervo per raggiungere i centri turistici della Panoramica Zegna e in particolare Bielmonte. Nessun problema per quanto riguarda il terreno: è stato utilizzato il sedime della tramvia elettrica Biella-Balma.

Le difficoltà sono sorte quando è giunto il momento di togliere appunto i pali della luce, che prima non davano fastidio perchè la larghezza del sedime era inferiore. L'amministrazione provinciale sosteneva che doveva provvedere l'Enel, l'ente di Stato ribatteva che l'operazione era di pertinenza della Provincia. Il palleggio dell'incombenza da una parte all'altra, come si è detto, è durato a lungo.

L'assessore Vassena si è messo di buzzo buono e ad onor del vero la sua opera di mediazione ha trovato riscontro nella buona volontà dei dirigenti dell'Enel.

Piero Minoli

Deve conoscere i Presidenti la «donna ideale» dei piemontesi

CUNEO — La donna ideale dei piemontesi ha anni, è studentessa e nubile, abita a Nizza Monferrato, ha i capelli lunghi castani e ricci: questi, per lo meno, sono i requisiti di Giusy Grosso, la giovane proclamata «Donna ideale del Piemonte» nel Parco della Pagoda di Caraglio, ai piedi della Valle del Grana.

A far indossare la tradizionale fascia a Giusy è stata la decisione di una giuria che ha esaminato una decina di concorrenti in lizza per il titolo sulla base di «precise qualità». Quali? Come si fa a decidere se una donna è «ideale» oppure no?

«Ci sono delle regole fondamentali — spiega Giulio Cuneo, pubblicista, presidente della giuria e organizzatore della serata —. Oltre all'aspetto piacevole è importante la preparazione culturale per cui noi interroghiamo le concorrenti su vari argomenti, dalla politica allo sport, così da scegliere una donna che sia davvero completa e, quindi, ideale».

«Importante è poi che la prescelta sia fornita di un particolare tatto femminile — aggiunge la ballerina Maria Agostino, anch'essa giurata con Alberto Origlia e Miss Piemonte Giuliana Bosio — che è una dote fondamentale».

Così la giuria ha sottoposto le dieci candidate, dopo la consueta passerella in pista, ad un breve esame per verificarne le «qualità femminili» e la preparazione culturale con domande come «Lo sa chi è il presidente della nostra Repubblica?» oppure «Mi dica la professione di François Mitterrand».

Giusy Grosso supera ogni prova e convince la giuria anche per la sua passione sportiva («Vorrei correre in un rally automobilistico», dice) e l'amore per la danza, riportando la votazione piena.

Giro d'onore in pista a mezzanotte, dunque, per la vincitrice con la fascia, i fiori, la coppa fra gli applausi del pubblico e la scorta delle damigelle battute di qualche lunghezza.

Nessuna lacrima per le sconfitte (premiate con barattoli di marmellata di lamponi) ma un po' di amarezza rimane per le due mamme che avevano preparato di tutto punto le loro figliole: «Sarà per la prossima volta» dicono gli organizzatori e loro se ne vanno con un sorriso tirato sulle labbra.

A settembre Giusy Grosso sarà a Vigo di Fassa nel Trentino dove, dal 6 al 12, si svolgeranno le selezioni nazionali per la Donna ideale, seguite a ruota dalla finale europea del concorso che celebra i 32 anni di vita.

«A Vigo di Fassa — dice ancora Giulio Cuneo — le concorrenti dovranno sottoporsi a prove culinarie, preparare cocktail e ikebana e dare un saggio della loro cultura e di una disciplina sportiva a loro scelta. In questo modo dimostreranno davvero di essere donne ideali per i loro uomini».

Nei sogni di ogni uomo, insomma, ci sarebbe una brava casalinga che sa essere di volta in volta barista e fioraia, danzatrice e sportiva, carina e intelligente e — soprattutto — esperta di Presidenti.

Hanno ancora un senso questi concorsi, questi titoli?

«Non più come una volta quando ti aprivano le porte per carriere nel mondo dello spettacolo — risponde Giusy Grosso — ma fa sempre piacere, ad una donna, essere prescelta e premiata per le sue doti fisiche e intellettuali».

Contenta, dunque?

«Sì, certamente sì. Ora mi preparerò per le finali di settembre».

Alberto

Eccezionale «prima» sul Bianco

AOSTA (g. m.) — *Un alpinista francese, Pierre Farges, di Briançon, ha percorso da solo in prima assoluta la parete nord del Pic Sans Nom, vetta di 3444 metri, sul Monte Bianco.*

Ora Pierre Farges è riuscito a violare lo strapiombo di mille metri con difficoltà alpinistiche considerate, secondo la scala francese di valori, estremamente difficili.

Per condurre a termine l'impresa ha impiegato tre giorni e oltre 30 ore di effettiva scalata. Le buone condizioni meteorologiche hanno giocato a favore della riuscita dell'impresa che ha caratteri di eccezionalità.

Son già 78 i camosci ciechi abbattuti in Valle d'Aosta

E' l'unico modo, secondo la Regione, di eliminare il contagio della cheratocongiuntivite fra gli animali

AOSTA — A seguito della comparsa tra i camosci della cheratocongiuntivite infettiva nel vallone di Saint-Marcel e del decreto del presidente della Regione con il quale si è ordinato l'abbattimento dei capi irrecuperabili e condannati a sicura morte per inedia o per caduta accidentale in conseguenza di cecità, gli uomini del servizio forestale regionale hanno ucciso 78 capi i cui corpi sono stati interrati.

Con il massiccio abbattimento di soggetti malati si ritiene di poter eliminare e per lo meno ridurre ogni forma di contagio. Tutta la zona rimarrà sotto la sorveglianza delle guardie sino a quando non si avrà la certezza della scomparsa dell'infezione. Intanto il medico regionale ha stabilito che la Valle di Aosta può considerarsi fuori dalla zona di diffusione della rabbia silvestre.

La comparsa sporadica della malattia in Piemonte e nel vicino Cantone elvetico del Vallese aveva creato motivi di preoccupazione, tant'è che venne imposta la vaccinazione dei cani. Nelle due località la rabbia non compare più dall'ottobre del 1980 e si sono così allontanati pericoli di contagio per la Valle d'Aosta.

L'anno scorso il medico regionale aveva inviato per analisi all'istituto zooprofilattico di Torino 104 teste di volpi, 8 di lepri, 1 di camosci, 3 di cani e una di capriolo e le indagini scientifiche diedero esito negativo. Lo stesso risultato si è avuto a seguito delle analisi effettuate su 105 teste di volpi, una di camoscio, una di faina e una di inviate all'istituto di ricerca nei primi cinque mesi di quest'anno.

g. m.

Nel Vogherese di nuovo pesca libera

VOGHERA (e. g.) — *I temporali degli ultimi giorni hanno migliorato la portata dei fiumi e dei torrenti della provincia di Pavia, il livello delle acque è di nuovo aumentato e ciò ha consentito all'amministrazione provinciale di revocare il divieto della pesca.*

Il decreto con il quale la pesca veniva vietata nei corsi d'acqua di tutto il territorio era stato emesso giorni fa; ora si potrà nuovamente praticare la pesca.

Verbania, vicina la soluzione per lo stabilimento «Ceretti»

— La Regione Piemonte ha incontrato a Torino il cav. Lucchini e successivamente il Tribunale di Verbania per garantire la continuità produttiva e il mantenimento dei livelli occupazionali alla Ceretti di Pallanza. A seguito di notizie informali sulla disponibilità della Lucchini spa a rilevare l'azienda siderurgica Ceretti, assicurando continuità produttività ed occupazionale a condizioni migliori delle offerte precedentemente pervenute alla liquidazione Ceretti, l'assessorato Industria e Lavoro ha invitato il all'incontro per verificare la fondatezza di queste notizie.

Lucchini, ha manifestato i suoi intenti ed i suoi programmi successivamente confermati e riassumibili: 1) avvio immediato del reparto laminatoio. 2) ristrutturazione e successivo avvio con forti investimenti del reparto acciaieria. 3) assunzione immediata di tutte le maestranze Ceretti e successiva messa in Cig speciale delle eccedenze.

Lucchini ha comunicato che l'ipotesi occupazionale a ristrutturazione avvenuta (entro mesi) sarebbe di unità, cioè superiore ad altre ipotesi precedenti di circa cento unità. Rispetto all'entità dell'offerta finanziaria, Lucchini ha confermato la sua disponibilità a «una trattativa fatta seriamente e cioè mediante asta a busta segreta» che ponga tutti i partecipanti in condizione di parità.

La delegazione della Regione Piemonte ha preso atto di queste interessanti dichiarazioni e ha informato sia gli organi giudiziari preposti sia le organizzazioni sindacali.

Rapina a Biella con sparatoria Feriti gioiellieri e un bandito

Il colpo ieri sera alle 19,30 in un negozio di corso Italia - I malviventi partiti da Torino su una Renault rubata - Entrati da una finestra - La proprietaria strappa il passamontagna uno dei due - Il figlio apre il fuoco e lo colpisce a una spalla: guarirà in venticinque giorni - Il complice riesce fuggire

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BIELLA — Rapina sparatoria. Un bandito stato ferito colpi pistola gioielliere che tentato di rapinare, un complice, e che lo ha colpito mentre, dopo aver rinunciato alla rapina, fuggendo. è grave, guarirà in 25 giorni. Feriti anche, con i calci delle pistole sulla testa, lo stesso gioielliere e madre, che sono stati ricoverati nello stesso ospedale del mancato rapinatore. Il secondo malvivente riuscito a dileguarsi, probabilmente in direzione Torino.

La tentata rapina accaduta ieri sera, alle 19,30, subito dopo la chiusura del negozio, Biella, corso Italia 71. I rapinatori conoscevano le abitudini dell'orefice titolare del negozio, Marco Rodeghiero, 27 anni, della madre cinquantenne, Linda Rovere. In chiusura infatti madre e figlio, per riordinare fare le pulizie del locale erano soliti aprire una finestrella che affaccia sul cortile del palazzo, in modo da dare aria i locali, in special modo calde giornate estive.

Da questa piccola finestra entrati i due uomini, trambi armati pistola e volto coperto da passamontagna. I due contavano di immobilizzare madre e figlio, legarli e di *«ripulire»* il negozio. Ed il colpo, fosse riuscito, avrebbe fruttato valore in gioielli ed argenteria per centinaia di milioni.

Ma reazione Linda Rovere è stata inattesa: la donna si è impaurita, o forse proprio per paura ha reagito buttandosi a testa bassa contro uno dei due uomini che la minacciavano le pistole, investendolo di calci e pugni e riuscendo anche strappargli il passamontagna che gli nascondeva il volto. Un gesto, indubbiamente coraggioso, che sarebbe però potuto costare la vita sia a lei al figlio.

Della colluttazione ha approfittato Marco Rodeghiero per afferrare una Colt Cobra calibro 38 da un cassetto: l'uomo nel timore di colpire la madre ha esitato sparare ne ha approfittato l'altro rapinatore per balzargli addosso e tentare di disarmarlo, per colpirlo alla testa il calcio della sua pistola. Anche il secondo rapinatore, alle prese la donna, non ha sparato e per liberarsi l'ha colpita ripetutamente al capo con il calcio dell'arma.

MARCO RODEGHIERO, IL GIOIELLIERE COLPITO ALLA TESTA

LA FINESTRA ATTRAVERSO LA QUALE I SONO NEL NEGOZIO

LA GIOIELLERIA DI CORSO ITALIA DOVE E' AVVENUTA LA SPARATORIA

Il tutto è durato una manciata di secondi, ma alla fine il locale dappertutto segnato dal sangue dei due gioiellieri. Temendo che le urla ed i rumori potessero aver to l'allarme i due malviventi sono fuggiti attraverso la finestra dalla quale erano entrati non toccando nè vetrine, nè la cassaforte. Ma dalla finestra si è affacciato anche Marco Rodeghiero che ha sparato colpendo dei due uomini spalla ed all'avambraccio sinistri.

Il rapinatore è crollato a terra, mentre il complice riuscito allontanarsi e a perdere le proprie tracce. Sul posto rimasta l'auto — o delle auto — destinate alla fuga: Renault targata Catanzaro e rubata Santhià, il cui proprietario si trova in vacanza in questi giorni in Piemonte, a Courmayeur.

rapinatore ferito chiama Luigi Pescatore, ha 27 anni, ed un pregiudicato. Abita a Torino in via Entracque 7. La prima volta i giornali hanno parlato lui in occasione rissa, quando Pescatore aveva appena 17 anni, ed era stato arrestato dopo che era rimasto ferito da una coltellata ad una mano.

La violenta zuffa era scoppiata in via Malta, causa, secondo quanto aveva raccontato lo stesso Pescatore, di un motivo banale: una vettura parcheggiata davanti un passo carraio. Cinque giovani si affrontati, armati di coltelli, e martelli. Ricoverato al Maria Vittoria, l'allora diciassettenne aveva in primo momento dichiarato di essere caduto bottiglia rotta, ma il sanitario, riscontrata la profondità della ferita, aveva comunque segnalato caso alla polizia, ed il giovane, in seguito, ammesso di stato uno dei partecipanti alla rissa.

Ieri, dopo essere stato ferito, nella caduta Luigi Pescatore ha perso pistola automatica 7,65, con colpo in canna caricatore pieno, mentre in tasca aveva un secondo pieno colpi. Nelle tasche aveva anche nastri adesivi, una catenella e lucchetti.

Anche complice nella fuga ha perso una pistola: Colt 38, mentre quella di Marco Rodeghiero è stata trovata dalla polizia all'interno del negozio, abbandonata dal gioielliere che dopo aver sparato si accasciato senza forze. Luigi Pescatore guarirà in 25 giorni. Il gioielliere e la madre la caveranno con meno: una quindicina di giorni.

Alessandro Rigaldo

LUIGI PESCATORE

Ferroviere vittima dei calabroni assalito quattro volte in un mese

Ricoverato d'urgenza in ospedale - Stava tagliando i rami di un albero che sporgeva sui binari quando è stato circondato da uno sciame di insetti

BIELLA — Flavio Leso, un tecnico delle Ferrovie dello Stato di 52 anni, abitante in città e addetto alla manutenzione della linea Biella-Santhià, evidentemente antipatico ai calabroni: per quattro volte, in di un mese, assalito sciami insetti infuriati, mentre stava lavorando. L'ultimo episodio stato più grave. La vittima ha dovuto essere portata d'urgenza all'ospedale con una autolettiga della Croce Rossa e soltanto dopo parecchie di cure intensive ha potuto essere considerato fuori pericolo. I calabroni, chiamati in dialetto *«martin»*, come è noto sono più grossi comuni vespe.

Nei pressi stazione ferroviaria di Candelo il Leso ha notato alcuni rami sporgenti verso i binari, fino i convogli in transito, e si è accinto eliminare pericolo a colpi di accetta. In un attimo stato circondato da decine di calabroni, usciti da alveare situato su uno degli alberi, ed stato più volte punto al volto, testa, alle braccia.

precedenti «offensive» le punture state due, tre al massimo, e il ferroviere non ne quasi risentito, al di là del fastidioso gonfiore della parte colpita. Stavolta ha quasi accusato malessere preoccupante: ha cercato istintivamente raggiungere al più presto stazione, ma le forze gli mancate. Per fortuna alcuni compagni di lavoro se ne accorti e hanno giusto in tempo.

p. m.

Accordo Fiat-Khd

ROMA — gruppo Fiat e la «Khd» (Kloeckner Humboldt A.G.) di Colonia, hanno raggiunto un accordo per il passaggio al Fiat delle azioni «Iveco» possedute dalla «Khd», pari al 20 per cento del capitale.

L'accordo — informa un comunicato della Fiat — sarà reso operante prima della fine del 1982. In seguito al raggiungimento di questo accordo le parti hanno convenuto di porre termine alle procedure di arbitrato in corso, che erano state avviate stabilire prezzo di vendita azioni quando, circa due anni fa, la «Khd» manifestò l'intenzione di cedere la propria partecipazione capitale Iveco. «Khd» continuerà fornire all'Iveco motori Diesel raffreddati ad L'Iveco e inoltre proseguiranno congiuntamente l'esame di progetti allo sviluppo di motori per veicoli industriali.

Marilyn uccisa? Ha preso avvio indagine della procura

LOS ANGELES. IL DETECTIVE PRIVATO MILO SPERIGLIO

LOS ANGELES — La procura distrettuale di Los Angeles ha annunciato che sta esaminando tutte le informazioni riguardanti la morte di Marilyn Monroe (avvenuta venti anni fa) seguito alle affermazioni di un detective privato, Milo Spiriglio, secondo il quale l'attrice sarebbe stata assassinata. «Per ora in corso un'inchiesta — ha precisato un portavoce —, dovremo prima trovare qualche dato che giustifichi l'apertura di un'inchiesta. Stiamo considerando se esistono prove concrete se si tratta di manovra pubblicitaria per il lancio di un nuovo libro».

Nei giorni scorsi Los Angeles il detective aveva offerto ricompensa di centomila dollari per un diario dell'attrice che risulta essere scomparso subito dopo la sua morte. L'investigatore sostiene infatti di le prove che nel diario sarebbe stata riportata un'affermazione di Robert Kennedy, riguardante un complotto della Cia per uccidere Fidel Castro. Spiriglio ritiene che fazione dissidente della Cia abbia ucciso Marilyn Monroe per impedirle di rivelare il presunto complotto.

Brucia viva per «autocombustione» in una via di Chicago: mistero!

Otto casi di combustione spontanea sarebbero già documentati

CHICAGO — Una donna è morta ieri, il corpo orrendamente straziato dalle fiamme, mentre stava passeggiando per una via di Chicago. La polizia non spiegarsi la dinamica dell'incidente.

Un testimone che ha assistito alla raccapricciante scena ha dichiarato di aver visto la donna incendiarsi improvvisamente e poi accasciarsi al suolo. Gli esperti della scientifica non hanno rilevato la presenza di agenti catalizzatori. L'unica spiegazione plausibile al momento attuale è che la donna sia rimasta vittima di un processo di combustione spontanea, un fenomeno rarissimo di cui però esistono otto precedenti documentati dal secolo scorso nostri giorni.

Il primo incidente del genere avvenuto in Italia nel diciottesimo secolo. La contessa Cornelia di Bandi, di Cesena, morì nel suo letto all'età di anni. La cameriera che entrò nella sua stanza attiratavi da un fumo giallastro — raccontano le cronache dell'epoca — trovò soltanto un cumulo di cenere gli arti inferiori della donna, che a quanto pare non erano stati toccati dalle fiamme.

Gli ultimi due incidenti risalgono al 1957 e sono entrambi avvenuti negli Stati Uniti. Il maggio 1957 Anna Martin, di 69 anni, si autoincendiò riportando gravissime ustioni alle gambe e alle braccia. Sul resto del suo corpo non fu rinvenuta neanche una bruciatura.

Il 14 dicembre 1957 Billy Thomas Peterson, di 27 anni, fu trovato mentre bruciava nel suo garage da un automobilista di passaggio. Gli investigatori stabilirono che il giovane aveva cercato di uccidersi inalando monossido carbonio.

Tra i vari casi citati dalle enciclopedie merita una segnalazione quello di Euphe- Johnson, morta in Inghilterra nel 1922 all'età di 68 anni. L'anziana signora prese fuoco un pomeriggio mentre stava prendendo il tè. Del suo corpo rimase solo qualche osso ridotto quasi in . I vestiti che indossava invece furono ritrovati intatti.

Nel caso della donna morta ieri Chicago, non sono rimaste tracce di indumenti che possano aiutare gli investigatori nelle loro indagini. Un portavoce della polizia ha detto che il cadavere della donna è giunto all'ospedale in condizioni da rendere impossibile una sua identificazione.

Si spera che l'autopsia, prevista per oggi, possa chiarire almeno in parte questo inquietante mistero.

Una spiegazione

E' scientificamente spiegabile l'«incidente» di Chicago? Difficile a dirsi con gli elementi che si hanno disposizione. «Posso fare soltanto un'ipotesi — *spiega il professor Simone Teich Alasia, direttore del Centro grandi ustionati del Cto Torino* — per spiegare un incendio così improvviso violento».

«Le fibre sintetiche — *continua il medico* — possono, qualche volta, avere fenomeni di autocombustione. Può, in determinate condizioni, bastare lo sfregamento di tessuti, magari di biancheria di nylon. Non dimentichiamo che tali fibre hanno un altissimo calore specifico e bruciano a calore maggiore di qualsiasi altro tessuto naturale».

C'è un altro particolare. «Gli ustionati gravi che giungono al nostro centro presentano le ustioni più brutte proprio dove la pelle è stata a contatto con indumenti di fibra sintetica. Oltre questa spiegazione, verificata nella pratica, non mi sentirei di andare. Se il fenomeno è documentato, ci sarà una spiegazione. non risulta».

Plausibile la teoria delle fibre sintetiche. non si può adattare al caso morte della contessa Cornelia di Bandi, primo episodio «documentato» di autocombustione, avvenuto nel diciottesimo secolo, quando le fibre sintetiche non ancora state inventate.

E' morto Robotti un «padre» del pci

ROMA — *Paolo Robotti, piemontese, uno dei fondatori del partito comunista italiano, è morto ieri mattina in una clinica di Roma dove era ricoverato diversi mesi.*

Robotti era nato a Solero, in provincia di Alessandria, 25 ottobre 1901. Da giovane si era trasferito Torino dove svolse i suoi primi anni di vita politica prima come militante dell'Ordine Nuovo di Gramsci, poi come militante comunista dopo la scissione di Livorno. Per la sua attività antifascista Paolo Robotti fu costretto ad emigrare e con la moglie Elena Montagnani si stabilì in Francia e poi Belgio. Nel 1938 riparò a Mosca dove fu arrestato e imprigionato alla Taganka durante uno dei processi staliniani.

Robotti rientrò in Italia nel '47 nominato membro della commissione centrale di controllo del partito. Fu che vice responsabile del comitato regionale siciliano del pci dal '48 al'49, vice responsabile della commissione centrale di stampa propaganda e poi della commissione esteri del partito dal '50 al '56. Al settimo congresso del pci Robotti venne eletto nel comitato centrale del partito.

MOSTRE - CONCERTI - FILM - CONFERENZE - DIBATTITI

Oggi e domani

ALESSANDRIA

ACQUI — Nelle sale del liceo classico «Sarocco», in Bagni, mostra antologica di Mario Sironi (fino 12 settembre).

● studio d'arte «T4» in via Bove, la mostra personale di Lisa Ottonelli, che presenta «batik» originali , rimane aperta fino a domenica.

● Fino al 16 agosto Palazzo Robellini ospita una mostra dedicata all'opera di Pablo Picasso, dal titolo «Guernica, gli orrori della guerra».

CAVATORE — Festeggiamenti da stasera al 13 agosto per la quindicesima «Festa del Piemont» che quest'anno si svolgerà nelle valli Orba, Erro e Bormida.

CREMOLINO — Festa de «L'Unità», da oggi domenica a Cremolino, piazza Marconi. Per stasera e domani sono in programma serate danzanti con il complesso «Ciao Ciao» mentre per domenica è prevista l'esibizione dell'orchestra di «Teleradiocity» e di Dino Crocco. Per domenica mattina è poi in programma una «passeggiata tra i vigneti del Dolcetto» per l'assegnazione del 1° Trofeo Unità.

NOVI LIGURE — Personale del pittore Santo Pizzamiglio nello «studio Uno» (asilo Garibaldi). La mostra rimarrà aperta per tutto il periodo estivo. Orario dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 19.

OVADA — Stasera alle 21 allo sferisterio concerto del cantautore Pierangelo Bertoli.

ASTI

MONCALVO — Domani sera, per il cartellone di «Frammenti d'estate in collina», va in nel settecentesco cortile di palazzo Testalochi spettacolo danza «Trilogia shakespeariana» interpretato dal corpo di del Teatro Nuovo di Torino, Loredana Furno e Jean Pierre Martal. In programma scene da «Romeo e Giulietta», «Amleto» e «Sogno notte mezza estate».

MONTEMAGNO — Domenica semifinale dei giochi della Douja, organizzati dalle Pro loco dell'Astigiano.

ROBELLA — Per venti giorni, fi- al 22 agosto, sulla pista «Belvedere» dell'omonimo ristorante in piazza Martini, si svolgeranno inedite serate «Gran caffè concerto», con musiche e danze all'aperto. In calendario complessi di fama, fra i quali i Langaroli, i Novelli Folk l'orchestra del maestro Rondini.

CUNEO

CUNEO — Questa sera spettacolo ai bastioni del lungo Gesso per la festa dell'amicizia italo-francese.

ALBA — Per il cartellone di Alba Estate 82, cinema questa scuola enologica. Sarà proiettato «E io gioco la bambina» con Walter Matthau.

BUSCA — Stasera in piazza Diaz il programma «Agosto buschese» presenta concerto dell'orchestra «Ivo Bertaina».

DOGLIANI — Proseguono Dogliani i festeggiamenti di San Lo- nel borgo Castello organizzati dalla Pro loco. Domani durante una serata danzante con musiche e sarà «castellana», la donna più anziana del borgo. Domenica i festeggiamenti si concludono un concerto della banda musicale «Il Risveglio» di Dogliani diretta dal maestro Ubal- Viotti e in serata una grande raviolata finale.

NOVELLO — S'iniziano domani i festeggiamenti patronali con una serata danzante. Domenica matti- avrà luogo una significativa cerimonia: la premiazione degli an- fedeli terra, un segno di riconoscenza e gratitudine per gli agricoltori più anziani che hanno trascorso la loro vita lavorando queste colline. In mattinata previsto un concerto con la banda musicale «Il Risveglio» Dogliani e l'inaugurazione di una mostra della ceramica. Nel pomeriggio (ore 15) gimkana motociclistica e danze «La Spensierata» in . Per lunedì è organizzata una grandiosa fiera zootecnica ed un convegno esperti del settore.

PAMPARATO — Stasera alle 21.15, nell'ambito XV Festival dei Saraceni, concerto della clavicembalista Janice Stewart. Ingresso libero.

PETTENASCO — Domani festa della Madonna neve Pratolungo. Domenica giochi popolari in paese.

ROCCAVIONE — Prosegue la rassegna jazz rock organizzata Comune e dell'Arci. Il programma domani alle 21, nel cortile delle scuole medie in via Madonna 2 concerto rock complesso «I lord».

NOVARA

BOGNANCO — Alla galleria «Centrale» è aperta, per la stagione, «Mostra del presepe». Vi sono esposti decine decine di modelli, provenienti «Museo permanente del presepio».

GOZZANO — Aperta per tutto il mese alla Società operaia la mostra pittura collettiva degli artisti gozzanesi.

COSSOGNO — Il gruppo alpini cossognesi organizza domani e domenica una manifestazione-raduno popolare. Domani pomeriggio in programma concerti bandelle e cori della montagna, seguiti da grigliate, vino e balli popolari la sera. Domenica mattina mes- al campo officiata dal cappellano militare don Carlo Righini, reduce dalla campagna di Russia dell'Armir; inaugurazione nuovo gagliardetto della sezione Ana; colazione sacco, grigliate, giochi e balli popolari. All'Alpe Molezzo domani alle 10,30 messa campo a suffragio degli alpini caduti e tutte le vittime della montagna.

ORTA — Nell'ambito delle celebrazioni francescane al Sacro Monte, «Cappella Nuova», sino al 22 agosto, mostra su «Novara e la sua terra secoli XI e XII».

● All'«Antico forno» del Sacro Monte si inaugura domani pomeriggio alle 18 mostra «Omaggio a Messer Santo Francesco glorioso poverello di Cristo», disegni e pastelli di Mario Maulini. La mostra resterà aperta fino al 26 agosto.

VERBANIA — Oggi domani re, nella vecchia piazzetta dei Mulini, la «Compagnia dialetto in- presenterà la commedia dialettale «Riss, zocull e... 'na qual scimmia» (letteralmente: riso, zoccole e qualche sbronza) dell'autore intrese Luigi Fioretta, una satira sugli amori e barufle in una intra ottocentesca. Biglietto d'ingresso lire.

● Per il secondo ciclo della segna «Quaderni decimo anno: architettura», la Galleria Corsini, San Vittore 22, presenta a metà agosto una rassegna di Altamira, Galliani e Guerzoni.

VERCELLI

GUARDABOSONE — Per la rassegna «Estate in piazza» organizzata Comune è in calendario domenica il concerto del chitarri- Vladimiro Leoni.

● Si inaugura domani sera, al Centro valsesiano, una mostra di pittura naif. Aperta fino al 20 agosto.

VARALLO — Concerto stasera del pianista Luciano Sangiorgi Camperlogno recital della chitarri- Laura Mancini. Domani sera, Sangiorgi sarà a Rima, mentre Celio ospiterà il chitarrista Lorenzo Natalini. Domenica, replica del concerto di Sangiorgi a Rastiglione.

I cinema in Piemonte

ALESSANDRIA

AMBRA: Tarzan, uomo . con Derek (avventuroso).
COMUNALE: Sharon's Baby (giallo).

ACQUI

GARIBALDI: This is Elvis (musicale).

CASALE

MODERNO: Il gatto nove code (giallo).
VITTORIA: Pierino colpisce ancora (comico).

IL E: Ratataplan, M. Nichetti (comico).

NOVI

CRISTALLO: Super tilt (sexy).
IRIS: Cristina F. i ragazzi dello zoo di Berlino (drammatico).
MODERNO: La tragedia di uomo (drammatico).

LUX: L'ululato (horror).
MODERNO: Cercasi Gesù, con Beppe Grillo (comico).
: Moby , con Peck (avventuroso).

LARA: Monique un corpo da bruciare, (sexy).

TORTONA

MODERNO: Un uomo da marciapiede, (drammatico).
SOCIALE: Peccati di una giovane moglie campagna (sexy).

VALENZA

SOCIALE: L'esorcista (horror).

ASTI

LUX: L'aereo più pazzo del mondo (comico).
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: Tamako il caldo sesso (erotico).
VITTORIA: L'esorcista (horror).
PARCO ERCOLE. ore : Hair (musicale-Forman).

VERCELLI

ASTRA: Saxophone, con Renato Pozzetto (comico).
chiuso.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
: La villa anime maledette.
VIOTTI: per .

GATTINARA

ITALIA: Midnight blue.

BIELLA

APOLLO: un proibito.
MAZZINI: Hair.
SOCIALE: Innamorato pazzo.

ANDORNO MICCA

ANDORNESE: «La giovane Romagna».

BORGOSESIA

LUX: Bagliori di guerra.

COSSATO

PRIMAVERA: Lovely, sexual baby.

PRAY

EXCELSIOR: L'esorcista.

SERRAVALLE

CORSO: L'esorcista.

Vedova giorno, amante notte.
ELDORADO: Mash.
VITTORIA: Pierino medico della Saub.
BROLETTO (aperto): Flash Gordon.

LUX: Agente 007 una cascata diamanti.

BORGOMANERO

NUOVO: Incontri erotici del 4° tipo.
MODERNO: Viva la foca.

CUNEO

CORSO: Buddy Buddy.
FIAMMA: 007 Russia con

FORTE DEI MARMI

La Versiliana

Continua la passerella dei grandi personaggi sulla scena di Forte dei Marmi. Dopo Susanna Agnelli, che ha scelto l'affascinante scenario della «Versiliana» per presentare la ultima opera scritta, tocca al famoso scultore inglese Henry Moore salire alla ribalta del noto centro versiliese che gli ha conferito la cittadinanza onoraria nel corso di una seduta straordinaria del Consiglio comunale.

La simpatica cerimonia si è svolta in suggestiva cornice di folla che ha voluto così ricambiare l'attaccamento che l'artista ha sempre mostrato Forte dei Marmi e a queste terre in generale. Spesso infatti il grande maestro inglese si è rivolto ai laboratori della zona per la lavorazione del marmo. Non poteva mancare, in un simile contesto, mostra assai completa ed il più rappresentativa possibile dell'opera degli ultimi vent'anni.

La mostra è ospitata dalla galleria comunale di arte moderna, il cui direttore artistico professor Andrea B. Del Guercio ha voluto sottolineare l'amore con cui Henry Moore ha risposto all'invito di Forte dei Marmi ponendosi nel solco di quella tradizione che in passato vide la presenza assidua dei vari De Chirico, Carrà, Savinio Marino Marini.

LIDO DI CAMAIORE - SABATO UN RECITAL RIPRESO SULLA RETE I

Paul Anka (in diretta da Las Vegas)

Quando venne in Italia la prima volta appena anni e approdò, naturalmente, in Versilia. Era già celebre e ricco. Aveva iniziato cantare a 13 anni a 15 era già famoso grazie due incisioni di successo mondiale «Diana» «You are my destiny». A venti anni sembrava una «star» senza più luce. Ma Paul Anka, il più piccolo grande cantante del mondo, ha sette vite. Partecipò anche due festival sanremesi (1963 e 1968) senza troppa fortuna, grazie anche alle canzoni scelte.

Tornato in America eccolo mettersi di nuovo a scrivere ed a «sfornare» melodie come «My Way» che Sinatra portò ai più grandi trionfi. Così oggi, a 41 anni, Paul Anka è una specie di «imperatore» della canzone, proprietario di case musicali discografiche e le sue canzoni vengono cantate da tutti. Chiamato tutti gli «show» dei «mostri sacri» da Dean Martin Bob Hope, Paul Anka ha messo su suo spettacolo fisso a Las Vegas fornendo canzoni a Andy Williams, Sonni e Cher, Umperdink, Tom Jones, Linda Ronstadt Donna Summer.

Ora torna in Versilia, direttamente da Las Vegas, con orchestra di 30 elementi, un aereo speciale, per l'unico recital europeo che farà «Bussoladomani» la sera di sabato 7 agosto,

un recital che fa parte dei «7 special Tv» ripresi dalla Rete 1 e che vedranno sul palcoscenico versiliese Paul Anka, Nureiev, Joan Baez, Sarah Vaughan, Burt Bacharac, Ginger Rogers ed altri ancora.

E RITROVI

VIAREGGIO
Il Gabbiano: Cabaret e ballo. Servizio ristorante
Caprice: Suona l'orchestra di Giorgio Rigas

LIDO CAMAIORE
Bussoladomani: Concerto di Paul Anka in programma domani. Oggi riposo

FOCETTE
Bussola club: Bruno Martino
Bussolotto: Piano bar

DEI
Capannina: Si balla con l'orchestra di Augusto Righetti
Caravella: Gino Bramieri. Al piano bar Renato Sellani

MARINA DI MASSA
Pirata: Suona Vanni Catellani e la orchestra
Teatro Alvaro: Ballo e giochi premio
Mecca: Ballo liscio

BOCCA DI MAGRA
Sergiunca: Piano bar e le canzoni di Mania

VIAREGGIO
n: Incubus
o: Lilli e il vagabondo
Odeon: 1997 fuga New York
Politeama: Il turno
Centrale: Buddy Buddy

TORRE DEL LAGO
Tirreno: 1997 fuga da New York

PIETRASANTA
Eden Park: Diritto di cronaca
Aurora: L'esorcista
Giardino: Eccezzziunale veramente
Italia: tempo delle mele
S. Antonio: Attenti a quei due
Focette: Diritto

MARMI
Supercinema: Excalibur
Giardino: Il marchese del grillo

CAMAIORE
Cristallo: Momenti gloria
Tirreno: Il lago dorato
Giardino: Banana Joe

MARINA DI MASSA
Azzurra: Fracchia la belva umana
Arena: 007, solo per i tuoi occhi

VIAREGGIO: DEBUTTI ALLO STADIO E A BUSSOLADOMANI

Baglioni Claudio e Fogli Riccardo

CLAUDIO

Due «belli» della canzone italiana stanno riempiendo le serate versiliesi per il piacere migliaia e migliaia di fans. Claudio Baglioni e Riccardo Fogli hanno debuttato rispettivamente allo Stadio Viareggio nel tendone (immancabile!) di Bussoladomani.

Baglioni ha mandato in visibilio ammiratori ammiratrici di ogni età «specie» cogliendo anche l'occasione per presentare al pubblico il suo ultimo 45 «Avrai» con il quale il cantautore saluta la nascita figlio Giovanni.

In precedenza pensato bene far lievitare l'entusiasmo dei presenti con una carrellata generale sulla sua carriera partendo da «Signora Lia» passando per «Questo piccolo grande amore», «Gira che ti rigira», «E tu», per finire con il successo dell'estate scorsa «Strada facendo».

RICCARDO FOGLI

Riccardo Fogli ha invece cercato (e trovato) nell'esame del fatidico tendone una conferma al suo «exploit» sanremese. L'ex dei Pooh fatto strage cuori sue romantiche melodie meno che con il fascino. Prosegue tuttavia il doppio confronto distanza: quello di note il suo vecchio complesso e quello, forse più difficile, con certa... Viola Valentino.

SANTA MARGHERITA: IL FAMOSISSIMO «COLOMBO»

Il caffè di Rex Harrison

Le tante virtù i pochi vizi di Santa Margherita, «perla» del Tigullio, hanno custodi che non rivelano segreti: sono i fratelli Renzo e Robby Vinelli che da quarant'anni gestiscono il «Caffè Colombo», grande dehors, sale discrete, mobili antichi, vasi vasetti del primo Novecento.

Ai tavoli di questo caffè si seduto il «gotha» dei grandi personaggi in riviera: Rex Harrison che beveva caraffe di succo di pomodoro, Truman Capote che preferiva il gin, Liz Taylor che chiedeva ad un sostanzioso whisky il conforto alle liti con Richard Burton.

Ora la clientela è cambiata, finito il tempo delle stravaganze dei grandi nomi, nei tavoli all'aperto sosta la buona borghesia industriale soprattutto lombarda, ma da qualche anno si sono fatti vivi i piemontesi alla ricerca di più quiete di quanta se ne trovi nelle loro spiagge più consuete, quelle del Levante. L'aristocratico «Caffè Colombo» è un po' la sigla di cittadina che ha resistito all'aggressione del cemento, ha mantenuto i suoi giardini, ha frenato lo sviluppo edilizio in collina, grazie amministrazione attenta vigile contro le manovre dei «furbi».

Con una politica dei piccoli passi, evitando i clamori, Santa Margherita ha visto aumentare la clientela: siamo a circa 150 mila arrivi all'anno, con il 70 per cento stranieri. Durante i fine settimana, l'arrivo dei proprietari delle seconde case, i 12 mila residenti si triplicano, non c'è la folla rapallese. Dei diciannove alberghi (1800 posti letto), sei hanno sale per congressi questo settore aumenta l'afflusso degli ospiti.

mancano le spiagge, come in quasi tutto il litorale di Levante, molte sono le piscine. Gremito il porticciolo. Una trentina di pescherecci garantiscono un ottimo rifornimento ittico. Due punti qualificanti: l'«Imperial Palace Hotel» che offre il massimo del comfort una clientela sceltissima «Covo di Nord Est» con i suoi spettacoli di grande richiamo. Un po' come per Portofino, la scelta d'élite ha finito col pagare.

LASCEREMO IL LIBANO ENTRO QUINDICI GIORNI L'OLP ACCETTA IL PIANO

A Beirut c'è di nuovo tregua - Begin: «Non vogliamo osservatori Onu»

BEIRUT — L'Organizzazione per la liberazione della Palestina ha comunicato la sua risposta positiva al piano di pace per Beirut ovest dell'inviato americano, Phillip Habib. Si tratta di [illegible] testo ufficiale che contiene un calendario di scadenze precise per il ritiro delle truppe palestinesi da Beirut [illegible] realizzare in due settimane.

Lo riferisce oggi l'emittente libanese ufficiale, captata a Nicosia (Cipro). Citando fonti bene informate, la radio indica che [illegible] generale libanese Nabil Koraytem, uno degli intermediari tra i palestinesi [illegible] autorità libanesi, ha consegnato il testo all'inviato statunitense a Beirut. [illegible] Libano afferma che l'Olp si dichiara pronta [illegible] evacuare una parte [illegible] suoi combattenti per via mare (partendo [illegible] Libano settentrionale) ed accetta egualmente di consegnare le armi pesanti all'esercito libanese [illegible] Sofar (sulla strada Beirut-Damasco sotto controllo siriano), dopo aver superato la zona occupata [illegible] Israele.

Si attende [illegible] la risposta di Tel Aviv.

A Beirut, intanto, dopo i violentissimi bombardamenti [illegible] ultime 48 ore che hanno causato 250 morti fra i civili e parecchi feriti, regna una calma relativa. Tiri sporadici di artiglieria da parte israeliana e da parte dell'Olp hanno turbato la tacita tregua in vigore da ieri [illegible] il cessate il fuoco, almeno per ora, sembra resistere.

Gli israeliani hanno consolidato il controllo dei tre nuovi fronti del porto, dell'ambasciata argentina e delle strade vicine all'ambasciata del Kuwait. Tuttavia l'obiettivo strategico che i militari [illegible] Tel Aviv intendevano raggiungere all'inizio dell'ultima offensiva, [illegible] stato ottenuto. Sul fronte sud i palestinesi [illegible] riusciti [illegible] mantenere [illegible] controllo di un corridoio fra i campi di Sabra e Chatilla impedendo [illegible] carri armati israeliani di compiere l'accerchiamento definitivo.

La zona di Fakhani, dove si trova il quartiere di Arafat [illegible] semidistrutta dalle bombe. [illegible] Beirut ovest l'esercito [illegible] Tel Aviv continua a impedire l'arrivo della luce e dell'acqua; altre migliaia di civili hanno abbandonato questa mattina la zona musulmana della città.

«Potremmo schiacciare i terroristi dell'Olp in 48 ore» dicono i generali israeliani. Ma intanto, ancora una volta, sono gli sviluppi della diplomazia e l'isolamento pressoché assoluto registrato nelle ultime 24 [illegible] all'Onu, a convincere Begin a [illegible] certa prudenza.

Per [illegible] prima volta ieri gli Usa si sono astenuti [illegible] una mozione di aperta censura contro Israele. Non solo: il presidente Reagan, in una durissima lettera inviata a Begin, [illegible] minacciato a chiare lettere un embargo economico e militare degli Usa se Israele scatenerà l'offensiva finale.

Tel Aviv ha reagito con rabbia. Ha frenato l'azione militare a Beirut, [illegible] ha respinto ufficialmente, dopo una riunione di governo durata cinque ore, l'iniziativa dell'Onu di mandare osservatori nella capitale libanese. *«Non potrebbero in alcun modo, anche dal punto [illegible] vista pratico —* dice [illegible] nota del governo israeliano *— controllare [illegible] attività delle organizzazioni terroristiche».*

Tel Aviv ha anche confermato [illegible] il «veto» al viaggio di pace del presidente dell'Onu Pe[illegible] De Cuéllar che oltre a Begin avrebbe voluto incontrare il leader palestinese Arafat.

BEIRUT. [illegible] FUGA, [illegible] I BIMBI, SOTTO LE [illegible] ISRAELIANE

Ebrei Usa volontari in Israele

NEW YORK — *Un primo gruppo di duecento ebrei americani è partito ieri per Tel Aviv in missione volontaria per supplire alla scarsità [illegible] personale civile nei kibbu[illegible] (comunità agricole), a causa dei grossi contingenti [illegible] soldati israeliani impegnati nella guerra in Libano.*

I rimanenti 600 volontari, previsti per questa missione, partiranno per le regioni della Galilea settentrionale e delle alture del Golan entro le prossime due settimane.

Colletta per salvare la figlia rapita

COMO — *Da circa tre mesi Oscar Kiss Maerth, padre di Gaby, la ragazza inglese di 18 anni, rapita vicino alla [illegible] villa «Passalacqua» a Moltrasio (Como), sta cercando di trovare la somma richiesta dai rapitori: [illegible] miliardo di lire. Adesso Kiss Maerth [illegible] organizzato [illegible] speciale vendita di mobili, quadri [illegible] oggetti — molti dei quali raccolti durante [illegible] suo soggiorno [illegible] Hong Kong — di sua proprietà. Fino a oggi ha realizzato cinque milioni di lire. Collette [illegible] inoltre state organizzate in Inghilterra, Germania [illegible] Svizzera.*

Inoltre Oscar Kiss Maerth ha fatto stampare molti manifesti in tedesco che saranno affissi in alcuni [illegible] esteri. Su questi manifesti di fianco alla foto della ragazza rapita c'è la scritta: «Salvate Gaby. Nostra figlia di [illegible] anni [illegible] stata rapita in Italia il [illegible] maggio [illegible] I rapitori chiedono, [illegible] minaccia di morte, [illegible] riscatto di un miliardo. [illegible] non abbiamo questa [illegible] Stiamo vendendo tutto quello che possiamo, ma [illegible] ancora molto. La nostra disperazione ci porta a rivolgerci alla gente per donazioni anche piccole...».

Oscar Kiss Maerth si [illegible] rivolto anche all'arcivescovo di Canterbury, per chiedere aiuto. Fino a oggi Oscar Kiss può offrire [illegible] rapitori [illegible] figlia 136 milioni di lire. «Chi tiene prigioniera Gaby deve riconoscere *— ha dichiarato Oscar Kiss Maerth —* di aver fatto uno sbaglio madornale.

Protesta di [illegible] a Bergamo per i diritti dei detenuti

BERGAMO — Tredici imputati detenuti, dopo la conclusione del processo di Bergamo, ieri si sono rifiutati per qualche ora di uscire dalle celle del carcere, per essere accompagnati in altre prigioni d'Italia. La manifestazione, peraltro pacifica, si è conclusa [illegible] le 17, quando, dopo avere parlamentato [illegible] il procuratore della Repubblica, i detenuti hanno accettato di uscire dalle celle [illegible] di venire destinati [illegible] carceri di altre località. Hanno però ottenuto di diffondere un documento, nel quale protestano per le condizioni di vita venutesi [illegible] l'art. [illegible] che limita fortemente i diritti dei detenuti.

Il documento è firmato da Angelo Bardelli, Fabio Canavesi, Sergio D'Elia, Francesco Dursi, Marco Fagiano, Gianfranco Fornoni, Carlo Micheletti, Bruno Laronga, Giorgio Palmero, Luciano Passoni, Roberto Rosso, Bruno Russo Palombi, Paolo Zanbianchi.

Coltivava canapa indiana donna arrestata a Roma

ROMA — Una donna di 30 anni, Maria Verderosa, è stata arrestata dagli agenti della squadra mobile, perché aveva trasformato il giardino, che circonda il suo elegante appartamento sulla via Cassia, in [illegible] piantagione di canapa indiana «di ottima qualità».

[illegible] decina di piante avevano già raggiunto l'altezza [illegible] oltre due metri, mentre le altre, circa quaranta, erano appena germogliate. Gli agenti, inoltre, hanno sequestrato numerosi contenitori [illegible] vetro, dove erano conservate le foglie [illegible] canapa, ormai pronte per la lavorazione.

Affonda un panfilo salvati i naufraghi

CAGLIARI — I nove occupanti del panfilo «Pia terza», che verso le quattordici di ieri aveva lanciato l'«s.o.s.», sono stati tratti in salvo da un traghetto della «Tirrenia» in servizio tra Olbia e Civitavecchia. Il «Petrarca», questo il nome del traghetto, ha preso a bordo i naufraghi, fra cui quattro bambini ed [illegible] tornato sulla rotta per Civitavecchia. Il panfilo «Pia terza», lungo 16 metri, [illegible] stato abbandonato alla deriva al largo dell'isola della Maddalena. L'imbarcazione si era trovata in difficoltà durante la notte [illegible] causa di un'improvvisa falla che faceva imbarcare acqua. Quando le pompe di bordo [illegible] sono state in grado di far fronte all'emergenza l'equipaggio si [illegible] deciso [illegible] lanciare l's.o.s. scendendo poi sul battello di salvataggio.

Eden Pastora in armi contro i sandinisti

[illegible] JOSE' DI COSTARICA — Il quotidiano [illegible] Costarica *La prensa libre* ha annunciato che Eden Pastora («comandante Zero») [illegible] iniziato la sua annunciata lotta armata in Nicaragua contro il regime sandinista. Il giornale scrive che in [illegible] combattimento che [illegible] durato cinque [illegible] e nel quale [illegible] fatto [illegible] di equipaggiamento bellico pesante, Pastora e il [illegible] gruppo, denominato «*Fronte autentico sandinista*», hanno attaccato forze dell'esercito nicaraguese [illegible] una zona nota con la denominazione «La trocha», in territorio nicaraguese.

Pastora, secondo quanto si [illegible] appreso, è giunto nel Sud del Nicaragua proveniente da una nazione sudamericana.

Le emittenti radio ufficiali nicaraguesi hanno indicato stamane che nello scontro si sono registrate 40 vittime. [illegible] spiegare [illegible] quale gruppo appartenevano i morti.

Altri 3 uccisi in Spagna dall'olio adulterato

MADRID — Altre tre [illegible] in Spagna nel mese di luglio per avere ingerito cibi cotti con olio [illegible] colza adulterato, il che porta a [illegible] il totale dei morti per intossicazione in 14 mesi. Circa ventimila sono le persone intossicate dall'olio; di queste, duemila sono [illegible] in ospedale o hanno bisogno di [illegible] cure.

Revocato l'accredito in Usa a giornalista sovietico

WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato americano ha deciso [illegible] revocare l'accredito al corrispondente dagli Stati Uniti [illegible] quotidiano sovietico «Izvestija». La misura è stata adottata in seguito all'espulsione dall'Urss di un giornalista del settimanale americano «Newsweek».

[illegible] Dipartimento di Stato ha precisato che Melor Sturua, il corrispondente dell'«Izvestija», non potrà essere riaccreditato fino [illegible] quando [illegible] autorità sovietiche non adotteranno un provvedimento analogo nei confronti di Andrew Nagorski.

Quest'ultimo [illegible] stato informato martedì scorso che entro tre settimane dovrà lasciare l'Urss. Melor Sturua attualmente si trova [illegible] Mosca e, [illegible] quanto sembra, non gli verrà consentito di rientrare negli Stati Uniti. [illegible] quotidiano «Izvestija» [illegible] l'organo ufficiale del governo sovietico.

Temperatura [illegible] Torino, ore [illegible] + 24

massima (ieri) [illegible]
minima (ieri) +17

TEMPO PREVISTO: peggiora[illegible] al Nord con piogge [illegible] temporali - Aumento [illegible] nuvolosità. TEMPERATURA: in diminuzione al Nord e in Toscana. MARI: mossi [illegible] Ligure, Tirreno [illegible] Mar di Sardegna. Poco mossi gli altri mari.

in Italia		
Bolzano	+15	+30
Verona	+19	+28
Milano	+11	+29
Firenze	+17	[illegible]
Bologna	+19	+29
Roma	+18	+30
Napoli	+23	+30
Reggio C.	+24	+32
Palermo	+28	+29

in provincia		
Aosta	+19	+28
Alessandria	+18	+29
Asti	+17	+22
Cuneo	+10	+29
Novara	+18	+29
Vercelli	+18	+30
[illegible]	+18	+28
Genova	+19	+29
Imperia	+20	+28
Savona	+19	+29

all'estero		
Atene	+23	+33
Bruxelles	+14	+25
Ginevra	+11	+22
Londra	+18	+23
Mosca	+13	+24
New York	+21	+27
Parigi	+16	+24
Tokyo	+24	+30
Vienna	+20	+26

[illegible] SERA
[illegible] Torre
direttore responsabile
Carlo Bramardo
vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
[illegible] Delegato e [illegible]rettore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
[illegible] Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi O[illegible]
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible]
DEL 23-12-1981

CRISI, lunedì il via alle consultazioni?

Rapido incontro stamane in Val Gardena tra Pertini e Spadolini (subito ripartito per Roma) Il capo dello Stato rientrerà domani - Il governo «pentapartito» non poteva presentarsi «dimezzato» alle Camere - La riunione della direzione socialista - Elezioni in vista?

(Segue dalla 1ª pagina)

che la situazione è stata giudicata «non ricucibile».

Intervistato da un giornalista dell'Agenzia Italia, Pertini, ha risposto con la consueta franchezza.

«Non me lo aspettavo sinceramente — ha detto — anche perché egoisticamente speravo di potermi fare le ferie. Ho avuto un anno piuttosto movimentato, speravo di potermi almeno fare il mese di agosto».

Quali saranno gli sviluppi?

«Sugli sviluppi della situazione politica, si sbaglia sempre a fare pronostici».

Terrà subito le consultazioni?

«Adesso sentirò, mi metterò d'accordo con Spadolini... io sono del parere di cominciare subito, due o tre giorni».

Spadolini si presenterà alle Camere?

«Come fa a presentarsi alle Camere se i ministri sono dimissionari — ha tagliato corto Pertini — *non può presentarsi con il governo dimezzato, non può chiedere la fiducia a se stesso».*

I tempi stringono, dunque, i tempi, [illegible] impone la gravità della situazione economica del Paese. [illegible] domani a mezzogiorno ci sarà una riunione del Consiglio dei ministri e lunedì, come prevede lo [illegible] Pertini, si darà il via — quasi certamente — alle consultazioni.

A chi verrà affidata la guida del nuovo governo? Negli ambienti parlamentari si fa questa scaletta di ipotesi: Pertini [illegible] nuovamente l'incarico a Spadolini; qualora questo primo tentativo fallisca sarebbe la volta di un democristiano (Piccoli, Forlani?), ma anche quest'ultima possibilità andasse a vuoto rimarrebbe che la strada delle elezioni anticipate (il 17 ottobre?).

Stamane il democristiano Galloni ha ribadito che *«la dc si batterà con tutte le sue forze contro le elezioni».*

A proposito dell'atteggiamento socialista Galloni ha tenuto a [illegible] in rilievo che da parte del segretario psi vi è stato nello spazio di 19 ore (tra le dichiarazioni [illegible] alle 20 del 4 luglio e quelle delle [illegible] di ieri) un *«cambiamento di orientamento politico totale. E ciò* — ha concluso — *non può [illegible] giustificato da un pur deprecabile "incidente" parlamentare».*

Incidente, ricordiamo, provocato [illegible] bocciatura, da parte di «franchi tiratori» delle file dc del disegno di legge presentato dal ministro socialista delle Finanze, Rino Formica, contro l'evasione fiscale dei petrolieri e per contenere i guadagni degli esattori.

Il decreto della discordia

ROMA — *Ormai è noto [illegible] il «decreto della discordia». E' il n. 430 del 10 luglio '82, presentato dal ministro Formica per eliminare privilegi fiscali ingiustificati, e bocciato l'altra sera alla Camera per opera di «franchi tiratori». Frutto di una lunga gestazione e di numerose «revisioni», il decreto legge Formica avrebbe permesso allo Stato di racimolare circa [illegible] miliardi di lire [illegible] anno e mezzo. Ecco in sintesi il decreto legge che non piaceva ai petrolieri.*

● Abolizione dei depositi «Sif» — *Il decreto prevedeva che l'imposta di fabbricazione fosse pagata all'ingresso dei prodotti petroliferi nei depositi «Sif» (soggettiva imposta di fabbricazione) e [illegible] quando vi uscivano (col vecchio meccanismo, due anni fa molti petrolieri hanno evaso migliaia di miliardi).*

● Pagamento [illegible] ridotto — *I petrolieri avrebbero dovuto pagare allo Stato l'imposta di fabbricazione entro 15 giorni (e non 30, come prima del decreto) per tutti i prodotti petroliferi «finiti» (quindi escluso il greggio). Gli interessi di mora sarebbero saliti dal 12 al 18%.*

● Più poteri alla [illegible] — *Per accertamenti e ispezioni (anche notturne).*

● Aggi esattoriali — *Riduzione dei guadagno spettante agli esattori privati sui versamenti dei cittadini.*

● Misure contro gli evasori — *Il decreto prevedeva per gli evasori: sospensione delle licenze dei depositi, rimborso dei diritti doganali e imposte solo se l'onere non era stato trasferito sui prezzi, sospensione dagli Albi professionali e multe.*

Comunque non andrà in crisi la «guerra agli speculatori»

ROMA — *Il Cipe e il Cip, con due riunioni-lampo tenute poco prima dell'annuncio del ritiro del governo dei ministri socialisti, hanno varato un sistema di controllo che dovrebbe, in teoria, impedire aumenti ingiustificati sui prezzi dei prodotti alimentari di largo consumo (più la carne bovina, già regolamentata a parte).*

In sintesi il Cipe e il Cip hanno deciso che i listini prezzi dei prodotti (la lista dei quali è pubblicata a parte) debbano [illegible] depositati ogni 15 giorni presso la segreteria del Comitato prezzi. Questo obbligo riguarderà tutte le [illegible] leader del mercato e resterà in vigore fino a dicembre.

I listini [illegible] pubblicati dai giornali e i consumatori potranno confrontare i prezzi alla fonte con quelli al dettaglio. E', questa, un'arma soprattutto «psicologica» che il governo ha [illegible] per combattere i rincari ingiustificati possibili dopo i decreti sull'Iva entrati in vigore mercoledì.

I prodotti sotto controllo

1) Riso
2) Margarina
3) Provolone
4) Parmigiano Reggiano scelto - Grana [illegible] scelto
5) Salame crudo puro [illegible]
6) Stracchino o [illegible]
7) Latte a lunga conserv.
8) Mozzarella di vaccino
9) Gorgonzola
10) [illegible]
11) Sapone da toilette
12) Burro
13) Vino comune
14) Farina di grano tenero
15) Detersivo per lavatrice
16) Carne in scatola di bovino
17) Yogurt
18) Piselli e fagioli [illegible]
19) [illegible] per [illegible]
20) Pomodori pelati
21) Ortaggi e pesci surgelati
22) Acqua minerale
23) Marmellate e confetture
24) Birra nazionale
25) Pasta di semola
26) Succhi di frutta
27) Caffè in grani o in polvere
28) Detersivo per stoviglie
29) Biscotti
30) Prosciutto crudo
31) Tonno all'olio di oliva
32) [illegible] di [illegible] vari
33) Olio di [illegible]
34) Carne fresca di suino
35) Pollo fresco

* Le carni bovine fresche sono sottoposte a una disciplina separata.

La stangata resta ma fra due mesi potrebbe saltare

Il governo può anche cadere, ma la stangata rimarrà sicuramente in vigore per almeno due mesi. I provvedimenti [illegible] la [illegible] e le aliquote dell'Iva (e i contributi previdenziali a carico delle imprese), infatti, hanno sessanta giorni di tempo per essere convertiti in legge, [illegible] la decadenza. Sono invece in forse gli aumenti che dovrebbero scattare [illegible] e [illegible] prossimo [illegible] (ticket e trasporti pubblici).

L'Iva dunque, per almeno 60 giorni, colpirà [illegible] più pesante. Ma dove? Su quali prodotti? Vediamo nel dettaglio che cosa aumenta e che cosa no.

1) TARIFFE FERROVIARIE — Non vi sarà aumento per i passeggeri in quanto l'incremento dell'Iva dal 15 al 18 per cento è a carico dell'azienda di Stato; [illegible] invece le tariffe per il trasporto merci.

2) [illegible] AUTOSTRADALI — L'aumento medio è del 2,61 per cento e comincerà ad essere applicato tra oggi pomeriggio e domani per motivi tecnici. In cifre assolute, l'aumento varierà da [illegible] a [illegible] a seconda delle cilindrate e dei percorsi. Tra Roma e Milano, ad esempio, le moto pagheranno 9500 lire anziché 9200, [illegible] fino a [illegible] cubi di cilindrata [illegible] lire anziché 11.600, le [illegible] 775 a [illegible] cc. 18.100 (17.700), [illegible] superiore 26.200 (25.500), gli autobus [illegible] (33.800) ed i veicoli merci 25.300 lire anziché 24.600. [illegible] Roma-Napoli [illegible] oscillano invece dalle 100 [illegible] 300 lire [illegible] categorie.

3) TARIFFE AEREE — L'aumento dell'Iva dal 15 al 18 per [illegible] riguarda soltanto i voli nazionali. [illegible] a Milano, ad esempio, il biglietto di sola andata costerà 89.000 lire con un aumento di 2500 lire rispetto alle tariffe [illegible].

4) TARIFFE [illegible] — L'aliquota Iva rimane [illegible] all'otto per cento, per cui non ci saranno effetti sulla [illegible] della luce.

5) TARIFFE [illegible] — [illegible] all'8 per cento l'aliquota Iva per le telefonate dai posti pubblici, mentre [illegible] per cento quella sulle bollette delle utenze domestiche e dal 15 al [illegible] per cento quella [illegible] utenze commerciali.

[illegible] FARMACI — Nessuna variazione dell'Iva.

7) [illegible] — L'aumento dell'Iva dal 18 al [illegible] per cento è [illegible] bilanciato, in modo da tenere fermi i prezzi al consumo, da una corrispondente riduzione dell'imposta di consumo.

8) [illegible] E SALMONE — L'Iva su questi prodotti [illegible] finora quella [illegible] maggior parte dei prodotti alimentari (2 per cento). Il decreto-legge [illegible] invece portata al 38 per cento (quella dei prodotti di lusso). L'aumento [illegible] prezzi di questi prodotti (che guidavano la classifica degli alimentari più cari) sarà pertanto molto forte.

9) [illegible] E CARNE SUINA — Sono gli unici prodotti [illegible] dovrebbero [illegible] il decreto-legge [illegible] l'aliquota [illegible] questi prodotti (e [illegible] quelli assimilabili, come ad esempio le salsicce) dal 18 al 15 per cento.

10) [illegible] — L'aumento dell'Iva [illegible] servizi alberghieri dall'8 al 10 per cento scatterà il primo [illegible] prossimo per non compromettere la stagione turistica. Questo slittamento riguarda però [illegible] gli alberghi [illegible] di lusso ed i campeggi.

11) [illegible] PETROLIFERI — Restano fermi i prezzi della benzina, del gasolio per [illegible] e per riscaldamento [illegible] Gpl per uso domestico nelle bombole fino a [illegible] kg, i [illegible] prezzi [illegible] già stati modificati [illegible] il decreto-legge sulle misure fiscali urgenti entrato in vigore il primo agosto. Aumentano invece [illegible] oggi i prezzi degli altri prodotti sottoposti [illegible] nuove aliquote [illegible] Gpl domestico [illegible] bombole superiori a 24 [illegible] e Gpl industriale, olio [illegible] fluido, petrolio da riscaldamento e [illegible] «Atz».

12) PRODOTTI [illegible] — La stragrande maggioranza dei prezzi non subirà [illegible] dovute all'Iva in quanto la [illegible] aumento ha escluso tutti i [illegible] prima necessità (latte, pane, pasta, olio, burro, formaggi ecc.) e [illegible] maggior [illegible] che fanno parte [illegible] «paniere» della scala [illegible].

13) BENI E [illegible] VARI — E' [illegible] questo settore, ovviamente, che il fisco otterrà il maggior aumento di gettito. Il [illegible] dell'intera [illegible] sulle aliquote Iva è costituito [illegible] dall'aumento di [illegible] punti (dal 15 al 18 per cento) dell'aliquota «normale», quella [illegible] che si applica su [illegible] le prestazioni professionali, [illegible] servizi e [illegible] acquisti della maggior parte dei prodotti.

Prepariamoci alla pioggia

Weekend con cielo nuvoloso e piovaschi in tutto il Nord

Volendo fare un consuntivo meteorologico della prima parte della settimana in corso possiamo dire che, per il Nord Italia, [illegible] si è presentata con caratteristiche di spiccata variabilità. Si [illegible] avuti fenomeni temporaleschi (associati [illegible] instabilità atmosferica) a carattere saltuario e [illegible] un po' ovunque, [illegible] sulle zone collinari e [illegible] hanno avuto maggiore frequenza e questo a causa del contributo dell'instabilità da insolazione a quella propria delle masse d'aria trasferite sulle località prossime alle correnti in quota.

Dovendo prevedere per il fine settimana non si può non premettere che si andrà verso un peggioramento delle condizioni atmosferiche al Nord in generale, in quanto è previsto che le correnti in quota si dispongano da Sud-Ovest apportando sistemi nuvolosi alquanto [illegible] e compatti. La fase acuta di questo periodo di tempo perturbato è prevista tra oggi e domani.

Entrando nei dettagli:

[illegible] il [illegible] sarà dapprima poco nuvoloso ma poi tenderà a coprirsi rapidamente e si avranno piogge e temporali ad iniziare dal Piemonte e dalla Liguria. I fenomeni di precipitazione potranno [illegible] carattere di forte intensità. I venti spireranno moderati intorno a Sud ed il Mar Ligure sarà molto mosso. La temperatura dapprima in temporaneo aumento, subirà poi una sensibile flessione.

Domani il tempo si presenterà su tutte le regioni Nord-occidentali di tipo instabile perturbato con piogge e temporali particolarmente insistenti durante le ore pomeridiane e serali. I venti saranno moderati da [illegible] e il mare molto mosso. La temperatura subirà una lieve ulteriore flessione.

Domenica 8 si instaureranno [illegible] di variabilità ad iniziare da Ovest; non [illegible] cioè ampie schiarite. Un temporaneo peggioramento è previsto nelle ore centrali e serali della giornata con brevi piovaschi specie sulle zone montuose. I venti [illegible] tenderanno a provenire da Ovest, il mare sarà [illegible] mosso e la temperatura si stabilizzerà su valori inferiori a quelli medi stagionali.

Un fine settimana quindi [illegible] molto allettante anche se particolarmente fresco e; per gli amanti della cronaca, foriero delle prime cime bianche, per neve.

Gli assenti durante il voto contestato

ROMA — Durante la votazione sulla costituzionalità del decreto riguardante l'imposta petrolifera, avvenuta l'altra sera alla Camera, [illegible] assenti:

69 deputati democristiani dei quali cinque in missione su un totale di 262;

56 parlamentari comunisti su un totale di [illegible];

32 socialisti dei quali uno in missione su 61;

6 socialdemocratici su 19;

6 repubblicani su 16;

4 radicali su 18;

7 liberali su 9;

12 [illegible] su 29;

6 indipendenti di sinistra su 11;

2 altoatesini su quattro;

1 deputato del pdup su sei;

3 deputati su quattro del gruppo misto.

Notte delle stelle I cinque bianconeri sono già a New York

PLATINI, MORINI, TARDELLI, BONIEK, ZOFF E ■ ALLA PARTENZA DA CASELLE

Caselle, ore 8.20 di questa mattina: s'inizia la brevissima «avventura» americana di Zoff, Tardelli, Rossi, Boniek e Platini (ai quali si è aggiunto anche Antognoni) i quali domani sera al Giant's Stadium di New York constituiranno l'ossatura della rappresentativa del Resto d'Europa che viene opposta, per motivi benefici e incasso a favore dell'Unicef, a quella del Resto del Mondo.

Poco più di un'ora di volo e quindi sbarco a Orly dove la piccola comitiva, guidata da Francesco Morini, direttore sportivo della Juventus, ha atteso fino alle 11, ora di decollo del gigantesco «Concorde» che li ha trasportati negli Stati Uniti.

A Parigi, i giocatori italiani (per i bianconeri la sveglia ■ suonata alle 5.30, con partenza in auto da Villar Perosa alle 6.30) sono stati festeggiati dal personale dell'aeroporto ■ da molti passeggeri ■ transito. La manifestazione, che aveva anche lo scopo di reclamizzare il volo Parigi-New York che il «Concorde» effettua in neppure quattro ore) a un certo punto ha assunto aspetti piuttosto vistosi.

Quando Zoff, Rossi, Tardelli, Boniek, Platini, Antognoni e Morini hanno messo piede sul territorio americano erano le 8.45 (circa le 15 italiane). Dopo qualche ora di riposo, sosterranno ■ breve allenamento in vista della gara che si disputerà domani sera alle 20,30 locali (2,30 italiane) ■ che verrà teletrasmessa in Mondovisione (in Italia, appuntamento sulla Rete 2 alle 2.20 di domenica).

Adesso Bersellini ha un Ferri in più

Il «caso» Ferri si è chiuso: il giocatore, che aveva rifiutato il trasferimento al Catanzaro, resterà al Torino. La decisione si è avuta dopo ■ nuovo colloquio telefonico ■ tra Ferri ed i due presidenti, Merlo e Rossi. Il giocatore ha ribadito il suo «no», motivandolo ■ problemi personali. Il Torino ha quindi deciso di tenersi il centrocampista ed ha invitato Ferri ■ raggiungere la squadra di Bersellini ad Aosta. Ferri si ■ già messo a disposizione del nuovo allenatore granata. Il club torinese ■ pagherà ora a quello calabrese seicento milioni.

E' un giocatore che al Torino può ancora essere molto utile. Ferri, giunto al club granata dopo un buon campionato in C1 con la Reggina, ha disputato ■ partite, distinguendosi soprattutto nel finale del torneo ■ in Coppa Italia contro l'Inter.

Merlo, il presidente del Catanzaro, era stato polemico con il club granata per il «tira e molla» riguardante Ferri, accusando in pratica i dirigenti di aver indotto il giocatore a non accettare il trasferimento.

I «buoni» e i

Alla Juve sbarcano Boniek ■ Platini, alla Samp approda Francis mentre ■ Toro ingaggia Hernandez, il Napoli si coccola Diaz e la Fiorentina importa Passarella: gli ultimi e più famosi rappresentanti della seconda ondata della legione straniera mobilitano i tifosi ■ scatenano entusiasmi. Gente in delirio, traffico bloccato, cortei d'auto sono le espressioni che ricorrono di questi tempi sui giornali ad ogni arrivo di straniero «importante» mentre i sogni di Nord e Sud s'incrociano rinnovando l'euforia del Mundial.

C'è chi si infervora ma non mancano coloro i quali storcono il naso facendo appello alla memoria. La storia del nostro calcio insegna infatti che non basta l'etichetta «made in England» ■ «in Argentina» per rendere valido un brocco. ■ per suffragare le tesi degli scettici non è il caso di consultare archivi: basta pensare ■ quello che l'anno scorso hanno ■ combinato tipi come il rumeno Nastase ■ Catanzaro, l'austriaco Mirnegg del Como, lo scozzese Jordan del Milan, il brasiliano Silvio della Pistoiese ■ addirittura l'africano Zahoui le cui apparizioni nelle file dell'Ascoli sono state conteggiate a minuti, per capire come le argomentazioni ■ chi predica cautela ■ siano del tutto infondate.

Certo, è facile solleticarsi il palato alle imprese di Charles e di Sivori, ■ duetto che mandò ■ visibilio le platee non soltanto bianconere ma di tutta Italia propiziando scudetti alla Juve a suon di gol; oppure esaltarsi al ricordo di Nordhal, Gren e Liedholm, il mitico Gre-No-Li, triangolo d'attacco che fece grande il Milan degli anni Cinquanta; oppure sognare ■ una punta di rimpianto le inimitabili serpentine ■ Hamrin, le incredibili sventagliate ■ Lojacono o i tocchi deliziosi di Montuori, Angelillo, Altafini, Clerici, Skoglund, Praest, Nyers o dei britannici Greaves, Law ■ Baker, un terzetto che, oltre ad offrire dimostrazioni di validità tecnica non cessò mai di denunciare ■ la propria incompatibilità con usi ■ costumi del Paese che li aveva ospitati.

Jeppson, Rao, Amalfi, Ghiggia, Selmonsson, Vonlanthen, Firmani, Massei, Julinho, Vinicio, Ocwirck, Manfredini, Sormani, Peirò, Schnellinger, Amarildo (senza avere naturalmente la sicurezza di ricordare tutti i migliori) furono altri «nomi» che lasciarono tracce profonde — nel ■ di alcuni addirittura indelebili — nel cuore degli sportivi italiani fino al blocco delle importazioni decretato dalla presidenza Pasquale nel 1965. Ma l'elenco è «viziato» anche da grossi punti interrogativi che nel gergo popolare vennero ■ brutalmente trasferiti ■ ricordi ■ la irrimediabile qualifica di «bidoni». Ancora adesso i nomi di Colella, Miranda, Arizaga ■ Mokone sono sufficientemente... significativi per i tifosi di Juve e Toro. Quattro esempi clamorosi (soltanto per restare ■ casa nostra al cui ambito ci limitiamo) ■ bastano. Spaziare per tutta Italia potrebbe essere... impietoso.

Hamrin la folgor[e]

Kurt Hamrin, abile e imprevedibile nel dribbling quan[do] pronto nella conclusione, arrivò alla Juve dall'Aik di Sto[ccolma], nella stagione 1956-'57. Un grave infortunio ■ mi[se] fuori combattimento e venne prestato al Padova dove, sot[to] la guida ■ Rocco disputò un grande campionato segnand[o] ■ gol. Rientrato alla Juve venne trasferito alla Fiorentin[a] dove rimase per ben 9 anni. Giocò quindi nel ■ e n[el] Napoli. Ha giocato 400 partite in serie A segnando 190 reti.

Liedholm, il baro[ne]

Nils Liedholm, definito anche il «barone rosso» per lo stile impeccabile che lo contraddistingueva e per il colore ■ capelli, giunse ■ Milan, in ■ abbastanza matura, a 27 anni. Con la maglia rossonera, l'unica della sua vita italiana di calciatore (da allenatore, come noto, Liedholm ha già offerto le sue prestazioni ■ diverse società prima ■ finire alla Roma) doveva giocare ■ dodici campionati.

Di questi tempi, Lidehoim sarebbe stato definito un centrocampista: allora fungeva invece da mezz'ala (almeno ■ primi mesi ■ sua militanza ■ perché più tardi venne «riqualificato» a mediano) andando a integrarsi in quel famoso triangolo

di nordici ... Gren oltre ... alla storia ... Gran sig... te certe i... co l'avess... soglia del ... certa età ... Gipo Vian... zazione in ... so»), il gio... tera epoca ... file vinse ... stava per ... propiziato ... vera, Salva...

«cattivi» della legione straniera

Sivori, classe e fantasia

Omar Enrique Sivori, fantasia accoppiata [illegible] classe, potenza che si unisce alla prontezza. Nel 1957, quando sbarcò in Italia, pochi credevano che quel giocatore dal fisico grezzo sormontato da un testone pieno di capelli, sarebbe divenuto una figura insostituibile nella storia juventina di quegli anni. Proveniente dal River Plate, conquistò [illegible] i colori bianconeri tre scudetti [illegible] due volte la Coppa Italia.

Del fantasioso calciatore sudamericano, che aveva letteralmente mandato in visibilio i tifosi juventini, si ricordano i frequenti litigi con l'allora allenatore bianconero Eriberto Herrera. Fu lo stesso tecnico paraguaiano a caldeggiare la «partenza» di Sivori.

Ma la [illegible] carriera non finì a Torino: ceduto al Napoli nel 1964 vi rimase quattro anni. Con uno dei [illegible] tipici colpi di testa (stavolta figurato ma [illegible] [illegible] importante) in seguito [illegible] una squalifica di 6 giornate, decise improvvisamente di ritirarsi dal calcio. A quel punto in Italia aveva segnato 147 gol oltre agli otto realizzati in Nazionale alla quale [illegible] stato ammesso come «oriundo».

I servizi sono stati coordinati da
Piercarlo Alfonsetti

Angelillo, un gol a partita

E' stato [illegible] dei più interessanti giocatori stranieri che abbiano calcato le [illegible] calcistiche italiane. Nato a Buenos Aires il 13 settembre 1937, chiamato «Lillo» ma più significativamente «angelo [illegible] faccia sporca» (appellativo che condivise insieme [illegible] Maschio [illegible] a Sivori), Angelillo ha riassunto in sé tutte [illegible] caratteristiche del grande campione, destinato a lasciare un grande ricordo nel [illegible] dei tifosi.

Arrivato in Italia nel 1957 quando l'Inter lo prelevò dal Boca Juniors, il centravanti argentino si [illegible] immediatamente imposto all'attenzione degli osservatori per l'abilità nel trattare la palla, il fiuto in area [illegible] rigore ma anche per l'eccezionalità del tiro. Sintomatico il record che tuttora detiene avendo realizzato nella stagione 1958-59, cioè quella successiva alla [illegible] venuta in Italia, trentatre gol in altrettante partite. Media di un gol a partita, [illegible] s'è detto primato tuttora imbattuto per quanto riguarda un campionato a 18 squadre.

Atleta [illegible] temperamento ma anche passionale di carattere, Angelillo ebbe un clamoroso litigio [illegible] Helenio Herrera, allenatore dell'Inter di quegli anni, il quale pur apprezzandolo moltissimo dal punto [illegible] vi[illegible] tecnico, mal ne tollerava le irregolarità sentimentali. Il divorzio dall'Inter [illegible]la quale «Lillo» passò alla Roma e quindi a Milano, Lecco e Genoa, non furono certamente estranei «momenti» di vita privata.

del Nord

el Milan composto da Nordhal e che da lui e che doveva passare el calcio come il Gre-No-Li. ore [illegible] campo e fuori nonostan- omprensioni [illegible] carattere tecni- [illegible] portato più [illegible] una volta alla asferimento (gli sportivi [illegible] [illegible] ordano ancor oggi gli [illegible] [illegible] ostinato sostenitore dell'utiliz- n ruolo diverso del «barone ros- tore svedese caratterizzò un'in- lella storia del [illegible] nelle [illegible] tattro scudetti. Si ritirò quando mpiere quarant'anni, dopo aver «battesimo» [illegible] atleti come Ri- ore [illegible] Trapattoni.

Vairo: fa freddo, vado via

Anche la Juventus coltiva qualche amaro «ricordo». Uno dei più disdicevoli si chiama Juan Vairo, approdato in Italia il 27 aprile 1955 e inopinatamente ripartito [illegible] campionato non [illegible] concluso, definitivamente sopraffatto dalla «difficoltà delle condizioni ambientali» come lui stesso spiegò al ritorno in Argentina la [illegible] incapacità di inserirsi con profitto nella squadra italiana.

«I campi italiani sono troppo spesso ricoperti di neve [illegible] di ghiaccio — aggiunse — giocare è pressoché impossibile. Mi rendo conto che il gesto che ho compiuto non è simpatico ma non ci posso fare proprio niente».

Mezz'ala piuttosto dotata, Vairo non riuscì, nel corso della breve permanenza torinese, ad entrare in sintonia con l'ambiente e con i compagni di squadra i quali mal [illegible] tolleravano lo [illegible] rendimento in campo e il tenore di vita sicuramente non esemplare.

Puppo, allora allenatore della Juve, si vide costretto [illegible] un certo punto ad estrometterlo dalla «rosa» con sollievo [illegible] tutto l'ambiente. Sembrava infatti inutile ostinarsi a fare affidamento su un elemento che, incapace di adeguarsi al nuovo sistema di vita, aveva finito per diventare una «palla al piede» per tutta la squadra.

Arizaga? Mal visto

Diego Arizaga, [illegible] la storia di un calciatore-fantasma che ha lasciato tracce piuttosto pesanti [illegible] bilancio ma non nella storia del Torino. Costato, [illegible] ingaggi e altro, un [illegible]ntinaio [illegible] milioni, il giocatore argentino vanta un record più unico che raro e cioè quello [illegible] non [illegible] giocato neppure [illegible] partita di campionato.

Lauda polemico ad Hockenheim «Senza il turbo vietato vincere»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

HOCKENHEIM — A parlare, al solito, a nome di tutti, è Niki Lauda. Il campione austriaco presenta coro delle lamentele dei piloti che non dispongono di una macchina motore turbo. *«Noi non ci possiamo fare nulla* — dice Niki —, *la nostra battaglia è persa in partenza. Possiamo solo aspettare, sperare nei guai altrui. Per il resto siamo tagliati fuori dalla lotta anche questo circuito, anche nel Gran Premio Germania»*.

La storia è vera. circuito è stato modificato, due «chicane» rallentano le macchine nei punti più veloci della pista tedesca. questo non basta a fermare i propulsori sovralimentati di Renault, Brabham, Ferred anche Toleman. Ormai superiorità è accertata, su quasi tutti i circuiti.

Le vetture turbo, quest'anno, dall'inizio della stagioe, dopo undici gare, hanno già bilancio nettamente positivo: vittorie undici corse. Non è male e probabilmente i risultati si accumuleranno in questo finale stagione almeno a Hockenheim, Digione e Monza. A Las Vegas, nell'ultima prova del campionato mondiale, si vedrà. Ma non è detto che la storia non si ripeta.

«E' un vero peccato — continua Lauda —. *Il nostro un autentico calvario quanto partiamo già senza speranza. Non si può vivere solo pensando che gli altri possono rompere il motore. E' un handicap grave questo l'avevamo già denunciaquando si discuteva sui motori turbo. Ora la realtà è questa: due corse in ogni volta e la noia per il pubblico può che essere grande. Manca lo spettacolo, manca la competitività. Non è giusto e non ci sembra che la Formula 1 possa andare in questa maniera. Speriamo soltanto che dal prossimo anno tutti possano disporre di questi nuovi motori»*.

Il messaggio di Niki è chiaro. Lauda, che quasi certamente confermerà il suo ingaggio alla McLaren, correrà probabilmente motore turbo preparato Porsche. Altri propulsovralimentati potrebbero essere distribuiti dalla stessa Bmw, che attualmente equipaggia solo la Brabham, anche giapponese Honda, che studiando la messa punto di nuovo motore da affidare appunto al mondo dei grandi premi.

Questo però è solo per il futuro, per il domani. Per oggi, nel Gran Premio di Germania, dodicesimo del campionato mondiale, la situazione è questa: Renault da battere, Ferrari e Brabham a inseguire. La Casa francese vuole assolutamente la vittoria con il suo Prost (Arnoux tenuto po' da parte dopo lo sgarbo di Le Castellet), mentre quella italiana quella inglese cercano di inseguire. Molto probabilmente Piquet e Patrese le vetture del «padrino» Bernie Ecclestone metteranno in atto la solita sceneggiata dei rifornimenti volanti Tutto è pronto, ma si sa se il terribile «stadio» automobilistico tedesco permetterà molti scherzi questo genere. Il gran caldo, che grava sulla malgrado tempo non sia sempre splendido, metterà certamente a dura prova, come consueto, i motori sovralimentati, che hanno bisogno di aria fresca da «respirare». più i rettilinei, che mandano i propulsori alle stelle con il numero dei giri questo altro grave pericolo per le scuderia che dispongono dei motori turbo.

In ogni la lotta per il titolo mondiale sembra essere sempre più ristretta ai protagonisti delle squadre citate. Pironi appare abbastanza tranquillo: *«Io non voglio correre grossi rischi, posso assicurare che tenterò il tutto per tutto per chiudere la storia del titolo. Un successo ad Hockenheim mi garantirebbe la tranquillità per le prossime gare. Non lascerò nulla di intentato»*. Una dichiarazione di guerra, quella del pilota francese, che anche avvertimento per gli altri piloti. non c'è bisogno di dare la carica Prost e compagni. Tutti sono consapevoli che questa potrebl'ultima occasione per lanciarsi verso il sospirato iridato.

Cristiano Chiavegato

Bocce, a Cuneo torneo «Granda»

Come ogni anno il periodo delle «grandi ferie» coincide con la cessazione ufficiale dell'attività dei boccisti dell'Ubi-Sezione Volo; ma non per questo sarà stasi, anzi. ogni località del Piemonte della Riviera può dire che siano state programmate gare per tutti i gusti e per tutte le età e c'è l'imbarazzo della scelta, specialmente per chi è rimasto casa, partecipare a questa o quella competizione; i premi sono dappertutto allettanti.

• Domani e domenica, a Cuneo, la tradizionale competizione nazionale quadrette di propaganda, valevole per l'assegnazione del «2° Trofeo Provincia Granda»; l'anno scorso parecchie e agguerrite le squadre partecipanti, con nelle loro file molti dei big della A e della B. Il via alla gara 14,30 di domani sui campi della Bocciofila La Novella di Cuneo e della Pedonedi Borgo San Dalmazzo.

• Da lunedì e sino al 20 agosto tutti i giorni, Castiglione Torinese, si disputa una gara bocciofila: a coppie (cat. C e liberi); a terne (ACC, BBC e inferiori); a coppie (Allievi e Ragazzi); (C e liberi); coppie alla baraonda (tutte le categorie); a coppie tre bocce (C e liberi); a coppie «Lui e Lei» (C e liberi); quadrette (BCCC e inferiori); a terne (C e liberi); a coppie (C liberi); a coppie alla baraonda.

• Nel «6° Gran Premio Bosco», 80 quadrette partecipanti, pieno squadre della società organizzatrice, la Madonna del Pilone, che ha piazzato due formazioni (Bisarello, Calvi, Pastre; e Capello, Lanza, Gobbato, Tagliano) 1° e al 2° posto; Andrea Doria (Pautasso, Bruatto, Lavagna, e St-Vincent (Mongiovetto, Ardito, Martinetti, Razza) alle spalle dei vincitori.

• Enrico Bosco, presidente della Madonna del Pilone, dopo anni lascia società e nell'83 passerà alla Barbero Monti formando un sodalizio (Barbero Monti Bosco) che avrà una squadra di A, tre di B e altre di C.

g. tol.

A cavallo montagna

BARDONECCHIA — di casa al Melezet, Daniele to, maestro sci, già allenatore squadra zonale piemontese, infatti aperto un maneggio, «Ca Fiore», l'intento di fornire ai villeggianti una alterallo sci durante la stagione estiva.

«Ca Fiore» partono quotidianamente gite trekking a sui monti circostanti. E «Ca Fiore» partono che di manifestazioni ippiche, per grandi piccini. Domenica, sotto l'egida Codi Bardonecchia, «Vacanzestate» deldi soggiorno e turismo, luogo il Concorso ippico interregionale con a barrage, caccia, tempo per deore 8,30 mattino, 14,30 nel pomeriggio.

Il 15 agosto invece, Centro Ippico «Ca Fiore» via Melezet, verrà disputata l'ormai riservata bambini, l'opportunità in a magnifici pony.

m. san.

Il giocatore fa i capricci? Berloni lo mette in castigo

A 24 anni un giocatore di basket è tutt'altro che vecchio, anzi, il più delle volte sta per entrare nella sua età migliore. Eppure, a 24 anni, Piero Mandelli, guardia della Berloni, si ritira. La storia merita di raccontata perché è indicativa degli equivoci generati dallo status dello sport italiano, dove nessuno è professionista, tutti percepiscono fior stipendi, dove si contesta vincolo ma nessuno è disposto a spendere per lo sport giovanile senza la speranza recuperare i propri soldi vendendo gli atleti.

In sostanza i fatti sono questi: durante la campaacquisti Beppe De Stefano, general manager della Berloni alle prese problemi di bilancio, si vede offrire una manciata di milioni per cedere Mandelli ad squadra di serie A, che ha l'unico difetto piuttosto lontana dal Piemonte. Anche per il giocatore l'ingaggio dei più allettanti, c'è la possibilità di tornare a casa Berloni dopo qualche stagione. Tutto sembra perfetto, ma Mandelli gran rifiuto, allegando suoi personali problemi di studio famiglia.

Controproposta di De Stefano: resti alla Berloni, ti alleni quando vuoi, ma percepisci stipendio. A questo punto, Mandelli preferisce smettere il basket, visto che di giocare gratis serie A (un'attività che richiede un impegno tempo pieno) non ne ha voglia, che la società, proprietaria suo cartellino, non intende cederlo ad squadra minore Torino o dintorni. *«Mi suona proprio come una vendetta* — confida amareggiato l'atleta —. *Ho fatto i capricci, De Stefano mi punisce. Peccato, perché il basket ha tantissimo, e avrei voluto che finisse così»*.

Beppe De Stefano sta. *«Ma come* — esplode — *la società fa i salti mortali per tirare avanti, nessuno ci aiuta, e quando si presenta un affare conveniente per noi per l'atleta questo ci pianta in asso? Intendiamoci, giocatore libero di disporre di se stesso, ma è evidente in tal caso che non si considera un professionista: pertanto, sia dilettante tutti gli effetti, giochi pure, vuole, lo attendiamo a braccia aperte perché che vale, ma gratuitamente, tutti i veri dilettanti»*.

Purtroppo, in questi casi la polemica facile, e difficilmente si riescono a distinguere torti e ragioni delle parti in causa. Vero che certe prese posizione piuttosto crude, per non dire punitive o ricattatorie: la società ha il coltello parte del manico, proprietà del cartellino le dà il diritto di disporre della carriera agonistica un atleta, di castigarlo rifiuta la mentalità del «pacco postale». La Berloni, diciamolo ad onore del vero, s'è anzi sempre distinta tra le società di A per una particolare comprensione e rispetto per le esigenze dei giocatori, il bilancio il bilancio.

Finché in Italia saranno i clubs produrre gli atleti, non la scuola l'università come accade negli Usa, la proprietà del cartellino resterà l'unico incentivo a tein piedi dei vivai giovanili dove i ragazzi abbiano l'opportunità praticare uno sport. Fare della promozione sportiva costa, e le piccole società vivono proventi della vendita ai grandi clubs dei giovani più promettenti.

«Un ragazzino 16-17 anni vale, minimo, 30-40 milioni — dice De Stefano —. *Allevare un campione un investimento che richiealmeno milioni. Io sointimamente favorevole all'abolizione del vincolo, ma bisognerà studiare un sistema per indennizzare società ha speso tempo denaro per creare atleta che al momento giusto saluta tutti e se ne va. Resta il fatto che oggi mercato dei giocatori una delle fonti di sopravvivenza per squadre: questo gli atleti devono capirlo, e capire che lo sport professionistico non rosa senza spine. Le regole gioco sono queste»*. Il difetto, è chiaro, sta nel manico, cioè, appunto, nelle regole del gioco, che non sono imputabili né agli atleti, né alle società: l'Impero romano basava il suo sistema economico sulla schiavitù, e in quell'ottica particolare la sembrava perfino giustificabile.

Ferraris

argentino Cuneo

CUNEO — straniero non risparmia la «provincia granda»: il Calcio squadra che milita campionadi Eccellenza, annuieri è stato perfezionato l'acquisto di Ramon, anni, dovrebbe raggiungere i nuovi compagni al radeprevisto lunedì allo «Paschiero».

L'argentino grande valore tecnico. Ha per anni in squadre del suo Paese, poi è stato ingaggiato da una formazione della Danimarca.

TORINO

Un mercato pessimista

TORINO — La quasi inevitabile crisi [illegible] governo [illegible] le voci sempre più pessimistiche sulla definizione della questione del Banco Ambrosiano hanno condizionato anche [illegible] pesantemente l'andamento dei corsi azionari. L'offerta ha nuovamente falcidiato i recuperi così faticosamente messi [illegible] segno nella [illegible] settimana, riportando la quota vicino alle basi di partenza.

Perdono ulteriormente terreno i titoli del Gruppo Ambrosiano e a questi [illegible] accordano tutti gli altri valori, [illegible] eccezioni. Le maggiori perdite come entità si sono avute per le Bastogi (- 17,5%), per le Invest (-13,22%), per [illegible] Sme (-11%); per le Interbanca privilegio (-10%), per le Toro privilegio (-9,5%), per le Viscosa ordinarie (-8%). Le perdite degli altri titoli [illegible] aggirano fra il 3-4 per cento mediamente.

Offerti soprattutto quei valori che in questi ultimi giorni [illegible] recuperato maggiormente, in particolare assicurativi, bancari [illegible] finanziari. Anche i valori locali seguono l'andamento pesante della mattinata, [illegible] eccezione però delle Paramatti che migliorano del 2,23 per cento e delle Talcografite, che recuperano il 2.08 per cento. Reddito fisso stazionario, con attività ridotta.

MILANO

Ribasso generale

MILANO — Ribasso generale in Borsa. Fine settimana pesante per il mercato azionario con [illegible] flessione media del 5 per cento e perdite diffuse su tutto il listino. La crisi di governo ricade sul mercato insieme ai altri problemi primari come la possibile liquidazione del [illegible] Ambrosiano: tutto il lavoro svolto nelle precedenti ottave è stato quindi praticamente annullato in due sedute dove le vendite hanno prevalso provocando sensibili perdite nonostante energici interventi difensivi su alcuni titoli chiave.

Registrate quindi diffuse flessioni sui grossi titoli assicurativi e finanziari, ancora su tutti i valori del gruppo Pesenti e naturalmente del gruppo La Centrale. Il ribasso [illegible] risparmiato nemmeno i titoli industriali comprese le due Fiat, le Olivetti, le Pirelli, più calme inoltre Bastogi, Rinascente, Franco Tosi e altri titoli del settore.

Nel finale la tendenza si è ancora di più appesantita: l'indice generale è sceso alle 10.30 a —4 [illegible] cento e ripiegato, come abbiamo detto, sino a —5 [illegible] cento. Generale pessimismo quindi, sul mercato azionario accentuato ancora nel dopo listino salvo particolari recuperi: le [illegible] sono risalite a 97.000, [illegible] Fiat a 1550.

Dollaro verso quota 1400 L'oro rimane stazionario

ROMA — Dollaro in netto rialzo, questa mattina, in apertura dei mercati valutari: secondo informazioni di fonte bancaria, infatti, la divisa Usa [illegible] indicata [illegible] 1396,25-1397 lire, contro le 1384 lire del *fixing* di ieri.

L'oro è invece stazionario, intorno ai valori di ieri, all'apertura delle principali piazze europee. A Londra, il metallo ha quotato [illegible] 344,88 dollari l'oncia.

Cambi Bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro [illegible]	1389-1399,50
Sterlina	2388-2389
Marco [illegible]	558,50-558,92
Franco svizzero	655,90-656
Franco francese	200,90-201,05
Franco belga	29,270-29,283
Fiorino oland.	507-507,10
Yen	5,324- 5,356

LE AZIONI A TORINO

Titoli	6-8	5-8
ALIMENTARI		
Alivar	2400	2400
Eridania	9000	9400
Florio	207	207
Milanagr. Vitt.	9050	9050
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	[illegible]	[illegible]
C. Ass. Mi risp.	11000	11000
Comp. Latina ord.	620	620
Comp. Latina priv.	570	570
Generali	129000	131200
RAS	98000	101000
SAI	25000	26300
SAI 1-5-81	—	—
SAI priv.	24500	26000
Toro Ass. ord.	10800	11700
Toro Ass. priv.	7700	8600
BANCARI		
B. Comm. Italiana	30900	[illegible]
Banco di Roma	29100	29500
Credito Italiano	4040	4080
Interbanca priv.	18000	20000
Mediobanca	59500	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3000	3000
Burgo priv.	3200	[illegible]
Cart. Ital. Riunite	46 50	46 50
CEMENTI - CERAMICHE		
P[illegible] Ginori ord.	88	88
Pozzi Ginori risp.	90	90
Eternit ord.	440	440
Eternit pref.	410	410
Unicem	14000	14550
CHIMICI		
Italgas	760	630
Mira Lanza	18500	18650
Montedison	92	99
Paramatti	1830	1790
Pierrel	920	955
Saffa ord.	3350	3550
[illegible] risp.	[illegible]	3050
SAIAG	1170	1170
COMMERCIO		
Rinascente ord.	317	338
Rinascente priv.	213	218
Silos Genova	6500	6700
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	[illegible]	1200
Autostr. To-Mi	5950	6000
Italcable	10400	10850
NAI	53	53
SIP	1140	1180
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	715	715
M. Marelli risp.	665	665
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	70	85
Borgosesia ord.	[illegible]	8100
Borgosesia risp.	3450	3450
Centrale	[illegible]	2500
Centrale risp.	1300	1460
Finsider	34	34
Fiscambi	1950	1950
Gim	2500	2630
IFI priv.	3340	3480
IFIL	4730	4920
Invest	2100	2420
Mittel	1020	1080
Pirelli & C.	2255	2370
Pirelli S.p.A.	[illegible]	1260
Pirelli S.p.A. risp.	[illegible]	1275
SAROM	2800	2800
Schiapparelli	724	735
SME	1520	1700
SMI	1735	1790
[illegible]	910	970
STET	910	940
[illegible]		
B.I.I. ord.	600	620
B.I.I. risp.	630	640
Condotte Acq.	150	150
Fer-Co	200	201
Gen. Imm. Sogene	1310	1420
I.P.I.	1630	1630
ISVIM	21400	21400
Risanam. Napoli	8800	9000
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1000	1000
Fiat ord.	—	1570
Fiat priv.	—	1190
Gilardini	4200	4200
Graziano	—	—
Olivetti ord.	2295	2350
Olivetti 1-4-81	—	—
Olivetti priv.	1890	1910
Westinghouse	[illegible]	18340
MINERARI [illegible] ESTRATTIVI		
Dalmine	380	[illegible]
Fornara	222	222
Talco Grafite	[illegible]	24000
TESSILI		
Cantoni	[illegible]	4200
Fisac	8100	8100
Fisac risp.	7200	7200
Snia Visc. ord.	620	670
Snia Visc. priv.	—	—
DIVERSI		
Acque Potabili	[illegible]	2490
CIGA	[illegible]	4230
CIR	4200	4400
CIR risp.	4300	4400
Pacchetti	[illegible]	68
Torino Nord	—	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81 [illegible]	240	244
Centrale 13% 81/86	90	90
IRI Stet 7% 73/88	70	70
M.C. Erba 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	67 50	67 50
M. Olivetti 12% 73/88	220	220
M.S. Spirito 7% 73/88	318	318
Mira Lanza 12% 73/88	—	—
Pirelli 13% 81/91	100	[illegible]

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	6-8	5-8
VALORI DI STATO		
[illegible] 5%	39	39
[illegible]il. Scol. 5,50% [illegible]	—	—
Edil. Scol.5,50% 68	87 50	87 50
Edil. Sco. 5,0% 69	86 50	86 50
Edil. Sc. 6% 70	78	78
Edil. Scol. 6% 71	70	70
Edil. Scol. 6% 72	69	69
Edil. Scol. 9% 75/90	72	72
Edil. Scol. [illegible] 76/91	70	70
Edil. Scol. 10% 77/97	[illegible]	78
DD.PP. Comp. Pr 10%	70	70
C.C.T. 10% 85	91	91
C. Cr. Tes. 1-3-82	—	—
C. Cr. Tes. 1-5-82 I	—	—
C. Cr. Tes. 1-5-82 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-6-82	—	—
C. Cr. Tes. 1-7-82 I	—	—
C. Cr. Tes. 1-7-82 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-8-82	—	—
C. Cr. Tes. 1-10-82 I	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-10-82 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-12-82	100 05	100 15
C. Cr. Tes. 1-1-83	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-10-83	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-3-84	98 30	98 30
C. Cr. Tes. 1-4-84	99 40	99 40
C. Cr. Tes. 1-6-84	98 70	98 70
B.T.P. 5,50% 82	—	—
B.T.P. 12% 87	82 50	[illegible]
B.T.P. 12% 82 I	—	—
B.T.P. 12% 82 II	—	—
B.T.P. 15% 1-1-83	98 50	98 50
B.T.P. 12% 1-10-83	92 25	92 20
B.T.P. 12% 1-1-84	[illegible]	90 80
B.T.P. 12% 1-4-84	89 10	89 10
B.T.P. 12% 1-10-84	86 60	86 60
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65 I	83	83
Enel 6% 68 I	68 70	68 50
Enel 6% 69 I	65 80	65 80
Enel 7% 73	58 50	58 30
[illegible] 10% 75 I	—	—
Enel 76 Indicizzate	137 50	136 50
Enel 77 I indicizzate	136 50	136 50
Enel 77 II indicizzate	[illegible]	136 20
Enel 12% 80	82 20	82 20
Enel 12% 80 Indicizzate	97	97
IRI 5,50% 61	74	74
IRI 6% 65	90 60	90 60
IRI 12% 77	76	76
Autostrade 6% 68/88 I	68 60	68 60
Autostrade 7% 71/86	77 30	77 30
Autostrade 9% 76/86	81 10	77

Titoli	6-8	5-8
C.C.OO.PP. 5%	54 70	54 70
C.C.OO.PP. 5,50%	55 50	55 40
C.C.OO.PP. 6%	49	49
C.C.OO.PP. 7%	47 50	47 30
C.C. Int. St. 6% 66 1°	73 20	73 20
C.I. Il. St. 6% 67 2°	[illegible]	72 90
C.C. Int. St. 6% 68 3°	68 30	68 30
C.C. Int. St. 7% 70 1°	61 40	61 20
C.C. Int. St. 7% 71 2°	61 50	61 50
C.C. Int. St. 7% 72 3°	—	57 50
CC.OO.PP. Anas 6% 66	[illegible]	49 40
CC.OO.PP. Anas 7% 72	49 70	49 70
CC. Aut. 7% 70 1°	48 30	48 30
EC. Aut. 6% 74 I	43	43
FF.SS. 6% 66 1°	79 30	78 50
FF.SS. 6% 67	73 50	73 20
FF.SS. 6% 69 1°	61	61
FF.SS. 7% 72 1°	63 50	63,50
[illegible] FF.SS. 7% 70	62 50	62 50
A[illegible]m. FF.SS. 10% 75 I	[illegible]	[illegible]
Amm. FF.SS. 12% 79 II em.	86	86
P. Verde 6% 64 1°	90	90
P. Verde 7% 71 1°	61	61
ICIPU 6%	70 50	70 50
ICIPU 8% F 75	n.t.	n.t.
ICIPU 7% G 72	67	67
IMI 25 6% 66	98	98
IMI 26 6% 67	71 90	71 50
IMI 26 7% 70	71	71
IMI 29 7% 70	71	71
Olivetti 5,50% 62/82	—	—
Medison 13,5% 76/91 Ind.	116	116
Città Torino 6% 52/84	76	[illegible]
Pr To AEM 5,5% 60/85	80	80
Pr To AEM 5,5% 62/85	80 50	80 50
Città di Milano 7%	60	60
Città di Milano 10%	[illegible]	84 90
Ist. S. Paolo To 6%	47 50	47 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	55	55
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	[illegible]	44 50
S. Paolo OO.PP. 6%	47 50	47 50
S. Paolo OO.PP. 9% Ecu 79/89	88	88
C. Risp. PP.LL. [illegible]	46 20	46 20
C. Risp. PP.LL. conv. 6%	48 50	48 50
Fond. Piemonte V.A. [illegible]	50	50
Fond. Piemonte V.A. 7%	[illegible]	70
Piemonte V.A. OO.PP. 7%	[illegible]	65
OBBLIG. [illegible]		
Med. Sip 7% 73/88	72	72
Med. S. Spirito 7% 73/88	319	319
Med. Olivetti 12% 79/89	218 50	218 50
Med. FIDIS 13% 81/91	106 30	106 30
Beni Imm. It. 12% 80/85	120	120
Iri STET 7% 73/88	68 50	68 50
S. Paolo S. Italcavi 12%	[illegible]	189

LE AZIONI A MILANO

(valori pervenuti alle ore 14)

Titoli	6-8	5-8
ALIMENTARI		
Alivar	—	2600
Bonifiche Ferr.	—	25950
[illegible]	8900	9400
Ind. Buitoni P.	3480	3485
Buitoni risp.	3350	3350
Ind. Zuccheri	3380	3449
Milano Agr. Vitt.	8950	9150
Sermide ord.	[illegible]	102
Sermide priv.	104	104
[illegible] risp.	97 25	97 75
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	34880	35650
Ausonia	—	1349
C. Ass. Mi ord.	13400	13800
C. Ass. Mi risp.	10150	10995
C. Latina ord.	[illegible]	[illegible]
C. Latina priv.	505	555
FIRS	[illegible]	2350
FIRS risp.	820	810
Generali	128200	132850
Italia Ass.	18900	19890
L'Abeille Ital.	35490	36490
La Fo[illegible]	42700	42700
RAS	[illegible]	103900
[illegible]	24900	26390
SAI 1-5-81	—	—
SAI priv.	24500	25910
Toro Ass. ord.	10770	11650
Toro Ass. pr.	7510	8400
BANCARI		
[illegible] Ambrosiano	—	sospeso
B. [illegible] Ital.	31000	31100
Banco Roma	28850	29200
Banco Lariano	6280	6665
Cred. Italiano	3950	[illegible]
Cred. Varesino	5410	5570
Interbanca pr.	[illegible]	19900
Mediobanca	60990	62000
B. [illegible] Veneto	6190	6800
CARTARI-EDITORIALI		
Burgo ord.	3000	3270
Burgo priv.	[illegible]	3470
[illegible] risp.	6350	6350
De Medici	—	1005
Mondadori pr.	3280	3340
CEMENTI - [illegible]		
[illegible]	3380	[illegible]
Pozzi-Ginori	87 75	87 75
Pozzi-Ginori risp.	91 75	91 75
Eternit	[illegible]	450
Eternit pref.	[illegible]	420
Italcementi	25800	28400
Italcementi risp.	[illegible]	31000
[illegible]	[illegible]	14450
CHIMICI - [illegible]		
Caffaro	394 50	401
Caffaro risp.	395 50	395 50
Farmit. Erba	5410	5340
Italgas	751	750
Lepetit	27150	27800
Lepetit priv.	27800	27600
Mira Lanza	18400	18500
Montedison	94	100
Perlier	6500	6500
Pierrel	905	905
Pierrel risp.	570	575
Saffa	3350	[illegible]
[illegible] risp.	[illegible]	3110
Siossigeno	—	[illegible]
COMMERCIO		
La Rinasc. ord.	330 75	324
La Rinasc. priv.	210	213
Silos	6400	6700
Standa	1968	[illegible]
Standa risp.	1955	[illegible]
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1175	1195
Ausiliare	[illegible]	7600
Autostr. To-Mi	5910	[illegible]
[illegible]	[illegible]	10500
[illegible]	52	53
Nord Milano	969	969
SIP	1095	1140
ELETTROTECNICI		
[illegible] M. ord.	678	713
Magneti M. risp.	670	660
Tecnomasio	138	131
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1840	1850
Agricola	18910	19000
Bastogi IRBS	70	67
Bonif. Siele	27550	28400
Borgosesia [illegible]	—	8050
Borgosesia r.	—	3670
Brioschi	—	1245
Buton	—	2500
La Centrale	2220	2575
La Centrale risp.	[illegible]	1490
Euromobiliare	—	3450
Fin. Breda	2900	2981
Finmare	59	59
Finrex	1065	1090
Finsider	36	36
Fiscambi	1900	2030
Gemina	—	300
Gemina risp.	—	313 50
Generalfin	292	294
GIM	2380	2505
GIM risp.	1800	1920
IFI priv.	3305	3500
IFIL	4725	4900
IFIL risp.	3715	3830
Invest	2180	2150
[illegible]	86200	89990
Mittel	1032	1030
Partec. Finanz.	721	721
Pirelli & C.	2255	2370
Pirelli SpA	[illegible]	1280
Pirelli SpA risp.	[illegible]	1275
Rejna	17740	17740
Rejna risp.	25700	[illegible]
Riva Finanz.	[illegible]	[illegible]
Sarom	[illegible]	2800
SME	[illegible]	1530
SMI	1620	1740
[illegible] risp.	[illegible]	1545
Stet	895	911
Terme Acqui	1215	1215
T. Acqui 1/7/81	—	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6000	6350
B.I.I. ord.	588 50	603
B.I.I. risp.	623 50	628
COGE	1170	1200
Cogefar	1355	1355
Cond. Acqua	145	151
De Angeli Frua	1851	1850
G. Imm. Sogene	1310	1320
Iniziativa Ed.	24970	25190
ISVIM	2[illegible]	[illegible]4000
La [illegible] Centr.	7565	7700
La Milano Centr. r.	7050	7200
Risanamento	8210	8790
SIFA	900	910
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
FIAT ord.	1524	1505
FIAT priv.	1170	1211
F[illegible] Tosi	1[illegible]	14900
Gilardini	4150	4220
Olivetti ord.	2291	2349
Olivetti priv.	[illegible]	1910
[illegible] risp.	2080	2160
Westinghouse	1[illegible]	18340
Worthington	2000	2090
[illegible] - METALLURGICI		
Broggi [illegible]	—	1501
Dalmine	365	370
Falck ord.	[illegible]	[illegible]
Falck risp.	2080	2105
Ilssa-Viola	889	889
La Magona	[illegible]	3990
Pertusola	480	480
[illegible]	3490	3550
TESSILI		
Cant. e Zi[illegible]	18 50	20
Cantoni	4150	4210
Cucirini	1960	1950
Cascami Seta	4985	5010
Eliolona	1700	1700
FISAC	8110	8110
FISAC risp.	7320	7320
Linif. e Can. o.	2469	2469
Linif. e Can. r.	1339	[illegible]
Marzotto ord.	1730	1785
Marzotto priv.	—	—
Marzotto risp.	2050	2060
Olcese Venez.	27	28 50
Rotondi	8920	[illegible]
Snia Visc. o.	620	671
Unione Man.	17470	17450
Zucchi	3300	3300
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	2605	2680
Acq. De Ferr. r.	2350	2370
Acque Potabili	2500	2495
Calzat. Varese	—	4950
C. Varese 1/7/81	—	—
Cavarzere	3140	3180
CIGA Hotels	3899	4348
CIGA 1/1/82	—	—
CIR	4180	[illegible]
CIR risp.	4280	4380
Pacchetti	59	63
Tranno	9480	9490

FRANCOBOLLI

A CURA DI RENZO ROSSOTTI

A Riccione fervono i preparativi per la *Fiera Internazionale del Francobollo* e per la *Mostra del Francobollo Europa*, rassegne che coincideranno con la presentazione dei principali cataloghi italiani, alcuni dei quali, per altro, sono già in distribuzione.

Come abbiamo appena delineato, tutti registrano discreti aumenti per i paesi dell'area italiana — ossia Italia, Vaticano e San Marino — e forti rialzi per Germania, Gran Bretagna, Svizzera, paesi nordici, paesi cosiddetti della «moneta forte». Il gioco dei cambi e la debolezza della lira spiegano infatti alcuni prezzi che solo sul piano collezionistico non troverebbero giustificazione.

● Il cuore rosso — Il *purple heart* (cuore rosso porpora) è la denominazione della prima decorazione militare americana. Fu istituita da George Washington il 7 agosto 1782 per premiare quei militari che con coraggio e ardimento fossero particolarmente distinti in azione. Le poste degli Stati Uniti hanno ricordato l'istituzione della medaglia riproducendola con stampa in rilievo in una busta postale da 20 *cents*. Un'altra di queste buste postali è dedicata al Pentagono. I filatelisti acquistano tali pezzi associandoli in collezione agli *interi* postali, ossia alle cartoline che recano già stampato il francobollo, e non vi è quindi la necessità di applicargliene uno. Anche in Italia, del resto, abbiamo da tempo cartoline e *interi* postali e pure da noi i collezionisti di tale settore (conosciuti come «interofili») non mancano.

● I «blocchi» Usa — Ai collezionisti americani piacciono i francobolli emessi in blocco, ossia più esemplari differenti ma stampati uniti, sia per comporre una scena d'insieme, come è avvenuto già in passato e più recentemente per l'impresa dello *Shuttle*, sia in foglio, per le cinquanta bandiere di ciascuno Stato della Confederazione stampate in un unico foglio e, ora, per gli uccelli e la flora dei differenti Stati. E' ovvio che tali esemplari sono difficilmente reperibili usati e per averli tutti il collezionista si trova davanti a non poche difficoltà. Trovare un intero foglio annullato non è infatti pensabile.

● Sondaggio a Praga — Secondo un'indagine compiuta dalle poste cecoslovacche, in quel paese i temi e i soggetti più seguiti sono, nell'ordine: *astronautica, animali, fiori, fiabe, arte in genere, avvenimenti storici*. Come è noto, i francobolli cecoslovacchi sono tra i più curati, sotto il profilo grafico, fra quelli emessi dai paesi dell'Est europeo, seguiti da quelli ugualmente belli, ma stampati con altro procedimento, dalle poste dell'Ungheria.

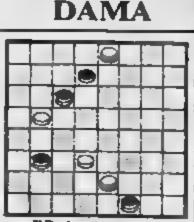
DAMA

A CURA DI CARLO BARBERO

Il B. vince in 4 mosse (E. Tajè)
SOLUZ.: 22-18, 31-22; 12-8, 21-14 (22-13); 9-6, 10-1; 3-28.

Il B. vince in 3 mosse (C. Manzoni)
SOLUZ.: 11-6, 3-19; 26-30, 28-11; 30-16.

MONDO PAZZO

A CURA DI

● Ad Arcevia, in provincia di Ancona, si racconta che nel bosco di Pescialupa, in certe speciali giornate si può udire il rumore di un telaio e il pianto di una filatrice. Il rumore sarebbe prodotto da un telaio d'oro massiccio nascosto in una grotta e il pianto è quello di una giovane fanciulla del luogo che venne, molto tempo fa, rapita dal diavolo e tuttora tenuta prigioniera in quella grotta.

● Nel *Bestiario*, compilato da Leonardo da Vinci, esistono particolareggiate descrizioni di animali tra cui quella del pellicano. A proposito di questo volatile, il grande artista-scienziato lasciò scritto: «Questo porta grande amore a' suoi nati, e trovando quelli nel nido morti dal serpente, si punge a riscontro al core, e col suo piovente sangue bagnandoli li torna in vita».

● Plinio, nella *Storia Naturale* (VIII, 67) afferma: «Nessuno ignora che in Lusitania, nelle vicinanze di Olisipo (*l'attuale Lisbona*) e del fiume Tago, le cavalle rivolgono il muso al vento occidentale e restano incinte di lui; i puledri così generati risultano di ammirevole prestezza, ma muoiono prima di aver compiuto i tre anni».

● In questi giorni caratterizzati dalla calura, capiterà di sentire il desiderio di bere una bibita fresca. A questo proposito sarà bene ricordare che una vecchia superstizione afferma che non bisogna mai rimestare nel bicchiere con un coltello altrimenti sarete colpiti, immediatamente, dal mal di stomaco.

● La medicina è ancora molto carente nella cura dei *Comedoni* (puntini neri) ma la superstizione offre un rimedio per niente costoso e per il quale non occorre ricetta: cercate un rovo che abbia la forma di un arco e in una giornata molto calda e assolata procurate di passarvici sotto accovacciati, avanti e indietro per tre volte, in direzione Est-Ovest.

● Anticamente si credeva che le ceneri di una donnola, applicate sulle tempie, guarissero le emicranie. Nella raccolta di ricette magiche intitolata *Gli ammirevoli segreti di Alberto il Grande*, viene affermato che se un cane mangia il cuore e la lingua di questo mustelide, perde immediatamente la facoltà di abbiare. E' quindi consigliabile non nutrire i cani da guardia con la carne di donnola.

LA NATURA

A CURA DI WALTER GIULIANO

Con legge del febbraio 1982 n° 42, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 25 febbraio 1982, il Parlamento diede finalmente la delega al governo affinché emani norme per l'attuazione delle direttive della Comunità Europea. Questi provvedimenti devono essere adottati entro la scadenza del 12 settembre, e tra essi rientrano una ventina di direttive in materia ecologica ed ambientale.

Con i gravi problemi di governo che si trascinano da anni, è facile pensare che ancora una volta i decreti delegati in materia di tutela ambientale siano destinati a rimanere disattesi, provocando al nostro Paese l'ennesima riprovazione della Cee.

La Comunità Europea si è dotata di un programma di azione in materia ecologica sin dal 1973, con una risoluzione del Consiglio dei ministri i cui principi sono stati ribaditi nel «Programma d'azione delle Comunità europee in materia ambientale per gli anni 1977-81», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea del 13 giugno 1977.

In particolare, il titolo secondo di tale programma prende in esame le tre forme di alterazione ambientale provocate dall'inquinamento delle acque, dell'atmosfera e dall'inquinamento acustico, dettando specifiche direttive adottate dalle istituzioni Cee.

Nel settore delle acque, tra le principali direttive, ricordiamo quella adottata nel 1975 concernente la qualità delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, e quella del 1979, riguardante i metodi di analisi per queste acque.

Nel 1978 è stata adottata, invece, una direttiva sulla qualità delle acque che richiedano miglioramenti per essere considerate idonee alla vita dei pesci, e nel 1979, una relativa alla qualità dell'acqua destinata all'allevamento dei molluschi (l'unica che si può considerare rispettata dal nostro Paese).

Da segnalare la famosa direttiva del 1978 che aveva per oggetto gli scarichi provenienti dall'industria del biossido di titanio, i ben tristemente famosi «fanghi rossi», i cui problemi di smaltimento rimangono a tutt'oggi pericolosamente insoluti.

In materia di inquinamento atmosferico, esistono direttive per la riduzione dei quantitativi di zolfo contenuti in certi combustibili liquidi, nonché il tenore di piombo nella benzina. Quest'ultima direttiva si può dire sostanzialmente rispettata, grazie ad un accordo diretto privato con le industrie del settore petrolifero.

Le direttive concernenti l'inquinamento acustico sono sei e si prefiggono di migliorare l'igiene e la qualità della vita, soprattutto negli ambienti di lavoro, mentre importanti sono le direttive che riguardano il problema dei rifiuti. Esse hanno lo scopo di favorire il riciclaggio dei rifiuti imponendo prescrizioni per garantire lo smaltimento degli stessi ed indicando norme per la disciplina delle autorizzazioni da rilasciare alle imprese incaricate della raccolta e dello smaltimento: un problema di grande interesse, anche dal punto di vista economico, se si pensa che nel Mercato Comune vengono prodotti annualmente circa 2000 milioni di tonnellate di rifiuti, equivalenti a circa 6 milioni di tonnellate giornaliere.

Ci auguriamo che tutti questi provvedimenti, di enorme importanza per il miglioramento della qualità dell'ambiente, e quindi della vita, possano essere al più presto recepiti anche dal nostro governo.

SCACCHI

A CURA DI FERRUCCIO PEZZUTO

● Con la disputa del torneo zonale (Torino, Cuneo, Aosta), organizzato dall'Arci quale prima prova del campionato italiano individuale, conclusosi domenica 25 luglio, è terminata l'attività estiva della Società Scacchistica Torinese di via Galliari 6.

L'appuntamento per tutti gli appassionati è a settembre, che ha già in calendario numerose manifestazioni. Tra queste, ricordo il *Memorial Storchi*, gara aperta a tutte le categorie con 9 turni di gioco. La formula prevede i *play-off* e un girone finale. Inizio previsto: martedì 21 settembre. Inoltre, il 9 settembre prenderanno il via i tornei di 1ª, 2ª e 3ª categoria sociale, validi per le promozioni FSI.

Per concludere, sempre in via Galliari 6, è disponibile al pubblico la raccolta di tutte le partite del Torneo Internazionale Fide di Ivrea e del World Master di Torino.

● Un festival internazionale è in programma dal 22 al 29 agosto prossimi a Porto S. Giorgio, nelle Marche. Si tratta del *6° Torneo del Mare*. 9 i turni di gioco. Sede di gioco: D.L.F. Avis, viale Vittoria 131.

(continua)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO S. Rita appartamento di ingresso camera cucina abitabile servizi cantina 37 milioni 500 mila. Tel. 441.486 - 442.553.
LIBERO [illegible] corso Orbassano in casa signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi L. 135 milioni. Tel. 513.853.
LIBERO signorile vista collina zona Italia 61 ampio ingresso saloncino camera letto cucina bagno balconi. Tel. 351.393.
LIBERO via Sempione ingresso saloncino 2 camere cucina servizi cantina posto auto 65 milioni tel. 505.917 Grimaldi.
LIBERO 120 mq di terrazzo salone 2 camere tinello cucinino in corso Racconigi vendesi 150 milioni. Tel. 538.022 ore ufficio.
MILLEFONTI libero adiacenze corso Maroncelli camera cucina servizio privato cantina 22 milioni 500 mila tel. 505.917.
MIRAFIORI libero recente 2 camere cucina bagno termo 57 milioni 500 mila dilazionabili vende Centraledile tel. 532.409.
MONOLOCALE ampio libero S. Rita in stabile recente signorile con ingresso cucinino e servizi 32 milioni. Tel. 441.486 - 442.553.
OCCASIONE libero 2 camere cucina servizi zona piazza Statuto riscaldamento ascensore L. 56 milioni vendo Cervino 749.2523.
PIED-A-TERRE libero 1 piano zona Po camera cucinotta servizi [illegible] milioni [illegible] tel. 549.694.

[illegible] NUOVA
frazioniamo [illegible] stabile con appartamenti signorili [illegible] liberi [illegible] metratura [illegible] e bellissimi negozi. Buon [illegible]. Tel. 548.154.

PRECOLLINA Moncalieri complesso residenziale posizione splendida [illegible] alloggio prestigioso garage giardino. Tel. 642.101.
[illegible] vende a privato S. Rita recente costruzione camera [illegible] cucinino e [illegible]. Tel. ore pasto 378.590 no intermediari.
PRIVATO vende [illegible] studio medico o professionale [illegible] mq via Tripoli tel. ufficio 220.1752.
REI [illegible] libero in [illegible] Rivoli alloggio 3 [illegible] servizi ottimo affare [illegible]. Via [illegible] 27, tel. 548.503.
REI vende libero ristrutturato [illegible] centrale camera cucina bagno ingresso cantina 39 milioni facilitazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
RIVALTA libero [illegible] camera tinello cucinino [illegible] cantina termo ascensore L. 38 milioni. Immobiliaresuperga 447.3315.
RUSTICO indipendente [illegible] di Rivoli con terreno di mq [illegible] L. 127 milioni. La Cittadella tel. 519.280 - 532.170.
S. [illegible] libero ingresso soggiorno camera cucina [illegible] i comforts 64 milioni tel. 505.917 Grimaldi.
S. RITA [illegible] Toggia, recente costruzione camera tinello [illegible] bagno [illegible] mutuo fondiario e dilazioni senza [illegible]. Immobiliaretoro 549.[illegible].
S. RITA via Tripoli [illegible] subito in [illegible] signorile recente 3 camere cucina doppi servizi. Studio R.D. 535.211 - 532.711

SENZA INTERESSI
adiacente piazza Villari camera cucina servizio minimo contanti e dilazioni Immobiliaretoro 549.761 - 553.204.

UTIP 518.987 vende libero adiacente corso Tassoni recentissimo [illegible] camera tinello cucinino bagno 39 milioni 900 mila.
UTIP 518.987 vende libero attico [illegible] Adriano salone [illegible] cucina biservizi terrazzo box [illegible].
UTIP [illegible] vende li[illegible] adiacente corso Tassoni recentissimo 3 camere tinello cucinino 79 milioni 900 mila rateabili.
[illegible] libero corso Massimo signorile [illegible] servizi mq. [illegible] 1° piano. Immobiliaresuperga 443.[illegible].
[illegible] Berthollet [illegible] tinello cucinino bagno piano 1° L. 50 milioni [illegible]. Lux Case, telefono [illegible].
VILLA Almese recente salone 3 camere tinello [illegible] tavernetta mansarda giardino mq 2000 L. 187 milioni. Tel. 364.[illegible].
VILLA in San Mauro [illegible] composta [illegible] un salone 2 camere [illegible] servizi cantina giardino. L. 175 milioni Telefonare Grimaldi 911[illegible].
VILLA prestigiosa precollina posizione splendida parco garage alloggio custode vendesi. Tel. 642.101 - 774.014.
[illegible]LLE a Schiera [illegible] dimensioni a pochi km da Torino con [illegible] da [illegible] giardino privato prezzi [illegible] L. 50 milioni Per maggiori ragguagli [illegible] 911.3866.
ZONA Francia [illegible] investimento vendo camera cucina bagno [illegible]. Tel. [illegible].

20 Domande affitto

[illegible] sposi cercano 2 camere I cucina [illegible] Regina corso Francia sino Rivoli tel. 740.6132 Lunica [illegible].
STUDENTI universitari [illegible] un pied à terre ammobiliato in affitto tel. 740.489.

21 Offerte [illegible]

[illegible] titolare di attività in proprio affittasi in Castiglione Torinese appartamento signorile di 4 vani doppi servizi box. Studio Doglio tel. 878.312.
ABICASE corso [illegible] salone camera cameretta [illegible] vista. Arredato solo a referenziati. Tel. 556.805.
ADIACENZE Po Machiavelli signorile 5 vani servizi portineria [illegible] ufficio e abitazione transitoria 800 mila. Tel. 442.553.

AFFITTANSI alloggi ammobiliati zona centrale in stessa casa ad uso seconda abitazione o a studenti. Telefonare 741.28[illegible].
[illegible] alloggio uso ufficio zona Fiat Mirafiori [illegible] camere [illegible] servizi L. [illegible] mila [illegible]. Tel. 743.971 Recoma.
AFFITTASI Crocetta corso G. Ferraris ufficio prestigioso mq. 150 1° piano in stabile signorile. Ogni comfort. Tel. 505.924.

[illegible] Torinese in [illegible] per brevi periodi affittasi arredato 3 camere cucina servizi giardino privato. Studio Dog[illegible] 878.312.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI [illegible] verniciature perfette seri artigiani professionisti velocità economia tel. 323.876 355.295.

36 Nautica

ANDIAMO al [illegible] scafi Gobbi [illegible] gommoni Lomac [illegible] Suzuki Chrysler, via Tunisi 50, tel. 396.178.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. AFFARE [illegible] vendesi alloggio nuovo [illegible] taverna [illegible] Vista [illegible] nel [illegible] 500 [illegible]. Tel. 011 [illegible] - 0182 979.360.

A. L. 2.900.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico di 2 vani con giardino servito [illegible] acqua e luce. Pagamento rateale in un anno senza interessi per il 1982. Tel. 658.235.

[illegible] **MONOLOCALI** [illegible] Ospedaletti - S. Stefano nuovi. Telefonare To 011 [illegible] - 0182 979.360.

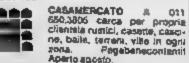
A L. 13 milioni bilocali in stabile con ampia pineta a S. Germano Chisone via V. Veneto 4 sabato e domenica. Tel. 0121 72.494.

A Paesana vicinanze paese vendo casa campagna ristrutturata 3 camere servizio ampio [illegible] acqua luce abitabile subito L. 24 milioni 500 mila. Tel. 0175 926.115.
A 30 km. da Torino [illegible] casetta ristrutturata con mq. 2000 terreno [illegible]. Tel. 0121 72.494.
A 30 km. da Torino bella casa di campagna ristrutturata anche bifamiliare con frutteto e giardino. Tel. 0121 76.956.
Al mare in Italia a 2 km dalla Costa Azzurra vendo lussuoso alloggio vista panoramica iva 2% mutuo. Tel. 0182/203.61.

ALGHERO miniallogi completamente arredati finiture di altissima qualità in centro storico 150 mt dal mare. Personale sul posto. Richiesta [illegible] milioni. Terrasarena, [illegible] 011 [illegible]

AOSTA vendo lussuoso alloggio biservizi garage vista panoramica salone con caminetto. Tel. 0165/381.168 - 0182/203.61.
CALABRIA a Capo Palinuro la Gepi vende a [illegible] milioni [illegible] bilocali. Mutuo visite omaggio via Sacchi 181 Torino tel. [illegible].

[illegible] urgentemente [illegible] case ville rustici in città mare montagna. Garantiamo rapidità di [illegible] e massimo realizzo per [illegible]. Tel 011 839.6444.

[illegible] Bonanni vende a Bardonecchia monocamera mq. 38 L. [illegible] milioni. Tel. 0122 901.367.

CASAMERCATO [illegible] 011 650.3806 cerca per propria clientela rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagabeneconlanti! Aperto agosto.
CASAMERCATO 650.3805 [illegible] casetta indipendente Casalborgone 100 mq. [illegible] terrazzo giardino di 4000 mq. circa.
CASAMERCATO 650.3805 libero Ospedaletti signorile [illegible] monolocale con angolo cottura e [illegible]. Permute.
CASETTA collina Sanfront Val Po stupenda posizione panoramica con terreno acqua luce vendo L. 13 milioni. Tel. 0121 71.274.
CASETTA di campagna collina Verzuolo 3 camere fienile posizione soleggiata con mq. 2100 terreno acqua luce vendo a L. 20 milioni. Tel. 011 599.816.
CASETTA 4 vani giardino collina Envie ottimo fabbricato vendo L. 20 milioni. Tel. 0121 71.621.
CERIALE vendesi alloggio camera soggiorno cucinino bagno ingresso balcone L. 60 milioni possibilità box. Tel. 0182 90.400.
COLLINA Venasca vendo casetta indipendente 4 ampie camere a L. 15 milioni tel. 011/504.068.
CUMIANA centro paese [illegible] d'epoca con [illegible] occasione vendesi L. [illegible] tel. 906.8206 906.9287.

[illegible] vendo villa [illegible] salone 2 camere cucina 2 bagni box giardino 170 milioni. Tel. 937.7082.
IPI Valle d'Aosta-S. Denis località panoramicissima, ottima esposizione, vendiamo chalets nuova costruzione vicinanze impianti: soggiorno, 2 camere, cucinotta, bagno, box auto, giardino, 67 milioni. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle D'Aosta-St. Vincent [illegible] ristrutturato composto da 2 appartamenti 55 milioni. Tel. 511.382 Aosta 0165 / 43741.
IPI Valle d'Aosta-Courmayeur Entrèves, vendiamo bilocale arredato, cantina, box auto. 140 milioni. Mutui [illegible] Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.
[illegible] d'Aosta-La Salle Derby a 10 km da Courmayeur, vendiamo bilocale con 200 [illegible] giardino, box; auto. 77 milioni. [illegible] 511.382 - Aosta 0165 43.741.
IPI Valle d'Aosta-Cogne Gimillan fronte Gran Paradiso ottima esposizione, vendiamo appartamento in chalet: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, cantina, giardino, 72 milioni meno mutuo, [illegible] 15,5%. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.
IPI Valle d'Aosta-Ayas frazione St. Jacques località sciistica a 1700 mt s.l.m. vendiamo monolocali e bilocale in casa ristrutturata da 56 milioni. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.
IPI Valle d'Aosta-Pila Acque Fredde a [illegible] km dalle piste in caratteristica casa ristrutturata vendiamo appartamenti con giardino ottima esposizione da 83 milioni mutuo compreso. Tel. 511.382. Aosta 0165 43.741.
LIBERO Astigiano rustico di 6 vani con annesso giardino e fienile facilitazioni di pagamento. Immobiliaretoro 549.761 - 553.204.
LOANO libero in palazzina 2 camere cucina [illegible] dilazioni pagamento Mirasole tel. 011/599.513.
[illegible] nuovo cantiere di soli dieci appartamenti consegna luglio 1982 1-3-4 vani servizi boxes orti privati riscaldamento individuale a metano Gaberti Pinerolo vende con mutuo casa 0121/22.851 - 77.448.
RIVIERA dei Fiori a 20 mt. dal mare casa indipendente di 5 camere bagno garage terreno L. 125 milioni. Tel. 011 396.635.
RORETO Chisone bella indipendente ottima 3 piani orto vendo. Tel. 0121 71.809 - 541.041 pasti.
RUSTICO indipendente 40 km Torino pressi Cavallermaggiore 4 vani cortile giardino vendo L. 19 milioni. Tel. 011 874.420.
S. GERMANO splendida villa con giardino vicinanze paese disposta su due piani di grande metratura Gaberti Pinerolo vende con mutuo casa 0121 22.851 - 77.448.
S. LORENZO al Mare (Imperia) 3 km vista mare, privato vende villino alloggio nuovo soggiorno [illegible] bagno soppalco abitabile giardino 49 milioni 800 mila iva 2%. Telefonare 011 977.0447.
UTIP At 0141 55.675 vende S. Damiano fr. Valmolina casa rurale completamente cintata di 4 camere salone cucinotta servizi cantina tettoia ampio cortile pergolato pozzo attivo acqua luce 3000 mq frutteto vigneto [illegible] L. 68 milioni 800 mila.
UTIP At 0141 [illegible] Calosso rustico signorilmente completamente arredato 4 camere bagno cortile terreno circostante 4000 mq circa L. 65 milioni 900 mila.
UTIP At 0141 55.675 vende Ferrere d'Asti fr. Marinetta casa abitabile subito 2 piani 6 camere cantina porticato balcone cortile orto terreno adiacente di 1700 mq vigna e frutteto L. 49 milioni 900 mila.
UTIP At 0141 55.675 [illegible] Portacomaro paese panoramico rustico abitabile subito recentemente rifatto di 4 camere su 2 piani bella cantina taverna cortile acqua luce L. 27 milioni 800 mila.
VALLI di Lanzo Cantoira alloggio recente centrale 1 camera [illegible] bagno cantina prezzo interessante. Tel. 920.8848.
VALLI di Lanzo Mezzenile occasione casetta indipendente 2 camere cucina bagno terreno mq 2000 44 milioni. Tel. 920.0275.
VALLI di Lanzo Mezzenile occasione ottima posizione alloggio 2 camere tinello [illegible] bagno mansarda. Tel. 920.8848.
VENTIMIGLIA affare libero camera, [illegible] ingresso, soffitta, costruzione 1980, ritoccata 52 milioni. Sanpaolo 011 503.200.
VICOFORTE di Mondovì Pastorino costruzioni vende alloggi 2-3-4 vani pronta consegna dilazioni, personale sul [illegible] festivi. Telefonare 0174/63.280 - 019/745.434.
[illegible] centro appartamenti liberi 2-3-4 vani servizi boxes [illegible] da L. 17 milioni con mutuo casa [illegible] 0121 / 228.51 - 774.48.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ORIES Turistica sas a Pragelato affitta stagione estiva appartamenti [illegible] posti letto [illegible] nuovo signorile soleggiatissimi panoramici anche [illegible] agosto. Tel 011 / 540.220 - 531.027.
[illegible] affittasi alloggetto [illegible] in villetta [illegible] mare [illegible] pineta zona Bussoni [illegible] agosto settembre. Tel. [illegible].

49 Informazioni

ALLA Sange investigazione controllo [illegible] la rintracci ovunque. Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma. Tel. 534.615.
[illegible] investiga controlla [illegible] accerta con indagini [illegible]. Via San Francesco da Paola 40, tel. 531.181.

51 Occasioni

ARREDARE spendendo poco. Visitate il nuovo reparto occasioni. Barovero via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso. Chiusura ferie dal 6 al 17 agosto.

52 Varie

MAGA aiuta amore lavoro fortuna interessi sofferenze successo vincite al gioco. [illegible]. 835.301 - 778.608, via Mongrando 43.

Da domani ad Aosta 500 bancarelle per il S. Orso d'estate

In effetti non è [illegible] vera Fiera [illegible] S. Orso (che si svolge il 31 gennaio), ma [illegible] mostra dell'artigianato tipico

Lo scultore del legno

Lo scultore del legno, quello che realizza oggetti [illegible] grande pregio artistico, ha come primo obiettivo la ricerca del legno da scolpire, poi, [illegible] fretta, cerca l'ispirazione.

A nessuno scultore del legno può imporsi la realizzazione [illegible] un soggetto, ma deve essere egli stesso [illegible] ricercarlo, esaminando in primo luogo il legno sul quale intende lavorare di scalpello e di sgorbia.

Vi [illegible] scultori valdostani, [illegible] esempio, che compiono lunghe passeggiate tra i boschi alla ricerca di [illegible] tronco spaccato dal fulmine o corroso dal tempo, di una radice contorta, [illegible] ramo che esprime [illegible] forma, d'uomo od animale, sia pure stilizzata. Così è stato realizzato, ad esempio, lo svettante crocifisso che sorge nell'anta Conca [illegible] Pila, alla stazione di arrivo della seggiovia di Chamole ripreso [illegible] fotografi [illegible] tutto il mondo [illegible] riprodotto in migliaia di cartoline illustrate. Lo ha realizzato Mario Stuffer [illegible] Aosta che su quei rami grezzi di larice ha saputo imprimere i segni della sofferenza del Cristo in croce, offrendo una dimensione precisa tra l'uomo e la divinità.

Quante sculture hanno un'analoga storia, come le antiche riproduzioni della Madonna seduta — rarissima produzione artigianale valdostana d'altri tempi — che si è potuta così realizzare per la specifica forma del legno. Nella sostanza si può dire che lo scultore valdostano del legno opera alla stessa stregua dello scultore che plasma la creta del calco o [illegible] forgiatore che dà [illegible] ferro forme [illegible] grande pregio artistico.

Da 14 anni a questa parte si svolge [illegible] Aosta, il primo sabato d'agosto, la fiera estiva dell'artigianato tipico valdostano che vuole essere il duplicato della rassegna invernale in calendario da oltre 1000 anni [illegible] 31 gennaio.

La sagra invernale [illegible] dedicata a Sant'Orso perché fu proprio il santo [illegible] dare l'avvio a questo mercato, quando decise di regalare ai poveri del borgo di Aosta, oggi [illegible] lui dedicato, scarpe e zoccoli.

Così i valligiani cominciarono [illegible] radunarsi lungo la via Sant'Anselmo per smerciare granaglie, bestiame e oggetti artigianali. Siccome non tutti i turisti che d'estate affollano la Valle d'Aosta riescono a raggiungere in pieno inverno la Valle ecco scaturire nella mente degli amministratori regionali l'idea [illegible] duplicare la rassegna conosciuta oggi [illegible] Fiera estiva dell'artigianato tipico valdostano e non Fiera di Sant'Orso, perché, [illegible] dice, il santo avrebbe potuto aversela [illegible] male. «*e poi [illegible] fiera [illegible] Sant'Orso [illegible] n'è una sola*», dice Carlo Jans direttore dell'ente valdostano per l'artigianato tipico.

[illegible] canto [illegible] l'assessore regionale all'industria, commercio ed artigianato, Guido Chabod ha tenuto a precisare che ci si trova di fronte «*più che ad una sagra ad [illegible] manifestazione tesa [illegible] far conoscere [illegible] turisti [illegible] nostro artigianato ed a valorizzarlo, dimostrando che le radici di questa attività affondano nella tradizione di un popolo abituato ad esprimersi, in concreto, [illegible] linguaggio dell'arte*».

L'assessore ha tenuto ad evidenziare [illegible] si possa «*parlare di arte, [illegible] di improvvisazione, perché da ogni realizzazione traspare quell'estro espressivo e quel sentimento [illegible] gente di montagna che [illegible] possibile trovare nelle aule di un'accademia*».

Del resto sarà possibile verificare la validità della produzione artigianale valdostana visitando la Fiera dove verranno esposte [illegible] che vanno dalla scultura in legno al ferro battuto, dai pregevoli [illegible] preziosi pizzi al tombolo di Cogne alla lavorazione della pietra ollare ed ai «draps» fatti di lana grezza tessuta a [illegible] su telai, poi la «grolla» [illegible] la coppa dell'amicizia dove si beve «à la ronde» il caffè alla valdostana.

«*Questa rassegna estiva* — ha tenuto [illegible] evidenziare l'assessore Chabod — *vuole anche essere un invito rivolto agli abitanti di altre regioni italiane e dei Paesi [illegible] noi confinanti di accostarsi alla realtà valdostana e [illegible] conoscere, oltre all'artigianato, anche i monumenti, i reperti archeologici e scoprire [illegible] caratteristiche paesaggistiche ed ambientali delle nostre numerose valli laterali*».

La Fiera estiva dell'artigianato tipico valdostano vede accostata una mostra concorso che quest'anno ha per tema «la natività» e quella del mobile tipico valdostano, assai apprezzato in Italia [illegible] all'estero, che ha ormai conquistato una larga fascia del mercato nazionale.

La Fiera, che aprirà i battenti domani alle 9 per chiuderli alla sera alle 20, avrà svolgimento in un angolo del centro storico di Aosta e cioè lungo la via [illegible] Tillier e Croce di Città per sfociare poi sull'ampia piazza Roncas, laddove sorgeva un tempo il convento della Visitazione destinato ora, dopo che Napoleone lo trasformò in [illegible] tale rimase fino ai giorni nostri, ad ospitare il museo regionale.

Su queste strade lastricate all'antica [illegible] erette le bancarelle dove gli artigiani valdostani, 500 in tutto, esporranno le loro produzioni. Gli organizzatori hanno però voluto un «distinguo» tra gli espositori [illegible] così [illegible] primo tratto di via De Tillier sarà riservato agli scultori del legno, [illegible] veri e propri artisti che esporranno autentiche opere d'arte, il secondo tratto agli scultori della pietra ollare, alle merlettaie di Cogne [illegible] alle donne [illegible] Valgrisenche con i loro «draps», seguiranno quindi gli oggetti per l'agricoltura ed infine sulla [illegible] Roncas una miscellanea di oggetti artigianali più a carattere dozzinale che artistico.

La storia della grolla

Di solito tra i visitatori della Fiera dell'artigianato tipico valdostano [illegible] fa [illegible] gran parlare della «grolla» elevata a simbolo dell'amicizia e dell'ospitalità valdostana. E' bene dunque dire che il termine «grolla» dovrebbe derivare dal leggendario «graal», la coppa usata nei loro banchetti dai cavalieri della tavola rotonda. In Valle d'Aosta, ancor oggi, quando si festeggia un evento importante, si [illegible] la «grolla» per bere in comune «à la ronde» ed è lo stesso capofamiglia che la porge all'ospite in segno di rispetto e di [illegible].

«Salu e que bien vo fasse» (Salute e che bene vi faccia), dice il capofamiglia all'ospite e gli porge la «grolla» alla quale beve poi anch'egli per passarla quindi agli altri invitati che, a loro volta, ripetono la stessa frase augurale. E' un rito consueto ancor oggi tra i valdostani.

Nell'epoca [illegible] consumismo [illegible] che la «grolla» è divenuta motivo di dono augurale nelle circostanze più diverse, dal Natale al compleanno, all'onomastico ed in molte altre occasioni.

[illegible] però [illegible] tempo le «grolle» erano prodotte a mano, oggi ci si sono messe industrie specializzate che producono centinaia di «pezzi» al giorno usando perfetti torni. Una vera e propria inflazione che non ha però annullato il significato dato [illegible] valdostani alla «grolla».

Occorre però dire che alla «grolla» s'accosta la Coppa dell'Amicizia dove s'usa bere caffè bollente mescolato [illegible] grappa [illegible] bucce d'arancia e di limone.

Quando i pastori intagliavano zufoli, palline e mazze per i tradizionali giochi valdostani

E poi gli attrezzi per il burro e per i marchi artistici usati per distinguere una malga dall'altra: così nacque una vera [illegible] propria scuola di scultura

Perché i valligiani scolpiscono il legno ricavando oggetti artistici di pregevole valore? *«La scultura del legno è antica quanto la Valle d'Aosta* — spiega Carlo Jans, direttore dell'ente valdostano per l'artigianato tipico —, *perché hanno cominciato i pastori ad intagliare il legno per ri-[illegible] zufoli, palline e [illegible] per i tradizionali giochi valdostani, poi oggetti utili per l'alpeggio, come fascere, spatole per lavorare il burro [illegible] imprimere sulla [illegible] superficie disegni capaci [illegible] far distinguere la produzione da [illegible] malga all'altra».*

«Ma non [illegible] tutto, perché si [illegible] cominciato a fabbricare rastrelli, scale [illegible] pioli, zangole, botti, cesti e gerle, zoccoli. I primi scultori del legno — aggiunge — *avevano un senso pratico, e così dopo gli oggetti utili al lavoro si sono orientati verso l'arredamento di casa, dalla culla per [illegible]ti alle panche, alle sedie, alle cassapanche ove le donne ponevano il pane, farina [illegible] granaglie, poi il letto, [illegible] mobili. Con il legno si [illegible] insomma fatto [illegible] tutto».*

«Tra questi scultori qualcuno ha poi cominciato [illegible] realizzare qualcosa di diverso, soprammobili per la casa, statue per la chiesa [illegible] per gli oratorietti, quindi alle figure [illegible] santi si [illegible]o intercalati volti [illegible] uomini, [illegible] alpestri, animali. E così — sottolinea Jans — *si sono formati i primi veri artisti la cui produzione è divenuta ricercatissima ed è custodita soprattutto nelle chiese [illegible] nelle sacrestie.*

«Dall'utilità pratica al commercio il passo [illegible] breve, [illegible] così gli scultori del legno hanno cominciato a frequantare [illegible] mercati, le fiere [illegible] solo nella valle [illegible] anche nel vicino Canavese, poi nel Biellese e oltre confine, nei centri dell'Alta Savoia e del Cantone elvetico [illegible] Vallese».

Gli artigiani non disponevano, un tempo, di una vera e propria organizzazione di produzione e di mercato, [illegible] agivano singolarmente producendo gli oggetti essenzialmente durante il periodo invernale, quando [illegible] montanari si radunavano al tepore delle stalle per discorrere e lavorare, gli uomini [illegible] scolpire il legno e le donne [illegible] filare lana con rocca ed arcolaio.

Nelle vallate non c'era nei tempi andati, la sera, altro svago e il ritrovarsi, sia pur per lavorare, era motivo di festa. *«E l'inverno [illegible] lungo* — commenta Jans —, *la neve cadeva tanto abbondante da isolare per settimane gli abitanti di interi villaggi [illegible] paesi. In taluni luoghi non si potevano neppure seppellire i morti [illegible] bisognava attendere giorni prima di potere scavare una fossa».*

Così gli abitanti delle diverse vallate tendevano [illegible] specializzarsi nelle produzioni utilizzando il materiale che poteva trovarsi nei boschi [illegible] lungo prati e terreni coltivati. A Chamois, [illegible] esempio, ancor oggi la produzione tipica è quella delle gerle [illegible] dei cesti; ad Ayas quella dei «sabot», i comodi zoccoli di tipo olandese; [illegible] Rhêmes i rastrelli e le scale a piuoli; poi a Cogne i celebrati pizzi al tombolo; a Valgrisenche i «draps»; a Champorcher le sculture e le stufe in pietra ollare; ancora a Cogne culle per neonati che sono ancor oggi considerate come veri [illegible] propri capolavori per i lavori di intaglio eseguiti [illegible] nei quali si possono leggere presagi augurali per i nascituri.

In tutte le produzioni dell'artigianato tipico valdostano traspaiono sentimenti individuali, interpretazioni secondo particolari stati d'animo in un susseguirsi di emotività [illegible] difficile interpretazione.

Così il volto della Madonna può apparire con diverse espressioni a seconda dell'artista che ha realizzato la scultura; [illegible] scena di vita alpestre risponde quasi sempre fedelmente alla realtà, ma nei tocchi salienti si comprende in quali condizioni di spirito gli scultori abbiano interpretato le sofferenze dell'uomo o lo sforzo degli animali, così è per gli scultori; mentre le donne di Cogne, nell'improvvisazione dei disegni che compongono i pizzi, trasferiscono il loro estro nell'incrociar dei fili. Tutto ciò è arte ed artisti bisogna [illegible] per comprendere gli artigiani valdostani impegnati nella realizzazione delle produzioni tipiche.

Le merlettaie

Non si può sottacere la presenza alla Fiera delle merlettaie di Cogne che quest'anno presentano, oltre a tovaglie [illegible] centrini, quasi due chilometri [illegible] finissime trine lavorate al tombolo.

La produzione dei pizzi a Cogne ebbe inizio nel XVI secolo, quando colè le [illegible] benedettine fuggite dal monastero di Cluny, riparate in Valle d'Aosta, [illegible] Saint-Nicolas, per sfuggire alle note persecuzioni, furono accolte dal vescovo di Aosta Filippo Alberto de Bailly. Si era nel [illegible] ed [illegible] Saint-Nicolas la sorella del parroco, originaria di Cogne, rimase affascinata dai lavori in pizzo eseguiti dalle suore ed imparò il punto base dell'intreccio del tombolo [illegible] successivamente lo insegnò alle [illegible] compaesane.

Il pizzo si forma mediante l'intreccio di numerosi fili di lino avvolti ai fuselli (piccoli fusi di legno tornito), gl'intrecci [illegible] i nodi vengono fissati al tombolo con spilli multicolori.

Ecco le stufe di pietra delle cave di Champorcher (costano anche 2 milioni)

Le tradizioni della scultura «dura» [illegible] la storia del taglio [illegible] delle incisioni minerali delle valli

C'è, in valle [illegible] Champorcher, [illegible] 1800 metri di quota, [illegible] cava in via di estinzione che [illegible] oggetto delle attenzioni di qualche valligiano: è una cava di croniscisto, alla quale vengono ancora sottratti blocchi del materiale per realizzare le famose sculture e stufe in pietra ollare.

La [illegible] di Champorcher sembra abbia [illegible] fornire la miglior pietra ollare, anche se qualche giacimento del minerale si trova [illegible] Pontboset, tra Hône ed Arnad [illegible] in valle di Gressoney.

«Quando le cave saranno esaurite — dicono i valligiani — *anche [illegible] scultura della pietra ollare finirà [illegible] gli oggetti rimasti sono destinati a divenire rarità, pezzi di grande pregio, insomma».*

Il cloriscisto — un agglomerato di talco, grafite ed altri minerali — veniva un tempo levigato [illegible] scavato all'interno con un procedimento ad acqua e si ottenevano per lo più recipienti di vario tipo da usare in cucina.

La pietra ollare può essere facilmente intagliata e lavorata, indurisce nel tempo assumendo tonalità più scure, proprio come il marmo levigato.

Gli artigiani valdostani hanno saputo sfruttare nei secoli le proprietà di questa pietra per ricavarne statuine, soprammobili, animali, calamai, portaceneri, ninnoli vari ed anche le stufe che non hanno [illegible] temuto la concorrenza di quelle più famose di Castellamonte.

Sono stufe che stanno tornando di moda non solo nelle dimore rustiche, quali la seconda casa o la baita in montagna, ma anche negli appartamenti di città dove vengono utilizzate sia per cucinare, ma soprattutto per riscaldamento, poiché il calore diffuso dalla pietra penetra nei vari locali consentendo così anche un risparmio energetico.

Su queste stufe val la pena di spendere qualche parola in più, anche se a conti fatti il prezzo di acquisto può sembrare elevato. A Pont Saint Martin Renzo Ferrari è artigiano [illegible] «part-time» [illegible] si [illegible] specializzato nella produzione di queste stufe che ha esposto in alcune mostre nazionali.

[illegible] il nostro scultore precisa sempre che il suo vero mestiere [illegible] è quello di fabbricare stufe, [illegible] di autista e che solo per passatempo si dedica [illegible] realizzare stufe in pietra ollare. «Un "hobby" come un altro», precisa.

Il grosso problema che sembra assillare quanti lavorano la pietra ollare [illegible] quello di poter estrarre più facilmente il materiale dalle cave, visto che lavorar di piccone e pala [illegible] fuori [illegible] tempo. Si vorrebbe insomma almeno un escavatore, ma nessuno dispone di tanti quattrini per [illegible] acquisto del genere [illegible] si punta quindi in un appoggio concreto da parte della Regione.

Una stufa in pietra ollare costa oggi due milioni di lire e per restaurarne una ancora funzionante occorre spendere un milione [illegible] lire, ma quello che più preoccupa quanti lavorano la pietra ollare è la scarsità [illegible] materia prima e soprattutto il timore che le poche cave esistenti abbiano ad esaurirsi in tempi brevi. La pietra ollare sta dunque diventando davvero preziosa e forse un giorno sarà ricercatissima, così come gli oggetti realizzati con essa dagli artigiani valdostani.

Così a Champorcher gli scultori della pietra ollare hanno cominciato a frugare non pochi angoli della montagna alla ricerca di blocchi di questa pietra coperti da vegetazione [illegible] terriccio — i «torsoli», come sono chiamati — [illegible] portano a [illegible] per lavorarli, ma la speranza di tutti [illegible] che nel corso di queste peregrinazioni possano venire alla luce altre case di cloriscisto in modo da assicurare per ancora molti anni la produzione di oggetti artistici [illegible] di stufe.

«E' un minerale che [illegible] rabdomante [illegible] è in grado di scoprire — dicono a Champorcher — *e così noi andiamo sovente alla ricerca dei "torsoli" e chissà che un giorno o l'altro la fortuna non sia dalla nostra parte e si scopra [illegible] ed ampio giacimento. Solo così si potrà assicurare la continuità al nostro artigianato».*

E c'è anche la mostra del mobile rustico fino all'8 agosto

Famoso in tutto il mondo è stato persino richiesto (e usato) da dive del cinema Usa per arredarsi chalet di montagna

Dire della Fiera estiva dell'artigianato tipico valdostano [illegible] soffermarsi sulla produzione del mobile rustico sarebbe grave omissione. La mostra del mobile rustico è programmata ad Aosta sulla piazza [illegible] Chanoux, dal 5 all'8 agosto [illegible] il tema proposto quest'anno è il secrétaire», quel tipico mobile di [illegible] 800 dove si custodivano le lettere, dove [illegible] sbrigava la corrispondenza usando ovviamente penna [illegible] calamaio, giacché, allora altro per scrivere [illegible] c'era. Visto che gli antichi pezzi di quel mobile non si trovano neppur più nei musei, gli artigiani valdostani hanno iniziato [illegible] produrne di quelli robusti in stile rustico, fatti con legno cimolo [illegible] [illegible] nostrano, che è un noce di particolare pregio, perché non si screpola e neppure i tarli sono in grado di intaccarlo.

«*La scelta del legno ha una grande importanza* — dicono i produttori [illegible] mobili rustici —, *soprattutto nella conservazione dei "pezzi". Occorre legno ben stagionato e le piante debbono essere abbattute sempre [illegible] luna vecchia se [illegible] si vogliono [illegible] cattive sorprese. Sono piccole attenzioni cui noi badiamo allo scopo di garantire il cliente sulla vita futura dei mobili acquistati presso di noi*».

Oltre che [illegible] «secrétaire» i produttori di mobili rustici presenteranno ai visitatori ogni tipo di arredamento, dal tinello alla [illegible] da letto, dalle sedie alle cassapanche, dalla credenza al guardaroba, dallo sgabello alla tavola. I mobili rustici hanno il grande pregio della solidità [illegible] della robustezza delle finiture.

«*Da noi non esiste il mobile impellicciato* — dicono i produttori —, *noi lavoriamo in chiave artigianale ed [illegible] nostri mobili hanno un solo difetto, [illegible] difetto si può chiamare, quello cioè di essere pesanti, proprio perché massicci*».

Il mobile rustico valdostano ha però un'altra caratteristica, quello di essere intagliato nelle parti visibili, come ante, testate di letto, schienali di sedie, cassapanche, poi [illegible] robuste cerniere e chiavi in ferro battuto. L'unico vero problema per l'acquirente è quello di [illegible] essere soddisfatto su due piedi, così [illegible] può avvenire presso qualsiasi mercante di mobili.

Tutto ciò perché chi produce mobili tipici non lo fa in chiave industriale [illegible] l'artigiano, che cura assai le finiture, limita la sua produzione [illegible] non molti «pezzi» nell'arco dell'anno.

«*Alla mostra presentiamo [illegible] quella parte di mobili di [illegible] disponiamo* — dicono —, *[illegible] è chiaro che non possiamo accontentare tutti e riceviamo allora [illegible] prenotazioni impegnandoci [illegible] soddisfare i clienti nel tempo, sei mesi, un anno [illegible] anche più [illegible] secondo del tipo di ordine, possiamo [illegible] dire che il lavoro non ci manca, sia perché il mobile rustico va oggi di moda, [illegible] soprattutto perché i nostri mobili [illegible] sono solo apprezzati, ma assai richiesti. C'è gente che viene anche dall'estero a prenotare, [illegible] sono clienti che sanno di dover aspettare. E' successo* — si afferma — *che alcuni di noi abbiano ricevuto ordini d'arredamento [illegible] alberghi e ristoranti ed è stata davvero una faticaccia sia per i tempi impostici [illegible] clienti, sia per la mole di "pezzi" da produrre*».

In vena di confidenze un produttore ha detto di aver arredato nel passato residenze di «star» del cinema [illegible] che un'attrice americana avrebbe confermato, con impegno concreto, l'ordine d'arredamento della sua casa di vacanze in Canada: «*Sono passati anni da quel giorno* — aggiunge il produttore —, *ma dall'attrice [illegible] ho ricevuto neppure una cartolina*».

[illegible] ora una rapida scorsa ai prezzi. Buffet in legno cimolo da un milione a [illegible] milione 200 mila lire, il doppio [illegible] di noce; arredamento completo per il soggiorno 3-4 milioni di lire se cimolo e 6-7 se noce; [illegible] da letto completa in cimolo 6-7 milioni di lire, 10 milioni se di noce.

Servizi di **Giuseppe Margot**

All'alba del 6 agosto 1962 moriva sola a Los Angeles

Marilyn Monroe

Qualcuno ha scritto: *La misura del valore di Marilyn ci [illegible] suggerita dall'espressione affranta sul volto di Joe Di Maggio il giorno [illegible] quel tremendo funerale a Westwood, presso Hollywood*». E' vero, il viso dell'ex giocatore di baseball ha perso la sua presunzione con quel suo naso impuntato che lo fa assomigliare [illegible] Yves Montand (l'altro amore di Marilyn Monroe) [illegible] la bocca assume una smorfia e gli occhi osservano il feretro, tagliati [illegible] una maschera di grande dolore. Il dolore [illegible] tutti coloro che l'hanno conosciuta; il dolore di quanti l'hanno amata sugli schermi o hanno seguito la [illegible] vita dalle cronache mondane.

Marilyn Monroe ormai è morta ma è la persona meno morta che sia mai esistita. Tutti parlano ancora di lei. Si sprecano ricordi per fermare quell'insieme di talenti e difetti che hanno costruito la sua bellezza fascinosa. Ed [illegible] vero che la sua immagine è ferma come un trucco di moviola che ha bloccato il corpo nudo in quella posa celebre del calendario [illegible] «Playboy», il suo viso in primo piano dalle labbra socchiuse in chissà quali segrete promesse [illegible] pre mantenute.

Era davvero bella Marilyn e anche nel formato costruito dai pubblicitari hollywoodiani ha sempre conservato l'autenticità della sua vera personalità. Si sono scomodati celebri psicologi per spiegare [illegible] perché del suo successo. *«Aveva intorno [illegible] sé quell'alone di fascino che posseggono soltanto [illegible] privilegiati, cioè coloro che per fortunati connubi di cromosomi uniscono cuore e intelligenza donando energia [illegible] armonicamente»*.

Parole fra le tante dette per spiegare ancora il suo fascino. Non tutti sono però d'accordo nel ritenerla eccezionale. Ad esempio i colleghi, soprattutto quelli che con lei avevano spartito i disagi del set. Tony Curtis che le [illegible] stato al fianco in *A qualcuno piace caldo* aveva detto: *«Lavorare con lei è peggio di un incubo: per giorni interi non si presenta sul set, poi il giorno che le salta il ticchio [illegible] recitare si fa prendere da un perfezionismo quasi maniacale [illegible] pretende di girare quaranta volte anche la scena più semplice»*.

Questo sul set, ma quando la [illegible] vedeva sullo schermo, le sue piccole grandi manie, le angosce e ossessioni [illegible] sublimate dall'immagine. Dice John Huston, il regista di *Giungla d'asfalto* e *Gli spostati*: *«Era davanti alla cinepresa soltanto una ragazza carina leggermente più provocante delle altre ma rivista sullo schermo aveva dentro qualcosa di sconvolgente [illegible] di supplichevole che ti chiudeva la bocca dello stomaco»*.

Sono stati in molti [illegible] dire che [illegible] aveva fatta dentro di sé di strada per arrivare ad essere [illegible] diva. Il primo marito James Dougherty la ricorda come una brava ragazza e meravigliosa massaia che sapeva già a sedici anni rammendare calzini [illegible] attaccare bottoni, ma ricorda che già allora aveva la fissazione [illegible] diventare una diva e che sacrificava a questo desiderio anche la decenza: *«Perché si vestiva per sembrare svestita»*.

Quando finalmente ebbe l'opportunità di quella foto che ha girato il mondo, sente che è vicina al successo, [illegible] quella gioia solleticata dalla vanità che apre l'animo [illegible] permette di rischiare ancora. Perché Marilyn conserva all'interno delle [illegible] ambizioni [illegible] consapevolezza [illegible] essere viva con tutti i suoi difetti [illegible] i suoi talenti. Quando il fotografo di Playboy Larry Schiller, le fa vedere il risultato del suo servizio lei osserva con gioia animalesca: *«Le mie chiappe sono una strizzata d'occhio al lettore, vero?»*.

Poi i conflitti. *«Il gran buco nel petto»*, [illegible] lei lo chiamava quel vuoto che le impediva di restare ad un livello cosciente di appartenenza alla vita reale. Le angoscie [illegible] le ossessioni arrivano subito dopo e il divano dello psicanalista accoglie il corpo della «regina» [illegible] i taccuini si infittiscono di annotazioni di analisi: *«In qualche parte di sé, deve fare affidamento su una nuova vita più grandiosa di quella finora conosciuta. Questo le infonde speranza, ma anche accelera il [illegible] terrore. Si allontana ulteriormente da ogni rassicurante senso [illegible] una modesta identità cui sia possibile fare aderire alcune abitudini autoprotettive»*.

Adesso per Marilyn (che intanto continua il suo teatrino con gli amici rappresentando l'altra [illegible] stessa, graziosa, gatta, sensuale, svampita, «tremendamente sexy»), la sua modesta identità, la sensazione rassicurante, le viene dal gusto «amarognolo» dei barbiturici.

E arriva la morte, banale, stupida, come vuole la tradizione del suicidio per ingerimento di barbiturici. Nessuno sa bene che cosa succede nella mente dell'attrice in quella sera del 5 agosto nella [illegible] [illegible] di Brentwood nel 1962.

Le cronache fanno impressione perché mantengono un linguaggio ufficiale redatto dal medico legale che ha eseguito l'autopsia che chissà perché non vorremmo dimenticasse che gli esami necroscopici li ha compiuti sul cadavere di Marilyn Monroe. *«Il fatto potrebbe essere successo fra le nove e le tre del mattino. Nel sangue è stata riscontrata [illegible] quantità [illegible] barbiturici sufficiente ad ucciderla parecchie volte, specie se presi a stomaco vuoto. Gli intestini sono completamente vuoti»*.

Sembra l'antefatto di un giallo. [illegible] davvero la tragedia acquista questo sapore. C'è chi afferma che Marilyn quella [illegible] cenò, quindi [illegible] poteva avere gli intestini completamente vuoti? La possibilità che l'attrice fosse morta da ore appare attendibile. [illegible] allora qualcuno tentò di rianimarla e solo [illegible] medico [illegible] in grado [illegible] praticarle una lavanda gastrica che avrebbe avuto l'effetto [illegible] confermare la versione dell'autopsia, [illegible] [illegible] medico denunciò il fatto. [illegible] allora?

[illegible] cronisti si scatenano. [illegible] cercano testimonianze. Si dice che Marilyn intrattenesse amicizie affettuose anche [illegible] uomini politici di rilievo come [illegible] fratelli John e Robert Kennedy. [illegible] afferma che dall'«alto» qualcuno ha avuto interesse a soffocare la verità. Si fanno milioni di parole. Poi a poco a poco tutto si stempera [illegible] resta lei [illegible] schermo, sexy, sensuale, dolce, tenera, bellissima [illegible] sempre viva, per tutti noi.

Nevio Boni

Queste le tappe della sua vita

1926: [illegible] a Los Angeles. Il suo vero [illegible] [illegible] Norma Jean Baker Mortenson. E' figlia illegittima

1942: sposa un commerciante californiano, Jim Daugherty, dal quale divorzia due anni più tardi.

1947: recita una piccola parte nel film *Dangerous Years*.

[illegible] ha parti di secondo piano in *Giungla d'asfalto* [illegible] in *Eva contro Eva*.

[illegible]: recita in *Niagara*, *Come sposare* [illegible] *milionario* e *Gli uomini preferiscono le bionde*.

1954: sposa il popolarissimo campione di baseball Joe Di Maggio. Il matrimonio dura soltanto nove mesi. Dello stesso [illegible] è [illegible] film *La magnifica preda*.

[illegible]: è protagonista di *Quando la moglie è in vacanza*.

[illegible] sposa Arthur Miller.

1957: recita accanto [illegible] Laurence Olivier nel film *Il principe e la ballerina*.

[illegible]9: gira quello che molti considerano [illegible] suo maggior successo: [illegible] *qualcuno piace caldo*.

1961: divorzia da Arthur Miller. E' accanto [illegible] Montgomery Clift nel film *Gli spostati*.

1962: si uccide [illegible] Brentwood, un sobborgo di Los Angeles.

RENATA [illegible] IN [illegible] LECOUVREUR» (FOTO NATALI)

Lirica e balletto di scena a Ravenna

Discutibile «Adriana Lecouvreur» con Renata Scotto [illegible] posto della Kabaivanska

RAVENNA — Da qualche [illegible] Ravenna — grazie all'accogliente e perfettamente acustica Rocca Brancaleone [illegible] veneziana memoria — è divenuta, sulla scia di Verona [illegible] soprattutto di Macerata, fra le quali [illegible] posta geograficamente [illegible] metà, [illegible] specie di terzo polo di attrazione musical-turistica, equamente imperniato sull'opera e sul balletto. Anzi [illegible] può dire che ormai [illegible] troviamo davanti [illegible] una regolare appendice estiva della stagione d'inverno-primavera del Comunale di Bologna.

A riprova di ciò stanno per esempio le due opere presentate quest'anno, entrambe di produzione bolognese. Accanto alla «solita» *Aida* (quarta riproposta estiva dopo quelle dell'Arena, di Caracalla [illegible] dello Sferisterio) che, per quanto usuratissima, mantiene intatto il suo fascino sulle folle, specie quelle estive (in buona parte straniere), c'era infatti, scelta come spettacolo inaugurale e diretta da Molinari Pradelli, l'*Adriana Lecouvreur*, opera viceversa talmente insolita per le rappresentazioni all'aperto (e un minore afflusso [illegible] pubblico ne ha fedelmente rispecchiato il minore impatto) che quasi certamente si è trattato del suo battesimo.

Un esordio non troppo felice, a dire il vero, poiché, rispetto [illegible] Bologna, era stata sostituita nientemeno che la protagonista, elemento chiave dell'*Adriana*, opera essenzialmente per «primedonne». [illegible] chi ha un'idea dell'apporto decisivo che al successo dell'opera [illegible] la presenza vocale e scenica della Kabaivanska, avverte subito che la sua sostituzione [illegible] Renata Scotto francamente costituisce un passo indietro.

La «diva», di fatto ormai americana, ad onta di qualche sprazzo di gran classe (il quarto atto, per esempio), non riesce a cancellare le conseguenze di una [illegible] deteriorata e di un'immagine che, per quanti sforzi [illegible] compia, non [illegible] precisamente l'ideale per una cantante-attrice «verista». Più centrata, nell'insieme, la presenza di Maria Luisa Nave, mentre nel reparto maschile la palma [illegible] migliore spetta al perfetto Abate di Chazeuil dell'intelligente Paride Venturi.

Una particolare segnalazione, ma in negativo, [illegible] la merita [illegible] il regista, tale Umberto Banci, il quale [illegible] ha trovato di meglio che far svolgere l'intero secondo atto quasi in piena luce, privando così di [illegible] sua logica [illegible] terzo, costruito sul reciproco riconoscimento delle due rivali (le quali, non essendo cretine, e neppure miopi, avrebbero avuto tempo [illegible] modo di ben conoscersi nell'atto precedente).

Accennavo prima, sia pure implicitamente, all'importanza che riveste il balletto nell'economia generale della «musica rappresentata» in Italia. Se ne ha una tangibile testimonianza appunto nella «estate ravennate», dove fanno bella mostra di sé il *Romeo* [illegible] *Giulietta* di Prokofiev [illegible] il recente *Macbe*[illegible] di Kirill Molcanov (un musicista russo [illegible] noi del tutto sconosciuto) — entrambi nell'interpretazione delle «stelle» del Bolscioj —, accanto al *Don Chisciotte* di Ludwig Minkus, portato dal Boston Ballet, che si vale della prestigiosa firma [illegible] Rudolf Nureyev, nella duplice funzione di coreografo [illegible] di «metteur en scène».

[illegible] non sarebbe Romagna, con il retroterra veneto-emiliano, [illegible] il canto non la facesse in qualche modo da padrone. Ridotte a sei le rappresentazioni operistiche, ecco dunque, in agosto, [illegible] stimolante alternativa offerta da tre concerti sinfonico-vocali dove la voce umana, accompagnata dall'orchestra dell'Ater (direttori Michelangelo Veltri [illegible] Günther Neuhold), campeggia tuttavia dominatrice assoluta.

La Caballé [illegible] Carreras, la Ricciarelli e Nucci [illegible] «le stelle dell'opera» (così l'annuncio) che si esibiranno in brani di autori vari, mentre [illegible] concerto verdiano punterà sul basso Ferruccio Furlanetto e ancora sulla Scotto.

Ma Ravenna, non immemore del passato e cosciente del fascino che oggi esercita la retrospettiva, ha deciso di destinare una quota del suo interesse al proprio «figlio» [illegible] Pinza, ricordato [illegible] una Mostra al Teatro Alighieri [illegible] [illegible] rievocazione; [illegible] con ragione: il celebre Don Giovanni [illegible] infatti uno fra i più grandi cantanti-attori del mondo.

Giorgio Gualerzi

Ecco Gigliola dopo 10 anni

Le confessioni della Cinquetti che ha ripreso con successo [illegible] cantare in pubblico

CAVALLERMAGGIORE — *«Esordio» di Gigliola Cinquetti l'altra sera alle «Cupole» dove la cantante veronese è riapparsa [illegible] cantare in pubblico dopo dieci anni di assenza dalle* tournées *e rimettendosi così in viaggio per sale e piazze per ripercorrere — sul palcoscenico — tutta la [illegible] carriera musicale iniziata nel 1964 quando, [illegible] 16 anni, cantava* Non ho l'età *per poi [illegible] l'Eurofestival.*

Oggi Gigliola, che [illegible] bra ancor più minuta che in quell'esordio sanremese, canta invece Bella questa Italia *raccontando storie [illegible] di sfrattati e di fuochisti distillusi inserite in un repertorio che [illegible] dal folk casalingo alla canzone d'autore, passando per il Brasile e l'Inghilterra.*

Tornare sul palcoscenico, fra la gente, dopo tanti anni: perché? «I perché sono tanti — *spiega Gigliola* —. Ma soprattutto, c'era la voglia [illegible] ritornare [illegible] provare, [illegible] misurarsi direttamente con il pubbli[illegible] e questo mi [illegible] un grande entusiasmo e mi fa riscoprire molte cose di me stessa che avevo dimenticato o lasciato in un angolo».

«Chiaramente tutto [illegible] cambiato moltissimo rispetto agli [illegible] dei miei fortunati esordi: dal rapporto con [illegible] pubblico agli impianti tecnici che ti porti dietro [illegible] gruppi musicali che ti accompagnano. Davvero, siamo in un'altra dimensione [illegible] si guarda agli Anni Sessanta».

Il suo spettacolo inizia con Non ho l'età: *che senso ha riproporre oggi ancora quel brano?* «Io sono nata con quella canzone: anzi, con "Non ho l'età" [illegible] [illegible] "Un paese vuol dire" (i cui testi sono di Cesare Pavese) ho capito che potevo cantare, che potevo diventare anch'io una cantante. Sono brani che fanno quindi parte di me [illegible] che canterò sempre: non per fare del revival [illegible] per nostalgia ma perché sono davvero [illegible]...».

Come la monetina «Numero Uno» per zio Paperone? «Il paragone è giusto, ma io [illegible] colleziono monete, denaro».

Nello spettacolo la Cinquetti passa così da Bixio (Tango delle capinere) *ad Aznavour* (La Bohème), *dagli anonimi popolari* (La domenica andando alla messa), *a De Gregori* (L'abbigliamento di un fuochista): *una miscella[illegible] che può lasciare perplessi.*

«Non vedo perché — *commenta la cantante veronese* — io sono un'interprete e quindi canto canzoni diverse di autori diversi che, fra l'altro, amo molto».

Ora, però, anche lei ha iniziato a scriversi le canzoni, abbandonando [illegible] po' il ruolo di interprete, così come hanno già fatto Ornella Vanoni e Mia Martini: «Direi che [illegible] naturale per un cantante diventare prima [illegible] poi cantautore, è una evoluzione logica: io ho i cassetti pieni di [illegible] canzoni che, molto probabilmente, non inciderò mai. Tuttavia penso che per [illegible] interprete sia più bello, più stimolante cantare brani scritti da altri: è più liberatorio perché reciti una parte, così come fa l'attore».

«Certo, scrivere per te significa metterti nella tua lunghezza d'onda ma [illegible] per questo va dimenticato il ruolo dell'interprete che, anzi, [illegible] rivalutato e giustamente apprezzato».

In questa pausa che si è imposta, ha fatto molte cose e non tutte di carattere musicale come, ad esempio, la giornalista nella trasmissione Io Sabato *messa in onda dalla Rai:* «[illegible] fatto interviste [illegible] servizi, soprattutto di carattere ecologico, anche per "Onda Verde" ma non sono state scelte alternative alla musica, anzi, fanno parte del "personaggio pubblico" al quale si concedono molte cose. A me queste esperienze sono comunque servite».

La tournée finirà in settembre: dopo ti metterai all'opera per un nuovo album discografico? «Onestamente in questo momento all'orizzonte non c'è nulla se non un po' di foschia. Speriamo di poterci poi vedere chiaro al momento buono, [illegible] non c'è fretta: ora c'è lo spettacolo dal vivo [illegible] questo mi entusiasma più [illegible] tutto».

Alberto Gedda

Antonio Gades il flamenco per un poeta

Stasera al Valentino il balletto «Nozze di sangue» da Garcia Lorca

TORINO — *«Per me il flamenco non equivale mai a uno stereotipo folkloristico: la spettacolarità dev'essere contenuta, sottesa. Il vero flamenco è fatto di controllo. D'intensità, di concentrazione».* E infatti chi ha visto Antonio Gades e i suoi ieri sera sullo schermo di Palazzo Reale, o lo vede stasera al Valentino sempre in *Nozze di sangue* e in *Variazioni sul flamenco*, capirà che i suoi balletti non sono «spagnolate» folkloristiche con nacchere e chitarre, ma spettacoli che affondano le radici nella cultura e nella tradizione spagnola.

Non per niente *Nozze di sangue* discende dalla tragedia di Lorca, così come un altro nuovo balletto di Gades *La casa di Bernarda Alba*, mentre in progetto c'è la realizzazione di una *Carmen* cinematografica su musiche tradizionali.

Quarantacinque anni, un numero imprecisato di mogli e figlie, Antonio Gades, sta girando quest'Italia estiva e festivaliera da un paio di mesi. E' stato a Nervi, a Spoleto, a Milano, e stasera approda al Valentino per i Punti Verdi insieme a Cristina Hoyos e il suo corpo di ballo.

Artisticamente, Gades nasce dal corpo di ballo di Pilar Lopez, all'inizio degli Anni 50 (ma già nel '60, è a Roma come coreografo all'Opera e poi a Milano come primo ballerino alla Scala. Sono gli anni in cui affronta il balletto classico per poi tornare in Spagna a formare una sua compagnia).

Attualmente lavora con un gruppo nato nell'80 quando lasciò la direzione del Balletto Nazionale di Spagna che era stato chiamato a dirigere nel '78.

Ambasciatore del flamenco per il mondo, Gades ha contribuito in questi anni a far conoscere questa sua Spagna e a Nervi, la scorsa settimana a chiusura del Festival del balletto, le *Variazioni su flamenco* sue e dei suoi ballerini hanno suscitato uragani di applausi, quasi quanto il cigno morente della Plisetskaja.

s. t.

ANTONIO GADES E CHRISTINA HOYOS STASERA E DOMANI AL VALENTINO

Gli altri Punti Verdi

TORINO — Oltre alla replica della commedia goldoniana del Rignon e alla «prima» del balletto di Gades di cui parliamo a parte, gli appuntamenti di stasera per la rassegna dei Punti Verdi sono: a Palazzo Reale alle 22 proiezione dei disegni animati di Gianini e Luzzati *Pulcinella* e *La ragazza cigno* e di *Lilli e il vagabondo* di Walt Disney; in piazzetta Mollino alle 0,15 anteprima del film di Carlos Saura *Elisa vida mia* con Geraldine Chaplin e Ferdinando Rey (replica domani alle 18,30 al cinema Romano).

Film + danza = capolavoro

La cinepresa di Saura per Gades

I DANZATORI DI GADES NEL FILM

TORINO — *Danza e cinema non potevano fondersi con risultati migliori di questo* Bodas de sangre, *proposto ieri in anteprima al pubblico di Palazzo Reale per il cartellone dei Punti Verdi e che sarà sugli schermi nella prossima stagione.*

Bodas de sangre *è il titolo di un dramma scritto da Garcia Lorca nel '33, che il famoso danzatore e coreografo spagnolo Antonio Gades ha tradotto in un balletto splendido (tra l'altro rappresentato pochi giorni fa al Festival di Nervi). Carlo Saura, il nome più rappresentativo del cinema spagnolo dopo Buñuel (autore, tra gli altri, di* Cria cuervos. Elisa vida mia. Anna e i lupi. Mammà compie cent'anni, *marito di Geraldine Chaplin che ha lungamente utilizzato nei suoi film), ha tratto dal balletto di Gades un film che è una gioia per gli occhi e per lo spirito.*

La macchina da presa, ben lontana dal limitarsi a registrare le fasi della preparazione dello spettacolo, riesce a renderci partecipi del clima emotivo dell'attesa, ci illumina sulla tensione dei ballerini in camerino, ci fa assistere a conversazioni spicciole, al momento del maquillage.

Ci trasporta poi nella grande e nuda palestra dove si svolgono le prove ed ecco che poco a poco, sotto i nostri occhi, si avvera un miracolo di grazia e bellezza.

Al ritmo di flamenco, paso doble e bolero si snoda l'azione che vede protagonisti l'appassionato Leonardo, la sua amante e il promesso sposo.

L'occhio di Saura segue i contendenti fino all'esaltante duello mortale (che non compare in Garcia Lorca) in un raffinato e drammatico ralenti, regalando a tutte le platee e fermando nel tempo uno dei più affascinanti esempi di danza contemporanea. Altissima scuola di danza, dunque, ma anche altissima scuola di cinematografia, esempio perfetto di quanto un'arte possa accostarsi ad un'altra e persino potenziarne la bellezza.

Un gemello piace, l'altro no

La compagnia Pambieri - Tanzi al Rignon in una versione della commedia di Goldoni

TORINO — Ieri sera al Parco Rignon erano di scena *I due gemelli veneziani* di Carlo Goldoni nella regia di Augusto Zucchi. Lo spettacolo aveva inaugurato il mese scorso il XVI Festival di prosa di Borgio Verezzi, in corso nella bellissima piazzetta Sant'Agostino.

Scritta nel 1747, la commedia è un piccolo gioiello che spicca nella produzione iniziale di Goldoni, ma la versione della compagnia Pambieri - Tanzi non è sembrata all'altezza del modello.

Ecco come il critico de La Stampa Guido Davico Bonino commentava la «prima» dello spettacolo: *«Di fatto, lo spettacolo tira un po' da tutte le parti, è eclettico e insicuro, caotico e maldestro. Francamente infelice appare la scena di Gianni Polidori, uno spaccato di interni-esterni, con stanzini a vista e scalette, ma atticciato e greve, senza respiro e fantasia; i costumi dello stesso Polidori sono graziosi, ma ovvii; gustose le musiche di Benedetto Ghiglia, ma un poco impertinenti (nel senso che non pervengono a nulla, se non a farci ricordare troppo da vicino lo spartito della «Trilogia» di Missiroli - Goldoni, da cui devono essere sbadamente cadute).*

«Questo per ciò che riguarda i collaboratori allo spettacolo. Ma le note si fanno ancora più dolenti quando si deve rendere conto degli interpreti. Giuseppe Pambieri si afferma e piace al 50 per cento, cioè nel ruolo di Tonino, il gemello intelligente e simpatico in cui infonde un tocco di signorile eleganza, di stilizzato fascino: ma nello stolido Zanetto proprio non gli riesce di calarsi, non ne possiede, a partire dal fisico, la goffaggine zotica.

«La Tanzi fraintende del tutto l'ambiguità di Rosaura, che è tutt'al più una monachina infilzata, non una irrequieta procaccioна, con voce d'utero. L'Amoroso e il De Sando mancano di quella stizzosa schizofrenia che fanno, per l'appunto, di Lelio e Florindo un capitano e un innamorato da burletta; gestacci oltraggiosi a parte, l'Olmi non è mai un Balanzone interiormente impudico.

«Sicché i più persuasivi finiscono per essere il De Federico che ci propone un Pancrazio di verosimile ipocrisia, la frémente Beatrice della Venturini, e il Turrin, impegnato in due ruoli».

Dean Martin condannato per porto d'arma abusivo

BEVERLY HILLS (California) — *Per via di una pistola non denunciata trovata in suo possesso l'8 maggio scorso, Dean Martin è stato condannato a un anno di libertà condizionata e a 120 dollari di multa.*

L'attore 64enne era stato fermato poco prima della mezzanotte da una pattuglia della stradale mentre al volante della sua Rolls Royce percorreva una strada di Hollywood. Gli agenti lo sospettavano in stato di ubriachezza, sospetto che si rivelò infondato ma la perquisizione di rito portò alla scoperta della pistola in una fondina agganciata a uno stivale di Martin.

Nel corso dell'udienza svoltasi ieri di fronte al giudice municipale Andrew Weiss e a un pubblico delle grandi occasioni, tutto è filato via all'insegna dello scambio di sorrisi e cortesie.

Quanto all'arma, il giudice Weiss si è detto certo che Martin non intendeva usarla contro nessuno e, una volta letta la sentenza, ha congedato l'attore con un sorridente: «E' stato un piacere avervi fra noi». *Fuori aula, Martin ha detto che portava la pistola* «per proteggersi».

Daniela Goggi si rompe un piede Ferma 5 mesi

OLBIA — La cantante Daniela Goggi, che era in vacanza nella villa della famiglia nelle vicinanze di Porto Cervo, sulla «Costa smeralda», si è fratturata la tibia destra per una brusca frenata del conducente dell'auto sulla quale la giovane viaggiava.

Daniela Goggi è stata condotta all'ospedale civile di Olbia dove le è stato ingessato il piede; quindi è partita in aereo per Roma per essere ricoverata in una clinica privata.

Secondo una prima prognosi fatta dai sanitari dell'ospedale di Olbia, Daniela Goggi dovrà restare inattiva per almeno cinque mesi.

Rete uno

13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza. Maestri del Novecento: Maurice Béjart: Per la dolce memoria di quel giorno. Musica di Luciano Berio. Ballet du XX Siècle, orchestra del Théâtre Royal de la Mannaie diretta da Luciano Berio. Terza parte
13,30 **Telegiornale**
14,30 In collegamento via satellite con Guyaquil (Ecuador): **Campionati mondiali di nuoto**
15,30 Da Piediluco: **Campionati mondiali juniores di canottaggio**
17 — **Fresco Fresco**, quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità presentata da Barbara D'Urso
17,05 **Tom Story**, cartoni animati: Tom con la cravatta. La zia di Becky è una donna ricca e generosa che si dimostra disposta ad adottare un poverissimo amico di Tom. Bisogna però renderlo presentabile prima di farglielo conoscere
17,50 **Eischied**: Poliziotto sotto inchiesta, telefilm (prima parte) — *Un agente investigativo estorce col ricatto del denaro al proprietario di una discoteca. Un suo subalterno viene a conoscenza della cosa e per paura non lo denuncia. Ma quando la vittima del ricatto viene assassinata, Eischied comincia a sospettare qualcosa*
18,40 **Buon appetito ma...**, attualità
19,10 **Tarzan e i cacciatori bianchi**, film a puntate. Seconda parte — *I cacciatori uccidono il re indigeno e suo figlio. Poi cercano anche di penetrare nei territori protetti da Tarzan. Naturalmente incontrano una forte resistenza*
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Ping Pong**, opinioni a confronto su fatti d'attualità
FILM 21,30 **La casa dalle finestre che ridono**, di Pupi Avati, con Lino Capolicchio, Francesca Marciano. Italia, horror 1976 — *Un pittore impazzisce e si uccide dopo aver terminato un affresco che rappresenta il martirio di San Sebastiano. Un giovane restauratore è incaricato di restituirgli i foschi toni primitivi, e la cosa scatena forze misteriose. Ci rimettono la pelle: il sacrestano, la maestra e il taxista*
23,20 **Telegiornale**

Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

14 — **Kronos**, telefilm
15 — **Fbi**, telefilm
15,55 **Vita da strega**, telefilm
16,20 **Cartoni animati**
17 — **Bim bum bam**, per i ragazzi
18,30 **Love american style**, telefilm
19 — **Free show**, varietà
19,25 **Il pescatore**, rubrica di pesca a cura di Max Del Frate
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Vita da strega**, telefilm
FILM 21 — **E le stelle stanno a guardare**, sceneggiato. Sesta puntata. — *Barras va sotto processo per la morte di 105 minatori, e risponde ai giudici senza esitazioni asserendo di non essere mai stato informato della pericolosità della miniera. Siamo nel 1914. Fenwick vorrebbe arruolarsi, la moglie però riesce a dissuaderlo*
FILM 22 — **Il valzer dei disertori**, di Michael O'Hertly, con Richard Boone, Patty Duke. Usa drammatico 1972
23,15 **Sport**; la boxe
FILM 24 — **Elvira Madigan**, di Bo Widerberg, con Pia Dagermark. Svezia drammatico 1966
1,30 **Kronos**, telefilm

Rete due

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **La doppia vita di Henry Phyfe**, telefilm. Sesto episodio: Phyfe e le modelle
17 — **Il pomeriggio**
17,15 **I ragazzi del sabato sera**: Lo scandalo del fegato, telefilm
17,40 **Bia, la sfida della magia**, cartoni animati - **Le più belle favole del mondo**, cartoni animati
18,30 **Dal Parlamento - Tg2 sportsera**
18,50 **La duchessa di Duke Street**: Una figlia difficile, sceneggiato — *Louisa porta Lottie, la figlia diciannovenne, con sé a Londra. La gestione del Bentick Hotel però non le lascia molto tempo a disposizione e la ragazza, piena di problemi, ne risente moltissimo. Ancora una volta c'è una grande spaccatura tra la sua vita lavorativa e quella privata*
19,45 **Tg2**
20,40 **79, Park Avenue**, sceneggiato. Con Lesley Ann Warren, Marc Singer, David Dukes. Regia di Paul Wendoks. Quinta puntata: penultima puntata dello sceneggiato tratto dal romanzo di Harold Robbins — *Marianne ora è la moglie di Ross. La sua vita però è in pericolo perché il marito è sulla lista nera della mafia che ha deciso di ucciderlo e poco tempo dopo lo fa con ferocia. Rimasta sola con la figlia, Marianne deve affrontare un nuovo pericolo: quello rappresentato dalla polizia che ha aperto le indagini sulla losca casa squillo di Park Avenue*
21,35 **La festa felice**, documenti. Prima parte. A Nola, negli ultimi giorni di giugno si celebra la popolare Sagra dei gigli. L'intera popolazione collabora al trasporto di otto giganteschi obelischi di legno e cartapesta
22,30 **Visite a domicilio**: La belva di Kensington, telefilm — *Un medico a Kensington maltratta i colleghi. La colpa, dice lui, è da attribuirsi al mal di schiena, ma una serie di esami dimostra che si tratta di un male immaginario. La cause sono più profonde*
23 — **Tg2 stanotte**

Montecarlo

17,15 **Daitarn III**, cartoni animati - **Temple e Tam Tam**, cartoni animati
18,05 **La signora e il fantasma**, telefilm. Con Hope Lange, Edward Mulhare. — *Una signora, con figli, governante e cane, deve anche imparare a convivere con un fantasma*
18,30 **Notizie Flash**
18,35 **The collaborators**: Una graziosa ragazza, telefilm. — *Brian Sherman è in crisi perché sua moglie lo ha tradito. Decide allora di uccidere il rivale. La polizia interviene*
19,35 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,45 **Milleluci**, varietà. Con Mina, Raffaella Carrà. Regia di Antonello Falqui. Seconda puntata
FILM 20,30 **La polizia non perdona**, di Sutton Roley, con Dean Stockwell, Pat Sich. Usa, drammatico 1975
21,50 **Oroscopo**
21,55 **Bollettino meteorologico**
22 — **Studio 80**, varietà. Con Christian De Sica, Nadia Cassini, Leopoldo Mastelloni
23 — **Notiziario**

Rete tre

19 — **Tg3 - Intervallo con Primati Olimpici**
19,20 **VII Cantiere internazionale d'arte in diretta da Montepulciano**. Secondo appuntamento col VII Cantiere di Montepulciano e con gli attori e i registi che nella cittadina toscana hanno tenuto seminari e spettacoli
19,50 **Cento città d'Italia**: Milano, città sacrale
20,10 **Cineteca**: dagli archivi di un centro studi e ricerche, documenti. Quinta puntata: Ecuador: all'ombra dei vulcani
FILM 20,40 **Vertigine**, di Guido Brignone, con Camilla Horn, Beniamino Gigli. Italia, drammatico 1941 — *Love story tra la figlia di un celebre tenore ed un giovane che per lei abbandona una relazione illecita. L'ex amante però si rifà viva e la fidanzata, credendosi tradita, si chiude in casa. Lui, disperato, si dà al gioco*
22,05 **Tg3 - Intervallo con Primati Olimpionici**
22,30 **VII Cantiere internazionale d'arte in diretta da Montepulciano**

Svizzera

I TAVIANI A LOCARNO

18,30 **Telegiornale**
18,35 Da Guyaquil (Ecuador): **Campionati mondiali di nuoto**, sintesi
19,15 **I canadesi sanno ballare**, documentario. Una produzione dell'ufficio nazionale dei film del Canada
19,35 Da Locarno: **XXXV Festival internazionale del film**, cronache, commenti e anticipazioni
19,55 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
20,15 **Telegiornale**
20,35 **Retrospettiva**: Paris in Francia, documenti
21,30 **Telestate**, prosa
23 — **Telegiornale**
23,10 **Mike Mainieri al Festival di Montreux 1981**, musicale
0,05 **Telegiornale**

Capodistria

13,30 **Odprta meja - Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
18 — **Notiziario**
18,05 **Orizzonti**
18,30 **La scuola**: La storia della scienza, come cambia il modo di vivere dell'uomo del nostro tempo
19 — **Ciao ragazzi**, appuntamento con i più giovani: Le avventure dell'Ape Magà, cartoni animati
19,30 **Temi d'attualità**
20 — **Cartoni animati**
20,15 **Telegiornale**
FILM 20,30 **Qualcuno dietro la porta**, di Nicolas Gesner, con Charles Bronson, Anthony Perkins, Jill Ireland. Usa, giallo 1970. — *Uno psichiatra decide di vendicarsi della moglie adultera servendosi di un individuo ricoverato nella sua clinica. A poco a poco infatti lo convince di essere il marito di lei, inducendolo a uccidere l'amante della donna*
22 — **Telegiornale - Tuttoggi**
FILM 22,10 **Film**, replica. Titolo non pervenuto in tempo utile
— **Odprta meja - Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

MOSCHIN NEL RADIODRAMMA

13,25 **Master**. Collegamenti, notizie e anteprime del mondo musicale
15,02 Documentario musicale: **dal bum al boom** con Lino Matti, Giulio Salierno, Chiara Barbarossa, Augusto Meroni e Sergio Fedele
16 — **Il Paginone-Estate** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Master under 18**
18 — **Bernardo Dè Muro, la voce fenomeno** raccontata da Antonino Defraia
19,30 **Radiouno jazz '82**
20 — **Le parole di un giorno**. Radiodramma di Pier Benedetto Bertoli
21 — Dal Salone del Tiepolo in Venezia: **Musica a Palazzo Labia 1982** concerto dell'arpista Elena Zaniboni
22 — **Giro d'Europa in musica**

DUE (FM 95,6)

13,41 **Sound-Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi films e delle loro musiche. Presenta Francesco Vairano
14 — Trasmissioni regionali
15 — **La controra**. Programma di Luciana Corda condotto da Fabia Zanasi. Favole parallele: Esopo, Fedro, La Fontaine: saggezza, morale e osservazioni
16,32 **Signore e signori, buona estate!** Fatti, persone, cose, sorrisi, ricordi, sogni, parole e musica dell'Italia in vacanza e non. In studio Dino Verde e Francesco Acampora
19,50 Sere d'estate - Stagione di prosa e musica di Radiodue **Toscanini, la sua vita, la sua arte** (6ª trasmissione) **La scuola dei mariti** di Molière

TRE (FM 98,2)

11,55 **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso estate** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
21,10 **Musiche d'oggi**. Presentazione di Gianfranco Zàccaro
22,10 **Interpreti a confronto** di Emilio Riboli. La vocalità nell'opera di Wagner
23 — Claudio Lo Cascio presenta **il jazz**

G. R. P. Canali 42-60-66

FILM 14,05 **Copacabana Palace**, di Steno, con Walter Chiari, Paolo Ferrari. Italia commedia 1963 — *Tre episodi intrecciati: due criminali internazionali si fanno rubare da altri lestofanti il bottino; tre hostess non trovano compagnia maschile; un principe cerca di cogliere la moglie in flagrante adulterio per divorziare e non ci riesce*
15,30 **S.O.S.**, telefilm
15,55 **Nanà**, sceneggiato
16,50 **Grp spettacoli**
FILM 17 — **Nel Duemila non sorge il sole**, con Edmond O' Brien, Jan Sterling. Inghilterra drammatico 1956. Trascrizione di un grande romanzo: 1984 di George Orwell — *Un governo totalitario sorveglia tutti tramite la televisione a circuito chiuso. Un uomo e una donna cercano inutilmente di ribellarsi*
18,30 **Matt and Jenny**, telefilm
18,50 **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati
19,25 **Grp flash**
19,35 **Gassa d'amante**
20,05 **S.O.S.**, telefilm
20,30 **Agente Pepper**, telefilm
FILM 21,30 **Che nessuno scriva il mio epitaffio**, di Philip Leacock, con James Darren, Shelley Winthers. Usa drammatico 1959 — *Alla periferia di Chicago un giovane amato e protetto dai diseredati finisce in galera per un reato che non ha mai commesso. Un gangster lo fa uscire perché ha delle mire su sua madre. Quando lui viene a saperlo cerca di ucciderlo, ma qualcun altro lo fa al suo posto*
23,15 **Grp flash**
FILM 23,30 **Bruna, formosa cerca superdotato**, di Alberto Cardone, con Femi Benussi. Italia commedia 1973 — *Notaio con gran fama di dongiovanni in realtà è un millantatore. Un annuncio per cuori solitari gli fa sperare in una vera avventura*
0,30 **Dai giornali di oggi**, rassegna della stampa cittadina
FILM 1 — **Fra' Tazio da Velletri**, di Romano Gastaldi, con Glauco Onorato. Italia comico 1974
FILM 2,30 **Prigioniera della torre di fuoco**, di Giorgio Chili, con Milly Vitale. Italia drammatico 1952
FILM 4 — **La battaglia di Port Arthur**, con Toshiro Mifune. Giappone guerra 1973
FILM 5,30 **Un dollaro bucato**, di Giorgio Ferroni, con Giuliano Gemma. Italia western 1965

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

FILM 14 — **Bufere**, di Guido Brignone, con Jean Gabin. Italia drammatico 1952 — *Un chirurgo di fama cade in balia di una bella, malvagia*
16 — **The Doctors**, sceneggiato
16,30 **Maude**, telefilm
17,30 **L'Apemaia**, cartoni animati
18 — **La battaglia dei pianeti**, cartoni animati
18,30 **Popcorn**, musicale
19 — **Kung-Fu**, telefilm
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,30 **Wonder Woman**, telefilm
FILM 21,30 **L'ombrellone**, di Dino Risi, con Sandra Milo, Enrico Maria Salerno, Lelio Luttazzi, Jean Sorel, Pepe Calvo. Italia commedia 1966 — *Un ingegnere decide di passare un fine settimana al mare dove lo attende la bella moglie. Quando la vede però subodora (a ragione) che lei sia in procinto di avere un flirt con qualcun altro e dà la caccia al misterioso rivale*
23,20 **Popcorn**, musicale
FILM 0,20 **Ballata macabra**, con Karen Black, Oliver Reed. Inghilterra horror 1976 — *Marito, moglie, figlio e zia in vacanza in campagna. Ma c'è un'inquietante atmosfera*

R.T.A. Canali 62-31-35

FILM 13 — **Killer adios**, di Primo Zeglio, con Peter Lee Lawrence. Italia western 1968 — *Tornato alla città natale ne diventa vicesceriffo e s'impegna a smascherare l'autore di una serie di delitti. Ma tutti gli indizi convergono verso il pistolero che tempo prima gli ha salvato la vita*
FILM 16,30 **La cattura**, di Paolo Cavara, con David McCallum. Italia drammatico 1969 — *Durante la seconda guerra mondiale un ufficiale nazista s'innamora della bella partigiana che è riuscito a catturare. I due si rifugiano in un casolare abbandonato e per giorni e giorni, come se la guerra non esistesse, dimenticano ogni genere d'odio e si danno all'amore*
18 — **Jason e Toledo**, cartoni animati
18,30 **Videostars in concerto**
19,30 **Ora zero e dintorni**, telefilm
19,45 **Spectreman**, cartoni animati
20,15 **Superclassifica show**, i filmati delle canzoni della hit parade
FILM 21,15 **Flught Truppen**, con Fred Stillkrauth. Germania commedia 1974
22,45 **Lo sport**

Telestudio (Retequattro) Canali 24-45

14 — **Dancin' Days**, sceneggiato
FILM 14,45 **Quadriglia d'amore**, di Reg Lewis, con Bing Crosby, E. Merman. Usa musicale 1936
16,30 **Gundam**, cartoni animati
17 — **La piccola Lulù**, cartoni animati
17,30 **Grand Prix**, cartoni animati
18 — **Black Beauty**, telefilm
18,30 **Dancin' Days**, sceneggiato
19,30 **Popi**, telefilm
20 — **The Jeffersons**, telefilm
20,30 **Quincy**, telefilm
FILM 21,30 **Il castello di carta**, di John Guillermin, con George Peppard, Orson Welles, Inger Stevens. Usa drammatico 1968 — *Un avventuriero americano diventa istitutore presso una nobile famiglia francese. Scopre cose strane e, nel tentativo di salvare dal manicomio una donna fatta passare per pazza, ma sanissima di mente, scopre un'organizzazione neonazista e potentissima*
FILM 23,15 **La prima notte del Dott. Danili, industriale col complesso del giocattolo**, di Gianni Grimaldi. Italia commedia 1971
FILM 0,45 **Film**

Quarta Rete Canale 22

17,30 **Scooby Doo**, cartoni animati
18 — **Filmati musicali a richiesta**
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,30 **Petrolio rosso**, di Francis D. Lyon, con Joel McCrea, Barbara Hale. Usa western 1957. — *In uno Stato americano alcune terre vengono destinate a gruppi di indiani che hanno adottato i costumi dei bianchi. I nuovi pionieri che arrivano sul luogo però cominciano a cercare di scacciarli via, soprattutto quando si scopre che la zona è ricca di petrolio. Un medico eroico difende una famiglia di pellerossa*
22,10 **Astropanorama**
22,15 **Sherlock Holmes**, telefilm
22,45 **Tutto motori**, automobilismo
23,45 **L'ignoto in noi**
0,15 **Erotissimo**
FILM 0,30 **Voto di castità**, di Joe D'Amato, con Jacques Dufilho. Italia commedia 1976. — *Nonno libertino in punto di morte minaccia di diseredare l'intera famiglia se il nipote non rinuncia al desiderio di farsi prete. Tutti cercano di corrompere il giovane*

Teleradio city Canali 44-47

14 — **La grande vallata**, telefilm
FILM 15 — **Le confessioni del filibustiere Felix Krull**, di Kurt Hoffman, con Horst Buchholz. Germania commedia 1957. — *Carriera di un capitano d'industria, da ragazzo dell'ascensore ad amante di belle donne, ad azionista di grosse imprese grazie ad amicizie altolocate, a bancarottiere fraudolento. Ricercato dalla polizia cambia nome e conoscenze*
16,30 **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
17 — **Anni verdi**, per i ragazzi
17,30 **I cartoni di Hanna e Barbera**
18,30 **Girandola musicale**
19 — **La grande vallata**, telefilm
20 — **Doris Day**, telefilm
20,30 **Benvenuto al dancing Lavagello**, giochi in diretta
23,30 **Sulle strade della California**
FILM 0,45 **Leva lo diavolo tuo dal convento**, di Fritz Antel, con Femi Benussi. Germania commedia 1973. — *Muore una nobildonna nota per la sua spregiudicatezza. Si cerca l'erede, della quale non si conosce il nome e si sa solo che vive in un certo collegio e ha le stesse abitudini della madre.*

Quinta Rete Canale 47

14,30 **Cartoni animati**
15 — **Jakky**, cartoni animati
15,30 **Documentario**
16 — **Bluey**, telefilm
15 — **Film**, titolo non pervenuto
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Jakky**, cartoni animati
19,30 **Buonasera con...**
20 — **Astroganga**, cartoni animati
FILM 20,30 **Accusa di omicidio**, di Edmond Greville, con Barbara Laage, Frank Villard. Francia giallo 1956. — *In un albergo di Londra viene trovato il cadavere di un uomo. Dell'omicidio viene accusata la sua ex amante. Un giornalista però non crede alla sua colpevolezza e convince un suo amico avvocato ad assumerne la difesa. Poi, tra mille pericoli e vari attentati, raccoglie le prove della sua innocenza*
FILM 22,15 **Django il bastardo**, di Sergio Garrone, con Anthony Steffen. Italia western 1969. — *Durante la guerra civile i nordisti grazie ad una soffiata annientarono una divisione di sudisti. Il solo sopravvissuto, Django, giura di fare vendetta*
23,45 **Bluey**, telefilm
0,45 **Mondo di notte**

Videogruppo Canali 52-54-57

14,45 **Cartoni animati**
15,30 **Telefilm**
16 — **Uauf**, cartoni animati
FILM 17,30 **Io sono perversa**, di Alex March, con Ryan O'Neal, Taylor Young, Lee Grant. Usa drammatico 1969 — *Una donna è l'amante di un uomo d'affari che si serve di lei per intrattenere piacevolmente i colleghi. Divenuta l'amante di un giovane cerca di coinvolgerlo in un progetto criminale. Lui esita e lei decide di ucciderlo. Ma si sbaglia e ammazza un innocente. Resta sola*
19 — **Telefilm**
19,30 **Cartoni animati**
FILM 20,30 **Il covo dei contrabbandieri**, di Fritz Lang. Usa avventuroso 1955 — *Un bambino fa amicizia con un brigante e vive con lui diverse avventure. Ma il brigante non se la sente di fargli correre una vita di rischi e si separa da lui dopo avergli regalato un diamante che gli può assicurare un futuro tranquillo e sereno*
22,30 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
24 — **Film**

Tele Subalpina Canale 46

18 — **Scooby Doo**, cartoni animati
18,30 **I nuovi poliziotti**, telefilm
19,30 **The collaborators**, telefilm
20,30 **Korg**, telefilm
21 — **Documentario**
21,30 **La squadra segreta**, telefilm
FILM 22 — **La morte nera**, Inghilterra giallo 1965 — *Un lord rimasto vedovo si risposa. Ma poi la polizia lo accusa di aver ucciso la moglie, il padre e il fratello. Si riesce però a provare la sua innocenza*

Studio Nord Canali 49-43

19,30 **Cartoni animati**
20 — **Shazzan**, cartoni animati
20,30 **Filmati musicali**
FILM 21 — **La battaglia dell'ultimo panzer**, di José Luis Merino, con Guy Madison. Italia guerra 1969 — *Tenente tedesco scampa con pochissimi alla distruzione della divisione. Assieme ai più fidi, decide di combattere fino all'ultimo*
FILM 23 — **Senza un filo di classe**, di Carl Reiner, con George Segal, Ruth Gordon. Usa commedia 1970 — *Avvocato vive con la madre pazza*

Tv Flash Canali 39-26

FILM 14,30 **Nel raggio del mio braccio**, di Giorgio Trentin, con Iolanda Modio. Italia drammatico 1971
FILM 16,10 **Film**, titolo non pervenuto
FILM 17,55 **L'ammiraglio**, di Frank Borzage, commedia
19,30 **Flash attualità**
19,45 **Diario di soldati**: medaglie d'onore
20,15 **Palcoscenico**
FILM 21,15 **I baroni della medicina**, con Michel Piccoli, Gérard Depardieu. Francia drammatico
FILM 23,15 **Gli eroi di Karthoum**, Polonia avventuroso 1973

Telecupole Canali 57-64

14,30 **Calcio brasiliano**
15,30 **La principessa Zaffiro**
16 — **Shane**, telefilm
17 — **A tutto amore**, telefilm
18,30 **La principessa Zaffiro**
19 — **Up close Hollywood stars**, varietà
19,30 **Spazio 4**
20 — **I ragazzi della porta accanto**, telefilm
20,30 **Ellery Queen**, telefilm
FILM 21,30 **Quattro in viaggio**, con Jean Lefebvre. Francia comico 1974
23 — **Calcio brasiliano**
24 — **Hitchcock**, telefilm

Rete Manila 1 Canali 37-44

14 — **Il tocco del diavolo**, telefilm
FILM 14,30 **L'uomo di Santa Cruz**, con Lee Van Cleef. Israele western 1977 — *Quindicenne vendica la famiglia massacrata dai banditi, uccidendoli ad uno ad uno*
FILM 16,30 **Il romanzo di un giovane povero**, di Guido Brignone, con Amedeo Nazzari. Italia drammatico 1942
19 — **Telefilm**
20,30 **Retro Manila**, varietà
22,30 **Il tocco del diavolo**, telefilm
FILM 23 — **Film**

A3 Piemonte 33-25-27-71-39

14 — **Il re del quartiere**, telefilm
FILM 14,30 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
16 — **Khoseidon**, telefilm
FILM 16,30 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
18,30 **La furia di Hong Kong**, cartoni animati
19,30 **Dastardly e Muttley**, cartoni animati
20 — **Il re del quartiere**, telefilm
FILM 20,30 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
22 — **Combat**, telefilm
FILM 23 — **Film**

STAMPA SERA

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	★★★★★	Eccezionale	●●●●●
Ottimo	★★★★	Successo	●●●●
Favorevole	★★★	Consensi	●●●
Discusso	★★	Discordi	●●
Mediocre	★	Scarso	●

PRIME VISIONI

Ambrosio — c. Vitt. Emanuele 52, Tel. 547.007 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Ariston — v. Lagrange 21, Tel. 546.147 — Lire 4000
2001 Odissea nello spazio di Stanley Kubrick con Keir Dullea — Avventure e esperienze in dimensioni spazio-temporali diverse da quelle terrestri. **Fantascienza**
Orario: 16,30; 19,20; 22,05 **Riedizione 1968**

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 587.190 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Astor — v. Viotti 8, Tel. 519.516 — Lire 4000
Driver di Walter Hill, con Ryan O'Neal, Bruce Dern, Isabelle Adjani (Usa-Col.) — Un affascinante bandito e la polizia sono protagonisti di spettacolari inseguimenti per le strade di San Francisco. Non vietato **Avventuroso**
Orario: 16,35; 18,40; 20,40; 22,40 **Riedizione**

Augustus — p. C.L.N. 248, Tel. 530.714 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605 — Lire 4000
Incubus il potere del male, John Cassavetes, John Ireland. Vietato 18
Orario: 16; 17,45; 19,25; 21,05; 22,45 **Horror**

Centrale D'ESSAI — v. C. Alberto 27, Tel. 540.110 — Lire 3500
Ma che, siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Sud Africa-Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di personaggi strani, originali e mattacchioni. Non vietato **Commedia**
Ore 20,30; 22,30 (aria condizionata) **Riedizione**

Cristallo — v. Gollo 5, Tel. 650.71.00 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Doria — v. Gramsci, Tel. 542.422 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Gioiello — v. C. Colombo 31, Tel. 500.760 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Keller STUDIO — v.le Mad. Camp. 1, Tel. 215.613 — Lire 3000
«Arriva Bond» rassegna cinematografica: **Agente 007 una cascata di diamanti** di Guy Hamilton con Sean Connery. Proiezione unica ore 21,15 (aria condizionata)

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 541.523 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Lilliput — v. XX Settem. 15 bis, Tel. 537.100 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Lux — Gall. S. Federico, Tel. 541.283 — Lire 4000
Via col vento, di V. Fleming, con C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland (Usa-Col.) — Dal romanzo omonimo di M. Mitchell, la famosa storia d'amore, di odio e di guerra della forte e irriducibile Rossella O'Hara N. v. **Drammatico**
16,50; 21 **Riedizione '40**

Nazionale — v. Pomba 7, Tel. 518.850 — Lire 4000
Che casino... con Pierino, (donne belle, storie audaci). Technicolor. Vietato 18
Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 **Commed. sexy**

Olimpia — v. Arsenale 31, Tel. 532.448 — Lire 4000
Arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell, Adrienne Corri (G.B. - Col.) — Storia della trasformazione di un bieco teppista, che, drogato a scopo scientifico, diventa fantoccio meccanico disumanizzato **Fantascienza**
Viet. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 **Riedizione '72**

Reposi — v. XX Settembre, Tel. 531.400 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145 — Lire 4000
PER I PUNTI VERDI
Dal Festival di Pesaro: **L'altro ieri** di Peter Bacsó. Unico spettacolo ore 18,30

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 830.521 — Lire 3500
CHIUSO PER FERIE

Torino — Via Buozzi 6, Tel. 530.353 — Lire 4000
Un mercoledì da leoni di John Milius, con J. Michael Vincent, William Katt (Usa-Colori) — Dagli inizi degli Anni 60, la storia dell'amicizia di tre giovani campioni di surf. Non vietato **Commedia**
Orario: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30 **Riedizione 1978**

Vittoria — v. Roma 366, Tel. 561.789 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

PROSEGUIMENTI

Acapulco — v. Derivers 6, Tel. 651.264 — Lire 2000
CHIUSO PER FERIE

Ambra — v. C. Salute 77, Tel. 297.197 — Lire 3000
Toro scatenato, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Joseph Carter, Peter Savage (Italia - B/n) — Tratto dalla biografia di Jack La Motta, la vita e la folgorante carriera di un pugile campione del mondo. **Drammatico**
Apertura 20; ult. 22,30 **Riedizione '80**

Arco-Inc. — c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.621 — Lire 3000
CHIUSO PER FERIE

Eliseo — p. Sabotino, Tel. 335.98.15 — Lire 2000
CHIUSO PER FERIE

Faro — v. Po 30, Tel. 832.214 — Lire 2500
CHIUSO PER FERIE

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 372.057 — Lire 2000
CHIUSO PER RESTAURI

La Perla — c. De Gasperi 26, Tel. 584.791 — Lire 3000
CHIUSO PER FERIE

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.803 — Lire 2500
CHIUSO PER FERIE

Massimo — c. Montebello 8, Tel. 876.551 — Lire 3000
Domani riapertura con: **Lo straffico (prestami tua moglie)** con Diego Abatantuono, Janet Agren
Ore 20,30; 22,30 **Commedia brillante**

Puntodue D'ESSAI — v. Garibaldi 30, Tel. 545.245 — Lire 3000
CHIUSO PER RESTAURI

Selene — c. Belgio 53, Tel. 874.171 — Lire 2000
CHIUSO PER FERIE

Statuto — v. Cibrario 16, Tel. 487.051 — Lire 2500
1997 fuga da New York di J. Carpenter, con K. Russel, L. Van Cleef, E. Borgnine (Usa - Colori) — Negli ultimi anni del secolo una città americana sarà trasformata in un allucinante carcere fortificato. Non vietato
Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 **Fantascienza**

ISABELLE ADJANI

TEATRI

NUOVO - VIGNALE DANZA 82: 4° stage estivo. Fino a domenica **Stage** di mimo. Inf. tel. 680.668 - 0142 / 923.330.

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 danze.
CHALET: ore 21 Los Oranges.
CLUB 84: 15,30-21 danze.
DU PARC: 21 Rocky e Raffaele.
GARDEN: Serata agosto in festa, orchestra Riflessi Musicali con Edo Puma.
LA PERLA DEL VALENTINO (c. M. D'Azeglio 3, tel. 683.329): 21 danze.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): riapertura 11/9.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18.

I PUNTI VERDI Valentino
BALLETTO
ANTONIO GADES
con Antonio Gades e Cristina Hoyos

I PUNTI VERDI Rignon
I DUE GEMELLI VENEZIANI
di Carlo Goldoni
Compagnia Pambieri-Tanzi

I PUNTI VERDI Palazzo Reale
PULCINELLA
di Giulio Gianini e Emanuele Luzzati
LA RAGAZZA CIGNO
di Giulio Gianini e Emanuele Luzzati
LILLI E IL VAGABONDO
di Walt Disney

I PUNTI VERDI Piazzetta Mollino
Ore 0,15 Anteprima:
ELISA, VIDA MIA
di Carlos Saura
con Ferdinando Rey e Geraldine Chaplin
Replica domani ore 18,30 al Cinema Romano

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068): Chiuso per ferie

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): **Bruce Lee lotta di titani**. Ap. 20; ult. 22,30 **Lotta orientale**

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904); Chiuso per ferie

NUOVO ODEON (via Venalzio 8, tel. 749.2362): **«I vicini di casa»** di J. G. Avildsen con John Belushi Cathy Moriarty. Or. 20,30; 22 **Commedia**

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): **Cabaret** di Bob Fosse, con Liza Minnelli. Ore 19,30; 21,45 **Commedia musicale**

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, telefono 587.715): **La moglie in vacanza, l'amante in città** con E. Feneck e R. Montagnani
Ap. 17,30; ult. 22,30 **Drammatico**

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125). Chiuso per ferie

ZONA SAN PAOLO

SAN PAOLO (via Cesana 60, tel. 372.637): Chiuso per ferie

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43): Chiuso per ferie

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907): **Le braghe del padrone** di F. Mogherini, con E. Montesano, M. Vukotic. Ultimo giorno
Ore 20,30; 22,30 **Commedia**

LUCI ROSSE

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): **La crociera super porno, commedia erotica**. Ap. 14,30; ult. 22,30. Lire 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): Chiuso per ferie

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.6701): **Rassegna erotica**

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): **Rassegna erotica**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Odissea porno**. Ap. 10 ult. 22. L. 3500

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 5.213.145): **Dominque il corpo che brucia**. Ap. 15; ult. 22,30
Strip-tease di **Angie Lien** ore 16,30; 22,15

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo 24): **Rassegna erotica**. Ap. 15 ult. 22,15 L. 2000

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): **Rassegna erotica**

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Proibitissimo**. Ap. 15 ult. 22,30. L. 2000

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Rassegna erotica**. Ap. 14,30; ult. 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Casanova supersex**. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161): Chiuso per riposo

PO (via Po 21, tel. 839.75.02): Chiuso per ferie

AMERICA (Via Frejus 27, tel. 446.764): **Peccati nel letto di famiglia**. Ap. 20; ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Quel dolce corpo di Fiona**. Ap. 15; 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Cameriera senza malizia**. Ap. 15. Ingresso L. 1200

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, telefono 516.046): Tutti i giorni 2 film diversi. **Clienti speciali e Pippi squaw**. Orario: 20; 24

CINECLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 831.662): Chiuso per ferie

Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: La liceale al mare con l'amica di papà.
CIRIE'
NUOVO: Easy Rider, Peter Fonda.
CUORGNE'
PERONA: Stripes.
LANZO
CATALANO: Paradise.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Sesso parlante.
ITALIA: Anni spezzati.
PRIMAVERA: Questa è l'America parte 2ª.
RITZ: Tesoro mio.
SAN SICARIO
SAN SICARIO: Red e Toby nemiciamici. Sera S.O.B. (Son of bitch).
SUSA
CENISIO: Innamorato pazzo.
VALPERGA
AMBRA: Bruce Lee l'immortale campione.
VENARIA
DANTE: Compagna di viaggio.